IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 164
MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

Prove di futuro su un quaderno

di ROBERTA GIANI

È un piccolo quaderno, ma si conquista già un pezzettino di Storia: Napolitano, Türk e Josipovic vi affidano una dedica. La dedica dell'amicizia.

A pagina 3

La spettacolare veduta di Piazza dell'Unità: sullo sfondo, davanti al mare, il palco dell'orchestra e del coro diretti dal Maestro Riccardo Muti davanti ai Presidenti della Repubblica italiano, sloveno e croato

Il maestro e i suoi ragazzi

di GABRIELLA ZIANI

Un rito, con le sue delicate implicazioni, oppure un dono? C'era da chiederselo, ieri sera in piazza Unità, fra 10mila persone.

A pagina 5

MA IL CENTRODESTRA SNOBBA L'EVENTO E LASCIA SOLO IL SINDACO DIPIAZZA

I Presidenti a Trieste, la Storia in una stretta di mano

Diecimila persone in Piazza Unità per il Concerto dell'amicizia diretto da Riccardo Muti

L'IMPORTANZA DI UN GESTO

PARI DIGNITÀ ALLE MEMORIE

di PAOLO SEGATTI

Ci sarà tempo per capire come si è arrivati alla decisione da parte del presidente Napolitano e dei presidenti di Slovenia, Türk, e di Croazia, Josipovic, di compiere un gesto simbolico di riconoscimento delle tragedie del passato davanti a due luoghi della memoria quali il Narodni Dom e il monumento dedicato all'Esodo delle genti giuliane di lingua italiana dall'Istria e dalla Dalmazia. Un ruolo importante lo ha certamente avuto il concerto per l'amicizia tra i popoli diretto dal maestro Riccardo Muti. Ma ci sono state certamente anche altre ragioni. Oggi però non è tempo per questo tipo di analisi. Merita riflettere ancora un po' sul significato storico di quanto accaduto ieri. I triestini di lingua italiana e slovena così lo hanno inteso. Basta parlarne con gli amici, se non fossero creduti i dati dei sondaggi che mostrano una città unita nell'approvare il gesto di reciproco riconoscimento. È da oltre 15 anni che la richiesta di un gesto simbolico davanti ai luoghi delle memorie divise è presente nel dibattito pubblico. Ora finalmente c'è una risposta a questa domanda. Ed è una risposta che va al di là delle aspettative per tre ragioni.

Anzitutto perché viene direttamente da chi ci rappresenta al di sopra delle legittime divisioni ideali o di lingua. E nei fatti una assunzione di responsabilità che i presidenti prendono anche a nome nostro nei confronti di ciò che ha generato tanto l'incendio del Narodni Dom quanto l'esodo degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia.

Segue a pagina 2

Josipovic, Napolitano e Türk si stringono la mano in Prefettura

Il Maestro Muti mentre dirige l'orchestra in piazza dell'Unità

TRIESTE Diecimila persone in piazza Unità d'Italia ieri sera a Trieste per assistere al concerto diretto dal Maestro Riccardo Muti, ma non solo. È stato anche un forte segnale di pace e fratellanza, com'era nell'intento di Muti, fra Italia, Slovenia e Croazia: e questa nuova stagione è stata suggellata dalla presenza dei tre Presidenti Napolitano, Türk e Josipovic che lo stesso Muti ha voluto alla fine assieme sul palco. Solo il centrodestra triestino ha snobbato l'evento lasciando solo il sindaco Dipiazza.

Alle pagine 2, 3, 4 e 5

INAUGURATA LA SEDE DI VIA BONOMEA. APPELLO DEL DIRETTORE FANTONI

La nuova Sissa entusiasma il Capo dello Stato Ma i ricercatori: «Costretti a emigrare dai tagli»

La protesta dei ricercatori

TRIESTE «Qui vedo la garanzia del nostro futuro»: il Presidente Giorgio Napolitano non nasconde l'entusiasmo durante l'inaugurazione della nuova sede della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, in via Bonomea. Si fanno però sentire anche i ricercatori, che inscenano una civile protesta: «Siamo costretti a emigrare a causa dei tagli imposti dal governo». Appello al Capo dello Stato da parte del direttore della Sissa, Stefano Fantoni: «Ci aiuti a salvare l'eccellenza triestina».

Unterweger a pagina 4

AVVISO AI FINIANI: FUORI DAL PDL CHI VOTA LA SFIDUCIA AL SOTTOSEGRETARIO INDAGATO

Berlusconi fa scudo a Dell'Utri e Cosentino

«Clima giacobino, ora basta». L'Onu boccia il ddl intercettazioni, Frattini sconcertato

ROMA Berlusconi si spende di persona per difendere il senatore del Pdl Dell'Utri e il sottosegretario Cosentino, indagati nell'inchiesta sulla cosiddetta P3. «Basta con questo clima giacobino - dice il premier che avverte i finiani - chi vota la sfiducia a Cosentino è fuori». Ddl intercettazioni bocciato dall'Onu. Il ministro Frattini: «Sono sconcertato».

Alle pagine 6 e 7

Berlusconi e Cosentino

RETATA TRA CALABRIA E LOMBARDIA, 300 IN MANETTE

Decapitata la 'ndrangheta, puntava all'Expo

MILANO Maxi blitz di carabinieri e polizia contro la 'ndrangheta: oltre 300 persone sono state arrestate tra la Calabria e la Lombardia. Vari i reati contestati, tra i quali il tentativo di infiltrarsi negli appalti per l'Expo 2015 a Milano, come d'altronde era già emerso da più di un anno. Si tratta della più imponente operazione di questo tipo degli ultimi anni. In manette anche il "capo dei capi", Domenico Oppedisano.

A pagina 9

Riparte il cantiere all'ex Fiat in Campo Marzio

Cambia l'impresa appaltatrice. Previsti 135 appartamenti e 676 posti auto

TRIESTE Ha retto l'urto delle contestazioni dei comitati di vicinato e dei ricorsi anticemento. E ha retto l'urto di ulteriori accadimenti, forse meno ponderabili, e ponderati, nella testa del committente. Dalla crisi del mercato immobiliare al "niet" dettato dal Comune all'inserimento di ampie metrature commerciali ai piedi delle palazzine. Ma sull'annunciato progetto firmato dall'ingegner Giovanni Cervesi riguardante il megacomplesso residenziale da costruire sulle ceneri dell'ex concessionaria Fiat di Campo Marzio. Ora che la buriana a quanto pare è passata, infatti, i lavori - con data di ultimazione prevista al 22 settembre 2012 - stanno per ripartire con un nuovo *general contractor*.

L'ex Fiat di Campo Marzio

Rauber a pagina 15

La storia

Un tecnico triestino racconta

«Il mio lavoro in Antartide tra i ghiacci a -84 gradi»

di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE È partito da Muggia lo scorso dicembre, ci tornerà all'inizio dell'anno prossimo. Si sta occupando della manutenzione di impianti per l'analisi dell'aerosol e della raccolta di campioni per studi scientifici. In Antartide, a 3200 metri d'altitudine. Nel posto in cui gli uomini sono riusciti a misurare una delle temperature più basse della storia: il 4 luglio a "Dome C" Concordia, Antartide, gli strumenti hanno segnato -84,6 gradi. È quel giorno Daniele Karlicek come ogni mattina è uscito dalla base per raccogliere i campioni e raggiungere a piedi il suo laboratorio esterno, a 800 metri dalla Base.

A pagina 17

UN DOCUMENTO DEGLI EX AN: «MANIFESTAZIONE BALKAN-IZZATA»

E il Centrodestra lascia Dipiazza da solo

Il sindaco: «Trieste non è più prigioniera del suo passato». Menia rincara: «Deciso tutto a Lubiana»

DALLA PRIMA

Pari dignità alle memorie

Nella storia le responsabilità non sono dei popoli, va da sé. Ma sulle memorie dei popoli la politica ha il potere di riverberare luci che possono avere effetti sinistri oppure illuminare nuove strade. La responsabilità che i tre presidenti si assumono è del secondo tipo. In un senso molto particolare. I tre capi di Stato sanno benissimo che ancora oggi le memorie dell'incendio del Narodni Dom e dell'Esodo sono per molti occasione di sofferenza e di risentimento. Nel documento congiunto i tre capi di Stato dicono che «in ciascuno dei nostri Paesi, coltiviamo com'è giusto la memoria delle sofferenze vissute e delle vittime di cieche violenze, e siamo vicini al dolore dei sopravvissuti a quelle sanguinose vicende del passato». Il passato non può essere semplicemente dimenticato né le memorie che ha diviso possono venire ricomposte con una decisione politica, anche di alta politica. Quello che la politica può fare, e i tre presidenti lo hanno fatto con il loro gesto, è di riconoscere pari dignità alle memorie di tutte le parti coinvolte nei conflitti.

Vi è qui un eco forte dell'invito a purificare le memorie che papa Giovanni Paolo II fece nel 1993, all'incontro interreligioso di Assisi, nel momento buio delle guerre balcaniche. Purificare le memorie dalle tossine del nazionalismo, per rispettare anche il punto di vista degli altri, per quanto questo possa darci dolore. Un messaggio non facile.

Nei giorni scorsi su alcuni giornali sloveni ancora si definiva l'esodo degli istriani una emigrazione per ragioni economiche. Liberi di pensarlo. Ma da ieri possiamo chiamare nazionalistiche tali posizioni perché per difendere la loro legittima memoria svalutano quella degli altri. Altrettanto nazionalistiche sono le posizioni degli italiani che fingono di non cogliere che l'incendio del Narodni Dom per gli sloveni e i croati non è solo un evento storicamente definito, ma il simbolo di quello che lo Stato italiano e poi il fascismo fece loro. Infine considerare quell'evento in questa luce significa per noi fare i conti non solo con la repressione violenta del fascismo, ma anche con il fallimento dello stato di diritto italiano incapace sin dall'incendio del Narodni Dom di tutelare i diritti individuali dei suoi cittadini sloveni e croati. Iniziò a prevalere allora il cupo impulso a far coincidere con ogni mezzo cittadinanza e condivisione di una identità linguistica,etnica o ideologica. Un impulso cieco nei confronti dei diritti individuali della persona. Che puntuale si manifestò prepotente di nuovo nell'espulsione di centinaia di migliaia di italiani da Capodistria, Isola, Rovigno, Parenzo, Pola , Fiume e le tante altre cittadine, ora slovene e croate, in cui vivevano. Sta in ciò il significato del gesto dei tre presidenti che più guarda al futuro. Perché, per diversi ragioni, sia da noi che in Slovenia e in Croazia sopravvivono idee etniche di democrazia o idee che pretendono che i diritti individuali derivino da comuni appartenenze collettive fondate sulla lingua, il sangue, la cultura, eccetera. Dovremmo liberarcene quanto prima.

Decisivo a questo proposito il ruolo della Chiesa perché testimone nella storia della possibilità di una appartenenza superiore a quella che deriva dalla carne, dal sangue o dal volere dell'uomo. Una testimonianza resa più facile ora che il gesto dei tre presidenti sembra liberare anche la politica dal culto di proprie memorie contrapposte a quelle degli altri.

Paolo Segatti

di PIERO RAUBER

TRIESTE «Trieste non è più prigioniera del suo passato, ha seppellito il Novecento. Ho avvertito un grande entusiasmo tra la folla. È un'enorme soddisfazione per un sindaco che era partito dal prendere pietre in Risiera (il riferimento è al 25 Aprile 2003, *ndr*) ed è arrivato al trionfo di oggi (ieri, *ndr*). Ho sempre giurato che avrei lavorato per la pacificazione, ci sono riuscito». Ma gli assenti? «Quelli hanno sempre torto». A Roberto Dipiazza luccicavano gli occhi, ieri, mentre se ne stava ad ossequiosa distanza dai tre presidenti che rendevano omaggio prima alla targa di via Filzi e poi a quella di piazza Libertà. Non s'è curato di quegli assenti. Una collezione non indifferente, tutta da una sola parte della barricata politica. La sua. A parte le presenze istituzionali del sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica, del governatore Renzo Tondo (per il quale è «sbagliato giudicare il passato con gli occhi del presente») e dei presidenti del Consiglio regionale Edouard Ballaman e del Consiglio comunale Sergio Pacor, il centrodestra non ha praticamente preso parte al doppio omaggio pomeridiano. I *berluscones* sarebbero ricomparsi alla sera per il concerto, al contrario degli ex An. Assenti. Si sono affidati a una dichiarazione «all'unisono»: «È stata sprecata un'altra occasione. In nome della musica, senza se e senza ma, si poteva guardare avanti rafforzando l'amicizia dei tre popoli senza assolutamente intaccare il giudizio storico di ognuno. Invece si è voluto guardare indietro, strumentalizzando la storia, di fatto "balkan-izzando" la manifestazione». Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, il leader morale degli ex missini di Trieste, è rimasto a Roma. «Come un normale martedì - ha precisato - sono stato alla Camera e in Commissione al Senato, ho avuto incontri al ministero e ho fatto pure una conferenza stampa». Quella in cui ha detto, da finiano, che «Verdini e Cosentino farebbero bene a dimettersi», tanto per ricordare che lui le cose non ha paura di dirle. E infatti, ieri sera, non appena gli si chiedeva di commentare le dichiarazioni rilasciate al *Piccolo* dal ministro degli Esteri, Franco Frattini, Menia ha colpito duro: «La verità è ben diversa da quella che viene dipinta imbellettata. Se Frattini vuole vendere quest'evento come un successo diplomatico, faccio notare che ci siamo fatti imporre la scaletta da Lubiana, hanno deciso tutto lì. Mi sia concesso il diritto di dissentire. Doveva essere un omaggio alla città, è diventata una rivendicazione nazionalistica slovena. Il Balkan l'hanno riempito per dimostrarlo, mentre era logico che al monumentino all'esodo ci andassero pochi». La sensazione che accomunava in effetti gli osservatori alla ripartenza dei tre presidenti da piazza Libertà era che l'accoglienza al Balkan fosse stata ben più calorosa (e numerosa). La maggior parte di quelli che erano qui, non si è trasferita di corsa lì. E viceversa. In via Filzi c'era lo stato maggiore della minoranza. Davanti alla stazione il mondo degli esuli non s'è mostrato allo stesso modo, per il dispiacere a distanza del presidente nazionale dell'Anvgd, Lucio Toth, colui che con Milos Budin aveva lanciato l'idea del compromesso poi accettato dalle diplomazie, per il quale comunque «da oggi (ieri, *ndr*) si può guardare indietro con serenità». Immediata la precisazione di Renzo Codarin, il capo dell'Anvgd a Trieste, prima del finale in piazza Unità: «Non c'eravamo perché ci stiamo preparando al concerto, è lì che rendiamo omaggio alla giornata. Non abbiamo nemmeno pensato di andare alla deposizione, e la Prefettura non ce l'ha neppure consigliato. Posso assicurare che gli esuli sono molto più maturi di quanto pensi qualche loro organo o qualche politico». Il riferimento, all'Unione Istriani e Menia, non è puramente casuale.

L'omaggio dei tre presidenti all'ex "Narodni Dom" in via Filzi

Ma il Pd accorre in massa: svolta epocale

Bassa Poropat: «Evento più importante della caduta dei confini»

TRIESTE C'era un omone più alto di tutti tra il pubblico, ieri, dietro le transenne che delimitavano la zona riservata ai tre presidenti in prossimità del monumento all'esodo. Era Stojan Spetic. Sloveno, comunista. Il segretario regionale del Pdci, con un piccolo ma convinto gruppo al suo seguito, è stato uno dei pochi esponenti di primo piano della minoranza a spostarsi da via Filzi dimostrando così di credere nel doppio omaggio. Con lui la senatrice Tamara Blasina e l'ex sottosegretario del governo Prodi Milos Budin, che hanno nutrito le fila del partito - di fatto l'unico - che si è presentato al gran completo o quasi sia di qua che di là: il Pd. ««La Trieste che vuole la convivenza - ha esordito Spetic non appena i tre presidenti erano ripartiti da piazza Libertà - ha avuto la sua giornata, importantissima. Ora aspetto i tre inni durante il concerto. Ricordo cosa dice quello sloveno: ai confini vogliamo buoni vicini». Gli ha fatto eco Budin: «È un atto di svolta per la città, per tutta l'area, che rappresenta un sollievo per la grandissima parte dei cittadini di qui, e credo che rafforzi a Bruxelles anche Italia, Slovenia e Croazia, un grande messaggio, soprattutto per i Balcani». «Ci sarà sempre qualcuno che non sarà d'accordo - ha aggiunto Budin - ma in democrazia è importante che la maggioranza sia d'accordo, e ancor più importante se d'accordo è la stragrande maggioranza, come credo sia stato in questo caso». «Il sottosegretario Menia non ha avuto fiducia nella forza della sua città - ha aggiunto invece l'altro sottosegretario del governo Prodi, Ettore Rosato - Trieste ha vissuto una giornata ricca e importante. Il valore simbolico non si esaurisce in queste cerimonie ma esalta l'essenza di crocevia di popoli della nostra città, riconoscendo che un alto prezzo di sofferenza e ingiustizia è stato pagato affinché noi ora potessimo godere i frutti della pace e della convivenza. La giornata poi va letta come una facilitazione dei rapporti diplomatici per l'ingresso futuro della Croazia nell'Unione Europea». Di Menia, su richiesta dei giornalisti, ha parlato in piazza Libertà anche Debora Serracchiani: «Da persone che hanno ruoli così importanti in quanto membri di governo - così la numero uno regionale del Pd - ci si aspettava sì la polemica, ma anche un gesto che faccesse storia». Una storia che, ad ogni modo, per la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, ieri è stata scritta davanti alle due targhe: «È stata una grande emozione - ha riferito l'esponente civica - forse ancor più grande, per portata, rispetto alla caduta dei confini. Non ci sono state contestazioni, ma applausi, per due manifestazioni sobrie che non hanno avuto un valore soltanto simbolico. La memoria di ognuno deve rimanere, è vero, ma mi auguro che quest'atto chiuda un periodo e ne apra un'altro, completamente nuovo». *(pi.ra.)*

Il pubblico assiepato che attendeva i tre presidenti al Narodni Dom e al munumento agli Esuli

IN BREVE

NOTA UFFICIALE

Protesta il Comune: «Snobbati da Napolitano»

TRIESTE Il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor e i capigruppo hanno rilevato con una nota «dispiacere» per «il mancato riscontro da parte della Presidenza della Repubblica all'invito a partecipare a una breve riunione del Consiglio per un saluto al Presidente». «Oggi (ieri, *ndr*) - ha aggiunto da Fi-Pdl Piero Camber - si terrà il concerto di Muti, le cui spese sono a carico del Comune. Non solo il Quirinale non ha risposto al capoluogo di Regione, ma domani (oggi, *ndr*) renderà visita a Comune e Provincia di Udine».

SUL MONUMENTO AI CADUTI

Una croce celtica e scritte anti-slave

TRIESTE Una croce celtica con la scritta "Balkan in fiamme-slavi infami" è comparsa l'altra notte sul monumento ai caduti di Servola, Sant'Anna e Coloncovec, in via dell'Istria. Il monumento è stato prontamente ripulito dai Civici musei. «Ancora una volta - lamenta il segretario dell'omonimo Comitato, Alessandro Radovini - il monumento è stato oltraggiato da chi, a 65 anni dalla liberazione dal nazifascismo, evidentemente persegue ancora quelle barbare idee».

LA PROTESTA PACIFICA

Lo striscione di Pahor per la Costituzione violata

TRIESTE Il concerto dell'amicizia? «Una beffa». Samo Pahor, il presidente dell'associazione Edinost, non ha dubbi: la battaglia, in difesa dei diritti costituzionali della minoranza slovena in Italia, non è vinta. «Il grado di discriminazione è gravissimo» denuncia l'avvocato. E, davanti all'ex Narodni Dom, srotola uno striscione di protesta. Quello che reclama il rispetto della Costituzione e che lo accompagna, da più di dieci anni, nella sua battaglia.

URLAVA "INFOIBATORI"

Fermato e allontanato Francesco Neami

TRIESTE Un uomo che gridava con un megafono «infoibatori, infoibatori» è stato bloccato dagli uomini della Digos della questura, a Trieste a pochi passi dal Monumento all'Esodo, dove i Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia stavano deponendo una corona d'alloro. L'uomo - a quanto si è saputo - è stato allontanato e identificato. Si tratterebbe di Francesco Neami, segretario provinciale di Trieste del movimento politico «La Destra».

I DUE ESPONENTI EX PCI ED EX MSI D'ACCORDO ANCHE SU MENIA: SBAGLIATO NON ESSERCI

Berlinguer e Rauti, storie all'incrocio: «Grande momento»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Stavolta sono d'accordo. L'incontro dei tre presidenti ha per entrambi «un altissimo valore storico e simbolico». Sono due grandi vecchi della politica, destra e sinistra, fronti opposti: Msi e Pci.

Uno, Pino Rauti, classe 1926. L'altro, Luigi Berlinguer, classe 1932. I tempi, però, cambiano. E, incontro a parte, Rauti e Berlinguer sono pure d'accordo sull'assenza di Roberto Menia al concerto della pace: «Ha sbagliato».

I tre presidenti di Italia, Slovenia e Croazia a Trieste? «Un tentativo di cercare di capire i motivi per i quali si arrivò in quel particolare momento storico, ma anche successivamente, a tanto odio - osserva Rauti -. Una risposta da cercare con l'aiuto di storici e ricercatori e col supporto del tanto tempo ormai passato». La Trieste dell' epoca? «Ricordo un mondo irrimediabilmente spaccato, diviso, all'ombra del quale la Russia preparava nuove invasioni e conquiste», dice l'attuale segretario nazionale del movimento Idea sociale con Rauti.

Pino Rauti

Luigi Berlinguer

«Un atto di straordinaria importanza - aggiunge Berlinguer sulla giornata di ieri - sia per la presenza delle più alte cariche sia per le figure di presidenti che, con le loro biografie e la loro azione, hanno incarnato una visione politica che ha alla sua base la pace e la convivenza dei popoli». E ancora, «tanto più importante l'incontro di Trieste perché segue l'intesa sulla procedura dei confini tra Croazia e Slovenia e successivo referendum che in Slovenia, Paese che ha dimostrato uno straordinario coraggio nel rischiare quel passaggio, ha registrato il successo della volontà di riconciliazione. È dunque molto confortante che, dopo un esempio di partecipazione e voto diretto, ci siano anche eventi di vertici politici in sintonia con quella volontà popolare. Senza dimenticare che, con la Slovenia già in Europa, la Croazia sta per entrarvi: segno di convergenza che considero politicamente molto significativo».

Da membro della delegazione parlamentare mista Ue-Croazia, Berlinguer prosegue: «L'Europa è mercato e politica economica, oltre che processo di unità monetaria, ma è prima di tutto il regno della pace, la condizione perché questo martoriato territorio non sia più teatro di guerre e di morte. Le antiche ferite certo non si superano in un giorno ma quello che è accaduto a Trieste ha un valore enorme».

La rinuncia di Menia, assente dopo aver chiesto una visita alla Foiba di Basovizza? Rauti e Berlinguer concordano: un errore. «Secondo me ha sbagliato - afferma l'esponente della destra - bisogna cogliere tutte le occasioni per capire il passato e vivere il presente non sotto le ombre di ciò che fu ma in vista delle sfide epocali che stanno dietro l'angolo». «Ognuno è libero di fare quello che pensa ma un membro di governo che non partecipa nella sua città a un evento con tre capi di Stati non suona positivamente», rileva Berlinguer. Che aggiunge: «La storia della Resistenza ha luci e ombre e le ombre non vanno nascoste. Ma strumentalizzare una vicenda particolare per quanto rilevante rischia di non contribuire al clima di amicizia, di buon vicinato e di pace».

IN RICORDO DI NINI E CASCIANA

Due corone dei Dalmati

TRIESTE Una corona d'alloro sul palazzo del Comune in ricordo di Giovanni Nini, «ucciso sotto il porticato del Municipio durante una manifestazione in difesa dell'italianità della Dalmazia». E una corona all'ex Balkan in ricordo del tenente Luigi Casciana, «ferito a morte da una bomba jugoslavista lanciata dal Narodni Dom che proteggeva, al comando di un plotone del regio esercito italiano». Queste le iniziative cui hanno dato vita ieri la Fondazione Rustia-Traine, Libero Comune di Zara in esilio e Dalmati italiani nel mondo, assieme alla Lega nazionale. Il presidente dei Dalmati italiani - delegazione di Trieste Renzo de' Vidovich ha dichiarato di considerare «illegittima», se fatta dal Presidente della Repubblica slovena, «la celebrazione all'ex Balkan», giacché «non c'è alcuna verità storica accertata - ha detto - in merito alla responsabilità» dell'incendio dell'edificio avvenuto il 13 luglio del 1920.

Gli esuli dalmati

I CAPI DI STATO DI ITALIA, SLOVENIA E CROAZIA SUI LUOGHI SIMBOLO

Napolitano, Türk e Josipovic seppelliscono le ferite

Le dediche dei tre presidenti su un quaderno che spunta all'improvviso: «Da qui una nuova Storia»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE È un quaderno grigio e nero, acquistato quasi alla spicciolata da "Smolars", ma si conquista un pezzettino di Storia: Giorgio Napolitano, Danilo Türk e Ivo Josipovic vi affidano una dedica. La dedica dell'amicizia. Quella che rimargina, dovrebbe, le tante, troppe ferite del Novecento.

Scrive l'italiano: «Rendiamo omaggio alle vittime degli odi del passato e celebriamo il nostro comune impegno per la pace e l'amicizia tra i nostri popoli». Scrive lo sloveno: «Oggi apriamo un nuovo capitolo della Storia. Ci siamo lasciati alle spalle un periodo di violenza iniziato novant'anni fa. E davanti a noi c'è un futuro comune basato sui diritti umani e su un percorso europeo». Scrive il croato: «L'amicizia tra le genti e i popoli è più forte del Male che si manifesta più volte nella Storia. Dobbiamo saperlo riconoscere, il Male, per sconfiggerlo. Ma i popoli croato, sloveno e italiano sanno farlo e, con fiducia, guardano al comune futuro europeo».

Marino Marsic, il custode temporaneo di quel quaderno ormai libro d'onore, legge e rilegge la dedica congiunta. E si emoziona: «L'hanno vergata nell'atrio dell'ex Narodni dom, uno dopo l'altro, su un'unica pagina». Unica come la bacchetta di Riccardo Muti che propizia la "magia": i presidenti di Italia, Slovenia e Croazia insieme, a Trieste, a compiere un gesto simbolico che sembrava impossibile.

Quanti tentativi falliti, quanti ostacoli. E Napolitano, non appena mette piede nella città "cara al cuor" degli italiani, lo ammette: «C'è costata parecchia fatica. Abbiamo dovuto superare malintesi e preoccupazioni da ambo le sponde ma, credo, ci siamo riusciti». Non sbaglia: il "concerto" dei tre presidenti, su uno spartito ossessivamente limato, non stecca. E lo striscione pacifico di Samo Pahor, il grido isolato contro gli "infoibatori", il dissenso aperto di Roberto Menia, le assenze del centrodestra triestino e gli attacchi sul "Delo", scivolano via. «Polemiche non rilevanti» minimizzerà Josipovic.

Nel gran giorno, il presidente italiano arriva per primo. E, subito, dà il la: «Non possiamo essere prigionieri del passato come lo siamo stati in tutti questi anni. Il nostro dovere è guardare avanti». La memoria, sia chiaro, si coltiva: e Napolitano ricorda le celebrazioni al Quirinale del "Giorno del ricordo", il suo omaggio alle vittime delle foibe e dell'esilio, la sua umana partecipazione. Ma, al tempo stesso, insiste: «Oggi i nostri tre Paesi si ritrovano accomunati nell'Unione europea. Italia e Slovenia ne fanno parte, speriamo che la Croazia entri presto, ma dobbiamo saper costruire un clima di collaborazione operosa di cui già esistono tutte le condizioni e che spero riceva impulso dal grande evento dovuto all'iniziativa di un grande musicista italiano».

I tre presidenti depongono una corona d'alloro al monumento all'Esodo

Poi, dopo la festa alla Sissa, il presidente si reca in prefettura. Aspetta i suoi ospiti: Josipovic e Türk arrivano, a distanza di cinque minuti, puntualissimi. All'ora dell'aperitivo. Salgono nel palazzo che dà su piazza Unità d'Italia. E, con il "padrone di casa", si stringono subito le mani. Le alzano in alto come tre calciatori con la "Coppa" più preziosa. Si ritagliano un breve colloquio in inglese: «Abbiamo parlato del futuro» dirà Türk. Poi, in pullmino, raggiungono la prima tappa del viaggio simbolico di riconciliazione: l'ex Narodni Dom, l'ex casa del popolo incendiata novant'anni fa e assurta a simbolo sloveno dell'inizio delle persecuzioni fasciste, oggi "casa" della scuola interpreti e traduttori. Il corteo è lungo: arrivano Roberto Dipiazza, Maria Teresa Bassa Poropat, Renzo Tondo, Edouard Ballaman e tanti deputati del centrosinistra. Scendono i tre presidenti e incassano un primo, lunghissimo applauso: il caldo è africano eppure in tanti, e tanti della minoranza slovena, battono le mani. Napolitano, Türk e Josipovic assistono alla deposizione della corona di fiori rossi e bianchi, la sfiorano, in un muto omaggio. Entrano nel palazzo, stringono mani, scrivono la dedica. Dieci minuti. Poi, ancora in pullmino, fanno pochi metri e toccano la seconda tappa: il monumento in pietra di piazza Libertà in ricordo dell'esodo dei 350mila italiani istriani, fiumani e dalmati. Lì, davanti a quella che Menia ha definito «un'ex centralina elettrica», c'è poca gente. Mancano gli esuli: «Non voglio commentare la loro assenza. Ma io non posso non esserci quando si rende onore alla tragedia dell'esodo» dichiara, a caldo, Furio Radin, il deputato italiano al parlamento croato.

> **L'OMAGGIO**
>
> **Lungo applauso all'ex Narodni, in pochi al monumento dell'esodo**

Il cerimoniale procede: i presidenti sfiorano nuovamente la corona in un omaggio nuovamente muto. I giornalisti incalzano, chiedono un commento: «Certi gesti parlano da soli. Sono i gesti di amicizia tra i nostri tre Paesi» dice, semplicemente, Napolitano.

Il corteo torna in prefettura. Ma non è finita. Türk e Josipovic, prima della cena di gala dove gusteranno tagliolini all'astice e branzino al sale inaffiati da Friulano e Sauvignon, scendono in piazza. E stavolta, quasi in contemporanea all'arrivo di Muti e dei 360 giovani musicisti che provano i tre inni, rompono il silenzio. «È una giornata importante nel segno dell'amicizia. È ora di aprire un nuovo capitolo e guardare avanti nel ricordo delle tante vittime del passato» afferma il presidente sloveno. E le polemiche? I nuovi gesti simbolici ancor più forti come quello alle Foibe a gran voce invocato? «Non credo sia giusta un'inflazione di gesti simbolici. Ora si deve guardare avanti». Il presidente croato, a pochi metri, esalta una giornata «storica»: «È ora di rimarginare le ferite del passato e guardare insieme al futuro in Europa». Quell'Europa che Josipovic spera d'agganciare prestissimo: «Cercheremo di chiudere i negoziati entro l'anno. E, tenendo i piedi per terra, contiamo d'entrare all'inizio del 2012. Se è prima, meglio». Adesso, però, è davvero finita: i tre presidenti cedono la scena al concerto. E al Maestro che l'ha voluto.

La scorta armata di Türk in piazza Unità

Venti persone in piazza Unità

Ad accogliere (turisti compresi) l'arrivo delle delegazioni

TRIESTE Meglio il mare di Barcola. Chi si attendeva una folla plaudente, o magari critica e contestatrice, pronta ad assistere all'incontro dei tre Presidenti, Giorgio Napolitano, Danilo Türk e Ivo Josipovic, davanti alla prefettura, ieri nel tardo pomeriggio, è andato deluso. Il caldo soffocante che ha inondato la piazza dell'Unità d'Italia ha tenuto lontani i più: meglio un tuffo o l'aria condizionata di casa. All'arrivo in prefettura di Josipovic, a piedi, alle 18.12, e di Türk, un paio di minuti dopo, in automobile e con un corposo servizio d'ordine al seguito, hanno assistito solo una ventina di persone, fra le quali alcuni turisti, forse richiamati dalla presenza di un considerevole numero di poliziotti, carabinieri e uomini della sicurezza personale dei tre presidenti. Il tutto oltre le transenne.

Per eccesso di zelo, dal vuoto che circondava il palazzo del governo è stata fatta spostare anche una innocua bicicletta. A destare curiosità, il trasporto, fin davanti al palco dell'orchestra di Muti, sotto il solleone, delle tre poltrone in velluto rosso destinate ai presidenti di Croazia, Italia e Slovenia. Dopo una rapida stretta di mano, all'interno della prefettura, i tre Presidenti sono saliti a bordo di un elegante furgoncino, salutando dai finestrini. A rispondere solo gli operatori dell'informazione, quasi stremati dal caldo e dall'umidità.

Veloce il trasferimento all'ex hotel Balkan, ex Narodni dom sloveno, dopo la cerimonia dei dalmati. Qui è stato accolto da 200 persone, radunatesi per tempo in strada. Nuovo rapido trasferimento in piazza della Libertà, per rendere omaggio al monumento che ricorda l'Esodo. Anche in questo caso una piccola folla ad attendere. Il presidente Napolitano si è avvicinato per qualche istante alla gente, poi è salito nuovamente a bordo del furgone, assieme a Türk e Josipovic per fare rientro alla prefettura.

Ugo Salvini

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 2010

L'INAUGURAZIONE

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA BATTEZZA LA NUOVA SEDE DI VIA BONOMEA

Napolitano alla Sissa: «È qui la garanzia del futuro»

E agli studenti che manifestano: «Mi rifiuto di credere che queste eccellenze stiano annegando»

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE I centri di alta formazione e ricerca del Paese sono «realtà essenziali per l'Italia. E la Sissa è una di queste». L'attestazione ha il sapore della consacrazione per la Scuola internazionale superiore di studi avanzati perché a firmarla è stata ieri la più alta carica dello Stato, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Ospite d'onore alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede di via Bonomea 265 dell'ente d'eccellenza triestino, il Capo dello Stato ha definito ricerca, educazione e alta formazione come «garanzie per il nostro avvenire». Ai giovani presenti si è rivolto per chiedere loro di «avere fiducia nelle capacità di avanzamento del Paese. Facciamo vivere e crescere la ricerca», ha proseguito ammettendo di fare «fatica a dire: salviamo la ricerca» perché «mi rifiuto di credere che stia annegando».

Napolitano alla Sissa

«Chi opera nell'Università non può negare la necessità di una riforma»

Da Trieste Napolitano ha lanciato un monito inequivocabile chiedendo, in virtù dei «rilevanti risultati» ottenuti, di «valorizzare al massimo ciò che in Italia si fa nel campo della ricerca». Un ambito di valore assoluto, concetto questo reso ancora più forte dal richiamo storico alla ricorrenza dell'ottobre prossimo, quando verrà festeggiato «il 200° anniversario della Scuola Normale di Pisa, nata quindi cinquant'anni prima dello Stato italiano». Un esempio tutt'altro che casuale «per dire quanto la ricerca può rappresentare il motore dello sviluppo civile e sociale». L'auspicato supporto a questo settore chiama in causa il sistema normativo, le riforme e quindi la questione dei finanziamenti: «Speriamo che dal prossimo martedì inizi in Senato la discussione sulla legge di riforma del sistema universitario - sono state ancora le parole del Capo dello Stato -. Nessuno fra quanti operano e studiano nelle università italiane può negare la necessità della riforma», bisogno innescato anche da eccessi del passato quali «la proliferazione delle sedi e delle facoltà». «Non possiamo continuare a far pesare sulle spalle delle giovani generazioni un debito pubblico così pesante - ha poi aggiunto -. Un fardello da alleggerire anche con misure di restrizione della spesa pubblica, specie quella corrente» mentre «vanno salvaguardate le spese per investimenti sulla ricerca e l'alta formazione. Non riconoscere questa priorità - ha marcato Napolitano - significa non avere il senso dell'identità della nazione italiana». Una nazione che deve garantire «a chi vuole continuare a studiare in Italia la possibilità di farlo».

Al Presidente non è sfuggita «la continuità» politica trasversale che ha portato alla realizzazione del progetto della nuova sede della Sissa, «partito con una certa amministrazione e continuato con quelle successive». Un'altra sottolineatura, anche in mattinata, l'ha riservata al concerto diretto dal maestro Muti in programma poi in serata, un evento che «ci è costato parecchia fatica per superare i malintesi su entrambe le sponde». «Avendo io stesso negli ultimi anni voluto celebrare al Quirinale il Giorno del Ricordo, rendendomi personalmente e direttamente partecipe del dolore di tutti coloro che hanno vissuto le tragedie della scorsa guerra, ho nello stesso tempo sempre voluto guardare avanti. Non possiamo essere prigionieri del passato - ha affermato Napolitano -, ma dobbiamo costruire un clima di collaborazione operosa».

VA IN SCENA LA PROTESTA CON MAGLIETTE E VOLANTINI

I dottorandi: «I tagli ci costringono a emigrare»

La pacifica dimostrazione dei ricercatori della Sissa con la T-Shirt stampata per l'occasione con la scritta «Ci costringono a emigrare»

TRIESTE Una maglietta bianca con in bella evidenza la scritta: "Salviamo la ricerca". L'hanno indossata ieri mattina, durante la cerimonia ufficiale di inaugurazione della nuova sede della Sissa, gli studenti dei corsi di dottorato della stessa Scuola internazionale per «esprimere pubblicamente il loro dissenso verso le politiche governative su Università e ricerca», come specificato in un comunicato distribuito nell'occasione. Schierati in fondo alla platea allestita sul terrazzo, alle spalle di autorità, ospiti e stampa, gli studenti hanno esibito anche degli altri volantini: «I tagli ci costringono a emigrare». Nella nota i dottorandi sottolineano come «la ricerca pubblica italiana sia sull'orlo del collasso e che, se il governo non revocherà i tagli e i blocchi previsti dalla legge 133/08, niente potrà impedire il dissesto finanziario di alcuni atenei e la crescita senza limiti della fuga dei giovani ricercatori verso paesi più disponibili ad accoglierli». *(m.u.)*

E Dipiazza ricorda le telefonate colorite «Scusi l'esuberanza»

TRIESTE «Presidente, mi scuso per la mia esuberanza». Roberto Dipiazza non ha tradito le attese, nemmeno al cospetto della massima carica dello Stato, ed è riuscito a strappare un sorriso anche a Giorgio Napolitano, oltre a parecchi dei presenti alla cerimonia di inaugurazione della nuova casa della Sissa. Il sindaco, nel suo intervento, è infatti ritornato sulle telefonate intercorse con il Capo dello Stato nelle scorse settimane, finalizzate a trovare una via d'uscita dall'*impasse* diplomatica che aveva messo a rischio la presenza contemporanea dei tre Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia a Trieste. Pericolo scongiurato, con tanto di qualche siparietto telefonico colorito, evidentemente. Dipiazza non ha mancato di proiettarsi sulla nuova sede della Sissa, che rende «più ricca» una città come Trieste, «prima per qualità della vita nel 2009 e nel 2005. Qui le cose funzionano». E sulle leggi e la Costituzione: «Siamo qui per applicare ciò che abbiamo. L'importante è lavorare». *(m.u.)*

Il sindaco Dipiazza

■ LA NUOVA SEDE DELLA SISSA

- dove: in via Bonomea 265, nel comprensorio che un tempo ospitava l'Ospedale pneumologico Santorio, inaugurato nel 1958
- 114.000 mq di parco
- 8 edifici
- 24.000 mq circa superficie interna calpestabile
- 1000 mq circa destinati alle aule per lo svolgimento delle lezioni
- 15 aule destinate alle lezioni attrezzate con apparecchiature multimediali
- 5800 mq destinati a uffici e studi
- 306 uffici e studi per lo staff tecnico-amministrativo, professori, studenti e ricercatori
- 1900 mq circa destinati ai laboratori sperimentali
- 6600 mq circa dedicati al parcheggio interrato
- 210 posti auto
- 1000 mq circa la superficie dell'aula magna con annesso anfiteatro all'aperto (attualmente in costruzione)
- 200 mq circa per l'asilo nido

Fonte: Sissa

GLI INTERVENTI DI TONDO E BASSA POROPAT

Sicurezza e protocollo "svizzeri"

Una mattinata scandita da una rigida scaletta all'insegna della puntualità

TRIESTE Il segnale dell'arrivo del Presidente della Repubblica in via Bonomea arriva dal cielo, quando le 11 sono trascorse da qualche minuto. Nessun cambio di programma: Giorgio Napolitano raggiunge la nuova sede della Sissa a bordo dell'annunciato pullmino, scortato dalla tradizionale carovana di angeli custodi inviati a Trieste dal Quirinale, ma ad annunciarne l'ingresso nel comprensorio è il rumore ritmato delle pale dell'elicottero che vigila dall'alto. La sicurezza fa bella mostra di sé al massimo livello, tra le forze dell'ordine e il puntualissimo personale della Scuola internazionale. Sul terrazzo del piano "zero" del nuovo edificio lo attende un lunghissimo elenco di autorità e ospiti illustri.

Gli esterni della nuova sede della Sissa

Appuntamento alle 11.30 e il Capo dello Stato è puntualissimo, a conferma della sua rigorosa attenzione al protocollo. Lo precedono gli imponenti corazzieri che si sistemano ai lati della platea. Prima di accomodarsi sulla poltrona nera a lui riservata fra le seggiole bianche, c'è lo spazio però per una manciata di minuti a colloquio (riservato) con il Senato accademico e i rappresentanti degli studenti della Sissa. Il tutto avviene al settimo piano della moderna struttura, laddove nel post cerimonia si terrà il rinfresco per le autorità, cui il Presidente non parteciperà per raggiungere come previsto la prefettura.

La scaletta dell'inaugurazione è nota dalla vigilia: parlano, nell'ordine, il direttore della Sissa Stefano Fantoni, il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il presidente della Regione Renzo Tondo e infine il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

«Questa inaugurazione apre un'importante giornata di vicinanza, amicizia e soprattutto di reciproco riconoscimento. A conferma della vocazione internazionale di questo territorio», è stato l'incipit del discorso di Bassa Poropat. Mentre Tondo si è riferito al progetto Sissa felicemente concluso come a una di quelle «scelte capaci di proiettare verso il futuro nello spirito della collaborazione nazionale e internazionale». Il governatore ha più volte rimarcato l'«attento uso delle risorse pubbliche per lo sviluppo della regione» effettuato dall'amministrazione regionale, senza dimenticare che «la ricerca e la scienza rappresentano un fattore di eccellenza per il Paese». *(m.u.)*

LA NUOVA SEDE

«Una montagna incantata non un castello kafkiano»

Sos di Fantoni al Colle: salviamo la ricerca

Il direttore della Scuola superiore: consegno a Martinelli una realtà in salute

Il direttore della Sissa Stefano Fantoni

TRIESTE «Presidente, salviamo la ricerca». Stefano Fantoni ha lanciato il messaggio in modo chiaro e deciso ieri, nel corso del suo intervento. Non poteva che essere il direttore della Sissa, che a novembre chiuderà la propria avventura al vertice della Scuola internazionale lasciando l'incarico al successore Guido Martinelli, ad aprire quella che lui stesso ha definito «una grande giornata» per l'ente scientifico. Senza dimenticare «le difficoltà in cui versa il sistema universitario del Paese», Fantoni si è soffermato sull'importanza della nuova sede, definendola una «montagna incantata, che non dovrà mai essere un castello kafkiano, irraggiungibile e impenetrabile» ma diventare invece «un'agorà» dove il mondo scientifico e la società potranno incontrarsi e dialogare ogni giorno.

Direttore, che significato ha avuto per lei la presenza del Presidente della Repubblica a questa cerimonia?

Il riconoscimento del Presidente Napolitano ha una doppia valenza. Dimostra che la Sissa è una delle università d'eccellenza italiane, dove si formano i giovani e dove si fa ricerca. Quella ricerca che va salvata in questo Paese. Inoltre, la sua presenza rende merito agli sforzi profusi dal settore pubblico per mettere in piedi la nuova sede, obiettivo centrato in tempi record e con i crismi più alti di efficienza e risparmio.

Che prospettive apre la nuova "casa" per la Sissa?

Il valore della Sissa è fortemente riconosciuto a livello internazionale, ora anche la sua sede ha pari dignità. Prima eravamo divisi in varie strutture e non avevamo spazi. Ora sì con questa perla. Ciò è importante per riuscire ad attrarre i giovani, anche nel confronto con le altre scuole superiori italiane.

Dal Capo dello Stato cosa si attende ora in termini di supporto al vostro settore?

Gli ho chiesto di mantenere l'attenzione che ha sempre avuto per il mondo della ricerca. E di fare lo stesso su quella riforma del sistema universitario che deve avvenire nei tempi dovuti ed essere accompagnata da una chiara strategia di investimento. Poi ancora, c'è l'Agenzia di valutazione che va avviata al più presto.

A novembre lascerà la direzione della Sissa al successore già designato, cioè Guido Martinelli. Che eredità gli consegna?

Prima di tutto, direi che non avrebbe potuto esserci chiusura migliore per me con una cerimonia di inaugurazione della sede come questa. Consegno al professor Martinelli una Sissa in buono stato. Ci sono dei progetti in via di definizione e altri ancora prossimi all'apertura. Devo ammettere che un po' mi spiace lasciare questo incarico. Ma mi rendo conto che è giusto così.

Il Presidente della Repubblica ha anche incontrato alcuni studenti prima della cerimonia: cos'ha detto loro?

Erano quattro giovani, tre dottorandi e un ricercatore: li ha ascoltati, loro hanno consegnato al Presidente una lettera e poi il Capo dello Stato ha anticipato in parte alcuni dei contenuti del suo successivo intervento. Nell'ambito di questo momento che ha preceduto la cerimonia, ho presentato a Napolitano i componenti del Senato accademico, come rappresentanti dei vari settori, le nostre facoltà, aggiungendo una brevissima descrizione delle aree di riferimento. *(m.u.)*

IL CONCERTO

LE "VIE DELL'AMICIZIA": NELLA MUSICA L'UNIONE DEI GIOVANI DEI TRE PAESI

In diecimila stregati da Muti e i suoi ragazzi

Il maestro: «Ho pensato molto in quale ordine suonare gli inni, era impossibile mescolarli...»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Un rito, con le sue delicate implicazioni, oppure un dono? C'era da chiederselo, ieri sera in piazza Unità, fra diecimila persone tra i seduti e i transennati (stime fornite dal Comune), mentre davanti ai tre presidenti, con Italia, Slovenia e Croazia sedute fianco a fianco in prima fila, Riccardo Muti ha alzato la bacchetta e i 360 giovani musicisti e coristi hanno dato fuoco agli inni nazionali, e poi alle partiture firmate da autori delle tre nazioni. E quando, alla fine, Muti stesso ha invitato Napolitano, Türk e Josipovic a salire sul palco per salutare i ragazzi. E quando i tre presidenti ci sono effettivamente andati, dando la schiena alla piazza, una piazza blindata e sorvegliatissima. E quando infine hanno affettuosamente salutato il Maestro, che, in inglese, ha voluto dar loro un compito: «Spero che quello che noi abbiamo fatto stasera con questi giovani possiate portarlo avanti voi, ma sempre con i giovani».

Applausi, applausi, applausi. All'arrivo e all'uscita dei tre presidenti, all'apparire di Muti sull'immenso palco, all'entrata a uno a uno degli orchestrali e dei coristi, dopo ciascun inno, dopo ogni brano, e anche in mezzo quando in aria si è issata la dolce e forte musica di Cherubini. Mentre le vele passavano sul mare (col permesso, infine, di tenersi a 100 metri dalla riva), anche il cielo si è per così dire trattenuto. Dieci minuti dopo la fine del concerto, dell'evento, e di tutto, si è scatenato il putiferio del maltempo, quasi una tromba d'aria. Anche il meteo è andato a cronometro.

Napolitano, assieme a Türk e a Josipovic, è sceso dalla Prefettura alle 21.15. Nel parterre, tra il sindaco Dipiazza, la presidente della Provincia Bassa Poropat, il senatore Roberto Antonione, il presidente della Rai Paolo Garimberti, il direttore di Raiuno Mauro Mazza, il giornalista Bruno Vespa, tantissimi altri invitati eccellenti, tra cui il vescovo Giampaolo Crepaldi, Riccardo e Rossana Illy, il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani col presidente della Regione, Renzo Tondo, il presidente del Porto Claudio Boniciolli, il sindaco di Udine Furio Honsell, ambasciatori delle varie nazioni.

«Questi giovani si sono incontrati in uno spirito di assoluta fratellanza, comprensione e amore, uniti dalla volontà di avere un futuro dove orrori, guerre, tragedie scompaiano - aveva detto Muti nel pomeriggio in una conferenza stampa -. Lo spirito dell'uomo è molto più ragionevole, travalica le possibilità della parola, col sentimento si raggiungono obiettivi che le parole non sono capaci di ottenere. Ma col concerto - ha aggiunto Muti senza mai addentrarsi nella storia "politica" della vigilia triestina - noi non risolviamo ciò che deve essere sedato negli animi, noi non cancelliamo dolori o colpe, invitiamo solo a guardare al domani con spirito nuovo, i giovani dimostrano in modo esemplare che è possibile. E niente può arrestare la forza della gioventù».

Un po' di leggerezza, infine: «I ragazzi - ha sorriso Muti - hanno fatto subito amicizia, a Ravenna hanno anche mangiato la pizza assieme. La pizza è italiana, che ci possiamo fare, non conosco quella slovena...». E il risultato politico? I tre presidenti a Trieste per la prima volta assieme? «Io non mi faccio carico di onori che non merito - ha risposto Muti - il primo riconoscimento va ai presidenti, e al presidente Napolitano in primo luogo, che ha preso subito molto a cuore l'idea».

Tanti e intensi, i ricordi delle precedenti «Vie dell'amicizia», in città del mondo dove morti, odio e lutti erano ben che recenti, se non addirittura presenti: «Ogni concerto ha una sua storia - ha rammentato Muti -, la prima volta a Sarajevo nel 1997 fu drammatico, arrivammo con aerei militari, sotto le bombe. Ma la città chiedeva a braccia aperte che arrivasse qualcuno ad aiutare chi voleva esistere. A Gerusalemme ci fu la Messa da Requiem di Verdi con israeliani e palestinesi, e a New York subito dopo "Ground Zero" uomini e donne con le foto di figli e fratelli uccisi. Tutti i concerti si sono conclusi col sorriso». Anche quello di ieri, in una compostezza intensa e partecipe.

Con un sorriso Muti ha però anche rivelato il suo personale e ineludibile inciampo nel groviglio del confine orientale: «In quale ordine suonare gli inni? Ci ho pensato molto. Nella disperazione, ho perfino pensato di fare un mio arrangiamento mescolandoli assieme, ma sarebbe stato improponibile. Allora, siccome l'idea è partita da Ravenna, da me, ho dato precedenza all'inno italiano, e ho proseguito in senso orario, poi Slovenia e quindi Croazia». In linea dritta, invece, la scelta delle musiche. Il Requiem di Cherubini che nel 1816 dissolse in musica il lutto e la tragedia della morte violenta dei reali di Francia ieri si è innalzato nel cuore di Trieste «per dare pace e riposo - ha detto Muti - a tutti i morti, a chi ha sofferto, ha subito tragedie, perdite, fratricidi».

Tutte le foto del concerto di Muti e dei tre Presidenti sul sito www.ilpiccolo.it

Riccardo Muti durante la conferenza stampa

Le foto della visita dei tre Presidenti e del concerto di Riccardo Muti in piazza Unità sono di **Andrea Lasorte, Francesco Bruni, Massimo Silvano e Massimo Giovannini**

Il maestro Riccardo Muti all'inizio del concerto in piazza Unità alla presenza dei tre Presidenti d'Italia, Slovenia e Croazia

L'ATTESA DELLA SERATA MUSICALE STORICA E LA SFILATA DEI "VIP"

Le code e lo sfoggio: i due "popoli" della piazza

Si cambia pelle dopo le 20. Quando al ritmo scandito dai tacchi, si riempiono le prime file

di ARIANNA BORIA

TRIESTE *«Signore, vardè che mi tegno due posti»*. Soffia il vento della storia in piazza Unità, tra ventagli, ombrellini, bottigliette di thè, sedie da picnic, piccole borse con generi di conforto nascoste tra i piedi, in una selva di sandali dorati, qualche tacco discreto, polpacci abbronzati e piantati sulla posizione guadagnata. Il popolo di Muti, in prevalenza femminile, non giovanissimo ma coriaceo, si è messo in coda prima delle sei, sotto un sole ancora implacabile. Tre file, più robuste man mano che i minuti passano, in corrispondenza dei varchi "bianchi", quelli riservati a chi, di file, ne ha sperimentata una pochi giorni prima, per conquistarsi l'agognato biglietto. Ed è questo il principale argomento di conversazione nell'ora e mezza di attesa che separa gli irriducibili dalle sedie, blu, rosse e nere, allineate verso mezzogiorno da una pattuglia di giovanotti bendati come beduini, plastica ormai bollente dai raggi immagazzinati tutto il giorno.

Il pubblico che ha gremito piazza Unità durante il concerto diretto da Riccardo Muti

Tra la gente, refrain da studio medico. Si conversa con simpatia, ma si scruta che il vicino non scavalchi, non avanzi. *«Mi calcolavo de spetar ancora undici ore, poi xe rivà Dipiazza, meno mal, el podeva vignir prima». «Son rivà verso le sete, ma mio cugin xè andà alle cinque e me gà tignù el posto». «Poi, se sa, xe sempre i soliti furbi, gli amici dei assesori, quei i biglietti li gaveva prima...»*.

Passa un gruppo di giovani e bionde coriste croate che sembrano indossatrici, tutte in bermuda e canottiera, riconoscibili solo dal gigantesco pass nero sulla tenuta da spiaggia. «Abbiamo provato gli stacchi poco fa - racconta un talento del "Tartini" - e il maestro Muti ci ha strigliato. Ci ha detto: siccome qua c'è un c... che dirige, cercate almeno di sbagliare tutti assieme...». Tra le sedie passano le hostess, tailleur ciliegia e maglietta nera, distribuiscono i programmi, riservati solo a quanti si siederanno. Un signore abbozza una richiesta, viene scoraggiato gentilmente. I custodi dei varchi, in completo scuro e auricolare, sudano come bagnini e, in automatico, rispondono a centinaia di domande tutte uguali: per di qua se ha un certo biglietto, carta d'identità in mano, di là solo ospiti e giornalisti...

Alle sette un quarto, primo sussulto. Sul palco il coro intona brani del programma. L'inno italiano sale dal fondo, ringalluzzisce gli astanti, strappa l'applauso. Poi, magicamente, i varchi si aprono, e una corsa di tacchi, lieve ma implacabile, si rovescia sulle prime file. «Muti a Trieste quando lo rivedremo mai? Siamo qui per lui e per la musica di questi giovani», si schermisce una signora, capocordata in coda e autentica velocista, lievemente ansante sulla sua sedia blu, posizione centrale e strategica.

Dopo le otto la piazza cambia pelle. Arriva il popolo dell'evento, della "soirée", le signore "di", in scuro la nomenclatura di centrodestra e con orecchini come narghilè. Tra le prime, a far gli onori di casa nella gran serata di Roberto, una leggiadra Rossella Gerbini, first lady di piazza Unità, tutta risucchiata in una guaina nera con stola che avvolge le spalle e microborsetta rigida che pare un contenitore di munizioni. Nel quadrante dei vippissimi, il vescovo Crepaldi e don Malnati, suo vicario della cultura, intrecciano amabili conversazioni, e fanno sapere che la Chiesa triestina "c'è": oltre il recinto i "bandelli's" fanno lo stesso, cioè dicono che anche loro ci sono, alla faccia dei diktat degli ex amici aennini: «Sono l'unico ex missino», s'inorgoglisce Sulli, sfoggiando una cravatta con i dromedari, simbolo dell'Eritrea, sua seconda patria, mentre si è già accomodato Porro, in informale completo color carta da macellaio.

Comincia il conto alla rovescia e si infittisce il parterre, dove il chi c'è e chi non c'è vola come una trina: volant blu, il colore dell'anno, per l'assessore Vlach, un filo di paillettes sulla maglietta della signora Camerini, con un abbacinante paio di pantaloni bianchi il consigliere regionale Zvech, in total black un po' Matrix il presenzialissimo Rovis. La marchesa Carignani osa un completo pantalone bianco con pizzo a velare il décolleté, una nuvola scortata dell'ex europarlamentare Rossetti fino al limite dei posti d'onore, confine liquido ma intransitabile.

La piazza vibra, si gonfia, pare pulsare come la giacca protocollare di Dipiazza. E la notte dell'amicizia, di Muti, della musica, una notte molto sua.

I tre Presidenti ascoltano gli inni nazionali

PROVA MAIUSCOLA DEL MAESTRO, DELL'ORCHESTRA E DEL CORO

Un fiume di musica potente e giovane

TRIESTE I concerti dell'amicizia, fiore all'occhiello del Ravenna Festival, si svolgono all'aperto non sempre in condizioni ideali. In Trieste, sede di questa edizione 2010, una congiuntura meteorologica, minacciosa alla lontana ma alla fine benigna, ha concesso a una folla strabocchevole e ad un *parterre de roi*, con addirittura tre Capi di Stato, di gustare un'irripetibile magia. Magari non sotto le stelle, stavolta velate dall'afa, ma grande musica *en plein air*. In manifestazioni di tal genere, calibrate secondo i parametri della comunicazione globale, spesso a farne le spese sono i commenti e l'esegesi delle esecuzioni, ma Riccardo Muti sa mettere le cose a posto.

Nella consapevolezza trattarsi di una serata non da delibare per ricchezza di sfumature come al Musikverein, ha puntato sul numero, sulla potenza e sulla gioventù, senza abdicare alla sua proverbiale attenzione all'assieme, ma tenendo conto dell'eterogeneità dell'agglomerato. Aveva a disposizione la sua creatura preferita, la "Luigi Cherubini", alla quale ha aggiunto la "Giovanile Italiana" e altri strumentisti concessi dalle Accademie di Lubiana, di Zagabria e dal Conservatorio "Tartini". Oltre cento elementi in tutto, cui si sono aggiunti i duecento e passa coristi, per l'occasione istruiti da Sergio Balestracci e desunti da "La Stagione Armonica", dal Coro "Preseren" di Kranj, dall'Ensemble interprovinciale del Friuli, coordinati dalla benemerita Corale Seghizzi.

Al pubblico vicino ma anche alla moltitudine più lontana raggiunta tramite potenti diffusori e teleschermi, non sono sfuggiti il minuzioso lavoro svolto da Muti sul gigantesco complesso ed il suo gesto, perentorio ed affettuoso insieme, con cui ha messo ogni singolo componente a proprio agio. Un breve omaggio alla musica dei Paesi confinanti precedeva il Requiem in do minore di Cherubini: un soffio appena di retorica non influisce sulla sapienza e su ricercatezze di antiquariato nobile della "Libertas animi" di Andrei Misson, mentre "Himna slobodi" di Jakov Gotovac coinvolge l'ascolto lasciando affiorare qualche eco lontana della tradizione popolare dalmata. Ma, per la prova maiuscola del Maestro, dell'Orchestra e soprattutto del Coro, ad emozionare è stato il Requiem cherubiniano, marmoreo nella sua bellezza neoclassica e grandioso nella sua preghiera per la pace.

Claudio Gherbitz

LA LEGGE BAVAGLIO

Le Nazioni Unite chiedono al governo di intervenire sul ddl perché «può minare il diritto alla libertà di espressione»

Intercettazioni, altolà dell'Onu. Frattini sconcertato

«In tutti i Paesi democratici il Parlamento è sovrano». La Bongiorno chiede cambiamenti sostanziali

di MARIA ROSA TOMASELLO

ROMA Cinque emendamenti per allentare il bavaglio delle norme sulle intercettazioni: Giulia Bongiorno definisce apprezzabili le proposte presentate dal Pdl per limare la legge nel giorno in cui arriva la bocciatura dell'Onu perché il ddl «mina il diritto alla libertà d'espressione». Onu che annuncia una missione nel 2011 per verificare la situazione in Italia.

Ma alla relatrice del provvedimento non basta, si deve allungare il passo: «Sono migliorabili».

Mentre sulla legge piovono dall'opposizione oltre 600 emendamenti e il capogruppo Pdl Enrico Costa deposita sei modifiche relative ai presupposti e alle limitazioni temporali delle intercettazioni, la presidente della commissione Giustizia della Camera aziona la forbice dei finiani sul testo, chiedendo cambiamenti sostanziali: riduzione delle sanzioni per gli editori, limitate solo alla pubblicazione delle intercettazioni delle quali è stata ordinata la distruzione e una multa massima di 45 mila euro; modifiche anti-casta, con riduzione dei privilegi previsti per i parlamentari nel caso in cui siano "ascoltati" durante indagini su terzi; maggior facilità nell'intercettare ignoti e sostituzione del generico "luogo privato" il concetto di "privata dimora" come luogo vietato agli ascolti.

Gli emendamenti arrivano dopo una lunga riunione mattutina tra Giulia Bongiorno e il presidente della Camera Gianfranco Fini, che non ha mai nascosto perplessità su contenuto e tempi, e dopo che il Pdl ha cercato di alleggerire la morsa con i sei emendamenti Costa, sottoscritti anche dalla Lega, che prevedono, tra l'altro, che la durata delle intercettazioni sia fissata in 75 giorni, con proroghe di 15 giorni fino alla conclusione delle indagini, l'acquisizione dei tabulati autorizzata dal gip e non dal tribunale, l'estensione del regime speciale previsto per i reati di mafia e terrorismo a tutti i reati di maggiore allarme sociale.

Ma le intenzioni della maggioranza, evidentemente, non convincono Frank La Rue, relatore speciale dell'Onu per la libertà di stampa, che in una nota chiede al governo di «abolire o modificare il ddl» perché le sanzioni a carico di giornalisti ed editori sono troppo severe e comprometterebbero il diritto all'informazione. «La Rue è un esperto indipendente» cerca di minimizzare poco dopo l'Onu in una nota, ma le polveri sono già accese.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini si dice «fortemente sconcertato e sorpreso» e definisce i processi mediatici «una vera barbarie». «In tutti i Paesi democratici il Parlamento è sovrano - aggiunge - e le proposte legislative prima vanno lette». Daniele Capezzone è sarcastico: «L'Onu? Si occupi di dittature». Commenta Anna Finocchiaro, capogruppo dei senatori Pd: «Reazioni scomposte e imbarazzanti». Duro il capogruppo Idv alla Camera Massimo Donadi: «Per seguire i deliri senili anti-giudici e anti-stampa di Berlusconi, si mette a rischio la sicurezza e la credibilità del Paese». E la Federazione nazionale della stampa torna a ripetere: norme dannose, da cancellare.

Le bocciature

Le critiche al ddl intercettazioni

STATI UNITI – 21 MAGGIO	OSCE – 15 GIUGNO	ONU – IERI
"Non vorremmo mai che succedesse qualcosa che impedisse ai magistrati italiani di fare l'ottimo lavoro svolto finora: le **intercettazioni sono uno strumento essenziale per le indagini**". Così Lanny A. Brauer, sottosegretario al Dipartimento di Giustizia degli Usa	"Sono preoccupata che il Senato abbia approvato una **legge che potrebbe seriamente ostacolare il giornalismo investigativo** in Italia". Così Dunja Mijatovic, responsabile della libertà dei media per l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa	Il governo italiano deve "abolire o modificare" il progetto di legge sulle intercettazioni perché "**se adottato nella sua forma attuale può minare il godimento del diritto alla libertà di espressione in Italia**". Così Frank La Rue, relatore speciale dell'Onu sulla libertà di espressione

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro Frattini con (a destra) il collega Alfano

IL GOVERNATORE DEL FVG

Tondo categorico: «Non restituirò deleghe, qui si lavora»

di MARINA NEMETH

ROMA Il governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo si smarca dalle posizioni della Conferenza delle Regioni e, sulla linea dei presidenti leghisti, annuncia di non voler restituire le deleghe della Regione al governo come protesta ai tagli posti dalla manovra economica. «Qui si lavora – ha detto secco ieri durante l'inaugurazione della nuova sede della Sissa, presente il Presidente Giorgio Napolitano – ci sono tante cose da fare e un uso attento delle risorse. Noi andiamo avanti su questa strada». Una strada, peraltro, intralciata dall'effetto Tremonti, che produrrebbe tagli per 70 milioni di euro, ma che Tondo pensa evidentemente di poter percorrere.

Ancora più deciso il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota (Lega) che addirittura immagina l'ipotesi di nuove competenze da farsi assegnare dallo Stato oltre a quelle già assegnate. «Non ho anticipato le materie sulle quali penso si debbano muovere le nostre richieste – ha aggiunto – non perché non abbia delle idee, ma perché credo che questo progetto debba essere condiviso e vorrei portare al consiglio regionale una proposta aperta».

La certezza di Errani di un fronte compatto fra le Regioni per la restituzione delle deleghe mentre è in corso il dibattito al Senato sul documento tremontiano (Nessuna rottura, ha dichiarato ieri, dopo aver parlato con molti colleghi), sembra dunque sbriciolarsi di fronte alle "defezioni" delle Regioni del Nord. Unico baluardo della linea dura resta Formigoni («Non sono l'ultimo giapponese»), che anche ieri ha ribadito come «La Lombardia sia la regione più colpita con un taglio ai bilanci di un miliardo e 400 milioni di euro». Non solo, Formigoni denuncia che «la sua Regione è stata la prima a chiedere al governo di avere più competenze, perché sappiamo gestirle meglio. Ma da oltre due anni l'esecutivo non risponde». «Quindi – conclude – i servizi ai lombardi li posso garantire se ho le risorse , oppure se ci fosse data quell'autonomia che in questi anni ci è stata addirittura diminuita».

Renzo Tondo

Non si annuncia perciò semplice la convocazione della seduta straordinaria della Conferenza delle Regioni convocata oggi alle 16 nella sede di via Parigi, a Roma. Fra i punti all'ordine del giorno c'è l'individuazione della delegazione che dovrà partecipare alla Commissione Governo - Regioni - Autonomie locali per la verifica dei costi di funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Un appuntamento al quale i governatori di tutta Italia si stanno preparando facendo i conti sull'impatto che la manovra avrà sulle loro finanze e sulla possibilità di sostenere i servizi per i cittadini e le imprese. E che risulterà di difficile gestione se il fronte non si presenterò compatto.

Confermando «uno spirito di piena collaborazione», Errani chiede comunque che si ascoltino le «buone ragioni» delle Regioni, che si facciano proposte concrete, e minaccia nuove, eventuali iniziative «da assumere a partire dalle decisioni prese all'unanimità in queste settimane».

Per restituire le deleghe, secondo Errani, «occorre una intesa Stato – Regioni e serve una legge. Se l'esecutivo non è d'accordo diventa un fatto politico». Ma intanto il presidente del Veneto, Luca Zaia, che intende restituire nessuna delega, preannuncia che «fino al voto di giovedì (domani ndr) è giusto lavorare seriamente con il governo. All'interno dei gruppo dei 20 presidenti delle Regioni, non ci sono fronde, ma diversità di vedute». Un altro distinguo da gestire.

CONTI PUBBLICI

L'Ecofin promuove gli aggiustamenti

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA

Tremonti: nessun refuso sulle pensioni

«Togliere i 40 anni di contributi era un tentativo di ulteriore rigore»

di VINDICE LECIS

ROMA L'Ecofin promuove le misure di aggiustamento dei conti pubblici di sei Paesi, tra cui l'Italia, e il ministro dell'Economia, Tremonti, spiega che l'emendamento alla manovra che avrebbe fatto saltare il limite dei 40 anni di contributi per poter andare in pensione «non era un refuso,ma il tentativo di introdurre nella riforma ulteriore rigore». Al contrario di quello che pensa il suo collega di governo al Welfare, Sacconi «la riforma è stata fatta passare in Italia con un emendamento senza alcuna protesta, nella pace sociale, senza un solo giorno di sciopero». Ma quel "refuso" è sparito dal testo dopo le prime proteste.

La Cgil commenta che il tentativo di inserire modifiche strutturali era già chiaro «come precisa volontà del governo» che ha comunque «manomesso» il sistema previdenziale «di nascosto e con il solo obiettivo di fare cassa».

Tremonti parla di manovra molto seria che è stata migliorata, necessaria anche senza la sollecitazione Ue: «Con una dinamica del debito come la nostra doveva essere comunque fatta».

Il titolare dell'Economia spiega che l'Ecofin la giudica credibile perché porterà il disavanzo dal 5,3% del 2009 al 5% del 2010 al 3,9% del 2011. Il provvedimento all'esame del Senato dovrebbe essere votato domani insieme alla fiducia. Il Pd per scongiurare questa evenienza ridurrà a 25 i propri emendamenti.

Nella manovra c'è da sciogliere ancora il nodo dei tagli alle Regioni. Oggi i governatori si riuniranno per decidere come reagire al provvedimento, ma anche per valutare se il fronte delle Regioni sia ancora compatto dopo le uscite filogovernative dei leghisti Cota e Zaia contrari a rimettere le deleghe.

Il presidente della Conferenza Vasco Errani spinge senza sosta per la trattativa col governo ma spiega che «questo federalismo per pezzi» non lo convince «perché non è chiaro il quadro complessivo». E il governatore della Lombardia Formigoni insiste: «Se il governo ci taglia i fondi è difficile governare».

Contro la manovra la Cgil ha promosso un presidio domani davanti al Senato e un sit in del sindacato della conoscenza davanti a Montecitorio in sostegno ai precari della scuola.

Il 19 scioperano i dirigenti pubblici che sottolineano gli «effetti distruttivi che il decreto Tremonti avrà sulla stessa organizzazione dello Stato».

Protestano anche i militari: il generale Domenico Rossi del Cocer definisce «incredibili e irricevibibili le prime indiscrezioni sul maxiemendamento» che lasciano intendere il mantenimento dei tagli alle risorse.

«È una manovra così iniqua da mettere a rischio i servizi» commenta il segretario del Pd Bersani che accoglie con favore l'invito del presidente dei vescovi italiani Bagnasco al senso di equità: «Una manovra che chiede per esempio a tantissimi insegnanti 1000 euro e zero euro per uno che ha un patrimonio come Berlusconi è iniqua per definizione».

Nel confronto sulla politica economica arriva l'affondo del presidente della Camera Fini alla Lega sulle quote-latte. Il tentativo di non far pagare le multe a quegli allevatori che non hanno seguito le regole «è l'esempio di un malcostume e di una cattiva politica che contrasta con i valori civili dell'Italia europea». Quando si parla di cultura del mercato unico, aggiunge l'ex leader di An, significa «il rispetto rigoroso delle regole stabilite in sede comunitaria. Non c'è libertà senza legalità». In Italia la politica «non deve tollerare né assecondare trasgressioni alle norme comunitarie».

Giulio Tremonti

PREVIDENZA

«La riforma è stata fatta passare senza un'ora di sciopero con un emendamento»

Bankitalia: nuovo record del debito a 1827 miliardi

ROMA Bankitalia registra un nuovo record del debito pubblico italiano ormai stabilmente oltre i 1800 miliardi di euro (a maggio 1827,1) mentre le entrate, conferma anche il Dipartimento delle Finanze, registrano un lieve miglioramento, un timido segnale di ripresa che riequilibra in parte i cali dei mesi precedenti. «I dati sono in linea», afferma il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. L'importanza di una riduzione dello stock del debito pubblico viene però ricordata dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. «Non c'è dubbio - ha sottolineato il Presidente della Repubblica - che non possiamo far pesare sulle spalle dei giovani il costo del debito pubblico accumulato».

Il nodo del debito viene affrontato da Tremonti a margine dell'Ecofin di Bruxelles. «Il debito pubblico è di enorme rilevanza, ma non esclusiva» - afferma - e chiama in causa il Portogallo per spiegare come il problema sia la sostenibilità, non il valore assoluto. Il Portogallo infatti «ha un debito sotto la media Ue, al 76%», ma gli viene comunque tagliato il rating. Insomma secondo il ministro del Tesoro «nell'insieme i dati che abbiamo sulle entrate e sul gettito sono in linea».

L'ANALISI

Un albero storto alla base del federalismo fiscale

di FRANCESCO JORI

Ci pensa l'immagine scelta fin dalla prima riga, per capire quale titanica impresa aspetti chiunque voglia introdurre davvero il federalismo fiscale in Italia: un albero storto. A questo si è ridotta la nostra finanza pubblica, denuncia la relazione che il governo ha sottoposto al Parlamento per preparare la strada alla riforma: un materiale basato sul capillare e prezioso lavoro svolto da una commissione tecnica presieduta dal veneto Luca Antonini, costituzionalista dell'università di Padova. A renderla tale hanno contribuito due percorsi di segno opposto: tra l'inizio degli anni Settanta e la fine dei Novanta, la quasi totale centralizzazione avviata con i decreti Stammati, abolendo quasi del tutto i vecchi tributi locali e sostituendoli con trasferimenti di fondi pubblici dallo Stato alla periferia; tra il 1997 e il 2001, un'azione di decentramento prima con la riforma Bassanini poi con la modifica del titolo V della Costituzione, con il trasferimento di competenze al sistema delle autonomie locali, finanziate principalmente con ulteriori incrementi di trasferimenti di fondi pubblici. La distorsione sta principalmente nel fatto che mentre la spesa statale è finanziata prevalentemente con le tasse pagate dai cittadini, e con il ricorso al debito pubblico, la spesa locale è fatta da enti (Regioni, Province, Comuni) che hanno il potere di spesa ma non il dovere di presa fiscale: dunque, di fatto sono fiscalmente irresponsabili. Ma in tal modo un'ampia porzione di spesa pubblica viene sottratta al principio-cardine di ogni democrazia del "no taxation without representation": a livello locale, chi rappresenta e spende non tassa; a livello centrale, si tassa ma non si rappresenta per l'intero.

In un simile contesto sono proliferati fenomeni degenerativi, che la relazione mette puntualmente in luce. A partire dalla proliferazione delle società di tipo holding: a fine 2009, erano ben 7.106 i consorzi e società che registravano la partecipazione di Regioni, Province e Comuni: «Attività utili sovente a procurare unicamente opportunità di comoda collocazione a soggetti collegati con gli ambienti della politica», segnala il documento del governo. Un altro vistoso handicap è rappresentato dalla capacità di spesa delle Regioni in materia di interventi speciali di sviluppo, specie nel Mezzogiorno: a fine aprile 2010, tre anni e mezzo dopo l'inizio del programma comunitario europeo 2007-2013, le Regioni nel loro insieme avevano speso solo un dodicesimo dei fondi dell'intero periodo, 3,6 miliardi di euro su 44; alla stessa data, inoltre, solo un sesto delle risorse totali risultava già impegnato. In particolare nelle otto Regioni del Sud ci sono forti ritardi in tema di rifiuti urbani e di asili nido. E se si risale ancora più indietro, al periodo 2000-2006, delle risorse per le aree sottosviluppate ne sono state impiegate solo il 40 per cento. Dunque, sottolinea la relazione, «in questi anni paradossalmente il Sud ha avuto di più e ha speso di meno».

Un autentico scandalo è rappresentato dalle pensioni di invalidità: da quando (fine 2001) le Regioni hanno ricevuto tutte le competenze in materia di assistenza sociale, il numero degli invalidi civili è salito dal 3,3 al 4,7 per cento della popolazione, e la spesa corrente è schizzata da 6 a 16 miliardi. La sanità concorre per la sua parte; ed è una parte rilevante, assorbendo l'80 per cento dei bilanci regionali. La stessa apparecchiatura per la Tac costa 1.027.000 euro in Emilia, 1.397.000 in Lazio, con una differenza del 36 per cento. Una siringa da 5 mm in Sicilia costa 0,05 euro contro gli 0,03 della Toscana: quasi il doppio. Ci sono ospedali dove i soli costi del personale superano del doppio il valore del servizio prodotto a favore dei cittadini. Lo Stato ha stanziato ben 12 miliardi per cinque Regioni in profondo rosso sulla sanità (Abruzzo, Campania, Lazio, Molise, Sicilia), ma ancor oggi l'Asl numero 1 di Napoli fatica a pagare gli stipendi dei dipendenti. Ci sono Regioni in cui non si riesce a far luce sui bilanci: come la Calabria, dove è stato necessario incaricare una società di revisione esterna per cercare di ricostruire la contabilità, tanto questa era inattendibile. È buio fitto anche sull'impianto del sistema tributario dei governi locali, che oggi risultano titolari di ben 45 fonti di gettito, «stratificate e frammiste a zone grigie di parafiscalità che alimentano enormi contenziosi, senza garantire l'effettiva tracciabilità dei tributi».

(1 – continua)

CENTRODESTRA LO SCONTRO

Il premier avvisa gli alleati: no al clima giustizialista, impedirò il ritorno alla vecchia politica. C'è chi gioca irresponsabili partite personali

Berlusconi: fuori dal Pdl chi sfiducia Cosentino

Poi sulla P3: è un polverone. Bocchino: i finiani valuteranno le richieste di dimissioni

di NICOLA CORDA

Silvio Berlusconi

Italo Bocchino

ROMA «Non succede niente, è un polverone» così ha detto il premier Silvio Berlusconi parlando alla cena per i trenta anni di Capital riferendosi a quanto sta uscendo in questi giorni sui giornali in merito alla cosiddetta inchiesta P3. «Non state a leggere i titoli dei giornali. Hanno parlato di P3...» ma sono «quattro sfigati pensionati» ha detto ancora Berlusconi riferendosi fra gli altri a Flavio Carboni. «Quattro sfigati pensionati - ha aggiunto - che si mettono insieme per cambiare l'Italia. Ma se non ci riesco io...».

Furioso contro il "clima giacobino", il premier ha deciso di affrontare a muso duro la questione morale che coinvolge pezzi pesanti del Pdl. La linea durissima è riassunta in una nota diffusa ieri che denuncia il giustizialismo «nel quale alcuni stanno cercando di far ripiombare il nostro Paese».

Ma i finiani insistono: Cosentino si dimetta.

Il Cavaliere promette di «restare fuori dalle artificiose burrasche scatenate dalla vecchia politica politicante e da quanti, in maniera irresponsabile, giocano una partita personale a svantaggio dell'interesse di tutti». Il destinatario del messaggio è presumibilmente Gianfranco Fini che attraverso i suoi uomini, secondo il premier, sta cavalcando le inchieste giudiziarie che chiamano in causa il coordinatore nazionale Verdini, il sottosegretario Cosentino e Dell'Utri indagati per l'eolico sardo e la "mini loggia" segreta.

A far infuriare il premier, le dichiarazioni di Italo Bocchino che annuncia di essere pronto a «valutare le mozioni presentate dalle opposizioni che invitano al ritiro delle deleghe del sottosegretario Cosentino». Il documento di censura è annunciato dall'Idv, dal Pd e sarà votato anche dall'Udc. Possibile una calendarizzazione la prossima settimana con un voto che a questo punto è ad alto rischio.

Per questo Berlusconi, oltre la nota ufficiale, fa filtrare la minaccia che chiunque voterà la mozione si porrà automaticamente fuori dal partito. L'avvertimento è poi smentito, ma Di Pietro lo accusa di «correità politica».

In Senato la capogruppo del Pd Finocchiaro scrive al presidente Schifani, chiedendo che Berlusconi partecipi in aula al dibattito sollevato dall'inchiesta sull'eolico in Sardegna. Chiedendo agli uomini coinvolti nelle inchieste di lasciare, i Democratici inseriscono nella black list anche il sottosegretario Caliendo, chiamato in causa per gli incontri a casa di Denis Verdini.

Per il capogruppo del Pdl Cicchitto il richiamo di Berlusconi è «sacrosanto e non è assolutamente accettabile che il dibattito politico venga sostituito da un permanente gioco al massacro nel quale si fanno liste di proscrizione».

Ancora prima delle minacce di espulsione, era stato il ministro Bondi che aveva accusato Bocchino di ricoprire «un ruolo nefasto nel dibattito interno». Nel frattempo è lo stesso Bocchino a denunciare nei suoi confronti attività di dossieraggio con falsi atti giudiziari con tanto di timbro contraffatto della direzione antimafia. «Allora espelleteci tutti per antimafia - è la provocazione di un altro finiano, Fabio Granata - il problema gravissimo ed imbarazzante non è rappresentato da ciò che emerge dalle ultime inchieste, un quadro torbido di affari, logge, dossieraggi ed associazioni per delinquere, ma da chi le denuncia». E aggiunge: «Senza le dimissioni voteremo contro».

Se ufficialmente sui casi Verdini e Cosentino la linea ufficiale è quella della difesa garantista, anche nella pancia del Pdl cominciano i primi malumori. L'imbarazzo e l'irritazione sono palpabili, col Pdl sui giornali solo per scandali o gli scontri fra correnti.

A sorpresa anche il ministra Mara Carfagna ha chiesto a Cosentino un passo indietro. Di sicuro a decidere non saranno i vertici del partito ma il leader in persona che un minuto prima del voto dell'aula potrebbe chiedere a Nicola Cosentino di lasciare "spontaneamente" l'incarico.

L'inchiesta

Denis Verdini – capogruppo Pdl

Flavio Carboni – imprenditore e faccendiere

Antonio Martone – magistrato, ex presidente Anm

LA RIUNIONE – Palazzo Pecci Blunt – abitazione romana di Verdini – 23 settembre 2009

Pasquale Lombardi – ex esponente Dc campana

Giacomo Caliendo – sottosegretario giustizia

Arcangelo Martino – imprenditore, ex assessore comune Napoli

Arcibaldo Miller – magistrato, capo ispettori min. Giustizia

Marcello Dell'Utri – senatore Pdl

INDAGATI Denis Verdini, Ernesto Sica Marcello Dell'Utri e Nicola Cosentino

IN CARCERE Flavio Carboni, Pasquale Lombardi e Arcangelo Martino

L'ACCUSA Violazione della legge Anselmi sulla costituzione delle associazioni segrete

GLI EPISODI CONTESTATI
- Appalti impianti eolici in Sardegna
- Ricorso listino Formigoni per esclusione
- Elezioni regionali in Campania
- Csm: pressioni su nomine
- Voto sul lodo Alfano
- Inchiesta G8

ANSA-CENTIMETRI

L'INTERVISTA

Letta: il premier non riesce a controllare il dissenso

di MARINA NEMETH

ROMA «È necessario che gli italiani vedano tutto il film dell'orrore rappresentato in questi mesi dalla maggioranza di governo. Esponenti di rilievo inquisiti, prese di posizione interne sulla questione morale (ieri intorno a questi temi sono intervenute sia i ministri Carfagna sul caso Cosentino che la Gelmini sulle vicende che tirano in ballo Verdini). Siamo alla rissa continua, ad una situazione insostenibile, che neppure i telegiornali di area berlusconiana possono più nascondere. E non sarà sufficiente auto amputarsi di un giornalista dinamico e non fazioso come Corradino Mineo per rendere monocorde l'informazione».

Enrico Letta vicesegretario del Pd (fresco della presentazione del libro scritto con Lucio Caracciolo "L'Europa è finita?") dipinge, senza peli sulla lingua, uno scenario a rischio implosione per l'esecutivo guidato da Berlusconi. «Quello che sta accadendo - afferma - sta facendo esplodere tutte le contraddizioni di questa maggioranza su tutti i temi. La novità è che le fonti di dissenso si moltiplicano e che Berlusconi rischia di non controllare più gli eventi e chi gli sta accanto».

Enrico Letta

Il vicesegretario del Pd è contrario a un esecutivo di larghe intese. Presentato il suo ultimo libro scritto con Lucio Caracciolo

C'è però chi accusa il Pd di essere latitante proprio in questo momento di debolezza del governo e di non prendere posizioni decise.

È falso: presenteremo una mozione per chiedere la sfiducia a Cosentino. E chiediamo, con forza, che il governo faccia un passo indietro se non ha la forza di governare. I numeri li ha, se non ci riesce deve trarne le dovute conseguenze.

Cosa pensa di un governo di larghe intese, come quello ipotizzato da Casini e dall'Udc per uscire dallo stallo?

Consentirebbe a Berlusconi di avere una nuova occasione, Che non si merita. Quindi siamo contrari. È quantomeno inusuale che un capo del governo eletto a maggioranza si ricicli in un esecutivo di larghe intese.

I sondaggi danno il premier il calo, ma il Pd non cresce Segnale allarmante?

È prematuro trarre conclusioni. I conti li faremo al momento di un eventuale ricorso alle urne, dopo che gli italiani avranno valutato le nostre proposte politiche alternative.

Se la situazione dovesse precipitare e Berlusconi gettare la spugna, che scenario vi immaginate?

Il nostro punto fermo è la figura del Capo dello Stato. Napolitano ha un ruolo di indirizzo e di guida in cui noi crediamo con fermezza. Anche i suoi interventi di questi giorni a Trieste, dimostrano la sua capacità di portare l'Italia nel futuro superando divisioni e contrasti. In questo senso, da parte nostra, tutta la fiducia.

NELL'INCHIESTA DELLA PROCURA DI ROMA

Nuova P3, spunta l'ombra dei soldi sporchi della camorra. Dodicimila pagine di atti

di NATALIA ANDREANI e ANNALISA D'APRILE

ROMA Nell'inchiesta della procura di Roma sulla nuova P3 spuntano l'ombra e i soldi sporchi della camorra. La circostanza emerge dalle dodicimila pagine di atti allegati all'ordinanza che sta facendo tremare i palazzi del potere e che ha già portato all'arresto del faccendiere Flavio Carboni, dell'ex assessore al comune di Napoli, Arcangelo Martino, e del giudice, Pasquale Lombardi.

Carboni, si legge nelle carte zeppe di omissis, risulta indagato per concorso in riciclaggio in una diversa inchiesta sugli affari della criminalità organizzata campana e in particolare sulle attività del clan Sarno. Il collegamento tra il faccendiere e il clan, che avrebbe provveduto a finanziare le imprese immobiliari di Carboni con notevoli quantità di denaro proveniente da siti di scommesse on line, sarebbe tale Pasquale De Martino, personaggio «al centro di molteplici attività illecite nel territorio romano». È l'uomo che per conto del clan «gestisce nella capitale e altrove attività illecite nell'ambito del riciclaggio ed impiego di risorse economiche provenienti da estorsioni, traffico di stupefacenti, acquisizione e controllo delle sale da gioco». Ed è dal clan che parte un «finto prestito» per sostenere il progetto eolico di Carboni in Sardegna.

A piazzale Clodio, intanto, ieri è stato interrogato il direttore dell'agenzia per la protezione dell'ambiente della regione sarda, Ignazio Farris. Il funzionario ha respinto ogni addebito. Ma la giunta sarda, su proposta del governatore Ugo Cappellacci (a sua volta indagato), gli ha già revocato l'incarico.

Appuntamento al Csm. «Pronto signora bella?...Ci sta Nicola, il presidente?». È confidenziale il tono che Pasquale Lombardi usava nel contattare i giudici ai quali chiedere favori. Come il 19 novembre del 2009 quando Lombardi, a caccia di appoggi per la nomina di Alfonso Marra presidente della Corte d'appello di Milano, chiama al Csm la segretaria di Mancino per un appuntamento. Incontro che viene fissato per le 18 del 24 novembre a palazzo dei Marescialli.

L'indomani Lombardi rassicura Marra che lo chiama continuamente: «E' fatta». Il 2 febbraio Lombardi contatta anche Ruggero Pesce, presidente facente funzione delle Corte d'appello milanese per ricordargli la colazione del 4 al ristorante La Risacca per festeggiare la nomina di «Fofò» (Marra, ndr): «Presidentissimo, buonasera sono Pasqualino...

Domani ci sta il plenum...». «Eh si speriamo», replica l'interlocutore. Il giorno dopo, il 3, alla fine di una tesissima assemblea il Csm nomina Marra. La sera stessa, al telefono con il pg di Milano, Gaetano Santamaria, Lombardi si scatena. «Marra ce l'ha fatta 14 a 12! Nicola e Carbone l'hanno votato...I miei voti ci sono». «Che meraviglia», replica Santamaria. Vicenda opaca quella di Marra sulla quale il Csm ha deciso ieri l'apertura di una pratica.

Le smentite. Gli indagati intrattenevano strettissimi rapporti anche con altri vertici giudiziari. Ad esempio con il presidente uscente della Corte di Cassazione Vincenzo Carbone che a Lombardi si rivolge così: «Senti ti voglio dire una sola cosa, io che faccio dopo che vado in pensione?». «Non ti preoccupare, ne sto parlando con l'amico mio di Milano», risponde Lombardi che poi discute della cosa con il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo, padre di un emendamento che allunga di due anni l'età pensionabile dei magistrati. Carbone si è difeso ieri parlando di notizie «infondate e diffamatorie».

Ma anche il procuratore capo di Firenze Giuseppe Quattrocchi è stato costretto a precisare il senso di una telefonata con Lombardi. Nel tentativo di avvicinare i magistrati che indagno sul G8 con la scusa di un importante convegno, Lombardi chiama Quattrocchi che gli promette sostegno: «Allora io mando una e-mail a tutti i miei e pubblicizzo questa cosa». «Credevo di parlare con un collega. Alla mia segretaria si era presentato come giudice», si è giustificato ieri il procuratore di Firenze.

Un'immagine tratta dal sito Espresso on-line ritrae Flavio Carboni in compagnia di Arcangelo Martino e Pasquale Lombardi sulla soglia di ingresso dell'abitazione del coordinatore del Pdl Denis Verdini

Incontri a palazzo. Carboni, Lombardi e Martino avevano contatti molto frequenti anche con l'onorevole Verdini che li riceve più volte a casa, dove avviene la riunione sul Lodo Alfano. Verdini incontra Carboni anche presso la sede del partito: «Vieni qui in via dell'Umiltà, dai che t'aspetto», gli dice la sera del 7 luglio 2009».

Non meno amichevoli i rapporti fra Carboni e Marcello Dell'Utri. E' per lui che Carboni si occupa di organizzare un incontro con il capitano reggente di San Marino, l'autorità che nella piccola repubblica "vale di più".

Lombardi e Martino incontravano spesso anche il capo degli ispettori di via Arenula, Arcibaldo Miller. E' a lui, e al sottosegretario Caliendo, che i sodali si rivolgono per ottenere un'ispezione presso i giudici milanesi che hanno escluso la lista Formigoni: all'operazione si interessa personalmente anche il presidente del Pirellone.

Chiamate Gianni. Ciò che alla cricca non riesce è l'abboccamento con Letta. Il trio ci prova, bussa alle porte più varie. Lombardi spinge il senatore Cosentino, già sotto schiaffo per i suoi rapporti con la camorra e ora indagato per violazione alla legge Anselmi, a chiamare il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta: «Nicò, stammi a sentire, tu domani mattina te ne vai un po' da Letta, il quale è in ottimi rapporti con il mio amico...Se vulimmo ci vengo pure io».

DA PERUGIA ALTRE NOVITÀ, SPUNTA IL NOME DI POLLARI

Casa Scajola, lavori in conto agli "007"

di ROCCO FERRANTE

PERUGIA Vennero messi in conto all'Aisi (servizi segreti) gonfiando l'appalto per la ristrutturazione della caserma di Piazza Zama i lavori di ristrutturazione effettuati da Diego Anemone negli appartamenti dell'ex ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola e del generale della Guardia di Finanza Francesco Pittorru con la figlia Claudia. Il ministro e il generale, insomma, non solo avrebbero acquistato i loro appartamenti romani con denaro proveniente dalle riserve di Anemone. Ai contribuenti italiani i due avrebbe appioppato le spese di restauro e di manutenzione degli immobili. Tanto che l'appalto per la caserma dei servizi segreti di piazza Zama (affidato al gruppo Anemone) è lievitato nel tempo dai 3,5 milioni di euro a 12 milioni.

Claudio Scajola

La circostanza è emersa dai numerosi interrogatori condotti in queste settimane dai pm perugini, Sergio Sottani e Alessia Tavarnesi, che dalla loro hanno anche importanti riscontri di natura documentale. Scajola, comunque, continua a non essere indagato dagli inquirenti umbri per la vicenda dell'appartamento di via del Fagutale. Ma nel giorno in cui l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci, e l'ex provveditore alle Opere pubbliche per la Toscana, Fabio De Santis, (due dei principali protagonisti dell'inchiesta sui grandi eventi) lasciano il carcere dopo quattro mesi di reclusione, da Perugia emergono altre novità. Stavolta relative a Nicolò Pollari, ex comandante generale della Guardia di Finanza. Pollari allo stato non è indagato. Ma è a lui che sarebbero riconducibili una serie di società ed immobili, intestati a prestanome, emersi nel corso di indagini su Cecchi Gori.

Il personaggio che conduce a Pollari è Paolo Cau, ex brigadiere delle Fiamme gialle intestatario di numerosi appartamenti sparsi tra Roma e l'Abruzzo: non meno di cinque immobili in prestigiose vie della capitale come via Bevagna e via Nomentana. Cau gestirebbe questi beni attraverso la società Iniziative immobiliari romane. Ma gli appartamenti non sarebbero l'unico bene gestito da prestanome per conto di Pollari. In ballo ci sarebbero anche delle società in cui membri della famiglia Cau e lo stesso generale hanno interessi comuni. Ad esempio la società Tourmar di Ostia Lido.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 13 luglio 2010 è stata di 42.100 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

CRIMINALITÀ
LA GRANDE RETATA

Traffici di armi e stupefacenti, estorsioni, usura e omicidi. Tra gli indagati anche uomini delle forze dell'ordine. Preso il boss del clan dei calabresi

Colpo alla 'ndrangheta: 300 arresti in tutta Italia

Le mani delle cosche sugli appalti in Lombardia. Maroni: «È l'operazione più importante»

Una riunione delle cosche in una foto fornita dai carabinieri

MILANO Trecento arresti in tutta Italia, 160 in Lombardia e oltre 55 perquisizioni. È un duro colpo alla 'ndrangheta quello assestato in due anni di indagine dalle Direzioni distrettuali antimafia di Milano e Reggio Calabria. La Dda avrebbe individuato 15 organizzazioni locali della criminalità organizzata calabrese solo in Lombardia. Secondo gli inquirenti le cosche dalla terra d'origine avevano esteso i loro tentacoli soprattutto in Lombardia, con infiltrazioni nelle imprese fino a cercare di arrivare a mettere le mani sull'Expo. Indagati anche politici e amministratori locali.

A Pavia è finito in manette Carlo Chiriaco, direttore dell'Asl, e Giuseppe Neri, avvocato tributarista considerato uno dei boss della Lombardia. Una operazione definita dal ministro Maroni «in assoluto la più importante contro la 'ndrangheta degli ultimi anni, che oggi viene colpita al cuore del suo sistema criminale». È un'inchiesta dirompente quella per la quale si sono aperte le porte del carcere per boss e affiliati e che è nata da una semplice intuizione dei carabinieri del gruppo di Monza che nel 2006 stavano indagando su un caso di droga. Intuizione che ha portato a documentare come la 'ndrangheta in questi ultimi anni ha "cambiato pelle".

Il procuratore antimafia Piero Grasso, insieme ai Procuratori della Repubblica di Milano e Reggio Calabria, Edmondo Bruti Liberati e Giuseppe Pignatone, il procuratore aggiunto Ilda Boccasini, il procuratore generale Manlio Minale e ai vertici delle forze dell'ordine, hanno raccontato l'inchiesta in una affollatissima conferenza stampa (in platea c'erano anche molti magistrati) a Palazzo di Giustizia di Milano. Il primo a parlare di mutazione genetica dell'organizzazione malavitosa è stato Minale, ricordando l'ultima operazione imponente. "I fiori della notte di San Vito" era del 1994, e sottolineando che rispetto ad allora "ci avvicinamo alla seconda generazione", per i rapporti con il mondo dell'imprenditoria. Con il boss Pino Neri eletto come "capo con un brindisi durante una una mangiata a Paderno Dugnano, nel milanese" e Pasquale Zappia "rappresentante del mandamento Lombardia". A proseguire in questo spaccato uscito dall'inchiesta, grazie anche alle molte intercettazioni telefoniche e ambientali, i filmati e i pedinamenti, è stato Giuseppe Pignatone. Ha parlato di un numero "eccezionalmente alto di affiliati" e ha fatto l'esempio di Rosarno (Reggio Calabria) dove su 15 mila abitanti 250 sono affiliati.

È stata Ilda Boccassini a raccontare che tanti degli arrestati di oggi sono persone apparentemente insospettabili, mai sfiorati da alcuna inchiesta: «Sono 500 gli uomini affiliati in Lombardia, dove sono stati scoperti 15 locali».

Oppedisano, il patriarca senza un'imputazione

L'organizzazione aveva scelto il modello Cosa Nostra ed eletto nel 2009 il capo dei capi

Domenico Oppedisano

ROMA Il volto nuovo della più potente organizzazione criminale italiana nasce nel luogo più antico della sua storia, il santuario della Madonna di Polsi: è lassù sull' Aspromonte - dove da sempre la 'ndrangheta prende le decisioni che contano - che il primo settembre 2009 cessa di essere un insieme di cosche, famiglie o 'ndrine «scoordinate e scollegate tra di loro, salvo alcuni patti federativi di tipo localistico», e si trasforma in un'organizzazione di «tipo mafioso, segreta, fortemente strutturata su base territoriale, articolata su più livelli e provvista di organismi di vertice» che prendono e ratificano le decisioni più importanti. Ed è sempre a Polsi che, in quello stesso giorno, le 'ndrine scelgono Domenico Oppedisano come loro capo supremo, il "grande vecchio" che prendeva le decisioni e dava gli ordini all'ombra degli aranci nel suo agrumeto di Rosarno. Il patriarca Domenico Oppedisano, 80 anni, vecchio uomo d'onore senza un'imputazione negli ultimi quarant'anni di indagini. A lui spettava, annotano gli investigatori, «decidere, pianificare e individuare le azioni e le strategie», dare le «direttive agli associati, assumere le decisioni più rilevanti, comminare sanzioni agli associati, decidere i riti di affiliazioni, dirimere i contrasti interni ed esterni». Lo stesso ruolo di Bernardo Provenzano, con la differenza che il suo era un incarico a termine e le idee ben chiare.

Politici nel «capitale sociale dell'organizzazione»

L'obiettivo è mettere le mani sugli appalti pubblici Fulcro delle infiltrazioni a Pavia

MILANO AI politici come parte del «capitale sociale dell'organizzazione criminale». Parole che pesano quelle del gip di Milano Giuseppe Gennari nel descrivere gli esponenti politici locali «avvicinati» da alcuni 'ndranghetisti che fanno riferimento ai 15 «locali», cioé strutture di comando, coordinati da «la Lombardia». Un'attività rigorosamente bipartisan, come era già emerso con altre inchieste su politici locali collegati con la 'ndrangheta che negli ultimi mesi avevano decimato le seconde linee di Pd e Pdl.

«Se l'obiettivo è quello di mettere le mani su appalti pubblici, avere ottimi rapporti con esponenti politici rappresenta un capitale aggiunto di notevole valore e considerevole interesse» spiega il giudice, sottolineando che questo prescindeva dal tipo di risposta ricevuta. Una risposta che però, in alcuni casi, «si presenta incredibilmente spregiudicata» come nel caso di Antonio Oliverio, ex assessore provinciale di Milano nella giunta di centrosinistra guidata da Filippo Penati, ma anche dell'ex assessore regionale all'Ambiente e ex coordinatore del Pdl della Brianza, Massimo Ponzoni, o dell'esponente Udc Emilio Santomauro. «Principale strumento di accesso a quel mondo» è il 36enne Ivano Perego, arrestato ieri nell'ambito del mega-blitz, in varie fasi presidente e socio della Perego Costruzioni, una delle maggiori imprese lombarde del settore edile, poi fallita. La società, partecipata dal boss Salvatore Strangio, è per i magistrati esemplificativa dei punti di contatto tra colletti bianchi e organizzazioni criminali. Un vero e proprio fulcro delle infiltrazioni era a Pavia: nell'ordinanza viene ricostruito il ruolo di collettore di voti svolto dal direttore della Asl locale Antonio Chiriaco. Il boss della 'ndrangheta Pino Neri è accusato tra l'altro di avere convogliato voti su indicazione di Chiriaco a favore del deputato del Pdl Giancarlo Abelli. (a.dis.)

Ricostruito il ruolo di collettore di voti del direttore dell'Asl Chiriaco

Continua in 26.a pagina

MATTINATA INFERNALE SULL'A4

Passante di Mestre in tilt dopo 4 incidenti in serie con 2 morti e 25 feriti

Il nuovo raccordo è stato chiuso alle 10 di ieri mattina e le auto costrette a rivivere l'ingorgo della tangenziale

di MITIA CHIARIN

VENEZIA Quattro incidenti, tra le 6 e le 9 del mattino, mandano in tilt il Passante. In due perdono la vita, un cittadino bielorusso di 54 anni residente in Svizzera finito con la sua auto sotto un camion e un trentottenne trevigiano, Dario Mazzola che alla guida della sua Peugeot è stato tamponato da un bus carico di turisti cinesi.

Ne nasce una carambola di mezzi. In 25, tra i turisti cinesi, devono ricorrere alle medicazioni del Suem 118 di Treviso e Mestre. Per dieci c'è il trasferimento, per controlli, negli ospedali di Mestre, Treviso e Mirano.

Inferno sull'asfalto È stata una mattinata infernale, quella di ieri sul Passante. Con una raffica di incidenti che hanno interrotto la corsia per Milano e creato code lunghe fino ad almeno 8 chilometri. Alle 10 è arrivata la decisione di chiudere l'accesso al Passante e di deviare il traffico sulla A27 e sulla tangenziale di Mestre, che in breve si sono riempiti di auto in paziente attesa sotto il sole. E così Mestre è tornata a vivere l'incubo delle code, dimenticate dopo l'apertura della nuova autostrada. Ad acuire le difficoltà anche un quarto incidente, alle 8.45, avvenuto sulla A4 Trieste-Venezia tra Quarto d'Altino e Noventa, con un camion che è finito in una scarpata. Ecco il film di una giornata di sangue, lutto e disagi.

Ore 6.23 Primo incidente sul Passante all'altezza di Dolo-Arino. Due camion si tamponano, per fortuna non ci sono feriti ma si creano i primi rallentamenti. L'autostrada era già stata in sofferenza alle 3.40 del mattino, all'altezza di Padova. Una carreggiata è stata a lungo inutilizzabile per il rovesciamento di un camion che trasportava vetrate.

Ore 7.40 La prima tragedia avviene, sempre sul Passante, nel territorio di Spinea alle 7.40, all'altezza del chilometro 381+800. In quel punto il Passante corre in rettilineo. C'è sole e più avanti ci sono i rallentamenti per l'incidente, avvenuto un'ora prima, spiegano dalla Polizia Stradale. E avviene l'irreparabile. Si tamponano una utilitaria e un autoarticolato. La vettura finisce sotto il mezzo pesante. Perde la vita V.T. 54 anni, cittadino bielorusso residente in Svizzera. Sul posto arrivano gli uomini della Polizia stradale di Mestre e le squadre dei vigili del fuoco. Mobilitate in tutto tre pattuglie da Mestre, i mezzi di Mira con l'ausilio dei colleghi di Treviso.

Ore 8.30 Non passa neanche un'ora e a meno 4 chilometri di distanza, all'altezza di Martellago (il chilometro è il 385+500) avviene l'altro terribile scontro. Stavolta, il Passante è teatro di una vera e propria carambola di mezzi. Un bus pieno di turisti cinesi tampona la Peugeot gialla di Dario Mazzola, 38 anni, di Dosson di Casier. L'autovettura perde il controllo per il forte urto e comincia a carambolare, impazzita, colpendo altri mezzi in transito. Vengono coinvolte tre auto, un furgone e un autoarticolato. Il giovane trevigiano muore sul colpo, tra le lamiere contorte della sua auto devastata. In ospedale viene portato anche uno dei conducenti dei mezzi coinvolti di striscio nell'incidente, non è però in pericolo di vita. Quando arrivano i soccorsi, ogni tentativo di aiuto è inutile per Dario Mazzola. Sul posto arrivano le ambulanze del Suem di Treviso e alcune ambulanze da Mestre: vengono medicati, nel caos del Passante paralizzato, 25 turisti cinesi che hanno riportato contusioni varie. Dieci vengono inviati per controlli negli ospedali di Mestre, Treviso e Mirano. Ma stanno tutti bene.

Ore 8.45 Altro allarme alle 8.45, quindici minuti dopo il terzo schianto sul Passante. Stavolta l'incidente avviene sulla Trieste-Venezia, in direzione di Milano (carreggiata Ovest): un camion fermo a bordo strada, forse per problemi tecnici, viene "toccato" da un altro mezzo pesante in transito sull'autostrada controllata da Autovie Venete e finisce nella scarpata. Per fortuna in questo caso non si registrano feriti tra i camionisti coinvolti nel sinistro.

Ore 10 La chiusura al traffico del Passante scatta alle 10 del mattino, quando oramai il traffico è completamente paralizzato all'interno dell'autostrada gestita dalla Cav, la società mista Regione-Anas. Le vetture vengono deviate sulla tangenziale di Mestre, altri prendono la via della Riviera del Brenta e la provincia di Venezia torna a rivivere l'incubo dell'ingorgo viario, accantonato dopo l'apertura del Passante.

Le immagini di due degli incidenti di ieri mattina che hanno mandato in tilt il traffico sul Passante di Mestre

A FINE SETTIMANA NUOVA IMPENNATA DELLE TEMPERATURE

Colpi di caldo, Trieste nella lista delle città a rischio E nel Fvg i malori tra gli anziani aumentati del 30%

TRIESTE Temperature oltre i 32 gradi e umidità al 65% hanno investito il Friuli Venezia Giulia dove le richieste al 118 ieri sono aumentate del 20-30% rispetto alla media dei giorni scorsi. L'incremento maggiore è stato registrato a Udine e provincia dove, fino al pomeriggio, sono state circa 130 le richieste d'intervento al 118. Nella maggior parte dei casi si è trattato di persone anziane o affette da patologie croniche riacutizzate a causa del caldo. In molti casi è stato necessario il ricovero in ospedale. Incrementi fra il 20% e il 30% sono stati rilevati nell'area del Pordenonese e del 20% in quella del Goriziano; incrementi un po' più contenuti lungo la costa triestina dove le temperature non hanno superato i 29 gradi, con umidità al 65%. La temperatura più alta in Friuli Venezia Giulia è stata rilevata dall'Osmer a Talmassons (Udine), con 32,2 gradi nel primo pomeriggio. Trieste è stata inserita frattanto nella lista della venti città esposte al rischio di «colpi di calore». Tra venerdì e sabato gli esperti prevedono un'ulteriore impennata delle temperature. Le temperature più alte percepite sono quelle della Capitale, dove si registreranno 38 gradi, e quella di Venezia, con 40. Il bollettino sulle ondate di calore elaborato dalla protezione civile su 27 città italiane, ieri ha segnalato dieci capoluoghi in «sofferenza» per il caldo: si tratta di 4 città a livello di «allerta 3», cioè rischio ondate di calore e di sei città a livello di allerta 2, cioè con temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio. A «livello 3» ci sono Bolzano con 37 gradi, Bologna con 33, Genova con 36 gradi e, naturalmente Roma con addirittura 38 gradi; le città in allerta 2 sono Brescia, Milano e Firenze con 36 gradi, Perugia con 33, Torino con 37 gradi e Trieste con 34 previsti per oggi.

È sempre da oggi, secondo i metereologi, la «struttura anticiclonica» tornerà a stazionare su tutta la penisola, con tempo stabile e soleggiato e temperature in graduale risalita, che nel fine settimana arriveranno su valori ben superiori alla media del periodo. Isolate precipitazioni potranno verificarsi sulle zone alpine, prealpine e sulle zone pianeggianti limitrofe e in genere le temperature saranno in lieve aumento e le massime con valori sopra la media del periodo.

Un gruppo di anziani cercano sollievo dall'afa di questi giorni

ANCORA UNA TRAGEDIA DETTATA DALLA GELOSIA

Cuneo, giovane croato uccide l'ex fidanzata il suo amico siciliano e poi si taglia la gola

CUNEO Ancora una tragedia dettata dalla gelosia. Tre le vite spezzate in un paesino del Cuneense. Un giovane uomo di origine croata, ha ucciso a coltellate la sua ex, l'amico di lei, e poi si è tolto la vita, tagliandosi la gola. Il duplice omicidio ed il suicidio si sono consumati nel giro di poche ore a Ceva: la prima a morire è stata Katarina Markovic, 24 anni, caduta per strada sotto i fendenti. Poi è toccato a Salvatore Ciantia, detto Totò, 28 anni, l'amico siciliano della giovane originaria della ex Jugoslavia: ricoverato all'ospedale di Ceva, è morto poco dopo. Entrambi sono stati accoltellati nel centro del paese, da Zoran Joksimovic, 28 anni, croato. È lui che dopo circa tre ore è stato trovato in un alloggio di Ceva, non lontano dal luogo del duplice omicidio, con la gola squarciata dallo stesso coltello usato per uccidere i due giovani. E' stato ricoverato in gravissime condizioni ed è morto poco dopo.

Da sinistra, Salvatore Ciantia, Kararina Markovic, Zoran Joksimovic

I carabinieri stanno adesso cercando di ricostruire i rapporti fra i tre, ma l'ipotesi che si profila è quella del delitto passionale, la causa scatenante di una dozzina di delitti avvenuti nel giro di poche settimane. La coppia è stata colpita sotto l'abitazione di Salvatore Ciantia, davanti ad un distributore, a pochi passi da un ristorante molto frequentato ma nessuno ha potuto intervenire per fermare la furia omicida. L'assassino ha suonato il campanello di casa di Ciantia. Lui e Katerina Markovic sono scesi e in pochi istanti Zoran Joksimovic li ha ridotti in fin di vita. La giovane è stata aggredita sui gradini del portone, il ragazzo un pò più in là: Salvatore Ciantia, intuite le intenzioni dell'assassino, aveva cercato, probabilmente, di scappare. L'aggressore è quindi fuggito a piedi. Sarebbe stato un testimone a dare le indicazioni per identificarlo e quindi rintracciarlo poco dopo, nell'alloggio dove si è ucciso.

Katarina Markovic era in Italia da regolare ma era disoccupata. Aveva lavorato, per parecchi anni, come badante presso una famiglia titolare di una ditta di distribuzione bibite gassate. Ora stava cercando lavoro e da un pò di tempo frequentava Salvatore Ciantia.

Improvvisamente è mancato

Arsenio Ferri

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, i genitori, il fratello, la cognata, il nipote, i suoceri e i parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 16 luglio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 luglio 2010

Partecipano al dolore le famiglie MORARO, FRAGIACOMO e GARGANESE.

Trieste, 14 luglio 2010

Vi siamo vicini LUISA e ILARIA.

Trieste, 14 luglio 2010

Il Consiglio di Amministrazione ed il personale dell'Agemar Srl partecipano al lutto della famiglia FERRI per l'improvvisa perdita del caro

Arsenio

Trieste, 14 luglio 2010

Ciao

Arsenio

GIANNI, BETTY, BARBARA, PAOLO.

Trieste, 14 luglio 2010

Arrivederci

Arsi

amici per sempre:
- DOMENICO, MARINA, ENRICO, LORELLA, CARLO

Trieste, 14 luglio 2010

Profondamente addolorati partecipano EDDA, PINO, GIORGIO, ROBERTA.

Trieste, 14 luglio 2010

Vicini a MARIA gli amici:
- EMANUELE, MAYA, AARON
- GINO, ELENA
- ALDO

Trieste, 14 luglio 2010

†

Ha concluso il suo lungo viaggio, ha raggiunto tutti i suoi cari

Giuseppe Viezzoli (Pino)

da Isola d'Istria Medaglia d'Oro di Lunga Navigazione

Lo annunciano il nipote GIAMPIERO con la famiglia tutta e la cognata BRUNA.
I funerali seguiranno giovedì 15 luglio alle ore 11 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 14 luglio 2010

Partecipa la cugina LALLA VASCOTTO.

Trieste, 14 luglio 2010

Partecipa la cugina AURA ZIMOLO e famiglia.

Gradisca, 14 luglio 2010

I condomini tutti di via Carpaccio 4 e l'Amministratore si uniscono al dolore della figlia ALESSANDRA in questo triste momento per la perdita del caro

Stellio Sablich

Trieste, 14 luglio 2010

ANNIVERSARIO

Federico Cravos Ortar

Ti ricordiamo con amore e rimpianto

mamma e sorella

Trieste, 14 luglio 2010

Un uomo buono, un grande uomo, dopo tanta sofferenza con il suo coraggio e tanta dignità si è spento attorniato da tutti i suoi cari

Livio Sega

La moglie GIULIANA, i figli MANUELA con WALTER, RICCARDO con ERICA, gli adorati nipoti JOSEF, IVAN e LARA ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicino.Un grazie particolare al loro angelo Dottoressa CASTIGLIONE, all'ADI di Muggia, alla Dottoressa CARDELLA.
La salma verrà esposta venerdì 16 dalle 9.30 presso il comprensorio di Costalunga e la sepoltura avverrà alle 11.00 nel cimitero di Santa Barbara.

Elargizioni AIRC AGMEN

Muggia, 14 luglio 2010

Ciao

Livio

con affetto la consuocera VITTORIA.

Muggia, 14 luglio 2010

Ti ricorderemo LISETTA, MARINO e famiglia.

Muggia, 14 luglio 2010

Si unisce al dolore famiglia CRAMERSTETER.

Trieste, 14 luglio 2010

Vicini a MANUELA e famiglia, ROSSELLA, GAIA, FRANCA, RICCARDO, MATTEO, DANIELA, MAURIZIO, ILARIA, BETTI, PAOLO, STEFANIA, JON.

Trieste, 14 luglio 2010

Il giorno 11 luglio è venuta a mancare la mia cara mamma

Sidonia Riu ved. Vrabiz

Grazie

Mamma

per tutto quello che mi hai dato.

Tua figlia SARA.

I funerali avranno luogo venerdì 16 luglio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 luglio 2010

Strettamente unite a SARA, le cugine NORMA, SONIA e DANIELA.

Trieste, 14 luglio 2010

Ciao, signora

Sidi

amica grande di mamma nostra:
- ORIETTA, ROSANNA, FEDERICA, AUGUSTO, SERGIO, FRANCO

Trieste, 14 luglio 2010

Ci ha lasciati

Rosalia Koradin ved. Zerjal

Ne dà il triste annuncio il figlio ERVINO con famiglia.
La saluteremo sabato 17 dalle 11.30 alle 13.00 in via Costalunga.

Bagnoli, 14 luglio 2010

VII ANNIVERSARIO

Cesare Foschi

Nonno indimenticabile.

LORENZO, ELISABETTA

Trieste, 14 luglio 2010

†

Ci ha lasciati

Liana Battaglia ved. Zorini

Addolorati lo annunciano i figli CLAUDIA con ADRIANO, DECIO con ANNAMARIA, la cognata BRUNA, i nipoti ARIELLA con ANDREA, MARTINA con FABIO, INGRID e GIULIO, i pronipoti ALICE, CHIARA e MARCO, la cugina SILVERIA.

Si ringrazia il personale della Casa di riposo " Anni d'Oro" per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo venerdì 16 luglio, alle ore 11, nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 14 luglio 2010

Croazia, diportisti in aumento Pola prima per le "vignette"

La Capitaneria mette in guardia sulle regole di navigazione

di ANDREA MARSANICH

Bozidar Kalmeta

FIUME Diportisti stranieri in Croazia, un settore che non demorde. Stando ai dati messi a disposizione dal ministero del Mare e Trasporti, le capitanerie portuali croate e i loro dipartimenti hanno rilasciato, dal primo gennaio al 10 luglio di quest' anno, 21 mila e 783 bollini ai titolari di natanti d' oltreconfine. Rispetto all'anno scorso, l'aumento è di mezzo punto percentuale. Se invece parliamo dell' entrata di imbarcazioni straniere nelle acque croate dell'Adriatico, la lievitazione su base annua è stata del 7,14%. Si ha dunque una crescente presenza di barche di vario tipo, il che ha visto il dicastero del ministro Bozidar Kalmeta rivolgersi ai diportisti affinché rispettino rigorosamente le regole della navigazione. Sono state esortate soprattutto le persone alla guida di motoscafi, a non avvicinarsi a più di 300 metri dalla costa. Inoltre è stato fatto presente che le richieste di soccorso possono venire inviate, 24 ore su 24, al Centro nazionale ricerche e salvataggio, con sede a Fiume, componendo gratuitamente il numero telefonico 9155. Tornando ai bollini, che riguardano tutte le imbarcazioni di lunghezza superiore ai 2 metri e mezzo ed hanno una durata di dodici mesi, il maggior numero (7246) è stato rilasciato dalla Capitaneria di porto di Pola. Al secondo posto la capitaneria di Fiume, con 5395 «vignette», mentre l' ultima posizione spetta alla capitaneria di Ploce, nella Dalmazia centrale, con soli 47 bollini. Per quanto riguarda il maggior incremento di bollini concessi, la prima posizione appartiene alla capitaneria portuale di Zara, con 3256 pagamenti e un ritocco del 5,5 per cento. Il costo del bollino, ricordiamolo, va da un minimo di 310 ad un massimo di 2635 kune, cioè da 43 a 366 euro. Se acquistato ad esempio il 14 luglio, cioè oggi, sarà valido fino al 13 luglio 2011. Il prezzo della vignetta non è basso, ma il dicastero è voluto venire incontro ai diportisti fedeli, a quelli che non possono fare a meno delle acque istro – quarnerino – dalmate, praticando sconti alquanto consistenti.

Il ribasso minimo, per chi torna l' anno dopo in Croazia, è del 10 per cento, con sconti sul costo del bollino che possono arrivare fino al 50 per cento. Oltre a pagare questo balzello, i praticanti la nautica da diporto devono versare (sempre nelle capitanerie) l' importo forfettario della tassa di soggiorno. L' ammontare dell' imposta, che dipende dalla lunghezza dell' imbarcazione e naturalmente dalla durata del soggiorno in mare (non più, come in passato, dal numero di persone a bordo), varia da un minimo di 20,7 ad un massimo di 235 euro. Un' altra nota importante: si tratta della notifica della lista passeggeri, operazione che viene pure compiuta nella sede della capitaneria. La presentazione della lista è obbligatoria per i natanti lunghi più di 2 metri e mezzo, con il regolamento che ha concesso al titolare del natante il coefficiente 2,3. Se si notificano ad esempio 10 persone, si acquisisce il diritto ad avere nel corso di un anno fino a 23 passeggeri diversi. Il numero non comprende bambini fino a 12 anni d' età. La notifica obbligatoria della lista passeggeri è stata introdotta in Croazia per combattere il fenomeno dei viaggi charter abusivi.

PASSEGGERI

Obbligatoria la lista di bordo istituita per combattere i charter abusivi

Un gruppo di imbarcazioni a vela a Sebenico

Jakovcic: «Più risorse alla Regione Istria»

«Spendiamo meglio dello Stato». Intesa con la Dieta per battere il centrodestra

FIUME La chiamano coalizione Kukuriku, dal nome del noto ristorante di Castua (a monte dell'Abbaziano), dove un anno fa, esattamente il 15 luglio, nacque l'alleanza di centrosinistra fra i partiti, socialdemocratico e popolare, e la Dieta democratica istriana, da vent'anni padrone assoluto delle vicende politiche in Istria. Al gruppo Kukuriku si è aggiunto in questi giorni il Partito dei pensionati, presieduto dall'istriano Silvano Hrelja, adesione sancita nell'incontro avvenuto nelle vicinanze di Beli Manastir, nella Baranja, dove si sono incontrati i leader delle quattro formazioni, per ribadire la loro certezza di vittoria alle prossime elezioni parlamentari, che dovrebbero tenersi nel 2011. Il socialdemocratico Zoran Milanovic, il popolare Radimir Cacic, il dietino Ivan Nino Jakovcic e il citato Hrelja, hanno dichiarato che per la Croazia è giunto il momento della svolta, di voltare pagina, essendo la coalizione di centrodestra al potere (di cui fa parte anche il deputato italiano al Sabor, Furio Radin) «inadatta a guidare un Paese tormentato dalla crisi economica, perché senza chiare strategie di sviluppo e non in grado di ridurre la spesa pubblica, nonostante promesse e rassicurazioni». Il regionalista istriano Jakovcic ha fatto presente nella Baranja che è arrivato il momento di dare luogo al decentramento della Croazia, onde permettere alle regioni e ai comuni di poter disporre di maggiori risorse finanziarie, «che saranno gestite – ha concluso – in misura più oculata e utile rispetto a quanto sta facendo l'amministrazione statale». Anche Jakovcic si è detto sicuro che il centrosinistra si imporrà alle prossime politiche.

Ivan Nino Jakovcic

«Quando avremo conquistato il potere – ha asserito il presidente dei popolari Cacic – ci serviranno sei mesi per fotografare la situazione e intraprendere i passi appropriati, mentre dopo un anno si riuscirà a toccare con mano i primi risultati positivi». Anche il leader dei socialdemocratici, Milanovic (il Tony Blair croato) ha toccato il tasto della devolution, ritenuta una delle strade da percorrere per superare recessione e ingiustizie. «Stiamo vagliando il modello di decentramento da adottare – ha concluso – per dare alle contee e alle municipalità una nuova politica fiscale».

A Beli Manastir si è parlato pure della recente uscita del partito social–liberale dall'alleanza di centrodestra, che però non ha aperto alcuna crisi di governo. La coalizione Kukuriku non ha voluto aprire la porta ai social–liberali (memore di alcune negative esperienze in passato), rilevando che il distacco è il segnale che il centrodestra sta presentando crepe sempre più evidenti. In questo ambito da segnalare che l'altro giorno il connazionale Radin ha sottolineato di non avere l'intenzione di uscire dalla coalizione governativa, soprattutto dopo che le minoranze nazionali (inclusa quella italiana) hanno ottenuto il diritto al doppio voto in occasione delle elezioni parlamentari, per la qual cosa l' Unione Italiana si era battuta per quasi vent'anni. (a.m.)

IN BREVE

ELEZIONI

Comunità degli italiani, novità sui presidenti delle assemblee

POLA Prosegue in Istria e sul Quarnero la costituzione delle nuove assemblee delle Comunita' degli Italiani in base ai risultati delle elezioni del 13 giugno scorso. E non mancano sorprese, come ad esempio a Fasana dove Giancarlo Moscarda artefice della rifondazione della Comunità agli inizi degli anni '90, non e' stato riconfermato alla carica di presidente del sodalizio.E dire che la sua rielezione era quasi data per scontata visto che la sua lista aveva ottenuto i consensi maggiori. Ebbene alla seduta costitutiva dell' assemblea ,dei 14 consiglieri presenti (uno assente) 9 hanno votato per Claudia Valente Novak e 5 per Giancarlo Moscarda. La giunta comunitaria sarà invece guidata da Laura Cernac. Cambio della guardia ai vertici anche a Castelvenere a ridosso del confine con la Slovenia, dove il posto di Egidio Bulfon viene preso da Tamara Tomasich. Suo vice sarà Mario Visintin. A Momiano è stata invece riconfermata la giovane e dinamica Arijana Brajko mentre vicepresidente della Comunità sarà Maura Kozlovic. Rimaniamo nell'alto buiese e ci spostiamo nella pittoresca Grisignana dove le redini della comunità vengono prese in mano da Mauro Gorjan. L' incarico di vice presidente è stato affidato a Giuliana Descovich Krevatin che finora è stata presidente per diversi mandati. Ci sarà un cambio della guardia anche in una delle comunità storiche e piu' grandi, quella di Dignano visto che la presidente uscente Carla Rotta non si è presentata all' urna. *(p.r.)*

A ROVIGNO

Varata la prima «batana» alla serata del pescatore

ROVIGNO Alla prima serata del pescatore del ciclo estivo si è svolto il varo della prima batana riparata quest'anno nell' ambito dell'iniziativa per la tutela e recupero della tipica imbarcazione dei pescatori del posto,promossa dall'associazione Casa della batana.

La barca, ribattezzata con il nome di Antonietta in onore della moglie del proprietario Giordano Banich, è stata rimessa a nuovo in soli nove giorni dal carpentiere Mladen Takac che di sera sulla riva ha lavorato sotto gli occhi dei rovignesi e soprattutto dei numerosi villeggianti incuriositi.

Per il giro inaugurale, il 73.enne Giordano ha fatto salire a bordo alcuni esponenti delle Regioni Veneto e Istria ricordando che nonostante gli anni è ancora in grado di remare fino a Orsera e ritorno.

Varo a parte, durante la serata il pubblico ha potuto assaggiare a prezzi accessibili le specialità di mare abbinate ai vini dei produttori locali. E non è mancata la cornice musicale con il coro della Società artistico culturale «Marco Garbin». *(p.r.)*

LE STIME DELL'ISTAT PER IL 2008: ALLARME PER UN FENOMENO DIVENTATO UNA PIAGA SOCIALE

Italia, cresce l'economia in nero: 275 miliardi

Un sesto della ricchezza sfugge all'erario. Fammoni (Cgil): «Si rubano diritti alle persone»

L'INTERVISTA

Uckmar: «Riequilibrare la pressione fiscale per eliminare le disparità»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Riequilibrare la pressione fiscale. Subito». Anche così, secondo il celebre tributarista genovese (ma di origine goriziana) Victor Uckmar, si combatte quell'economia sommersa che nel 2008, secondo i dati dell'Istat, ha sfiorato un giro d'affari di 280 miliardi. Non solo, quindi, maggiori e più incisivi accertamenti. Ma anche una più efficace distribuzione del peso dei tributi che, aggiunge il giurista, «oggi si presenta fortemente sbilanciato».

Professore, perché a suo avviso il riequilibrio dell'imposizione fiscale è così decisivo?

Per una ragione di equità, di corretta distribuzione del carico fiscale.

Victor Uckmar

Dalle sue parole, il problema, dunque, non pare essere tanto l'incidenza in termini assoluti della fiscalità.

No, assolutamente. In Italia, il fisco pesa per il 42-44%: un valore che è sostanzialmente in linea con quello di tanti altri paesi occidentali, come la Francia, la Germania, l'Inghilterra. Solo negli Stati Uniti è sensibilmente più basso, ma in Europa le medie sono similari alla nostra. Il problema è come si ricava questo 42-44% e chi, in definitiva, è chiamato a pagarlo effettivamente.

Ecco, come si ricava quella quota in Italia?

Si ricava attraverso gravi disparità. Da un lato, ad esempio, abbiamo la tassazione al 12,5% delle rendite finanziarie. Dall'altro, oltre il 60% che, nel suo complesso, è chiamato a pagare il lavoratore autonomo. In mezzo, con il 27%, c'è l'aliquota sul reddito d'impresa. Alla fine, l'onere fiscale va a pesare su una fascia limitata di contribuenti.

Come correggere questa stortura?

Il primo passo, secondo me, è quello di andare a tassare realmente quella parte di reddito che viene letteralmente fatto sparire in società, che poi sono scatole di comodo, tassate al 27% come fossero aziende qualsiasi, e che contengono redditi, sopravvenienze e plusvalenze. E che sono la ragione principale per la quale in Italia figurano così poche persone che dichiarano di guadagnare più di 100mila euro all'anno.

ROMA Dichiarazioni fasulle, costi gonfiati, lavoro in nero. L'economia sommersa cresce in maniera esponenziale in Italia e aumenta anche il suo peso percentuale rispetto al Pil, fotografando un Paese dove circa un sesto della ricchezza sfugge alle statistiche ufficiali e, di conseguenza, anche all'erario.

Nel 2008, secondo le stime dell'Istat, il valore aggiunto prodotto nell'area del sommerso economico si è attestato tra un minimo di 255 e un massimo di 275 miliardi di euro, con un peso (in crescita per la prima volta in sette anni) tra il 16,3% e il 17,5% del Pil. La «forchetta», nel 2007, era invece compresa tra 246 e 266 miliardi (per un peso sul pil tra il 15,9% e il 17,2%).

Tra il 2000 e il 2008 il dato aveva registrato invece una tendenziale flessione, pur mostrando andamenti alterni: la quota sul Pil aveva infatti raggiunto il picco più alto (19,7%) nel 2001, per poi decrescere fino al 2007.

La parte più rilevante del fenomeno riguarda la sottodichiarazione del fatturato e il rigonfiamento dei costi impiegati nel processo di produzione del reddito. Nel 2008 l'incidenza del valore aggiunto non dichiarato dovuto a queste componenti ha

Il ministro Maurizio Sacconi

infatti raggiunto il 9,8% del Pil. A livello settoriale l'evasione fiscale e contributiva è più diffusa nei settori dell'agricoltura e dei servizi, ma è rilevante anche nell'industria. Se si considera la sola economia di mercato, senza considerare, cioè, il valore aggiunto prodotto dai servizi non market forniti dalle amministrazioni pubbliche, il sommerso nel 2008 rappresenta il 20,6% del Pil, contro il 17,5% calcolato per l'intera economia. Un capitolo importante è poi quello del lavoro nero: le unità di lavoro non regolari (vale a dire la somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e delle prestazioni lavorative a tempo parziale) hanno ripreso a crescere e raggiunto - il dato è in questo caso relativo al 2009 - quota 2,966 milioni, pari al 12,2% dell'input di lavoro complessivo, contro i 2 milioni e 958 mila (11,9%) del 2008.

Ed è proprio questo dato a preoccupare la Cgil che, trasformando le unità di lavoro in lavoratori in carne e ossa, quantifica in oltre 3,5 milioni il numero di persone in nero. Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, tuttavia, rileva che il dato è in diminuzione nel decennio e che le azioni in corso «saranno via via rafforzate secondo le linee del prossimo Piano triennale per il lavoro».

«Con una forte iniziativa di contrasto ed incentivazione all'emersione è possibile recuperare risorse fondamentali per affrontare e superare la crisi». Lo dice il segretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni, commentando i dati diffusi dall'Istat. Sommerso e lavoro nero «rubano diritti alle persone e risorse al futuro del paese», rileva Fammoni che stima in oltre 3,5 milioni i lavoratori irregolari contro i 2.966.000 rilevati dall'Istat nel 2009. La Cisl si concentra invece sulla necessità di «riscrivere le regole del gioco fra fisco e contribuenti», mentre la Uil parla di «anomalia italiana», sollecitando azioni «per far emergere il sommerso e il lavoro nero, recuperando risorse sottratte oggi di fatto alla crescita del Paese».

Quanto vale il sommerso

Il valore aggiunto prodotto dal sommerso tra il 2000 e il 2008

Anno	IPOTESI MINIMA – Valore in milioni di euro	IPOTESI MINIMA – Percentuale sul Pil	IPOTESI MASSIMA – Valore in milioni di euro	IPOTESI MASSIMA – Percentuale sul Pil
2000	216.514	18,2	227.994	19,1
2001	231.479	18,5	245.950	19,7
2002	223.721	17,3	241.030	18,6
2003	223.897	16,8	247.566	18,5
2004	224.203	16,1	252.064	18,1
2005	229.706	16,1	254.096	17,8
2006	237.151	16,0	259.584	17,5
2007	246.060	15,9	266.294	17,2
2008	255.365	16,3	275.046	17,5

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

FORMALIZZATO IL PRIMO ATTO DELLA RIORGANIZZAZIONE

La Popolare di Vicenza avvia il riassetto

Incorporate Cariprato e Banca Nuova. Zonin: «Finiti i romanticismi: ora efficienza»

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA La Banca Popolare di Vicenza imposta il riassetto e si prepara per una nuova era. Il primo passaggio è stato formalizzato ieri e prevede la fusione per incorporazione delle controllate Cariprato (detenuta al 92% dalla Bpvi) e Banca Nuova (100%). L'operazione è stata deliberata dal cda presieduto da Gianni Zonin ed è finalizzata ad ottenere una razionalizzazione del gruppo con risparmi «per alcune decine di milioni di euro». La BPVI incorporerà interamente (entro il 31 dicembre 2010) la Cassa pratese, riconoscendo un concambio alla fondazione azionista dell'Istituto, per la sua quota dell'8% del capitale. La controllata Banca Nuova, con base a Palermo, passerà invece per un più complesso riassetto cedendo 16 sportelli alla capogruppo e scendendo dai 131 punti vendita, tra filiali, negozi finanziari e sedi private attuali, a 115. Una dote con cui da Sicilia e Calabria, regioni in cui è fortemente radicata, partirà per espandersi in Basilicata, Campania e Puglia.

Che sia una svolta nel disegno di espansione tracciato da Zonin in oltre un decennio pare lampante. Visto che, a parte l'ottimizzazione delle risorse e il controllo dei costi, la banca federata affrescata dal banchiere giunge con questa operazione al tramonto. A dirlo è Zonin stesso che, apertis verbis, ha aggiunto che la scelta per l'integrazione giunge dopo una profonda riflessione. E dopo aver capito «che il mondo bancario dopo questa crisi, che non e' ancora finita, e' cambiato profondamente». Nel futuro, ha aggiunto, «non ci sarà più spazio per i romanticismi: dobbiamo pensare all'efficienza per dare un migliore servizio ai clienti e maggiori soddisfazioni ai soci».

Gianni Zonin

E sentimentalismo a parte, con questa integrazione la rete che farà capo alla popolare berica avrà una bocca di fuoco di 686 sportelli iniziali, tra agenzie, punti private e negozi finanziari. Un network che con il successivo spin off di Banca Nuova si ridurrà di un centinaio di centri di distribuzione, portando il saldo a 571 punti vendita.

Ciò che resterà nel disegno è invece il radicamento dell'istituto al territorio pratese, indipendentemente dall'incorporazione della cassa toscana. «Lo spirito – ha aggiunto Zonin - è sempre quello di dimostrare al massimo che la prima attenzione sono i clienti». Rispondendo alle preoccupazioni manifestate dal capo della diocesi di Prato monsignor Gastone Simoni ha aggiunto «Le reazioni del vescovo sono più che comprensibili - ha aggiunto. Ma abbiamo dimostrato in questi anni di essere vicini al territorio alle imprese, le abbiamo sostenute».

Cariprato manterrà il proprio marchio, avrà una direzione regionale e un comitato regionale formato da esponenti autorevoli del tessuto sociale ed economico toscano e in particolare pratese. Ma di fatto il cda della banca pratese sarà azzerato.

Mentre verso sud il processo sarà diverso. «L'impegno – afferma Zonin - è di aprire subito, organo vigilanza permettendo, su Puglia, Campania e Basilicata i primi sportelli entro cinque anni. L'idea è di esserci nei capoluoghi di provincia delle tre regioni in modo di avere una presenza nazionale della Popolare di Vicenza». Con l'obbietivo di arrivare ad avere «una presenza nazionale con due banche, una che parte da Bolzano e arriva al Lazio e l'altra che dalla Sicilia arriva alla Campania».

Un restyling molto spinto del modello di organizzativo, dunque, a cui, la Bpvi è giunta come risposta alle esigenze del mercato. «Così saremmo vicinissimi alle imprese – continua Zonin - perché accorciamo la catena di controllo e i nostri clienti ne hanno un vantaggio».

Bollette "biorarie" risparmi impossibili

La Lega consumatori prepara un vademecum: «Ci saranno rincari»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Altro che energia elettrica low cost! Le novità in arrivo con le tariffe biorarie che dovrebbero permettere di risparmiare se si consuma la sera e i festivi rischiano di trasformarsi in una fregatura. «Uno specchietto per le allodole» denuncia la Lega consumatori che lancia l'allarme: «alla fine gli utenti subiranno un rincaro delle bollette». Proprio per questo la Lega Consumatori uscirà venerdì con uno speciale su Il Piccolo per spiegare bene agli utenti cosa accade con le tariffe biorarie e fornendo un vademecum su come comportarsi.

«Secondo noi la gente non è informata – spiega la presidente regionale, Keti Muzica – ha sentito e capito solo che se consuma alla sera potrà risparmiare con le bollette, ma non è affatto così».

In poche parole una vera beffa: «Si risparmia infatti se si consuma il 66% dell'intera energia elettrica della giornata nella fascia serale dalle 19 alle 8 di mattina – continua la presidente – ma se non si riesce a raggiungere almeno il 66% non ci sarà alcun risparmio, ma un rincaro. Utilizzando gli elettrodomestici nelle altre ore si applica la tariffa di fascia più alta che supererà lo sconto applicato alla sera. Perchè in realtà la tariffa oraria giornaliera è aumentata».

Ma c'è un altro inghippo su cui riflettere bene. «Il problema vero – insiste la Muzica – è che non sarà sempre possibile utilizzare la fascia oraria serale. Certi elettrodomestici infatti, negli appartamenti in condominio, si potranno utilizzare fino alle 21. Difficilmente poi si userà l'aspirapolvere alla sera. E solo certe lavatrici, le più moderne e silenziose, potranno essere azionate alla notte. Non certo quelle più vecchie con la centrifuga rumorosa». Ed ecco la beffa finale: gli sconti delle tariffe biorarie infatti sono previsti per chi ha un contratto al massimo di 3 kw di fornitura. «E molto poco – ribatte la presidente della Lega Consumatori – basta mettere in funzione allo stesso tempo lavatrice e lavastoviglie, o magari il ferro da stiro e il contatore salta». Senza contare poi che chi ha il condizionatore dovrà scegliere se tenerlo spento proprio nelle ore più calde. Infine nelle famiglie in cui ci sono bambini e anziani pensare che la televisione resti spenta tutto il pomeriggio o che la cottura dei cibi venga rinviata alla sera per risparmiare sui consumi degli elettrodomestici elettrici o del forno rischia di essere una pura utopia. E allora?

«Secondo noi uno specchietto per le allodole – conclude la presidente – è stato infatti rimarcato solo il risparmio durante la notte, ma in realtà nessuno ha parlato dei rincari. Per ora la forbice è del 10% ma nel 2011 sarà del 30. Noi cercheremo di spiegare realmente cos'è la tariffa bioraria, in che tipi di contratto è prevista e come comportarsi».

NON BASTA LA PROMOZIONE DELL'ECOFIN SULLE MISURE DI AUSTERITY E RISANAMENTO

Portogallo, l'Ue dice ok ai conti ma Moody's taglia il rating

Il declassamento del merito al credito è dovuto al deterioramento fiscale e alla debolezza della crescita

ROMA Moody's taglia il rating sovrano del Portogallo, ma intanto Lisbona incassa la promozione dell'Ecofin in materia di misure di austerity e risanamento dei conti. In apertura dei mercati europei, Moody's ha annunciato il declassamento del merito di credito del Portogallo, motivato dal deterioramento fiscale e dalla debolezza della crescita, con un taglio di due gradini ad 'A1' da 'Aa1'. Un livello che rimane al di sopra dell'investment grade e che è anche superiore di due gradini a quello di 'A-' assegnato dall'agenzia Standard & Poor's. Il giudizio migliore è quello di Fitch che assegna a Lisbona una doppia A, seppure con outlook negativo.

La mossa di Moody's segue simili declassamenti decisi da Fitch e Standard e Poor's sul debito di Grecia e Spagna. E proprio oggi il governatore della Bce, Jean-Claude Trichet, ha criticato duramente «l'oligopolio globale» delle tre agenzie di rating che amplificano le oscillazioni dei cicli economici comportandosi in maniera pro-ciclica, e ha invitato gli investitori a non sottostimare l'economia europea.

Moody's ha spiegato che il giudizio sul Portogallo rispecchia le deboli prospettive di crescita del Paese e anche la possibilità che il rapporto tra debito e pil possa avvicinarsi al 90% nell'arco dei prossimi due anni. Per questo l'agenzia non esclude che Lisbona il prossimo anno dovrà varare nuovi correttivi alla spesa, ma per ora ha portato a «stabile» l'outlook, riconoscendo che gli obiettivi del governo per quest'anno sono credibili e che di conseguenza per i prossimi 12 mesi non prevede una revisione del rating.

Piena fiducia al governo portoghese viene invece accordata dall'Ecofin secondo cui Lisbona - che a maggio ha già varato una manovra bis - ha rispettato le raccomandazioni del Consiglio di riportare il deficit sotto il 3% entro il 2012 e assicurare un taglio medio annuale del disavanzo dell'1,25% nel periodo 2010-2013.

Di fatto, l'annuncio di Moody's non ha scosso più di tanto i mercati e tanto meno il governo di Lisbona, che si attendeva una revisione. Il ministero delle Finanze portoghese ha spiegato che il programma di consolidamento fiscale è una «condizione necessaria» per la ripresa economica e che l'outlook stabile assegnato da Moody's conferma la «fiducia nella strategia di politica economica del governo».

Intanto il successo dell'asta dei titoli a sei mesi della Grecia rasserena il clima sui mercati che questa settimana si trovano ad affrontare una lunga serie di emissioni da parte di diversi paesi europei fra cui l'Italia.

Certo l'asta di Atene riguardava titoli a brevissima scadenza che sono stati assorbiti in larga parte dal sistema bancario locale e un'asta a 1 anno è stata cancellata nei giorni scorsi perchè avrebbe chiesto rendimenti troppo elevati ma il test, si sottolinea nelle sale operative, è stato superato. Il governo ellenico ha spuntato peraltro un tasso del 4,65%, inferiore a quella soglia del 5% stabilito dal piano di emergenza Ue. Il ministro delle finanze George Papacostantinu ha così espresso l'auspicio che la Grecia possa ritornare nel 2011 a emettere obbligazioni.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
BELLUGA FORESIGHT	da Vila do Conde a rada	ore 2.00
ERRIA NIMMER	ad Alder	ore 6.00
ZEUS	da Bari a Frigomar	ore 6.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 7.00
MOON LADY	da Tartus a rada	ore 9.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 25	ore 12.30
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 15.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 18.00
MARJA	a molo VII	ore 19.00
ORHAN AYANOGLU	da Mariupol a orm. 12	ore 20.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 20.30

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
FIAMMETTA M	da orm. 25 per Pirano	ore 8.30
SEASTAR	da Siot 3 per ordini	ore 10.00
CHANG CHI	da Siot 1 per ordini	ore 14.00
FIAMMETTA M	da orm. 25 per Pirano	ore 17.30
ZEUS	da Frigomar per Kristiansund	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
JOLIE STAR	da Med.Con. per Marghera	sera
DENIZKONAK	da Scalo legn. A per ordini	ore 20.00
SLAVUTICH 13	da orm. 13 per Porto Nogaro	ore 20.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.30

FTSE ITALIA

1,569%
21351,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,025	30,822	Marengo Francese	162,167	190,469
Argento (per Kg.)	392,507	464,811	Marengo Belga	162,167	190,469
Sterlina (v.C)	214,330	237,570	Marengo Austriaco	162,167	190,469
Sterlina (n.C)	214,330	237,570	20 Marchi	212,109	237,570
Sterlina (post.74)	214,330	237,570	20 Dollari St.Gaude	924,458	027,749
Marengo Italiano	165,266	194,188	Krugerrand	924,458	022,585
Marengo Svizzero	162,167	190,469			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1567,48	2,612	Londra	5271,02	2,013	Stoccolma	329,55	2,712
Bruxelles -bel 20	2516,26	1,862	Madrid Ibex 35	10259,5	2,001	Tokio Nikkey	9537,23	-0,114
Dj Euro Stoxx	261,01	1,925	Nasdaq Comp (prov.)	2233,56	1,601	Toronto (prov.)	11687,1	1,049
Dj Euro Stoxx 50	2737,59	1,917	New York (prov.)	10380,5	1,608	Vienna Atx	2384,36	2,223
Francoforte	6191,13	1,875	Oslo-top25	327,43	1,772	Zurigo Smi	6298,59	1,128
Helsinki	6518,56	1,706	Seul Kospi 200	226,14	0,124			
Johannesburg	24847,0	0,208	Singapore Straits T	2928,70	0,116			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2569	Dollaro Canadese	1,2978	Rand Sudafricano	9,5199	Dollaro Singapore	1,7357
Yen Giapponese	110,9500	Dollaro Australiano	1,4336	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9864
Sterlina Inglese	0,8318	Fiorino Ungherese	277,8000	Dollaro Hong Kong	9,7715	Real Brasiliano	2,2099
Franco Svizzero	1,3337	Corona Ceca	25,3440	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,0698
Corona Svedese	9,4033	Zloty Polacco	4,0748	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9570	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7087		
Corona Danese	7,4555	Dollaro Neozeland.	1,7641	Leu Rumeno	4,2615		

DOLLARO

-0,024%
1,2569

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,178	1,168	0,86
Acea	8,448	8,546	-1,14
Acegas-aps	4,465	4,559	-2,07
Acotel	52,13	51,29	1,64
Acq. Potab.	1,593	1,582	0,71
Acsm-agam	0,9745	0,9790	-0,46
Actelios	2,965	2,991	-0,88
Aedes	0,2067	0,2049	0,88
Aedes 14 W	0,0607	0,0608	-0,16
Aeffe	0,3259	0,3220	1,21
Aerop. Firenze	12,149	12,500	-2,81
Aicon	0,2960	0,2836	4,37
Alerion	0,5787	0,5783	0,07
Amplifon	4,062	4,050	0,28
Ansaldo Sts	11,628	11,449	1,56
Antichi Pellettieri	0,5725	0,5716	0,16
Apulia Prontopr.	0,4167	0,4069	2,41
Arena	0,0282	0,0279	1,08
Arkimedica	0,4949	0,4919	0,61
Ascopiave	1,570	1,559	0,71
Astaldi	4,443	4,373	1,61
Atlantia	15,648	15,517	0,84
Auto To-mi	10,526	10,533	-0,07
Autogrill	10,434	10,328	1,03
Autostrade M.	22,26	21,72	2,49
Azimut H.	6,906	6,829	1,14
B&c Speakers	2,902	2,928	-0,86
B. Carige	1,690	1,663	0,40
B. Carige Risp	2,655	2,615	1,53
B. Desio	4,002	3,981	0,54
B. Desio R Nc	3,846	3,861	-0,39
B. Finnat	0,5560	0,5546	0,25
B. Generali	8,177	8,065	1,38
B. Ifis	5,232	5,137	1,84
B. Intermobiliare	4,160	4,160	-0,01
B. Pop Mil 13 W	2,689	2,640	1,88
B. Popolare	4,824	4,806	0,38
B. Popolare 10 W	0,0147	0,0152	-3,29
B. Profilo	0,5039	0,4784	5,33
B. Sard. R Nc	9,766	9,823	-0,58
B.P. E.Romagna	9,173	8,967	2,30
B.P. Etruria E L.	3,312	3,297	0,46
B.P. Milano	3,777	3,734	1,15
B.P. Sondrio	6,984	6,924	0,87
B.P. Spoleto	4,300	4,242	1,37
Basicnet	2,802	2,721	2,98
Bastogi	1,734	1,787	-2,92
Bb Biotech	41,50	41,50	0,01
Bco Santander	10,019	9,879	1,41
Bee Team	0,3651	0,3793	-3,74
Beghelli	0,6431	0,6414	0,27
Benetton	5,700	5,768	-1,18
Beni Stabili	0,6282	0,6272	0,16
Best Union Co.	1,224	1,209	1,26
Bialetti	0,4437	0,4457	-0,45
Biancamano	1,391	1,408	-1,20
Biesse	5,083	5,061	0,43
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	19,969	19,969	0,00
Bolzoni	1,968	2,001	-1,64
Bon. Ferraresi	29,47	28,86	2,11
Borgosesia	0,9891	0,9891	0,00
Borgosesia Rnc	1,070	1,070	0,00
Brembo	5,199	5,145	1,05
Brioschi	0,1750	0,1738	0,69
Bulgari	6,176	6,136	0,65
Buone Società	0,5073	0,5187	-2,20
Buongiorno Spa	0,8581	0,8605	-0,28
Buzzi Unicem	8,237	8,104	1,64
Buzzi Unicem R Nc	4,836	4,807	0,59
C. Artigiano	1,432	1,412	1,37
C. Bergam.	23,16	22,88	1,21
C. Valtellinese	3,951	3,917	0,85
Cad It	4,234	4,163	1,71
Cairo Comm.	2,398	2,352	1,95
Caleffi	1,050	1,049	0,09
Caltagirone	2,126	2,137	-0,55
Caltagirone Ed.	1,817	1,804	0,68
Cam-fin.	0,2701	0,2683	0,67
Camfin 11 W	0,0389	0,0372	4,57
Campari	4,265	4,189	1,81
Cape Live	0,3063	0,3076	-0,42
Carraro	2,372	2,397	-1,05
Cattolica Ass.	21,59	21,59	0,03
Cdc	1,883	1,910	-1,40
Cell Therapeutics	0,3363	0,3390	-0,80
Cembre	4,862	4,797	1,35
Cementir Hold	2,308	2,291	0,75
Cent. Latte To	2,426	2,401	1,07
Chl	0,1329	0,1307	1,68
Cia	0,3014	0,3047	-1,08
Ciccolella	0,7548	0,7411	1,85
Cir	1,457	1,442	1,03
Class	0,4812	0,4839	-0,56
Cobra	1,388	1,325	4,74
Cofide	0,6711	0,6800	-1,31
Cogeme	0,5485	0,5527	-0,76
Conafi Prestitò	0,8208	0,8266	-0,70
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3207	0,3183	0,75
Credem	4,959	4,928	0,62
Crespi	0,1645	0,1620	1,54
Csp	0,9533	0,9509	0,25
D'amico	1,143	1,156	-1,12
Dada	4,372	4,199	4,14
Damiani	0,8830	0,8416	4,92
Danieli	15,003	14,543	3,17
Danieli R Nc	8,089	8,046	0,54
Datalogic	3,820	3,777	1,13
De' Longhi	3,635	3,634	0,02
Dea Capital	1,220	1,234	-0,34
Diasorin	29,94	30,51	-1,86
Digital Bros	1,361	1,341	1,56
Digital M. Techn.	14,261	14,373	-0,78
Dmail Gr.	4,016	4,112	-2,34
Ed. Espresso	1,539	1,547	-0,54
Edison	0,9504	0,9434	0,74
Edison R	1,257	1,258	-0,08
El.En	11,300	11,252	0,42
Elica	1,600	1,569	1,97
Emak	4,067	3,998	1,73
Enel	3,704	3,656	1,29
Enervit	1,317	1,313	0,36
Engineering I.I.	20,55	20,59	-0,16
Eni	15,761	15,597	1,05
Erg	10,197	9,944	2,54
Erg Renew	0,8397	0,8427	-0,36
Ergy Capital	0,6251	0,6484	-3,59
Ergycapital 11 W	0,0849	0,0909	-6,60
Esprinet	7,028	6,907	1,76
Eurotech	2,008	1,997	0,55
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	14,693	14,549	1,00
Exor Priv	10,850	10,662	1,77
Exor Risp	11,645	11,473	1,49
Exprivia	0,8995	0,8859	1,54
Fastweb	12,446	12,496	-0,40
Fiat	9,223	9,002	2,44
Fiat Priv	5,424	5,276	2,81
Fiat R Nc	5,799	5,649	2,66
Fidia	3,685	3,640	1,24
Fiera Milano	4,151	4,068	2,03
Finarte C.Aste	0,1294	0,1311	-1,30
Finmecc.	8,986	8,839	1,67
Fnm	0,5264	0,5259	0,10
Fondiaria-sai	8,205	8,188	0,21
Fondiaria-sai R Nc	4,950	4,921	0,60
Fullsix	1,127	1,101	2,40
Gabetti Pr 13 W	0,0860	0,0860	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3599	0,3540	1,67
Gasplus	5,107	5,139	-0,61
Gefran	2,320	2,310	0,42
Gemina	0,5441	0,5451	-0,18
Gemina R Nc	1,372	1,372	0,00
Generali	15,465	15,290	1,15
Geox	3,939	3,934	0,14
Gewiss	4,207	4,206	0,02
Grandi Viaggi	0,8620	0,8524	1,13
Granitifiandre	2,993	2,948	1,51
Greenvision A.	6,207	6,199	0,13
Gruppo Coin	5,303	5,074	4,51
Gruppo Minerali M.	4,893	4,840	1,10
Hera	1,411	1,402	0,66
Il Sole 24 Ore	1,345	1,362	-1,21
Ima	14,006	13,908	0,71
Imm. Grande Dis.	1,160	1,145	1,36
Immsi	0,7413	0,7158	3,56
Impregilo	1,975	1,956	0,97
Impregilo R Nc	8,260	8,252	0,09
Indesit Comp.	9,698	9,440	2,74
Indesit R Nc	7,526	7,500	0,34
Industria E Inn	1,942	1,923	1,00
Intek	0,4490	0,4476	0,31
Intek 05-08 W	0,0436	0,0383	13,84
Intek R Nc	0,7495	0,7495	0,00
Interpump	4,116	4,156	-0,94
Interpump 12 W	0,4557	0,4424	3,01
Intesa Sanp. R Nc	1,855	1,818	2,07
Intesa Sanpaolo	2,469	2,428	1,70
Inv. E Svil. 12 W	0,0081	0,0070	15,71
Invest. E Svil.	0,0531	0,0463	14,69
Irce	1,362	1,385	-1,65
Iren	1,297	1,288	0,67
Isagro	2,973	2,713	9,57
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,285	3,288	-0,10
Italcementi	6,367	6,302	1,02
Italcementi R Nc	3,612	3,597	0,42
Italmobiliare	23,50	23,80	-1,26
Italmobiliare R Nc	16,320	16,278	0,26
Iwbank	1,540	1,535	0,27
Juventus Fc	0,8062	0,8086	-0,30
K.R. Energy 12 W	0,0300	0,0290	3,45
K.R.Energy	0,0774	0,0827	-6,41
Kerself	4,550	4,638	-1,90
Kinexia	2,408	2,429	-0,86
Kme Group	0,2884	0,2888	-0,14
Kme Group 06-11 W	0,0123	0,0124	-0,81
Kme Group 09-11 W	0,0105	0,0102	2,94
Kme Group Risp	0,5067	0,5099	-0,63
La Doria	1,921	1,912	0,46
Landi Renzo	3,274	3,213	1,88
Lazio	0,3060	0,3053	0,23
Lottomatica	10,679	10,591	0,83
Luxottica	19,885	19,481	2,07
Maire Tecnimont	2,726	2,667	2,19
Management E C	0,1563	0,1563	0,00
Marcolin	2,657	2,589	2,62
Mariella Burani	2,574	2,574	0,00
Marr	6,894	6,791	1,52
Mediacontech	2,820	2,757	2,28
Mediaset	4,721	4,670	1,07
Mediobanca	6,670	6,613	0,86
Mediobanca 11 W	0,0323	0,0315	2,54
Mediolanum	3,455	3,425	0,88
Mediterr. Acque	2,993	2,993	0,00
Meridie	0,4110	0,3990	3,01
Meridie 11 W	0,0120	0,0101	18,81
Mid Industry Cap	10,216	10,216	0,00
Milano Ass	1,448	1,445	0,25
Milano Ass R Nc	1,557	1,531	1,74
Mittel	3,372	3,201	5,33
Molmed	0,7095	0,6380	11,21
Mondadori	2,527	2,493	1,33
Mondo Home E.	0,1350	0,1361	-0,81
Mondo Tv	6,405	6,551	-2,22
Monrif	0,4321	0,4390	-1,57
Monte Paschi Si	0,9814	0,9748	0,68
Montefibre	0,1638	0,1645	-0,43
Montefibre R Nc	0,3801	0,3833	-0,83
Monti Ascensori	1,180	1,156	2,02
Mutuionline	5,018	5,008	0,20
Nice	2,930	2,936	-0,20
Noemalife	6,079	6,195	-1,87
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3635	0,3530	2,97
Panariagroup I.C.	1,789	1,800	-0,61
Parmalat	1,952	1,916	1,84
Parmalat 15 W	0,9483	0,9127	3,90
Piaggio	1,996	1,919	4,03
Pierrel	3,819	3,800	0,49
Pierrel 12 W	0,2006	0,2006	0,00
Pininfarina	1,869	1,879	-0,53
Piquadro	1,387	1,377	0,68
Pirelli & C R.E.	0,3617	0,3591	0,72
Pirelli & C.	0,4841	0,4751	1,89
Poligr. Ed.	0,4661	0,4723	-1,31
Poligrafica S.F.	10,272	10,061	2,09
Poltrona Frau	0,7413	0,7280	1,83
Pramac	1,297	1,317	-1,48
Premafin	0,9215	0,9215	0,00
Premuda	0,7088	0,7226	-1,91
Prima Ind.	7,177	7,070	1,51
Prima Ind. 13 W	2,000	1,779	12,45
Prysmian	12,652	12,421	1,86
R. Ginori 1735	0,0516	0,0516	0,00
Ratti	0,1835	0,1779	3,15
Rcf	0,7629	0,7860	-2,94
Rcs Mediag. R Nc	0,6343	0,6283	0,95
Rcs Mediagroup	0,9699	0,9764	-0,67
Rdb	1,990	1,973	0,84
Recordati	5,946	5,890	0,94
Reno De Medici	0,1954	0,2004	-2,50
Reply	16,251	15,910	2,14
Retelit	0,3675	0,3605	1,94
Retelit 11 W	0,0693	0,0693	0,00
Richard Ginori	0,5050	0,4084	23,65
Richard Ginori 11 W	0,0180	0,0237	-24,05
Risanamento	0,3681	0,3509	4,90
Roma A.S.	0,9345	0,9382	-0,39
Rosss	1,653	1,397	18,36
S.S.B.T. - Screen S	0,5847	0,5802	0,78
Sabaf	17,468	17,241	1,31
Sadi Serv.Ind.	0,4565	0,4565	0,00
Saes G.	5,688	5,685	0,04
Saes G. R Nc	4,226	4,215	0,25
Safilo Group	8,082	7,917	2,08
Saipem	27,14	26,75	1,47
Saipem Risp	26,67	26,67	0,00
Saras	1,682	1,691	-0,56
Sat	9,400	9,380	0,21
Seat P. G.	0,1404	0,1398	0,43
Seat Pg R	1,051	1,051	0,00
Servizi Italia	5,170	5,080	1,76
Sias	7,283	7,222	0,84
Snai	2,686	2,697	-0,42
Snam Rete Gas	3,497	3,496	0,04
Snia	0,1002	0,1002	0,00
Snia 10 W	0,0024	0,0024	0,00
Socotherm	1,452	1,452	0,00
Sogefi	2,113	2,115	-0,09
Sol	4,449	4,434	0,33
Sopaf	0,0613	0,0619	-0,97
Sorin	1,418	1,413	0,35
Stefanel	4,319	3,164	36,52
Stefanel R	170,00	170,00	0,00
Stmicroelectr.	6,731	6,612	1,81
Tamburi Inv.	1,339	1,342	-0,20
Tas	10,210	10,232	-0,21
Tel. I. Media R Nc	0,4000	0,4700	-14,89
Telecom I. Media	0,1845	0,1851	-0,32
Telecom Italia	0,9668	0,9490	1,88
Telecom Italia R	0,7396	0,7316	1,09
Tenaris	15,286	15,174	0,73
Terna	3,074	3,059	0,49
Terniernergia	3,472	3,560	-2,47
Tesmec	0,5954	0,5855	1,69
Tiscali	0,1164	0,1137	2,37
Tiscali 14 W	0,0027	0,0028	-3,57
Tod's	55,05	54,41	1,18
Toscana Finanza	1,473	1,477	-0,29
Trevi	12,045	11,784	2,21
Trevisan Comet.	0,7221	0,7221	0,00
Txt E-solutions	5,606	5,683	-1,34
Ubi Banca	8,069	7,981	1,10
Ubi Banca 11 W	0,0154	0,0151	1,99
Uni Land	0,6233	0,6024	3,47
Unicredito	2,078	2,055	1,10
Unicredito R	2,353	2,340	0,52
Unipol	0,5614	0,5604	0,18
Unipol Priv	0,3706	0,3698	0,22
V.D. Ventaglio	0,1386	0,1386	0,00
Valsoia	4,178	4,089	2,17
Vianini I.	1,310	1,302	0,63
Vianini L.	4,098	4,076	0,52
Vittoria	3,673	3,625	1,34
Yoox	6,250	6,155	1,53
Yorkville Bhn	0,0885	0,0863	2,55
Zignago Vetro	4,133	4,102	0,76
Zucchi	0,5276	0,5150	2,45
Zucchi R Nc	0,5100	0,5200	-1,92
DIRITTI			
Ergy Capital Axa	0,0191	0,0246	-22,36
Ricchetti Axa	0,0840	0,0608	38,16
Stefanel Axa	1,384	1,588	-12,87

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,407	0,09
Allianz Az.It. L	19,622	0,17
Allianz Az.It. T	19,292	0,17
Allianz Az.Ita. All Star	4,062	0,25
Anm It.	14,764	0,17
Arca Az.It.	18,865	0,14
Bim Az.It.	6,591	0,23
Bim Az.Small Cap It.	6,770	0,24
Bnl Az It. Pmi	4,984	0,24
Bnl Az.It.	16,543	0,18
Bpvi Az.It. A	4,562	0,22
Bpvi Az.It. B	4,569	0,22
Carige Az.It. A	5,027	0,2
Eurizon Az.It. 130/30	15,953	0,13
Eurizon Az.Pmi It.	4,490	0,11
Eurizon F.Az.It.	11,383	0,12
Euromob. Az.It.	18,854	0,15
Fondersel It.	17,930	0,34
Fondersel P.M.I.	14,975	0,27
Fondit. Eq. It. R	10,598	0,14
Fondit. Eq. It. T	10,705	0,14
Gestielle It. Cl.A	11,991	0,23
Gestielle It. Cl.B	12,328	0,24
Gestnord Az.It.	9,810	0,12
Imi It.	21,089	0,12
Interf.Equity It.	8,267	0,16
Leonardo Ita Opportunity	8,387	-0,01
Norvega Az.It. Cl.A	5,983	0,17
Norvega Az.It. Cl.B	6,029	0,22
Optima Az.It.	5,317	0,17
Optima Small Caps It.	5,397	0,11
Pioneer Az.Crescita	12,478	0,13
Prima Geo It. A	12,984	0,21
Prima Geo It. Y	13,372	0,21
Sai It.	16,269	0,07
Symphonia S. Az.It.	10,228	0,23
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,520	0,23
Synergia Az.It.	5,599	0,23
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,477	0,29
Ubi Pra. Az.It.	4,725	-
Zenit Az.Cl.I	8,781	0,21
Zenit Az.Cl.R	8,654	0,2
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,422	0,43
Agora Equity	3,921	-0,03
Alto Az.	13,744	0,3
Amundi Az.Qeuro	12,037	0,2
Anm Euroland	4,276	0,21
Banco Posta Az.Euro	4,266	0,26
Epsilon Qequity	4,322	0,21
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,458	0,11
Eurizon F.Az.Euro	12,833	0,16
Intra Az.Area Euro	5,443	0,15
Prima Geo Euro A	6,012	0,18
Prima Geo Euro Y	6,210	0,19
Symphonia S. Az.Euro	5,314	0,47
Ubi Pra. Az.Etico	4,793	-
Ubi Pra. Az.Euro	5,340	0,02
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,936	0,37
Allianz Az.Europa T	15,733	0,36
Allianz Multieuropa	6,875	0,29
Amundi Europe Equity	4,115	0,46
Anm Anima Europa	3,837	0,21
Anm Europa	12,480	0,33
Anm Iniziativa Europa	6,554	0,34
Arca Az.Europa	9,048	0,37
Bim Az.Europa	9,230	0,64
Bnl Az.Euro Crescita	11,650	0,41
Bnl Az.Europa Div	2,714	0,52
Bpvi Az.Europa A	3,727	0,4
Bpvi Az.Europa B	3,731	0,4
Carige Az.Europa A	5,250	0,38
Consultinvest Az.	8,375	0,41
Epsilon Qvalue	5,161	0,41
Eurizon Az.Europamult	5,475	0,27
Eurizon Az.Pmi Europa	7,943	0,29
Eurizon F.Az.Europa	7,930	0,34
Euromob. Europe E. F.	13,247	0,36
Fms-equity Europe	8,606	0,43
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,719	0,43
Fondersel Europa	12,701	0,37
Fondit. Eq. Europe R	8,779	0,45
Fondit. Eq. Europe T	8,867	0,44
Gestielle Europa Cl.A	6,714	0,25
Gestielle Europa Cl.B	6,889	0,25
Gestnord Az.Europa	8,125	0,3
Imi Europe	17,847	0,39
Interf.Equity Europe	5,715	0,35
Investitori Europa	4,842	0,37
Mc G.Fdf Europa A	6,196	0,34
Mc G.Fdf Europa B	3,508	0,37
Nextam Part. Az.Europa	4,817	0,27
Norvega Az.Europa Cl.A	4,439	0,2
Norvega Az.Europa Cl.B	4,505	0,22
Optima Az.Europa	2,820	0,39
Pepite	3,417	0,15
Pioneer Az.Europa	13,987	0,22
Pioneer Az.Val. Europa D	6,529	0,45
Prima Geo Euro Pmi A	19,404	0,36
Prima Geo Euro Pmi Y	20,037	0,38
Prima Geo Europa A	10,520	0,41
Prima Geo Europa Y	10,874	0,42
Ras Lux Equity Europe	38,611	0,32
Sai Europa	9,848	0,36
Sopramo Az.Eu 50	3,729	0,11
Symphonia Ms Europa	5,319	0,25
Synergia Az.Europa	5,798	0,54
Talento Comp.Europa	116,809	0,3
Ubi Pra. Az.Europa	5,568	0,34
Unibanca Az.Europa	5,856	0,34
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,180	0,29
Allianz Az.Amer. T	13,064	0,29
Allianz Multiamer.	5,073	0,73
Alto Amer. Az.	4,437	0,45
Amundi Usa Equity	4,104	0,74
Anm Americhe	8,717	0,29
Anm Anima Amer.	3,927	0,1
Arca Az.Amer.	16,097	0,36
Bim Az.Usa	5,886	0,53
Bnl Az.Amer.	14,599	0,26
Carige Az.Amer. A	2,411	0,46
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,747	-0,24
Eurizon F.Az.Amer.	8,504	0,39
Fms-equity Usa	7,891	0,9
Fondersel Amer.	9,634	0,96
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,490	0,35
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,574	0,35
Gestielle Amer. Cl.A	7,519	0,44
Gestielle Amer. Cl.B	7,732	0,45
Gestnord Az.Amer.	10,821	0,19
Imi West	17,311	0,39
Interf.Eq. Usa H	4,831	0,02
Interf.Eq.Usa	5,220	0,38
Investitori Amer.	3,567	0,34
Mc G.Fdf Amer. A	5,143	0,7
Mc G.Fdf Amer. B	4,040	0,7
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,790	0,58
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,862	0,6
Optima Az.Amer.	4,018	0,4
Pioneer Az.Am.	6,471	0,25
Prima Geo Amer. A	4,221	0,48
Prima Geo Amer. Y	4,360	0,48
Sai Amer.	11,383	0,57
Sopramo Az.Su 500	3,777	0,11
Symphonia Ms Amer.	3,907	0,67
Synergia Az.Usa	6,207	0,68
Talento Comp.Amer.	81,889	1,06
Ubi Pra. Az.Usa	3,940	0,31
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,202	0,25
Allianz Az.Pacif. T	5,103	0,26
Allianz Multipacif.	6,817	0,53
Alto Pacif. Az.	5,754	0,19
Amundi Pacific Equity	4,733	0,38
Anm Anima Asia	6,078	-0,26
Anm Pacif.	4,863	0,27
Arca Az.Far East	5,569	0,13
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,593	0,58
Eurizon F.Az.Pacif.	3,870	0,36
Fms-equity Asia	8,677	0,2
Fondersel Oriente	6,931	0,87
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,696	0,35
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,729	0,38
Fondit. Eq. Jap. R	2,601	-0,04
Fondit. Eq. Jap. T	2,628	-0,04
Gestielle Pacif. Cl.A	12,084	0,12
Gestielle Pacif. Cl.B	12,417	0,14
Gestnord Az.Pacif.	6,999	0,27
Imi East	6,102	0,15
Interf.Eq. Jap. H	2,118	-0,38
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,281	0,42
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,611	0,13
Interf.Equity Jap.	2,680	-0,04
Investitori Far East	4,891	0,2
Mc G.Fdf Asia A	6,538	-0,27
Mc G.Fdf Asia B	3,699	0,27
Norvega Az.Asia Cl.A	4,903	0,29
Norvega Az.Asia Cl.B	4,987	0,3
Optima Az.Far East	3,296	0,09
Pioneer Az.Area Pacif	3,639	-0,03
Prima Geo Asia A	6,364	0,32
Prima Geo Asia Y	6,596	0,3
Sai Fdf Pacif.	3,335	0,15
Sopramo Az.Giap 225	2,867	-0,24
Symphonia Ms Asia	5,233	0,23
Talento Comp.Asia	106,648	0,63
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,239	0,26
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,212	0,32
Allianz Az Paesi Emer T	9,087	0,32
Amundi Global Emerg. Eq	5,028	1,07
Anm Anima Emerging Mkts	9,693	0,34
Anm Emerging Mkts Equity	7,040	0,38
Arca Az.Paesi Emerg.	9,547	0,28
Bnl Az.Emerg.	9,328	0,04
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,947	0,38
Fms-equity Gl Em Mkt	12,354	0,67
Fms-equity New World	16,423	0,58
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,983	0,2
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,105	0,22
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,488	-
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,942	0,01
Gestnord Az.Paesi Em.	9,314	0,22
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,048	0,06
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,779	0,57
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,107	0,54
Pepite Bric	3,898	0,36
Pioneer Az.Paesi Em.	10,720	0,13
Prima Geo Paesiem. A	5,790	0,98
Prima Geo Paesiem. Y	5,995	0,99
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,930	0,51
Symphonia Ms P. Emer.	12,782	0,66
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,335	0,33
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,960	0,27
Allianz Az.Glob T	2,908	0,24
Allianz Multi90	3,613	0,67
Alto Int. Az.	4,116	0,22
Amundi Global Equity	4,218	0,84
Anm Anima Fondo Tranding	12,365	0,02
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,591	0,28
Anm Manag&co. Comp.90	4,042	0,22
Anm Valore Glob.	19,713	0,47
Arca 27 Az.Est.	10,930	0,29
Arca Cinquestelle D/E 75	3,310	0,15
Aureo Az.Glob.	8,526	0,06
Bancoposta Az.Int.	3,458	0,35
Bim Az.Glob.	3,861	0,44
Bpvi Obiettivo Valore A	3,390	0,38
Bpvi Obiettivo Valore B	3,395	0,41
Capital It.	71,790	0,32
Carige Az.Int. A	6,121	0,33
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,710	0,45
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,762	0,46
Consultinvest Global	4,027	0,32
Eurizon Az.Mondomult	3,256	0,46
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,111	0,34
Euromob. Az.Int.	11,561	0,63
Fideuram Az.	12,662	0,36
Fondit. Global R	109,132	0,23
Fondit. Global T	110,185	0,23
Gestielle Int. Cl.A	16,545	0,28
Gestielle Int. Cl.B	16,988	0,3
Gestnord Az Trend Set	2,500	0,16
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,867	0,51
Interf.Global	55,149	0,28
Intra Az.Int.	5,265	0,73
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,057	0,37
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,108	0,37
Optima Az.Int.	4,384	0,34
Pepite Fondi	2,725	0,48
Pioneer Cim Glob.Quity	32,012	0,34
Prima Geo Glob. A	23,819	0,33
Prima Geo Glob. Y	24,615	0,34
Sai Glob.	8,307	0,34
Sai Linea Aggressiva	3,443	0,44
Sopramo Contrarian A	3,607	-0,25
Symphonia Ms Vivace	5,081	0,43
Symphonia S. Az.Int.	6,319	0,56
Synergia Az.Glob.	5,994	0,27
Ubi Pra. Az.Globali	4,258	0,33
Ubi Pra. Privilege 5	4,809	0,5
Valori Resp. Az.	4,752	0,19
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,344	0,82
Gestielle Cina Cl.B	10,653	0,82
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,436	1,25
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,513	0,65
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,623	0,34
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,787	0,34
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,731	0,13
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,582	0,21
Fondit. Eu Financials R	5,469	-0,02
Fondit. Eu Financials T	5,513	-0,02
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,939	0,74
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,725	-0,16
Fms-eq.Glob.Resources	10,492	0,53
Fondit. Eu Cyclicals R	10,737	0,39
Fondit. Eu Cyclicals T	10,862	0,41
Fondit. Eu Defensive R	10,931	0,39
Fondit. Eu Defensive T	11,058	0,41
Fondit. Euro T.M.T R	5,332	0,04
Fondit. Euro T.M.T T	5,379	0,06
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,501	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,476	-
Inter.Int.Sec.New Ec	33,052	0,56
Norvega Mob. Re Cl.A	4,179	0,12
Norvega Mob. Re Cl.B	4,179	0,12
Optima Tecnologia	2,708	0,56
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,507	0,27
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,687	0,44
Euromob. Dinamico	32,349	0,34
Fondit. Core 3 R	9,907	0,29
Fondit. Core 3 T	10,012	0,3
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,362	0,18
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,418	0,2
Imindustria	12,237	0,13
Primaforza 5 A	3,852	0,5
Primaforza 5 B	3,855	0,52
Primaforza 5 Y	3,925	0,51
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,132	0,08
Ubi Pra. Privilege 4	5,091	0,39
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,857	0,5
Alto Bil.	16,243	0,1
Anm Int.	12,482	0,31
Anm Manag&co. Comp.50	5,033	0,26
Arca Bb	30,429	0,2
Arca Cinquestelle C 50	4,536	0,15
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,940	0,28
Azimut Bil.	22,947	0,11
Bancoposta Mix 2	5,994	0,15
Bim Bil.	21,927	0,38
Carige Bil.50 A	5,728	0,17
Consultinvest Bil.	5,110	0,2
Epsilon Dlongrun	6,090	0,15
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,153	0,24
Eurizon Soluzione 40	6,071	0,28
Eurizon Soluzione 60	23,674	0,36
Euromob. Bil.	26,721	0,24
Fideuram Performance	12,302	0,31
Fondersel	45,713	0,35
Fondit. Core 2 R	9,959	0,28
Fondit. Core 2 T	10,048	0,29
Gestielle Bil.Inter.	12,279	0,18
Gestnord Bil.Euro	14,426	0,08
Imi Capital	30,047	0,03
Mc G.Fdf Bil.A	6,064	0,25
Mc G.Fdf Bil.B	4,499	0,33
Nextam Part. Bil.	6,045	0,33
Norvega Sintesidinamico	5,710	0,19
Primaforza 4 A	4,289	0,35
Primaforza 4 B	4,290	0,35
Primaforza 4 Y	4,369	0,32
Sai Bil.	3,668	0,27
Sai Linea Dinamica	4,354	0,35
Symphonia Ms Largo	5,657	0,34
Symphonia S Patr. Glob.	5,130	0,41
Synergia Bil.50	5,589	0,22
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,529	0,13
Ubi Pra. Privilege 3	5,401	0,33
Valori Resp. Bil.	6,715	0,22
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,895	0,31
Amundi Qbalanced	8,495	0,12
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,004	0,16
Anm Manag&co. Comp.30	5,358	0,24
Anm Mix	5,647	0,12
Anm Visconteo	34,529	0,2
Arca Cinquestelle A/B 25	5,432	0,15
Arca Te	16,310	0,19
Aureo Ff 1cl. Valore	4,947	0,2
Azimut Scudo	7,598	0,17
Bancoposta Inv Pr 90	5,433	0,04
Bnl Protezione	22,486	0,04
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,020	0,16
Carige Bil.30	5,116	0,16
Euromob. Moderato	6,533	0,14
Fondit. Core 1 R	10,312	0,17
Fondit. Core 1 T	10,395	0,17
Fucino Challenger	4,667	0,21
Norvega Sintesiaudace	5,598	0,18
Primaforza 3 A	4,937	0,22
Primaforza 3 B	4,937	0,22
Primaforza 3 Y	5,021	0,24
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,316	0,19
Symphonia Ms Adagio	5,934	0,24
Synergia Bil.30	5,430	0,15
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,801	0,09
Ubi Pra. Port. Moderato	5,938	0,13
Ubi Pra. Privilege 1	5,572	0,16
Ubi Pra. Privilege 2	5,545	0,25
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,858	0,09
Alto Mon.	7,047	-
Amundi Breve Termine	7,443	0,08
Anm Mon.	12,099	-0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,881	-
Arca Mm	14,695	0,05
Bancoposta Mon.	6,181	0,02
Bg Focus Mon.	16,327	-
Bim Obb.Breve Term.	6,542	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,524	0,11
Bpvi Breve Termine A	6,273	-
Bpvi Breve Termine B	6,275	-
Carige Mon. Euro A	11,661	0,06
Civ. Forum Iulii P. A	5,463	0,04
Civ. Forum Iulii P. B	5,521	0,04
Consultinvest Breve Term	4,971	0,02
Cs Mon.-i	7,822	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,159	0,01
Euromob. Prudente	8,468	0,04
Fideuram Security	9,523	-0,12
Fondersel Redd.	14,065	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,948	0,11
Fondit Eur Bnd Short T T	7,991	0,11
Fondit. Eu Currency R	7,851	-
Fondit. Eu Currency T	7,887	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,346	-0,02
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,348	-0,02
Imi 2000	16,834	0,02
Interf.Euro Currency	6,676	-
Intra Obb.Euro Bt	5,636	0,04
Laurinmoney	6,901	-
Leonardo Mon.	6,042	-0,05
Mediolanum Risp Dinam	5,465	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,945	0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,819	0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,867	0,03
Optima Redd. Bt	6,646	0,05
Optima Riserva Euro	5,275	-
Passadore Mon.	7,106	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,189	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,132	0,02
Prima Fix Obb.Bt Y	10,154	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,128	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,063	0,06
Teodorico Mon.	7,443	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,731	-
Unibanca Mon.	5,716	0,04
Valori Resp. Mon.	5,872	0,07
Zenit Mon. Cl.I	7,520	0,07
Zenit Mon. Cl.R	7,474	0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,975	0,16
Allianz Redd. Euro T	32,298	0,16
Anm Anima Obb.Euro	7,061	0,07
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,464	0,07
Anm Europe Bond	7,617	0,17
Arca Rr	8,966	0,15
Azimut Redd. Euro	15,590	-
Bancoposta Obb.Euro	6,885	0,09
Bim Obb.Euro	6,956	0,17
Bnl Obb.Euro M/L T	6,931	0,2
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,718	0,12
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,723	0,13
Carige Obb.Euro A	10,910	0,17
Carige Obb.Euro Lt A	5,714	0,28
Epsilon Qincome	7,421	-
Eurizon F.Ob. Euro	13,968	-0,02
Euromob. Redd.	15,505	0,14
Fondaco Eurogov Beta	121,313	0,17
Fondersel Euro	8,072	0,1
Fondit. Eu B. Long T R	7,421	0,22
Fondit. Eu B. Long T T	7,485	0,21
Fondit. Eu B. Med. T R	11,023	0,19
Fondit. Eu B.Med. T T	11,098	0,2
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,130	-0,02
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,220	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,963	0,05
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,114	0,05
Imi Rend	9,313	-0,03

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Bond Long T	8,417	0,21
Interf.Euro Bond Med. T	8,309	0,19
Interf.Euro Short Term 1	6,976	0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,656	0,15
Intra Obb.Euro	6,041	0,12
Leonardo Obb.	7,563	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,263	0,03
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,577	0,11
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,660	0,11
Optima Obb.Euro	6,933	0,1
Prima Fix Obb.Mlt A	5,774	0,14
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,792	0,16
Ras Lux B. Europe	58,500	0,11
Sai Eurobb.	12,821	0,07
Synergia Obb.Euro Mt	5,224	0,15
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,962	0,1
Unibanca Obb.Euro	5,812	0,05
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	101,172	-
Amundi Corporate Giu 201	5,012	-
Anm Corporate Bond	7,331	0,15
Arca Bond Corporate	7,054	0,24
Carige Corporate Euro A	6,575	0,2
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,601	0,2
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,454	0,11
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,783	0,06
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,426	0,19
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,477	0,2
Interf.Euro Corporate Bd	5,019	0,2
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,609	0,18
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,795	0,27
Prima Fix Imprese A	6,512	0,22
Prima Fix Imprese Y	6,600	0,21
Sai Obb.Corporate	6,608	0,2
Synergia Obbl Corporate	5,403	0,19
Ubi Pra. Euro Corp.	7,780	0,23
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,139	0,08
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,849	0,08
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,915	0,08
Interf.Bond Eu H.Y.	7,603	0,09
Prima Fix H.Y.	7,763	0,15
Prima Fix High Yeld Y	7,921	0,16
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,428	0,33
Azimut Redd. Usa	6,244	0,39
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,546	0,28
Fondit. Bond Usa R	8,953	0,3
Fondit. Bond Usa T	9,025	0,31
Gestielle Bond Doll. Cl	9,719	0,39
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,863	0,4
Interf.Bond Usa	7,789	0,31
Nordfondo Obb.Doll.	15,001	0,27
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,685	0,33
Allianz Redd. Glob T	16,358	0,33
Alpi Obb.Int.	7,200	0,08
Alto Int.Obb.	6,611	0,24
Anm Pianeta	10,101	0,19
Arca Bond	13,043	0,23
Aureo Obb.Glob.	8,086	0,06
Bim Obb.Glob.	6,059	0,35
Bpvi Obb.Int. A	6,117	0,36
Bpvi Obb.Int. B	6,121	0,38
Carige Obb.Int. A	6,196	0,41
Eurizon Ob. Int.	8,832	0,3
Fondersel Int.	14,796	0,28
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,680	0,27
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,790	0,28
Imi Bond	16,752	0,25
Mc G.Fdf Global Bond A	5,340	0,09
Mc G.Fdf Global Bond B	5,283	0,09
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,049	0,28
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,124	0,28
Optima Obb.Euro Global	6,939	0,04
Prima Fix Obb.Glob A	9,340	0,29
Prima Fix Obb.Glob Y	9,375	0,3
Sai Obb.Int.	8,236	0,17
Ubi Pra. Obb.Globali	5,983	0,2
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,827	0,16
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,602	0,26
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,226	0,48
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,217	0,1
Arca Bond Paesi Em.	13,401	0,2
Bnl Obbl Emerg.	23,306	0,41
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,324	0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,270	0,35
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,470	0,16
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,518	0,16
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,270	0,2
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,464	0,21
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,787	0,17
Mc G.Fdf H.Y.A	7,190	0,03
Mc G.Fdf H.Y.B	5,193	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,975	0,31
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,531	0,33
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,653	0,34
Optima Obb.Em. Market	7,818	0,45
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,139	0,28
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,020	-
Amundi Obb.Euro	5,529	0,18
Anm Anima Convertibile	6,054	0,13
Azimut Trend Tassi	8,889	0,01
Consultinvest Obb.	5,138	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,105	0,12
Eurizon F.Ob. Cedola	6,095	0,1
Eurizon Obb.Etico	5,453	0,2
Fondit. Eu Yield Pl R	9,387	-0,03
Fondit. Eu Yield Pl T	9,454	-0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,784	-0,01
Fondit. Inflat Linked T	13,872	-0,01
Gestielle Obb.Corp. A	7,075	0,14
Gestielle Obb.Corp. B	7,191	0,17
Groupama Ibondselfunds	5,817	0,09
Interf.Inflation Linked	13,711	-0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,270	0,06
Pioneer Cim Eurofixincom	16,015	0,09
Pioneer Obb.Euro Distr	6,615	0,18
Prima Fix Emerg. A	13,024	0,14
Prima Fix Emerg. Y	13,316	0,14
Primaforza 1 A	5,106	0,1
Primaforza 1 B	5,108	0,12
Primaforza 1 Y	5,144	0,12
Primaforza 2 A	4,645	0,17
Primaforza 2 B	4,647	0,17
Primaforza 2 Y	4,697	0,17
Ras Lux Short T. Dollar	144,589	-0,13
Ras Lux Short T. Eur.	65,214	-0,25
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,569	0,18
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,371	0,36
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,393	-0,06
Alto Obb.	8,772	-
Anm Anima Fondimpiego	19,770	0,16
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,261	0,13
Anm Sforzesco	10,053	0,16
Arca Obb.Europa	8,384	0,13
Azimut Solidity	7,858	0,13
Bancoposta Mix 1	5,904	0,14
Bim Corporate Mix	5,496	0,18
Bnl Per Telethon	5,953	0,2
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,706	0,09
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,711	0,11
Carige Bil.10	5,490	0,15
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,425	0,06
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,561	0,07
Eurizon Diversetico	7,890	0,15
Eurizon Rend.	5,965	0,03
Eurizon Soluzione 10	6,842	0,03
Gestielle Etico All A	6,296	0,18
Gestielle Etico All B	6,352	0,17
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,657	0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,979	0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,590	0,05
Norvega Sintesimoderato	5,579	0,11
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,287	0,1
Sai Linea Prudente	4,898	0,29
Sai Performance	17,276	0,2
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,048	0,13
Synergia Bil.15	5,283	0,13
Total Return Obb.	4,207	-0,12
Ubi Pra. Port. Prudente	6,120	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	6,149	0,18
Zenit Obb.Cl.I	8,155	0,16
Zenit Obb.Cl.R	8,099	0,15
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,816	-0,12
Anm Premium-prot.	6,539	0,08
Anm Risparmio	7,755	0,06
Arca Ced Bond Glob Eur	5,001	0,02
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,933	0,2
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,051	0,24
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,992	0,26
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,080	0,12
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,934	0,14
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,995	0,1
Arca Cedola Corp.Bond	5,332	0,19
Aureo Cash Dynamic	5,196	-
Bg Focus Obb.	6,719	0,06
Bnl Target Return Liquid	9,959	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	5,629	0,39
Civ. Forum Iulii Strat B	5,758	0,42
Consultinvest H.Y.	5,680	0,25
Consultinvest Mon.	5,398	0,04
Consultinvest Redd.	7,184	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,613	0,08
Mediolanum Fle Obb Glob	10,162	0,05
Ritorni Reali	5,860	0,05
Symphonia C. Bond Fless.	5,180	0,14
Ubi Pra. Active Duration	5,639	0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,538	0,07
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,546	0,05
Allianz Liquidita' A	5,577	-
Allianz Liquidita' At	5,049	-
Allianz Liquidita' B	5,702	-0,02
Amundi Eonia	102,125	0,
Amundi Liquidita'	8,935	-0,01
Anm Anima Liquidità	6,604	-
Anm Fondo Liquidità	7,573	-
Arca Bt Breve Term.	8,718	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,749	-0,02
Aureo Liquidità	5,713	0,02
Azimut Garanzia	12,282	-
Bnl Cash	22,107	0,01
Bpvi Tesoreria A	5,637	-
Bpvi Tesoreria B	5,639	-
Carige Liquidita' Euro A	6,318	0,03
Epsilon Cash	6,274	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,646	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,690	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,266	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,443	-0,01
Euromob. Conservativo	11,074	0,02
Fideuram Moneta	14,603	0,01
Fondaco Euro Cash	116,230	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,033	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,070	-
Nextam Part. Liquidità	5,761	-0,03
Nordfondo Liquidità	6,175	-0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,856	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,899	0,03
Optima Money	6,129	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,064	-
Prima Fix Mon. A	8,494	0,01
Prima Fix Mon. I	8,593	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,580	0,01
Sai Liquidità	11,453	0,03
Symphonia S. Monetaria	7,429	0,04
Synergia Mon.	5,008	0,02
Synergia Tesoreria	5,038	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,269	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,115	0,33
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,506	-0,05
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,086	0,16
8a+ Gran Paradiso	5,236	0,27
8a+ Monviso	5,090	0,32
Abis Flessibile	5,714	0,37
Aga Absolute Ret.	5,000	-
Agora Selection	4,838	0,1
Agora Valore Prot.	6,328	-
Agoraflex	6,802	-0,01
Alarico Re	4,336	0,07
Alkimis Cap Ucits	4,889	-
Allianz F100 L	4,039	0,22
Allianz F100 T	3,965	0,23
Allianz F15 L	5,397	0,15
Allianz F15 T	5,319	0,17
Allianz F30 L	5,206	0,19
Allianz F30 T	5,129	0,2
Allianz F70 L	27,198	0,22
Allianz F70 T	26,645	0,22
Amundi Absolute	5,183	-
Amundi Az.Trend	94,145	-0,09
Amundi Dyn. Allocation	5,215	0,04
Amundi Equipe 1	5,240	0,06
Amundi Equipe 2	5,169	0,08
Amundi Equipe 3	5,135	0,16
Amundi Equipe 4	4,762	0,27
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,166	-
Amundi Eu China Dw	5,514	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,929	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	4,982	-
Amundi Eu Double Call	5,351	-
Amundi Eu Double Win	5,464	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,761	-
Amundi Eureka Dragon	6,168	-
Amundi Eureka Or 2015	4,863	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,084	-
Amundi Eureka Rip. 2016	4,887	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,801	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,777	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,619	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,407	-
Amundi Fogaemeqre 2014	4,998	-
Amundi Fogaemeqre2013	4,982	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,910	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,372	-
Amundi For Gar Due 2013	4,946	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,718	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,992	-
Amundi Forgaeqre 13	4,913	-
Amundi Forgaeqre 14	5,173	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,920	-
Amundi Formula Gar.2012	5,075	-
Amundi Formula Gar.2013	4,960	-
Amundi Piu'	5,597	0,04
Amundi Premium Power	5,076	0,06
Amundi Private Alfa	4,741	-
Amundi Qreturn	5,374	0,26
Amundi Soluzione Az.	4,543	-0,15
Amundi Strategia 95	4,913	0,04
Anm Anima Fondattivo	13,498	0,03
Anm Flessibile	2,791	0,36
Anm Obiettivo Rendimento	5,800	0,09
Aqqua	4,843	0,5
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,183	0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,985	0,04
Arca Corporate Bt	5,482	0,05
Arca Rendimento Assol T3	5,081	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,848	-
Aureo Defensive	5,069	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,382	0,09
Aureo Finanza Etica	6,093	0,08
Aureo Flex Euro	9,474	0,11
Aureo Flex It.	16,555	0,11
Aureo Flex Opportunity	4,844	-0,02
Aureo Plus	5,917	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,524	0,05
Azimut Str. Trend	5,038	0,12
Azimut Trend	18,603	0,24
Azimut Trend Amer.	8,900	0,2
Azimut Trend Europa	11,664	0,3
Azimut Trend It.	14,454	0,08
Azimut Trend Pacif.	6,365	0,17
Banco Posta Extra	5,275	0,11
Banco Posta Step	4,992	-0,02
Banco Posta Trend	4,966	0,08
Bancoposta Centopiu'	5,289	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,252	0,08
Bg Focus Az.	22,134	0,11
Bim Flessibile	3,805	0,13
Bnl Target Return Cons.	5,056	0,08
Bnl Target Return Dinam	12,440	0,1
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,377	0,09
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,085	0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,544	0,04
Bnpp Equipe Centrocampo	4,825	0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,413	0,04
Bpvi Obiettivo Rend A	5,257	0,02
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,266	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,206	0,12
Carige Flessibile Piu'	4,509	0,16
Consultinvest Alto Div.	3,186	0,09
Consultinvest Mercati Em	5,033	0,08
Consultinvest Multi Flex	4,779	0,21
Consultinvest Plus	5,158	0,06
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,035	0,12
Epsilon Qreturn	6,095	0,25
Eurizon F.Gar. 03/13	5,156	0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,241	0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,122	0,04
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,962	0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,206	0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,284	0,09
Eurizon F.Gar. Itri07	5,160	0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,126	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,105	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,118	0,02
Eurizon F.Profilo Din.	5,248	0,31
Eurizon F.Profilo Moder.	5,320	0,11
Eurizon F.Profilo Prud.	5,447	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,216	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,442	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,836	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,047	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,978	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,978	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,658	0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,651	0,05
Eurizon Team 3 Cl A	4,725	0,11
Eurizon Team 3 Cl G	4,747	0,13
Eurizon Team 4 Cl A	3,967	0,2
Eurizon Team 4 Cl G	3,989	0,2
Eurizon Team 5 Cl A	3,812	0,29
Eurizon Team 5 Cl G	3,834	0,31
Euromob. Real Assets	4,173	0,05
Euromob. Strategic Flex	13,347	0,15
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,563	0,11
Federico Re	5,197	0,08
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,026	0,12
Fondaco Global Opport.	96,937	-
Fondersel Duemila	92,949	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,908	0,05
Fondit Flexib Dynamic T	5,926	0,05
Fondit. Flex Multi R	9,287	0,03
Fondit. Flex Multi T	9,351	0,03
Fondit. Flexib Growth R	8,667	0,2
Fondit. Flexib Growth T	8,746	0,19
Fondit. Flexib Income R	8,451	0,09
Fondit. Flexib Income T	8,493	0,11
Fondit. Flexib Opp R	7,731	0,16
Fondit. Flexib Opp T	7,779	0,17
Formula 1 Alpha Plus 20	6,387	0,05
Formula 1 Conservative	6,420	0,03
Formula 1 High Risk	6,683	0,06
Formula 1 Low Risk	6,628	0,02
Formula 1 Risk	6,398	0,05
Gestielle Brasile	5,013	-0,3
Gestielle Ga Plus	5,310	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,341	0,15
Gestielle Harmonia Mod.	5,295	0,11
Gestielle Harmonia Viv.	5,383	0,19
Gestielle Total Return	13,925	0,06
Gestielle Tr Ob Piu'	5,022	0,14
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,936	0,2
Gestnord Asset Allocatio	4,706	-
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,020	0,07
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,063	0,07
Interf.System Evolution	10,039	0,1
Interfund System 100	9,454	0,13
Interfund System 40	11,133	0,07
Interfund System Flex	10,219	0,01
Intra Assoluto	5,869	0,09
Intra Flessibile	6,202	0,11
Investitori Flessibile	6,133	0,1
Italfor. Glob Tot Ret	18,130	0,11
Kairos Global	5,596	0,02
Kairos Income	6,690	0,01
Kairos Small Cap	9,037	0,34
Leonardo Trend	5,992	-0,07
M.Gestion Trend Global	4,928	0,14
Macro F.O.	3,923	0,28
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,224	0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,215	0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,344	0,14
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,687	0,14
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,637	0,32
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,730	0,32
Mediolanum Fle Strateg.	6,331	-0,05
Mediolanum Fles. Ita.	15,662	0,08
Mediolanum Fles.Glo.	13,927	0,26
Nextam Part. Flessibile	4,715	0,36
Nordest Sic	3,920	0,51
Norvega Flessibile Cl.A	7,389	-0,08
Norvega Flessibile Cl.B	7,421	-0,07
Norvega Rendimento Cl.A	5,360	0,15
Norvega Rendimento Cl.B	5,385	0,13
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,445	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,675	-
Part. Orchestra	71,899	0,67
Pioneer Target Controllo	5,357	0,15
Pioneer Target Equilibri	5,338	0,09
Pioneer Target Sviluppo	22,348	0,06
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,882	0,05
Primastrat A-rt 100 A	5,129	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,145	-0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,894	-0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,912	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,357	0,07
Primastrat A-rt50 A	16,320	0,07
Primastrat Eu Altopot A	2,210	-0,09
Primastrat Eu Altopot Y	2,231	-0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,886	0,05
Primastrat It Altopot A	4,627	0,04
Primastrat It Altopot Y	4,678	0,02
Profilo Best Funds	5,850	0,07
Profilo Elite Flessibile	5,501	0,04
Sofia Flex	0,704	0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,169	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,205	-0,13
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,228	-0,13
Sopramo Contrarian B	3,618	-0,22
Sopramo Global Macro A	4,921	-0,28
Sopramo Global Macro B	4,976	-0,26
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,491	-0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,461	-0,09
Sopramo Relat Value A	5,392	-0,28
Sopramo Relat. Value B	5,449	-0,29
Symphonia C. Asia Fless.	5,994	-
Symphonia C. It. Fless.	4,849	0,1
Symphonia S. Fortissimo	2,549	0,28
Synergia Total Return	5,198	0,08
Total Return	2,110	-0,61
Ubi Pra. Active Beta	4,704	0,09
Ubi Pra. Alpha Equity	5,132	0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,956	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,114	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,133	0,04
Unibanca Plus	5,235	0,06
Volterra Dinamico	5,325	0,15
Volterra Tr Glob.	5,367	0,06
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,691	0,12
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,605	0,13
Zenit Zerocento Fdf	4,409	0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,870	1,41
Bpn Un Overl	5,570	-0,36
Cu V Allegro	4,300	-1,15
Cu V Andante	6,540	-0,91
Cu V Balan.	5,330	0,19
Cu V Eb $ B	5,660	-
Cu V Eb Dutc	3,090	0,65
Cu V Eb Emub	7,180	0,14
Cu V Eb Eur.	3,740	0,27
Cu V Eb Itf	1,260	0,8
Cu V Eb Jap.	2,490	-0,4
Cu V Eb Na	2,720	0,74
Cu V Eur.	5,580	0,18
Cu V Eur.	3,840	0,52
Cu V Eur.C	29,340	0,1
Cu V Gl. B	5,150	-
Cu V Global	4,880	0,41
Cu V Jap.	27,030	-
Cu V Mosso	5,150	-1,34
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,490	0,9
Cu V Pro.	10,920	-
Cu V Pro. 70	5,650	0,18
Cu V Pro. 80	5,710	-
Cu V Pro. 90	5,750	-
Cu V Tech.	2,010	0,5
Cu V Usa C.	27,860	-
Ina Val Att	4,130	0,05
Ina Val Est	1,184	0,34
Nv Ina Va At	7,878	0,08
Rea Bil.Agg	6,565	2,69
Rea Bil.Att	8,680	1,82
Rea Cap Eu	12,760	0,59
Rea Din Prot	13,074	0,2
Rea Imp Em	14,461	3,22
Rea Imp It	6,880	4,29
Rea Imp Mon	7,101	3,82
Rea L Equ	9,036	0,4
Rea L Futuro	7,229	0,46
Rea L Gar	9,168	1,15
Rea Obb.	11,975	0,55
Rea Trasf.	9,686	-0,05
Sai Alfa2000	4,640	0,43
Sai Beta2000	4,650	0,43
Sai Omeg2000	7,120	-
Sai Quota	20,240	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	99,881	99,883
BTP 01/08/10 4,5%	100,165	100,163
BTP 01/11/10 5,5%	101,356	101,372
BTP 01/11/11 1,9%	100,097	100,410
BTP 15/03/11 3,5%	101,570	101,572
BTP 15/09/11 3,75%	102,554	102,573
BTP 01/02/11 3,75%	101,442	101,446
BTP 01/09/11 4,25%	103,052	103,009
BTP 01/08/11 5,25%	103,882	103,858
BTP 15/09/12 1,85%	102,345	102,210
BTP 15/12/12 2%	100,127	100,028
BTP 01/07/12 2,5%	101,361	101,305
BTP 01/03/12 3%	101,970	102,042
BTP 15/04/12 4%	103,801	103,849
BTP 15/10/12 4,25%	105,086	105,083
BTP 01/02/12 5%	105,007	105,070
BTP 01/06/13 2%	99,531	99,520
BTP 15/12/13 3,75%	104,242	104,235
BTP 01/08/13 4,25%	105,729	105,657
BTP 15/04/13 4,25%	105,456	105,459
BTP 01/02/13 4,75%	106,485	106,657
BTP 15/09/14 2,15%	103,060	103,117
BTP 01/06/14 3,5%	103,304	103,302
BTP 01/08/14 4,25%	106,098	106,081
BTP 15/04/15 3%	100,943	100,989
BTP 15/06/15 3%	100,657	100,738
BTP 01/08/15 3,75%	104,090	104,139
BTP 01/02/15 4,25%	106,212	106,302
BTP 01/08/16 3,75%	103,813	103,864
BTP 15/09/17 2,1%	100,028	99,971
BTP 01/02/17 4%	104,058	104,061
BTP 01/08/17 5,25%	111,027	111,219
BTP 01/02/18 4,5%	105,596	105,603
BTP 01/08/18 4,5%	105,223	105,272
BTP 15/09/19 2,35%	99,464	99,342
BTP 01/02/19 4,25%	102,771	102,876
BTP 01/09/19 4,25%	102,610	102,686
BTP 01/03/19 4,5%	104,521	104,620
BTP 01/09/20 4%	99,971	100,185
BTP 01/03/20 4,25%	101,980	102,202
BTP 01/02/20 4,5%	103,977	104,096
BTP 15/09/21 2,1%	95,401	95,156
BTP 01/08/21 3,75%	98,025	98,210
BTP 15/09/23 2,6%	99,286	99,043
BTP 01/08/23 4,75%	103,834	104,495
BTP 22/12/23 8,5%	142,500	142,500
BTP 01/11/23 9%	145,111	145,647
BTP 01/03/25 5%	104,522	104,920
BTP 01/11/26 7,25%	127,189	127,781
BTP 01/11/27 6,5%	118,815	119,311
BTP 01/11/29 5,25%	104,775	105,260
BTP 01/05/31 6%	112,663	113,239
BTP 01/02/33 5,75%	109,758	110,439
BTP 01/08/34 5%	101,097	101,558
BTP 01/02/37 4%	87,605	88,135
BTP 15/09/35 2,35%	100,174	100,544
BTP 01/08/39 5%	100,874	101,567
BTP 01/09/40 5%	100,184	100,864
BTP 15/09/41 2,55%	96,945	97,139
CCT 01/12/10 T.V.	100,218	100,221
CCT 01/05/11 T.V.	99,955	99,966
CCT 01/11/11 T.V.	99,648	99,655
CCT 30/06/11 T.V.	98,663	98,669
CCT 01/03/12 T.V.	99,248	99,257
CCT 01/11/12 T.V.	98,828	98,852
CCT 01/07/13 T.V.	98,473	98,441
CCT 01/03/14 T.V.	97,837	97,951
CCT 01/12/14 T.V.	97,694	97,772
CCT 01/09/15 T.V.	96,803	96,909
CCT 15/12/15 T.V.	99,982	100,116
CCT 01/07/16 T.V.	96,052	96,197
CCT 01/03/17 T.V.	95,355	95,535
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,839	99,837
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,176	99,175
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,137	98,158
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,220	97,242
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,683	96,722

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,90	-0,07
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,07	0,00
B.P.E.Rom. 10-15 4%	105,85	-0,06
Bca Carige 03-13 1,5%	109,30	0,12
Bca Carige 10-15 4,75%	105,96	0,03
Bco Popolare 10-14 4,7	105,10	0,05
Beni Stabili 06-11 2,5	99,74	-0,01
Bim 05-15	90,34	-0,05
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,80	0,68
Cogeme 09-14	100,12	0,00
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,83	-0,21
Sias 05-17 2,625%	93,14	-0,49
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	49,65	-0,17
Ubi Banca 2013 5,75%	107,50	0,24
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

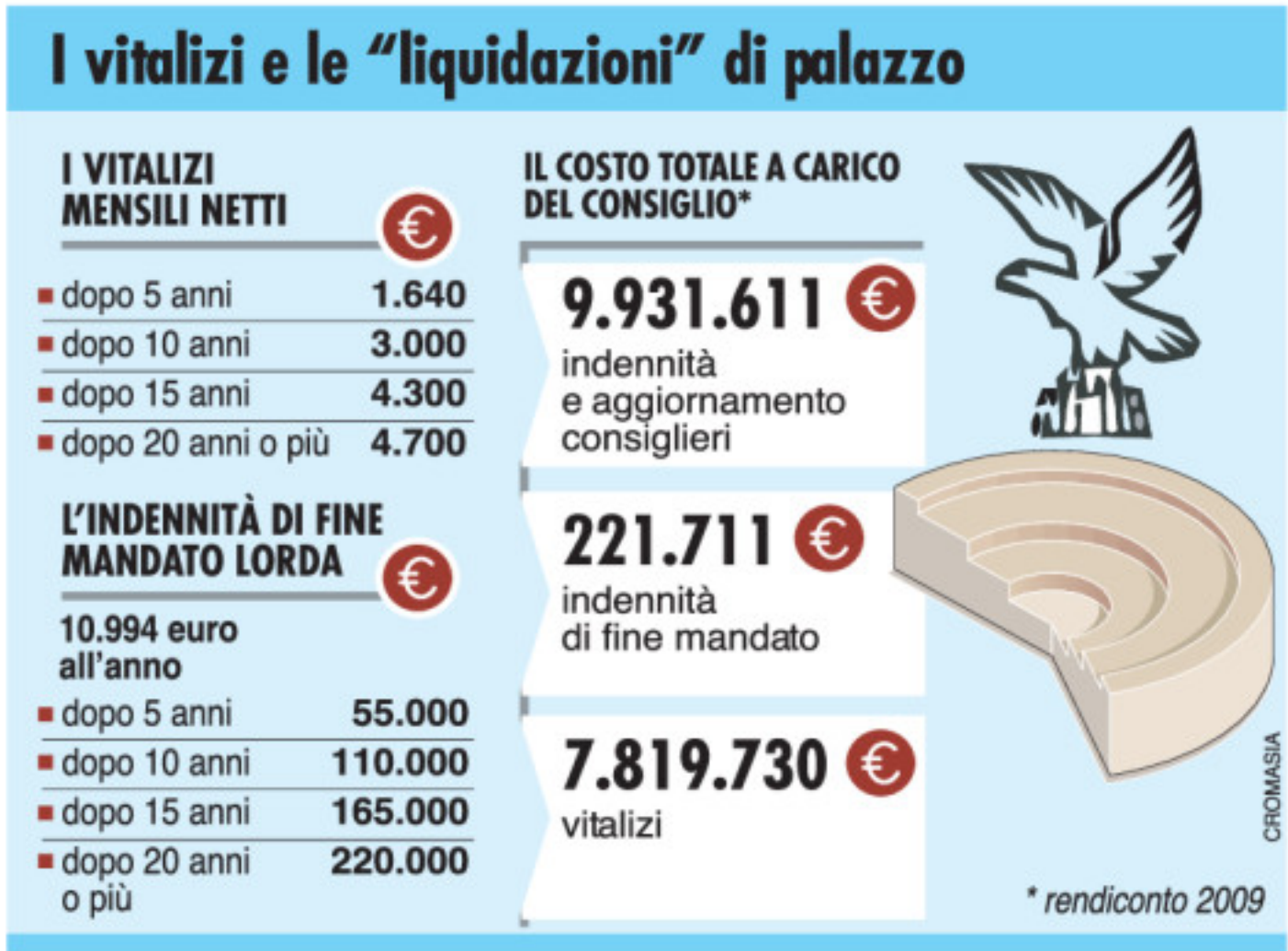
REGIONE FVG
I COSTI DELLA POLITICA

Consegnate ieri più di mille firme per ogni quesito al presidente del Consiglio regionale Ballaman

Vitalizi e indennità, avviati i referendum

Il responsabile del comitato promotore Ortis: «Intendiamo andare fino in fondo»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Servivano 500 firme per ogni quesito, ne sono state raccolte circa 1100 per ciascuno. Gli annunciati referendum contro i vitalizi e le indennità di fine mandato per consiglieri e assessori regionali sono stati presentati ufficialmente ieri dal comitato promotore al presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman il quale, come primo adempimento, ne ha dato comunicazione formale al presidente della Regione Renzo Tondo. Il comitato, otto persone capitanate dal consiglieri comunale udinese Gianni Ortis, è stato ricevuto da Ballaman alle 11 nella sede triestina del Consiglio regionale. Come noto, quattro sono i quesiti presentati che mirano a cancellare l'assegno vitalizio ai consiglieri e agli assessori regionali così come l'indennità di fine mandato, la buonuscita che ogni rappresentante in Regione si porta a casa una volta chiusa l'esperienza istituzionale e che vale circa 50 mila euro per ogni mandato. Ora l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale deciderà entro 30 giorni l'ammissibilità delle proposte. Se non lo farà all'unanimità, la decisione spetterà all'Aula nella prima seduta successiva alla decisione dell'Ufficio di presidenza, con voto a maggioranza. In caso di via libera, i promotori avranno 5 mesi per raccogliere 30.000 firme per ogni proposta di referendum e presentarle al Consiglio regionale.

Vi sarà quindi un controllo formale delle firme che ne accerterà la regolarità e, se verrà superata anche questa fase, sarà il presidente della Regione a indire i referendum abrogativi richiesti. Se si arriverà ai referendum, quindi, questi si terranno verosimilmente nella primavera del 2011. I promotori dei referendum sanno bene che il clima all'interno dell'emiciclo di piazza Oberdan non è particolarmente favorevole ma promettono già battaglia, sotto forma di ricorso al Tar, nel caso venisse dichiarata l'inammissibilità dei quesiti. «Se ce ne sarà bisogno, porteremo avanti questa battaglia fino in fondo. – ha spiegato Ortis – Siamo convinti che questa è un'iniziativa giusta che intende garantire regole uguali per tutti per tenere alto il senso di legalità nelle istituzioni». Nel corso di una conferenza stampa tenuta dal comitato promotore dopo la presentazione ufficiale dei quattro referendum, è stato ricordato come l'erogazione dei vitalizi costi annualmente circa 8 milioni di euro mentre le indennità di fine mandato ammontano, ogni cinque anni, a circa 2 milioni di euro. Quanto allo "scudo" sui vitalizi che deriverebbe dal fatto che il beneficio è previsto da una legge statutaria, Ortis non esclude che «possa bloccare il referendum» ma nel contempo lancia la sfida ai partiti affermando «nulla impedisce al Consiglio di intervenire con una legge per modificare la situazione». Il presidente Ballaman non si sbilancia sul prosieguo dell'iter procedurale per la dichiarazione di ammissibilità dei quesiti anche se, relativamente ai pareri contrari all'ammissibilità dei referendum dei costituzionalisti Piero Alberto Capotosti e Mario Bertolissi (pareri chiesti da Pd e Pdl), afferma che «due costituzionalisti di questo spessore difficilmente danno un parere in base a chi glieli chiede».

Il presidente del Consiglio Edouard Ballaman

«CENTROSINISTRA UNITO SOLO IN DIFESA DEI PRIVILEGI AGLI EXTRACOMUNITARI»

Scontro sul welfare. E la Lega attacca la «romana» Serracchiani

TRIESTE L'opposizione si ricompatta contro il welfare «padano»? Danilo Narduzzi, capogruppo regionale della Lega, non porge l'altra guancia: «Il centrosinistra si ritrova unito solo quando deve dare vantaggi agli extracomunitari e attaccare la Lega». E ancora: «La segretaria regionale del Pd Debora Serracchiani, antifederalista per sua stessa ammissione, non perde occasione per dimostrare quanto poco tenga agli interessi del Friuli Venezia Giulia e dei suoi cittadini. Difficile aspettarsi qualcosa di diverso da una romana, che si mette a capo di un'armata Bracalone con l'unico intento di remare contro i friulani e giuliani che hanno a cuore il loro territorio». Non manca l'ultimo affondo: «La Lega - conclude Narduzzi- sceglie i suoi rappresentanti in loco, o comunque nel Nord. Non vuole segretari regionali paracadutati dai palazzi romani».

QUATTRO PER TRIESTE E GORIZIA

Turismo, 24 progetti di riqualificazione ottengono 2,7 milioni

di MARCO BALLICO

TRIESTE La Regione distribuisce 1,6 milioni per la riqualificazione delle attività commerciali e turistiche nei centri storici del Friuli Venezia Giulia. Un finanziamento, di cui beneficiano 24 comuni, che genererà secondo il vicepresidente Luca Ciriani 2,7 milioni di euro di interventi sul territorio, «finalizzati alla promozione del tessuto commerciale e ricettivo dei borghi».

Dei 24 progetti che hanno ottenuto finanziamenti, 2 riguardano comuni della provincia di Gorizia e altrettanti della provincia di Trieste, 9 quella di Pordenone e 11 quella di Udine. «Abbiamo allocato questi fondi per sostenere gli imprenditori che sviluppano la propria attività nel cuore delle città e nei piccoli borghi - prosegue Ciriani -, valorizzando così la tradizione e l'appeal delle località del Friuli Venezia Giulia. L'esito è assolutamente positivo, perché i progetti sviluppati dai comuni e finanziati dall'assessorato alle Attività produttive risultano in grado di promuovere il territorio sotto il profilo turistico, valorizzando il commercio, le relazioni di vicinato, la qualità e la vivibilità del territorio».

Luca Ciriani

La graduatoria, compilata da un comitato tecnico nominato dall'assessorato sulla base delle direttive previste dalla legge 266/1997, è stata approvata dalla giunta regionale nei giorni scorsi: comprende 57 progetti e, di questi, i primi 24 sono attualmente in corso di finanziamento. «Questi fondi - spiega ancora Ciriani - sono strategici per il turismo e il commercio, perché le istituzioni locali sono chiamate a pianificare progetti di sviluppo che puntano alla qualità. Le risorse a disposizione premiano i progetti migliori, quelli che meglio esprimono il legame tra commercio e turismo contestualizzato nel singolo territorio, grande o piccolo che sia». I due progetti in provincia di Trieste sono "Centro in via-Aurisina" (70mila euro di finanziamento regionale) e "Centro in via-Duino Sistiana" (80mila), i due in provincia di Gorizia sono invece "Tipicamente Gorizia, che prevede la la rivitalizzazione delle aree del centro storico del capoluogo già riqualificate urbanisticamente (via Oberdan, piazza Vittoria, via Rastello, via Delle Monache, piazza Cavour, piazza S. Antonio 99.540 euro), e "Terra e Acqua" a Grado (68.425 euro).

L'ASSESSORE REGIONALE AL BILANCIO REPLICA ALLA DENUNCIA DELL'OPPOSIZIONE

Savino: «Consulenze milionarie? Il Pd dà i numeri»

Contestate le cifre di Lupieri. «Le spese per incarichi esterni si sono ridotte del 41,6%»

TRIESTE Diciotto milioni di consulenze in due anni? «Il consiglieri Lupieri dà i numeri» replica l'assessore regionale al bilancio Sandra Savino che passa al contrattacco. I suoi numeri sono ben diversi da quelli del consigliere regionale del Pd e dicono che nel biennio 2008-2009 le spese per le consulenze si sono ridotte del 41,6% rispetto al biennio illyano 2005-2006. Più precisamente, l'anno scorso si sono spesi 2,94 milioni di euro in questa voce, nel 2008 3,45 milioni mentre nei due anni di amministrazione di centrosinistra la spesa è stata di 4,92 milioni nel 2005 e di 5,99 milioni nel 2006. Insomma, secondo l'assessore, corroborata dagli uffici regionali, «le cifre riportate dal consiglieri di opposizione non trovano riscontro nella realtà; i dati resi pubblici e disponibili dalla Regione non sono stati letti correttamente, disorientando così i cittadini». Un dato su tutti riguarda la Direzione ambiente e lavori pubblici la sui spesa per consulenze è stata indicata in 8 milioni di euro. Secondo i dati dell'assessore nel 2008 sono stati affidati 8 mila euro di consulenze, nel 2009 268 mila euro con la maggior parte delle consulenze, quindi, che sono state assegnate dal 1993 al 2008. «La giunta Tondo è seria nell'amministrare – afferma la responsabile del bilancio – e il rigore nella spesa lo abbiamo dimostrato anche in questo settore riducendo le spese per le consulenze ben del 41,6%. Lezioni in questo campo non ci possono venire da esponenti della passata amministrazione». Inoltre, aggiunge Savino, «le cifre per le consulenze decise dall'amministrazione regionale nel biennio 2008-2009 sono nettamente inferiori a quelle riferite da Lupieri che finge di non sapere che l'elenco non è omogeneo in quanto comprende anche le consulenze degli altri enti regionali e agenzie» quali gli Erdisu o l'Ente tutela pesca.

Inoltre, come spiega il vicedirettore della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, Paolo Viola, l'elenco delle consulenze inserito nel sito web della Regione è stato sì inserito nel 2008 ma contiene dati relativi a consulenze assegnate precedentemente che hanno ancora effetti sul bilancio regionale. «I numeri – afferma ancora l'assessore Savino – palesano che Lupieri ha clamorosamente torto. Fare sparate demagogiche è facile quanto fuorviante. È il gioco di una opposizione che non ha progetti e non riesce a proporre un'alternativa con il quale confrontarsi». *(r.u.)*

Il governatore Renzo Tondo con l'assessore Sandra Savino

Belci (Cgil): «Inaccettabile, una vicenda indecorosa»

TRIESTE «I numeri andranno verificati con precisione ma cifre così alte per le consulenze sono una questione di etica costituzionale». Franco Belci, segretario regionale della Cgil del Friuli Venezia Giulia, confronta i 18,5 milioni di euro per incarichi esterni denunciati dall'opposizione con il nodo comparto unico: «Quella somma vale un anno e mezzo di rinnovo del biennio. E invece 16mila lavoratori stanno aspettando che qualcosa si muova da due anni e mezzo. È una vicenda indecorosa». Belci insiste: «È inaccettabile che una direzione come quella dell'Ambiente che conta su una struttura molto ben organizzata spenda 8,5 milioni di euro in consulenze. Ed è conseguentemente altrettanto inaccettabile che si lesinino aumenti ai dipendenti volti a coprire l'inflazione programmata del biennio». In agenda c'è sempre il rinnovo del biennio 2008-09. «Se in Regione si continuerà a temporeggiare - dice ancora Belci -, la giunta Tondo avrà un autunno veramente caldo: penseremo scientificamente a ogni azione che possa bloccare l'attività amministrativa. Ancora più vergognoso che, dietro la scusa della delegazione trattante appena entrata in attività, ci si voglia trascinare fino a dicembre nell'intento di incrociare il blocco delle assunzioni deciso a livello nazionale. Sarà inevitabile che il livello di arrabbiatura dei dipendenti risulti difficilmente controllabile». *(m.b.)*

IN BREVE

LA DENUNCIA DI LUPIERI

Il Pd attacca: «Emergenza caldo, gravi lacune nel progetto Kosic»

TRIESTE «Questa estate torrida sarebbe stata la stagione ideale per il "progetto caldo" come concepito e realizzato negli anni scorsi. Ma occorreva fare la gara di appalto per il call center e ribadire l'accordo con i medici di medicina generale. E invece i vertici regionali della sanità se ne sono scordati». Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd, va all'attacco. «L'assessore regionale Vladimiro Kosic e il direttore generale Paolo Basaglia - aggiunge Lupieri - hanno cercato di rimediare presentando come grande innovazione il telesoccorso, un servizio da sempre ben funzionante, che in pratica concede a poco più di mille persone di avere una risposta alla loro chiamata».

INCONTRO CON CGIL, CISL E UIL

Appalti e sicurezza sul lavoro: il centrosinistra in pressing

TRIESTE I capigruppo regionali dell'opposizione hanno incontrato Cgil, Cisl e Uil per affrontare il tema degli appalti pubblici e della sicurezza sui luoghi di lavoro. «Durante l'assestamento di bilancio sono state approvate alcune norme per velocizzare gli appalti, ma non è stata accolta la norma per la sicurezza nel posto di lavoro» ricorda il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton. E aggiunge: «I capigruppo dell'opposizione si sono pertanto impegnati a affrontare quanto prima questo tema in commissione». Obiettivo: inserirlo nel ddl di manutenzione.

IL BILANCIO TESAN-TELEVITA

Più di 3500 anziani assistiti dal telesoccorso

Le donne sole sono la maggioranza. In cinque anni oltre 770mila telefonate di controllo

TRIESTE Sono oltre 3553 gli anziani assistiti dal servizio di telesoccorso gestito da Tesan-Televita. Tra il 2005 e il 2009, spiega la società triestina, sono state realizzate oltre 770.000 telefonate di controllo alle quali si aggiungono quelle eseguite dagli operatori o in occasione dei compleanni degli utenti o per ulteriori controlli. Le chiavi in custodia nell'ambito del Telesoccorso regionale sono 900 e sono concentrate a Trieste dove, per ragioni culturali che di contesto sociale, vive un elevato numero di anziani soli con scarsa rete di riferimento. Complessivamente dal 2005 al 2009 sono stati gestiti 5442 utenti con un'età media di 85 anni (con 55 ultra centenari). A Trieste, in particolare, sono stati gestiti negli scorsi cinque anni 1690 anziani pari al 31% del totale.

Prevale il sesso femminile (85%), con prevalenza di vedove (77%) e in condizione di solitudine di solitudine (85%) e di precarietà dello stato di salute, con pluripatologie croniche tipiche dell'età senile. La quantità di anziani che utilizzano il servizio di telesoccorso è aumentato nel corso degli anni, passando dai 600 utenti della prima sperimentazione datata 1994, agli attuali 3553. La diffusione è pari all'1,3% della popolazione di "over 65", che in regione sono 285.387. Per fare un confronto, in Veneto il servizio ha una diffusione pari al 2,5%. Il Telesoccorso è un sistema di allarme che funziona grazie ad un dispositivo collegato al telefono dell'utente dotato di un pulsante tascabile e impermeabile. Il pulsante si indossa come una collana o un bracciale e ciò ne garantisce la facilità d'uso.

Con questo sistema la persona anziana che vive da sola o che passa molte ore da sola, è tutelata 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. Dal 2004 sono attivi in Friuli Venezia Giulia anche i servizi di "Custodia Chiavi" e "Pronto Intervento". La "Custodia Chiavi" consente di poter affidare le chiavi della propria abitazione a personale appositamente addetto a conservarle e gestirle. Il "Pronto Intervento" garantisce, in caso di emergenza, l'arrivo in loco 24 su 24 del personale qualificato in possesso delle chiavi per l'apertura dell'alloggio al fine di favorire l'accesso ai soccorritori istituzionali. Tesan-Televita si occupa anche di gestire l'emergenza caldo e in questo senso, con una delibera approvata a fine giugno, la Regione ha stabilito di rendere gratuito, fino al 15 settembre, il servizio di monitoraggio della situazione telefonando alle persone a rischio a casa o nelle strutture residenziali che le accolgono. Il servizio di telecontrollo, che a regime è gratuito solo per le fasce di reddito più basse (mentre per gli altri il costo è di circa 17 euro al mese), per l'emergenza caldo coinvolge circa 1200 persone. *(r.u.)*

Anziani a Trieste

PROMEMORIA

Oggi alle 16.30 nella sede del Prc di via Tarabochia 3 incontro pubblico con Vincenzo Chianese, delegato Fiom della Ergom, azienda dell'indotto Fiat di Pomigliano. Il circolo Prc-Se "Lunardelli" vuole offrire la possibilità «di conoscere a fondo le ragioni degli operai che hanno rifiutato le condizioni contrattuali» della Fiat.

Oggi alle 18 nel piazzale dell'oratorio in via S. Cilino 101 Comitato rionale e Pro loco S. Giovanni-Cologna mettono a confronto consiglieri comunali e cittadini in un "consiglio comunale in piazza" relativo soprattutto al Piano regolatore del rione

L'impalcatura all'ex Fiat; il nuovo cartello del cantiere; l'area di Campo Marzio

PREVISTI 135 APPARTAMENTI E 676 POSTI AUTO. SULLA METRATURA COMMERCIALE DECIDERÀ IL CONSIGLIO DI STATO

Campo Marzio, riparte il cantiere all'ex Fiat

Esce di scena la Vittadello, lavori appaltati alla Collini. E la Teseco completa la bonifica

di PIERO RAUBER

Ha retto l'urto delle contestazioni dei comitati di vicinato e dei ricorsi anticemento, essendosi salvato per tempo dai regimi di salvaguardia del nuovo Piano regolatore. E ha retto l'urto di ulteriori accadimenti, forse meno ponderabili, e ponderati, nella testa del committente. Dalla crisi del mercato immobiliare al *niet* dettato dal Comune all'inserimento di ampie metrature commerciali ai piedi delle palazzine. Dal mistero delle bonifiche dei terreni deputati alle fondamenta fino allo scoglio più grande: il contenzioso (a quanto è dato sapere, per questioni di revisione economica del contratto) con la prima impresa appaltatrice, la Vittadello di Padova, cosa che ha rallentato il cantiere fino a causarne un lungo periodo di immobilismo.

Ma sull'annunciato progetto firmato dall'ingegner Giovanni Cervesi riguardante il megacomplesso residenziale da costruire sulle ceneri dell'ex concessionaria Fiat di Campo Marzio - di proprietà della Cmc, la Campo Marzio Costruzioni spa, di cui è socio di riferimento l'ingegner Sergio Hauser assieme alla moglie Donata Irneri - cova evidentemente un'aura di indistruttibilità. Ora che la buriana a quanto pare è passata, infatti, i lavori - con data di ultimazione prevista al 22 settembre 2012 - stanno per ripartire con un nuovo *general contractor*. Il cui nome, altisonante, è l'impresa Collini di Trento, la stessa che ha gestito l'appalto delle gallerie e dei viadotti della Grande viabilità tra Cattinara e Padriciano.

Che la storia tormentata del cantiere della Cmc - che a lungo ha mantenuto il massimo silenzio sulla vicenda - fosse vicina a una svolta lo suggerivano i movimenti dei mesi scorsi, con le operazioni in loco della Teseco, la spa di Pisa specializzata in servizi di ingegneria ambientale, che di fatto aveva rilevato l'appalto lasciato scoperto dalla Vittadello. Quest'ultima spa nel frattempo - a quanto è dato sapere - aveva a sua volta transato con il committente la propria uscita di scena per via extragiudiziale. Il motivo del contendere, mormorano i ben informati, sarebbero stati gli oneri di smaltimento del terreno da asportare, finito in una categoria di rifiuti dai costi di eliminazione più alti rispetto alle previsioni. La Teseco si è così occupata di togliere di mezzo alcune cisterne dell'ex concessionaria, che contenevano carburanti e olii, nonché il vecchio camino di una centrale termica ad olio combustibile. Gli ultimi pezzi di quest'ultimo stanno abbandonando l'area proprio in queste ore.

I lavori all'interno dell'area di Campo Marzio che ospiterà il nuovo complesso abitativo (Foto di Massimo Silvano)

Oltre alla presenza dei tecnici della Teseco, di recente non erano sfuggiti ai residenti anche alcuni interventi di rimessa in ordine del cancello del cantiere che dà su via Murat e delle impalcature sul lato destro di via Campo Marzio. È lì che ora fa mostra di sé la tabella del cantiere, con il nome della Collini e di tutti gli studi tecnici e dei professionisti coinvolti. Tra questi, appunto, Giovanni Cervesi, titolare del progetto definitivo redatto per conto della Cmc e ora portato avanti da altri, in testa il direttore dei lavori da Udine, l'ingegner Tommaso Cacciavillani.

Il progetto prevede un quadrilatero da 19mila metri quadrati tra via di Campo Marzio, via Reni, via Picciola e via Murat, dove dovrebbero sorgere 135 alloggi e 676 posti auto, più una nuova strada, tre aree verdi, altrettanti accessi per i veicoli a motore e uno riservato ai pedoni. Nonché, per l'appunto, un centro commerciale, che la Cmc avrebbe voluto di cinquemila metri quadrati. Il Comune ne ha autorizzati, al momento, 1500. Il Tar, alla fine del 2008, ha già dato ragione all'amministrazione Dipiazza, confermando quelle metrature. La Cmc però non si è ancora arresa e aspetta che il Consiglio di Stato si pronunci sul ricorso d'appello presentato dopo la sconfitta di primo grado dal proprio legale, Cesare Pellegrini.

Il Comitato alza bandiera bianca: «Adesso possiamo solo guardare»

Il ricorso al Tar dei residenti era stato respinto negando l'illegittimità della concessione

La prima "dichiarazione di guerra" risale al 1996, appena iniziano a circolare le prime voci sul progetto di trasformazione in chiave commerciale dell'ex concessionaria Fiat. In quell'anno il Comitato Campo Marzio, sorto per iniziativa di un gruppetto di residenti di via Reni, via Picciola e piazza Carlo Alberto diventato sempre più numeroso con il passare del tempo, scende ufficialmente in campo contro la "cementificazione intensiva" del rione. Una protesta portata avanti a suon di raccolte di firme, assemblee pubbliche, interventi in consiglio comunale e faccia a faccia con gli assessori della giunta Dipiazza.

Al centro delle iniziative del Comitato, la volontà di difendere con le unghie e con i denti la vivibilità della zona - secondo i residenti messa irrimediabilmente in pericolo dalla quantità di edifici e quindi dal volumi di traffico previsti dal progetto - e di far rispettare le indicazioni contenute nel Piano regolatore approvato nel '97. Indicazioni prima condivise con la popolazione e poi, secondo i residenti, disattese in fase di avvio dei lavori.

Le critiche urlate ai quattro venti dagli agguerriti abitanti non impediscono però al Comune di rilasciare, il 4 maggio del 2006, la concessione edilizia alla Campo Marzio Costruzioni Cmc - società per azioni di cui sono soci di riferimento l'ingegner Sergio Hauser assieme alla moglie Donata Irneri. Un atto che il Comitato vive come una profonda ingiustizia, tanto da spingerlo a compiere un salto di qualità nella protesta. Sei mesi dopo il rilascio della concessione, infatti, scatta da parte dei cittadini contrari alla costruzione del mega complesso residenziale il ricorso al Tar.

Una gru nell'area di Campo Marzio

Alla magistratura amministrativa, i residenti chiedono di annullare la concessione edilizia sulla base di vizi di legittimità rispetto al Piano regolatore vigente e la contestuale regolamento edilizio: dalle presunte distanze insufficienti tra edifici e pareti finestrabili fino alle inesattezze nella valutazione dell'impatto sul traffico. Argomenti che, però, non convincono i giudici.

Nel marzo 2009, infatti, il Tar respinge il ricorso, negando l'esistenza di illegittimità nel rilascio della concessione alla Cmc. L'arrivo del verdetto negativo segna un durissimo colpo per l'attività del Comitato che, da quel momento, riduce sensibilmente le proprie azioni di protesta. «Effettivamente, dopo la bocciatura del ricorso, non ci siamo più mossi - ammette il portavoce Sergio Kosic -. Continuiamo però ad osservare l'andamento dei lavori. Cosa stia davvero succedendo, però, non lo sappiamo. Abbiamo visto i nuovi cartelli, ma nessuno ci ha fornito informazioni precise. Possiamo solo immaginare che, al momento, sia in corso qualche attività di bonifica anche se, comunque, alcune novità le abbiamo notate. La ditta, infatti, ha messo un po' in ordine il cancello del cantiere affacciato su via Murat e sistemato l'impalcatura che dà su Campo Marzio».

E pensare che secondo la tabella di marcia originale i lavori, iniziati con le demolizioni delle ex officine nella primavera del 2007, avrebbero dovuto concludersi nel gennaio di quest'anno, per consentire poi di mettere rapidamente sul mercato i 135 appartamenti e i quasi 700 posti auto realizzati. Un cronoprogramma ampiamente disatteso, anche alla luce della complessità delle operazioni di messa in sicurezza dell'area e dei contenziosi con l'impresa appaltatrice.

Omero con Camber vicino ai banchi di Fi-Pdl e Lista Dipiazza

OGGI LA DECISIONE FINALE

Piano regolatore domani in aula Spaccatura anche sui criteri di voto

Fumata nera sulle modalità di voto che dovranno essere seguite dal Consiglio comunale per l'approvazione del Piano regolatore. Vista la complessità della materia, la capigruppo di ieri pomeriggio ha deciso di concedersi altre 12 ore di tempo. Le decisioni finali sono rinviate quindi alla nuova riunione, convocata questa mattina alle 8.30.

Primo nodo da sciogliere, il meccanismo relativo alle intese. Due le scuole di pensiero: la prima ritiene di dover procedere subito al voto sull'intesa, eventualmente emendata, la seconda invita invece ad esaminare prima le opposizioni e le osservazioni relative alle intese, e poi le intese stesse. «Ma se venisse preferita la prima soluzione - osserva Fabio Omero, capogruppo del Pd -, diverse opposizioni e tante osservazioni, come quelle della Circoscrizione Est sul caso di Banne, salterebbero. Già tutto l'iter del piano è stato un bavaglio, se ora ci rifiutiamo anche di discutere e mettere al voto le osservazioni sulle intese, finisce che la voce ai cittadini la togliamo davvero del tutto».

Di avviso diverso Piero Camber. «Dobbiamo ricordarci che le intese sono rigide - precisa il capogruppo Fi-Pdl -. Accogliere eventuali opposizioni, significa modificare e quindi, a caduta, rifare l'intesa da capo con il rischio che l'interlocutore - ad esempio il Porto o il Demanio -. non sia più d'accordo, e che si aprano tempi lunghi per ridefinirla».

Secondo scoglio, la linea da tenere rispetto ai pareri degli uffici sulle richieste dei cittadini. Il Consiglio dovrà votare la controdeduzione all'opposizione: se vota sì, conferma le motivazioni degli uffici, se vota no accoglie l'opposizione ma, per farlo, deve fornire la motivazione, giudicata necessaria in vista di possibili ricorsi. È possibile però - e su questo aspetto, nonostante l'intervento del segretario generale Terranova, ieri non si è trovato accordo - che sulla singola controdeduzione il voto finisca in parità. In tal caso come andare avanti? Per alcuni, Camber in testa, bisognerebbe ripetere il voto ad oltranza. Per altri invece richiederebbe la sospensione del Consiglio e la nuova votazione alla riapertura della seduta. Il verdetto, appunto, arriverà stamattina.

Qualche punto fermo, tuttavia, c'è e riguarda la scaletta iniziale. L'esame del Prg si aprirà domani sera con l'illustrazione della delibera, seguita dal voto sul maxi emendamento con le correzioni agli errori materiali fatte dagli uffici. *(m.r.)*

LA REGIONE STANZIA 26 MILIONI DI EURO PER UN TOTALE DI 138 ABITAZIONI

Fondi sbloccati, l'Ater acquista 24 alloggi

di PIETRO COMELLI

Ventiquattro alloggi di edilizia sovvenzionata, destinati dall'Ater alla locazione a canone sociale, saranno assegnati entro fine mese ad altrettante famiglie in lista di attesa. È la conseguenza dello sblocco dei fondi deciso dalla giunta regionale che, come primo atto, consente all'Ater di acquistare "chiavi in mano" le case in via Zara 27/1 e 27/2. La Vittorio Veneto srl, società partecipata da alcune imprese locali e del gruppo Carena, firmerà venerdì con l'Ater il contratto di compravendita.

Proprio lunedì scorso l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale ha riunito nella sede di piazza Foraggi il primo consiglio di amministrazione presieduto da Rocco Lobianco nominato dal centrodestra. Una riunione che, oltre all'insediamento del cda, ha fatto il punto sui prossimi interventi con le relazioni del direttore Antonio Ius e del vice Giorgio Ceria. Quest'ultimo è uno dei nomi più gettonati a prendere il posto dello stesso Ius (nominato sotto la presidenza di Perla Lusa, indicata all'epoca dalla maggioranza regionale di centrosinistra), assieme all'ex direttore Fabio Assanti (che siede però in cda e quindi dovrebbe dimettersi). Nessuna decisione è stata presa ed è molto probabile che l'avvicendamento slitterà alla fine dell'estate.

La macchina dell'Ater - al di là delle appartenenze politiche, visto che Ius è un dipendente dell'azienda a tutti gli effetti - non si ferma. Anzi, con lo sblocco dei fondi accelera. «Dopo una fase preparatoria, vista la delibera con cui la giunta regionale ha ammesso il finanziamento, i relativi interventi possono ora entrare nella fase realizzativa», dice soddisfatto Lobianco. Accanto agli alloggi nella palazzina di via Zara (4,2 milioni di euro di risorse regionali e 650mila euro di risorse statali), infatti, il finanziamento (26,5 milioni di euro, quasi tutti della Regione) permetterà di realizzare complessivamente 138 alloggi spalmati nei prossimi due anni.

La palazzina di via Zara acquistata dall'Ater (Foto Lasorte)

«Siamo già al lavoro per perfezionare gli adempimenti che ci porteranno a ricavare nuovi alloggi - dice il direttore Ius - nel comprensorio dell'ex Maddalena, nell'ex macello del Comune di Trieste a Muggia e in alcune palazzine che dobbiamo ancora individuare (per quest'ultimi 5,9 milioni di euro a disposizione, *ndr*)». Le risorse regionali per il secondo lotto nell'ex Maddalena (il primo con 22 alloggi è già finanziato) sono di 6,3 milioni di euro e consentiranno di costruire altri 44 alloggi. Il tutto all'interno di una porzione dell'area di proprietà dell'Azienda sanitaria, al centro di polemiche, che dovrebbe ospitare anche un centro commerciale e abitazioni private. Nell'ex macello in via Flavia di Stramare, che l'Ater ha acquistato dal Comune di Trieste, lo stanziamento di 9,5 milioni di euro permetterà di costruire 40 alloggi sui 72 previsti. L'intesa fra le amministrazioni comunali di Muggia e Trieste prevede l'assegnazione al 60 per cento ai residenti muggesani e il 40 per cento a quelli triestini.

L'INTERVENTO

A fine mese assegnate le palazzine di via Zara

IL FURGONE CAPOTTATO IN COSTIERA NEL LUGLIO DEL 2008

Falciò il motociclista, un anno e un mese

I 30 giorni in più per non avere dichiarato lo stato di salute quando rinnovò la patente

di CORRADO BARBACINI

Un anno e un mese di reclusione. È questa la pena che ha patteggiato Daniele Massarotto, 25 anni, residente a Latisana. È lui il conducente del furgone che il 6 luglio del 2008 in Costiera, davanti alla Tenda rossa, falciò un gruppo di motociclisti diretti a un raduno di bikers e uccise, schiacciandolo poi sotto la fiancata del mezzo rovesciato, Marco Zancola, 24 anni.

La pena concordata secondo il rito alternativo ha fatto riferimento non solo all'accusa di omicidio colposo (un anno) ma anche (per il mese in più) al fatto che Massarotto non aveva reso note, al momento della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà presentata nel richiedere la patente "c", alcune sue particolari condizioni di salute ritenute incompatibili con il documento di guida.

A formulare la sentenza è stato il giudice Laura Barresi che ha accolto la richiesta di patteggiamento del difensore di Massarotto, l'avvocato Giovanni di Lullo, presente la parte civile rappresentata dall'avvocato Antonio Santoro.

Lo scontro incredibile e assurdo dell'estate di due anni fa si era verificato attorno alle 6.30. A quell'ora Daniele Massarotto alla guida del suo furgone bianco stava dirigendosi verso Trieste a velocità sostenuta, come avevano accertato i carabinieri del nucleo radiomobile. Gli sedeva accanto Giorgio Formentin, 31 anni, di Marano Lagunare. Sono due venditori ambulanti e a quell'ora stavano andando a un mercato rionale in città. La Costiera era libera. All'improvviso, alla curva, poco prima della Tenda Rossa, il mezzo commerciale si è spostato sulla corsia opposta superando la mezzeria.

Il motivo della manovra era emerso alla luce degli accertamenti sanitari sul conducente del mezzo che il pm Cristina Bacer aveva disposto immediatamente. E proprio da quei controlli era emerso che Massarotto (che come detto aveva la patente C) era consapevole della propria patologia, la quale «esclude - come si legge nel capo di imputazione - la possibilità di conseguire la patente per categorie superiori».

«All'improvviso - aveva raccontato in lacrime un altro motociclista che faceva parte del gruppo - mi sono visto il furgone che puntava verso di me. Lo specchietto retrovisore ha toccato quello sinistro della mia moto. Io sono riuscito a rimanere in sella. Mi sono fermato e mi sono girato. Ho visto il furgone impennarsi e roversciarsi addosso a Marco Zancola che, in sella alla sua moto, mi stava seguendo».

Il furgone dopo aver capottato si era come impennato ed era ripiombato sull'asfalto cadendo su una fiancata. E questo proprio mentre Marco Zancola la arrivava in sella alla sua Honda. «È come se fosse piovuto dall'alto», aveva spiegato uno dei tanti soccorritori. Il ragazzo infatti non aveva nemmeno fatto in tempo a tentare una manovra d'emergenza. Era morto all'istante.

Ai primi soccorritori si era presentata una scena agghiacciante. Il corpo di Marco Zancola era schiacciato sotto la fiancata del furgone. Poi - pochi minuti dopo - erano arrivate prima una e poi una seconda ambulanza del 118. I vigili del fuoco avevano sollevato il furgone e il medico legale Fulvio Costantinides aveva esaminato i poveri resti del giovane morto. Poco lontano, sotto choc, Daniele Massarotto. «Non mi sono reso conto», aveva detto.

Marco Zancola, la vittima

L'INCIDENTE

L'autista del veicolo invase la corsia opposta nel momento in cui stava arrivando Marco Zancola

La moto di Zancola accanto al furgone rovesciato

Truffano un'anziana con la scusa dei documenti

Si presentano alla porta come dipendenti pubbliche e arraffano tremila euro

Il palazzo che ospita la sede della Questura

«Dovrei notificarle alcuni documenti di sua sorella». A causa di questo trucco adottato da una truffatrice, accompagnata da una complice, un'anziana residente a Roiano ci ha rimesso oltre 3mila euro. Il colpo è stato messo a segno l'altra mattina. Le due ladre sono riuscite a portare via il denaro anche se la padrona di casa aveva replicato: «Guardi che mia sorella è morta qualche mese fa». La truffatrice che si spacciava come dipendente di un ente pubblico però non si è persa d'animo e ha risposto pronta: «Si tratta di questioni legate proprio a sua sorella defunta».

Così la poveretta ha fatto entrare in casa, fino in cucina, la falsa dipendente. La quale ha estratto dalla borsetta un modulo da compilare. Le ha chiesto una banconota da 10 euro per le spese di cancelleria. L'anziana, senza nutrire alcun dubbio, è andata in soggiorno a estrarre un mazzo di banconote - numerose, per essere sicura di avere tutto il richiesto a portata di mano - da un cassetto. Nella concitazione però ha lasciato sul tavolo non solo i 10 euro ma anche gli altri soldi: in tutto una cifra pari a circa tremila euro.

A questo punto la truffatrice ha frettolosamente compilato il modulo e se n'è andata. Nel frattempo, approfittando della porta di casa lasciata socchiusa, la complice era entrata in casa arraffando le banconote lasciate sul tavolo.

Appena si è chiusa la porta di casa l'anziana si è resa conto che qualcosa non andava ed è andata a controllare. Mancavano i soldi che aveva lasciato sul tavolo. Ha chiamato il 113 e dopo poco è giunta una pattuglia della volante. La donna, sotto choc, ha raccontato l'accaduto ai poliziotti descrivendo la finta dipendente.

E la Questura rinnova la raccomandazione: non fare entrare sconosciuti in casa

Quella delle truffe ai danni degli anziani è ormai una vera piaga a Trieste. I malviventi hanno una fantasia fervida. Le pensano tutte. La "scusa" con cui entrano in azione cambia non appena il raggiro già usato e abusato comincia a mostrare chiari segnali di poca credibilità e un eccessivo aumento di rischio e insuccesso. Spuntano spesso falsi controllori dell'Acegas, altrettanto falsi poliziotti o carabinieri e improbabili addette delle poste. In una nota la Questura «rinnova la raccomandazione a tutta la cittadinanza - e in particolare alle persone anziane - di evitare di fare entrare in casa persone sconosciute». La Questura invita a telefonare al 113 e a rivolgersi alle forze dell'ordine anche davanti a un semplice sospetto. *(c.b.)*

ARRESTATA PER RAPINA ALLO "SCHLECKER" DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Ruba nel supermarket e ferisce una commessa

Dopo aver fatto la spesa scegliendo prodotti per oltre cento euro, tenta di superare la cassa senza pagare. Ma una commessa se ne accorge e la blocca. La ladra picchia e strattona la dipendente. Arrivano i carabinieri e alla fine lei si trova in manette, accusata di rapina.

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio all'interno del supermercato Schlecker in piazza della Libertà. In carcere è finita M.B., 36 anni, già nota alle forze dell'ordine.

Secondo la denuncia presentata dal responsabile del supermercato, M.B. era entrata attorno alle 14.30 e aveva cominciato a girare tra gli scaffali. Sicura di non essere notata, ha preso alcuni profumi e altri prodotti e li ha nascosti sotto un giubbotto. Ma il suo comportamento è stato subito notato da una commessa, la quale con discrezione l'ha seguita nei sui movimenti.

I guai sono arrivati quando la "cliente" si è presentata alla cassa. La commessa ha chiesto di vedere cosa avesse nascosto sotto il giubbotto. E l'altra per tutta risposta le ha piazzato un calcio. Quindi ha tentato di scappare. Ma dal negozio era già partita la telefonata ai carabinieri di via Hermet. I quali giunti dopo pochi minuti, hanno praticamente preso in consegna la ladra accompagnandola, dopo averle fatto restituire la merce, direttamente al carcere di via Coroneo a disposizione del sostituto procuratore di turno.

Pochi giorni fa un'altra donna era stata sorpresa mentre tentava di rubare bottiglie di liquori e alcolici in un supermercato cittadino. A finire denunciata con l'accusa di furto era sta K.I.. La ladra era stata notata dal responsabile del market mentre si aggirava tra gli scaffali tenendo stretta tra le mani una borsa di tela. Dopo averla vista superare le casse senza pagare, il responsabile l'aveva fermata invitandola ad aprire la sacca da cui erano saltate fuori bottiglie per un valore di 70 euro.

Lo stabile che ospita il negozio

IN CORSO SABA

Prova un paio di scarpe e scappa senza pagare

Ha scelto con accuratezza un modello di scarpe da provare. Per farlo si è tolto le sue vecchie calzature e le ha posizionate poco lontano. «Me le faccia tenere ai piedi. Mi piacciono proprio», ha detto rivolto al commesso. Ma quando il dipendente si è allontanato per andare verso la cassa, il ladro, si è invece precipitato fuori dal negozio. Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio all'interno del negozio Cisalfa in corso Saba. Sono stati chiamati i carabinieri, ma a nulla sono servite le ricerche del ladro nella zona. Con quelle scarpe ai piedi è andato velocissimo.

LA DENUNCIA

Il segretario nazionale

Michele Dressadore

DRESSADORE: «FERMI IN ALCUNI PERIODI LA METÀ DEI VEICOLI»

Sap: poliziotti in servizio su auto vetuste

Volanti della polizia che hanno raggiunto oltre 200 mila chilometri e che spesso si guastano. È questo lo scenario del parco auto della Questura. A parlarne e a denunciare una situazione «che ricade non solo sulle spalle degli agenti, ma anche della cittadinanza» è Michele Dressadore, il segretario nazionale del Sap, il sindacato autonomo di polizia. «La situazione limite - spiega - è quella del commissariato di Rozzol che è un'area dove spesso si verificano episodi di microcriminalità e di vandalismo. Se l'unica auto si guasta, la pattuglia che dovrebbe controllare la zona diventa di fatto indisponibile. Non possono certo uscire a piedi». «In certi periodi - aggiunge Dressadore - le auto ferme per manutenzione o danneggiate a causa di incidenti sono oltre il 50 per cento. Per fortuna non abbiamo l'obbligo di effettuare colluadi e revisioni periodiche delle vetture come accade per i normali automobilisti, perché se così fosse non so quante auto riuscirebbero a viaggiare e pattugliare la città».

«La situazione si sta facendo progressivamente più difficile proprio per i tagli della Finanziaria al comparto sicurezza. Per questo l'unica strada percorribile potrebbe essere quella di unificare le forze di polizia per evitare doppioni ed è chiaro che si tratta di una scelta di altissimo livello».

Dressadore affronta poi la questione del poliziotto di quartiere. «Ci hanno caricato di un servizio che non era di competenza della polizia, ma piuttosto delle forze locali particolarmente collegate con il territorio. Questo impiego di personale ha danneggiato gli altri servizi. La verità è che facciamo quello che possiamo per cercare di arginare una situazione sempre più difficile».

Ma ci sono altri problemi che non possono essere trascurati. «Il primo - osserva Dressadore - è quello della scuola di polizia di San Giovanni. Si parla sempre più insistentemente di un contenimento dell'operatività, che potrebbe arrivare anche alla chiusura e noi non lo vogliamo. C'è la questione della sede della polizia di frontiera a Villa Opicina. Le Ferrovie hanno avviato un'azione di sfratto perché il contratto è scaduto nel 2008. Il rischio è quello che da un giorno all'altro arrivi l'ufficiale giudiziario. E ora - sono sempre parole di Dressadore - la legge Finanziaria ha ridotto le indennità al personale e in certi casi le ha cancellate».

I VIAGGI DEI TRIESTINI, FRA CRISI E TENDENZE

Una veduta di New York: il fascino della Grande mela è irresistibile

Un sito archeologico in Egitto, mèta sempre molto ambita dai triestini

Vacanze, sempre al top Grecia e Spagna Ma c'è chi sceglie il tour con l'archeologo

Dalla musica alla politica Le mille proposte estive per giovani e studenti

Non solo spiagge e relax. Esiste anche un'altra filosofia di vacanza che sta prendendo piede tra studenti e giovani. È quella che prevede la partecipazione alle tante "summer school" proposte dalle università e dai centri di formazione di tutta Europa. Per chi punta su queste formule, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Basta consultare le bacheche on-line dell'ateneo triestino per scoprire proposte in linea con ogni tipo di interesse. Si va dal simposio sulla storia di genere organizzato a fine agosto a Fiesole dalla Società italiana delle Storiche, al seminario sulla musica e il suo potere in chiave sociale e culturale promosso dal Santander Group in programma a Catania. Ad Innsbruck, invece, si tiene la summer school organizzata dal Centro studi europei Jean Monnet dedicata all'ambiente, mentre a Bovec, in Slovenia, si svolgono dal '94 i corsi multilingue dell'Alpe Adria University.

È tempo di vacanze, ma i triestini non affollano le agenzie di viaggio. La crisi evidentemente si fa ancora sentire. Così, in molti continuano a puntare sul last-minute. I tempi del viaggio sono ristretti. E in parecchi scelgono mete a corto o medio raggio, quelle per le quali si riesce a partire senza alleggerire troppo il portafogli.

«C'è un leggero incremento di prenotazioni rispetto all'anno scorso, ma a causa della crisi sono molti quelli che si affidano a internet», commenta Fiorenza Contento della Key Tre Viaggi: «Le mete più richieste sono Grecia ed Egitto, ma anche gli Usa sono tornati di moda. Le persone che si rivolgono a noi richiedono pacchetti-vacanze particolari. Uno è il tour dei principali siti archeologici del mondo sotto la guida di un archeologo».

L'Adriatica.Net offre viaggi soprattutto nella zona dell'Alpe Adria, ma non solo: «Le mete più gettonate restano Grecia e Spagna, anche se con un decremento di circa il 10 %» spiega Vlasta Zvab, titolare dell'agenzia. «La mentalità dei viaggiatori è cambiata rispetto al passato. Molti si affidano al last-minute e alle vacanze prolungate in albergo preferiscono un turismo mordi e fuggi», continua

Alle isole Fiji, un paradiso dove rilassarsi

Zvab: «Oggi i tour operator sono tanti, perciò c'è maggior scelta per il consumatore e più concorrenza tra noi operatori. In Slovenia e Croazia, per esempio, il prezzo finale proposto ai turisti è "tutto compreso", mentre in Italia viene citato un prezzo di partenza che poi, aggiungendo tasse e diritti di agenzia, lievita notevolmente. Per questo motivo molti italiani prenotano le vacanze dai tour operator transfrontalieri».

Manca ancora il forte segnale di ripresa, concordano a Linea Gialla. Il budget medio a disposizione dei clienti si aggira attorno ai cinque o seicento euro. E così i viaggi che vanno per la maggiore sono quelli a medio raggio come Marocco, Tunisia ed Egitto. «Molti - dicono dagli sportelli - vengono in agenzia la settimana prima della partenza per cercare un last-minute che li faccia risparmiare un po'. Solo le crociere vengono prenotate con largo anticipo».

Alla Cividin in questo periodo vanno di moda i viaggi offerti come regali di nozze, che non hanno limiti né di budget né di fantasia. «Le coppie scelgono Namibia, Botswana, Oceania , Polinesia e isole Fiji come destinazione» dice Serena Cividin, titolare dell'omonima agenzia. «Per il resto, la Turchia ha rubato spazio alla Grecia, che offre spiagge rilassanti e molti luoghi storici da visitare. Le crociere tengono testa ai viaggi stanziali e molti scelgono viaggi a lungo raggio, soprattutto verso gli Stati Uniti», continua Cividin. «Chi non ha limiti di spesa - aggiunge - ci chiede dei pacchetti con mete lontane dalle solite destinazioni del turismo di massa: la Transiberiana o i safari in Africa, per esempio». «In questo periodo - conclude la titolare - abbiamo molti ragazzi che, finita la maturità, vogliono fare un bel viaggio con gli amici e vengono da noi dichiarando schiettamente quanto vogliono spendere e dove li possiamo mandare con quella cifra, senza particolari richieste sulla mèta».

Federica Cauzer
Claudia Poropat

LA STORIA

DANIELE KARLICEK NELLA BASE DI CONCORDIA

«Il mio lavoro in Antartide tra i ghiacci a -84 gradi»

di FRANCESCA CAPODANNO

È partito da Muggia in dicembre, ci tornerà all'inizio del 2011. Si sta occupando della manutenzione di impianti per l'analisi dell'aerosol e della raccolta di campioni per studi scientifici. In Antartide, a 3200 metri d'altitudine. Nel posto in cui gli uomini sono riusciti a misurare una delle temperature più basse della storia: il 4 luglio a "Dome C" Concordia, Antartide, gli strumenti hanno segnato - 84,6 gradi. E quel giorno Daniele Karlicek come ogni mattina è uscito dalla base per raccogliere i campioni e raggiungere a piedi il suo laboratorio esterno, a 800 metri dalla Base. Classe 1972, diplomato al Volta, Karlicek lavora nel laboratorio di Geochimica isotopica del Dipartimento di geoscienze dell'Università di Trieste, nel team degli scienziati Stenni e Flora. Dopo una selezione e una serie di corsi tenuti dal Pnra, il Progetto nazionale ricerche in antartide, dalla Scuola militare alpina e dall'Ente spaziale europeo, è approdato a Concordia, dove assieme ad altre 12 persone lavora per fornire dati ai ricercatori che studiano l'atmosfera, i ghiacci e il clima, studi finanziati dal Pnra che festeggia i 25 anni in Antartide. Daniele e i suoi compagni sono monitorati da due medici presenti alla base, e i test medici e psicologici serviranno all'Esa per preparare una missione spaziale su Marte. Dal 18.500 km di distanza dalla sua Muggia, Daniele risponde via email.

Daniele Karlicek in Antartide

Di cosa si occupa, nello specifico?

Seguo vari progetti nel settore glaciologia che coinvolge varie università ed enti. Il mio compito è effettuare campionamenti giornalieri di aerosol atmosferico, neve e precipitazioni. Poi devo mantenere in efficienza tutte le apparecchiature.

Come si svolge la sua giornata tipo, a meno 80 gradi?

Vado in laboratorio per osservare e registrare i dati meteo, così capisco anche quante maglie dovrò indossare sotto la tuta: le temperature variano da -25 a -80. Devo raggiungere il laboratorio esterno a piedi due volte al giorno, mattina e tardo pomeriggio. In questo periodo ci vado una sola volta perché è sempre buio. Effettuo la manutenzione giornaliera, scarico i dati e poi vado nella "clean area", per prelevare campioni da stoccare in attesa di essere spediti ai vari laboratori in Italia.

Tempo libero?

Abbiamo una palestra, guardiamo film, chiacchieriamo, giochi da tavolo, playstation. Mi sto facendo insegnare il francese dai colleghi, imparo a suonare la chitarra. Il team è molto unito. Oltre al lavoro, poi, le mansioni comuni: pulire, riordinare, esercitazioni e molti test.

Come si fa a uscire a quelle temperature?

La maggior parte del mio lavoro si svolge all'esterno. Il problema non è tanto il freddo quanto il vento. L'altra difficoltà viene dalla pressione: qui siamo a 3.233 m sul livello del mare, paragonabili con queste temperature e pressioni ai nostri 4.000 di altitudine. Abbiamo tutti sempre il fiatone, si fatica anche a salire le scale, per ogni lavoro impieghi il doppio del tempo.

E come ci si veste?

Una o due calzamaglie, tre o quattro strati di maglie in lana o pile, calzettoni, tuta antartica, maschera facciale, copricollo in pile, berretto, sottoguanti, moffole, speciali doposci adatti a temperature polari, l'anorak per il vento. La principale difficoltà sta nel togliersi i guanti e restare con i soli sottoguanti per raccogliere i campioni. Resisti un minuto o due.

In quanti siete, a Concordia?

Nel periodo estivo abbiamo raggiunto le 80 persone, dal 7 febbraio siamo rimasti in 13 e rimarremo totalmente isolati fino a novembre isolati. Qui non ci può raggiungere nessuno, neanche per casi di estrema urgenza, causa il buio, la bassa temperatura e la densità dell'aria che impediscono qualsiasi collegamento con la civiltà. Le base più vicina è quella di Vostok, a 600 km. Siamo soli e dobbiamo arrangiarci.

Perché fare una cosa simile?

L'ambiente isolato e le condizioni estreme mi affascinano, e questa è forse una delle avventure più estreme che l'uomo possa fare.

POLIZIA E CARABINIERI STANNO VAGLIANDO ANCHE LA PISTA DEL SATANISMO

Raid notturno nelle chiese di Sistiana e S. Croce

Spariti calice e pisside dalla cappella vicina alla baia, danneggiato l'ingresso dell'altro edificio sacro

di CORRADO BARBACINI
TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Due chiese "profanate" in una sola notte. Stavolta i malviventi hanno puntato l'obiettivo sui luoghi di culto, tentando di sottrarre reliquie e oggetti di valore in due distinte frazioni: Santa Croce e Sistiana. Il raid è avvenuto nella notte tra lunedì e ieri. Polizia e carabinieri stanno sondando anche la pista del satanismo. L'ammontare del bottino è di modesta entità, ma il fatto che siano stati presi di mira due edifici distanti e sottratti due oggetti sacri (un calice e una pisside, contenitore delle ostie) in un contesto che già in passato ha registrato le imprese degli adoratori del diavolo, getta un'ombra inquietante sulle indagini.

Il sindaco Giorgio Ret

«Gli oggetti rubati sono di scarso valore economico, ma appartengono alla storia della chiesa e della nostra comunità. Il calice è di latta dorata. Ma per rubarlo hanno forzato il tabernacolo. Non so chi possa aver commesso un gesto simile», commenta sconsolato il parroco di Sistiana don Ugo Bastiani. E aggiunge: «Ho già dato incarico a un mio amico di realizzarne un altro. Ma il gesto commesso è grave. Un'azione sacrilega».

Don Ugo Bastiani nella chiesa di Borgo San Mauro

Su tutte le furie il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che annuncia di voler predisporre un sistema di videosorveglianza sulle scalette di collegamento tra il centro e la baia, nei paraggi delle quali si è consumato, presumibilmente lunedì notte, il danneggiamento dell'ingresso della cappella e il furto del calice, riposto nel tabernacolo, a sua volta divelto.

Se, infatti, il tentativo di effrazione della chiesa intitolata all'Invenzione della Santa Croce, nell'omonima frazione del Carso, non è andato fortunatamente a buon fine perchè la porta ha retto all'assalto dei malviventi, il colpo nella chiesetta di Sistiana, sulla strada che porta alle spiagge di Castelreggio e della Caravella, è invece riuscito.

L'edificio religioso offeso, dove don Ugo celebra messa nel fine settimana, ha subito infatti il danneggiamento dell'entrata (la porta in legno è stata rovinata) e del tabernacolo, da dove sono spariti il calice per l'eucarestia e la pisside, entrambi in metallo dorato.

Stando al sindaco Ret il valore degli oggetti sacri si aggirerebbe intorno ad alcune centinaia di euro. Forse i ladri pensavano di trovare all'interno della chiesa un bottino ben più consistente, sulla falsariga di quanto avrebbero invece potuto trovare all'interno di quella di Santa Croce. Lì, stando a quanto riferito dal parroco don Max Suard, sono presenti affreschi dipinti oltre un secolo e mezzo fa e varie reliquie dellaa stessa epoca. Oggetti, questi, che fanno gola ai ladri, i quali possono poi piazzarli ai collezionisti.

È anche possibile, nell'ipotesi della pista satanica, che i malviventi volessero scientemente impossessarsi dei due manufatti per utilizzarli in riti blasfemi, messe nere.

A pochi chilometri dalla chiesa di Sistiana c'è la grotta del Mitreo, alla base del monte Hermada. Un "santuario" di epoca romana i cui altari sono stati costruiti vicino alle risorgive. In passato in occasione delle eclissi solari i satanisti si riunivano per i loro sacrifici. Lì sono stati trovati resti di animali squartati. Come è accaduto anche anche a San Giuseppe della Chiusa nei primi giorni dell'anno: i resti di un gatto nero con attorno le viscere messe in cerchio. E dietro a quella messinscena il disegno con lo spray di un occhio e accanto la sigla "Kropp".

INFORTUNIO ALLA SPALLA

Donna cade ai Filtri soccorsa via mare

AURISINA Una bagnante di 43 anni, caduta ai Filtri e infortunandosi a una spalla, è stata salvata ieri mattina dall'intervento dei marinai della Capitaneria di porto e dai vigili del fuoco della Squadra nautica. L'allarme è scattato attorno alle 9.30 quando è giunta una richiesta di soccorso al numero 1530.

La donna, da quanto si è appreso, proprio a causa delle lesioni riportate dopo una caduta non poteva essere trasportata fino alla strada Costiera. Per questo motivo sono state inviate una vedetta della Guardia costiera e il gommone dei pompieri con a bordo il personale della squadra sommozzatori. Senza l'ausilio del mezzo della Guardia costiera, infatti, il personale sanitario non sarebbe riuscito a raggiungere via terra il punto in cui si trovava la donna in difficoltà.

L'infortunata è stata così raggiunta sulla spiaggia dai soccorritori i quali, utilizzando una barella a cucchiaio, l'hanno trasportata fino al gommone che scortato dalla vedetta ha raggiunto il porticciolo di Grignano. Lì ad attendere la ferita c'era un'ambulanza del 118 che l'ha poi trasportata all'ospedale di Cattinara.

Non è la prima volta che i marinai della Capitaneria, i vigili e i sanitari del 118 operano congiuntamente nella zona dei Filtri. Quanche tempo fa era stato soccorso un anziano che aveva avuto un problema cardiaco. *(c.b.)*

MUGGIA. SPESA DI 140 MILA EURO

Scuola elementare Bubnic entrano nel vivo i lavori

Previsti per la fine dell'estate la sostituzione dei serramenti e il rinforzo dei muri del giardino

MUGGIA È partito in questi giorni il cantiere per la riqualificazione della scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena Albin Bubnic.

L'inizio dei lavori, finanziati con un contributo di 120 mila euro, era previsto in prima battuta per la scorsa primavera come spiega il vice sindaco Franco Crevatin: «Assieme alla direzione didattica abbiamo preferito posticipare i lavori facendoli iniziare al termine dell'attività scolastica e durante le vacanze estive in modo da non intralciare il regolare svolgimento delle lezioni».

Tra gli interventi previsti il consolidamento delle mura di cinta del giardino, interessate da un cedimento e danneggiate pure dalla crescita delle radici degli alberi ai margini della strada soprastante, ma soprattutto la sostituzione di tutti i serramenti. «In questo modo lo spazio interno della struttura sarà reso fruibile durante tutto l'anno - ha spiegato Crevatin.

L'ingresso della Bubnic

In un sopralluogo effettuato ieri mattina assieme all'assessore all'Istruzione Loredana Rossi, il vicesindaco della giunta Nesladek ha poi confermato che vi sarà un altro investimento di circa 20 mila euro: «Abbiamo accolto l'istanza di diversi genitori che chiedevano dei piccoli adeguamenti interni ma, in particolar modo, verrà finalmente creato un varco affinché gli alunni del piano superiore possano accedere direttamente alla mensa senza passare per la porta tagliafuoco con tutti i disagi che questo comportava sino ad ora". Il varco è stato realizzato a seguito del trasferimento in via Roma dell'associazione slovena che prima occupava una stanza dell'edificio.

I lavori saranno dunque ultimati entro il mese di settembre in tempo per iniziare il nuovo anno scolastico. «Quello che stiamo per apportare è un intervento estremamente importante perché richiesto soprattutto dai genitori della scuola - ha concluso Franco Crevatin -. Genitori che così potranno finalmente vedere esaudite le loro legittime richieste». *(r.t.)*

SAN DORLIGO. UNA SERIE DI DELIBERE VARATA DAL CONSIGLIO COMUNALE

Via libera alla ristrutturazione del Preseren

L'intervento sul teatro inserito nel Piano triennale delle opere. In arrivo nuove telecamere

SAN DORLIGO L'aggiornamento del Piano triennale dei lavori pubblici 2010-2012 e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Sono i due punti all'ordine del giorno approvati con i voti della maggioranza (astenuta l'opposizione) durante l'ultima seduta del consiglio comunale di San Dorligo.

PIANO TRIENNALE Nel piano dei lavori pubblici 2010-2012 è previsto un aggiornamento del valore complessivo di oltre 187 mila. Nel piano sono stati inseriti il programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, il progetto strategico "Gestione sostenibile delle risorse naturali e coesione territoriale: Carso-Kras" e i lavori di ristrutturazione del centro polifunzionale Prešeren di Bagnoli della Rosandra. Quest'ultimo intervento è stato inserito ex novo per un importo totale di 117 mila euro da finanziare con un contributo concesso per le opere infrastrutturali in base al programma per la cooperazione transfrontaliera Italia–Slovenia 2007–2013. Con questa somma dunque il Teatro comunale sarà sottoposto ad un'importante opera di ristrutturazione grazie anche ai 150 mila euro arrivati direttamente da Roma. Finanziamento, aveva evidenziato il sindaco Fulvia Premolin, arrivato grazie all'interessamento del deputato del Pd Ettore Rosato. In questi giorni l'amministrazione sta preparando gli incartamenti necessari per preparare il progetto di riqualificazione del teatro con particolare interesse per la zona interna del palco. La scadenza è fissata al 31 agosto: «Vogliamo rilanciare le attività culturali del Prešeren - ha spiegato il sindaco Premolin - e sicuramente il rifacimento del palco contribuirà al raggiungimento dell'obbiettivo».

L'ingresso del teatro Preseren a Bagnoli della Rosandra

Il sindaco Fulvia Premolin

L'altra importante integrazione al piano dei lavori pubblici è stata data poi dall'installazione dei sistemi di videosorveglianza, un intervento inserito con un importo totale di 60 mila euro da finanziare con un contributo concesso dalla Regione.

AVANZO L'importo complessivo registrato dall'avanzo di amministrazione non vincolato è stimato in circa 200 mila euro. La somma verrà investita per una serie di manutenzioni straordinarie tra le quali diverse strade comunali (50 mila euro), scuole materne (45 mila) ed elementari (14 mila), illuminazione pubblica (20 mila), servizio idrico integrato (14 mila euro), il centro sportivo Silvano Klabjan di Dolina (9 mila), il patrimonio comunale (5 mila) e i cimiteri (quasi 4 mila 500 euro). Previsto infine l'acquisto di un automezzo del valore di 37 mila euro utilizzato dagli operai comunali per l'ufficio dei servizi esterni. Un acquisto ritenuto necessario perchè il vecchio camioncino utilizzato dal Comune è ormai vicino all'età pensionabile.

Riccardo Tosques

SAN DORLIGO. VIABILITÀ PERICOLOSA SOPRATTUTTO A CROCIATA DI PREBENICO

«Dissuasori di velocità per fermare gli spericolati»

Li chiede il capogruppo della Slovenska Skupnost. Favorevole l'assessore Sormani

SAN DORLIGO Verificare la possibilità di inserire dei rallentatori di velocità in prossimità degli ingressi ai centri abitati. È l'invito rivolto dal capogruppo della Slovenska skupnost Aljoša Novak al Comune per cercare di ovviare al problema dell'alta velocità che affligge in più punti il territorio di San Dorligo. Il caso più emblematico è stato individuato nella frazione di Crociata di Prebenico, punto nevralgico per i turisti che si recano in Slovenia bypassando la rete autostradale e quindi il pagamento della vignetta.

«L'amministrazione ha provveduto in modo eccellente a segnalare i limiti di velocità, divieti di transito ai mezzi pesanti, passaggi pedonali che obbligano a rallentare - commenta Novak -. Ma purtroppo la maggior parte degli automobilisti stranieri non rispetta queste indicazioni. Se si andasse a misurare la velocità dei veicoli in questa e altre frazioni, ci renderemmo conto che le automobili sfrecciano anche oltre gli 80 km/h su quel rettilineo dove invece dovrebbero viaggiare con velocità massima di 30 km/h».

Un comportamento agevolato dal fatto che la strada proveniente dalla Slovenia non è più interrotta dalla sbarra e dai controlli di confine, risultando quindi percorribile senza interruzioni. Oggi la via è libera e, passando da lì, ci si innesta sulla strada provinciale 13 che scende dall'abitato di Caresana. Strada che a Crociata, in corrispondenza dell'unico incrocio a forma di T, cieco e pericoloso per la scarsa visibilità, svolta verso la valle delle Noghere. «Ho espressamente invitato in sede di Consiglio Comunale l'amministrazione, l'assessorato competente e i vigili urbani ad impegnarsi a trovare una soluzione definitiva per ridurre la velocità su quel rettilineo che attraversa l'abitato con l'adozione di rallentatori posti sul manto stradale. Dissuasori - prosegue Novak - di fronte ai quali ogni automobilista deve per forza soffermarsi e rallentare. Solo così potremmo risolvere il problema dell'eccessiva velocità di transito di quanti non si attengono al Codice della Strada».

Sostanzialmente favorevole l'assessore alla Viabilità Elisabetta Sormani: «Se i cartelli non bastano, e purtroppo non bastano, una volta fatte le opportune verifiche con i vigili ci attrezzeremo per posizionare i dissuasori». *(r.t.)*

TriesteAgenda

A cura di Arianna Boria

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

IL DRAMMA DI UN BIMBO COLPITO DALLA DISTROFIA DI DUCHENNE

Daniele, una lotta contro il tempo aggrappata al filo della ricerca

I diritti del libro di Cinzia Lacalamita in un fondo per finanziare gli studi sulle mutazioni

A settembre Daniele Amanti inizierà a frequentare l'asilo: ha tre anni e mezzo, ed è un bimbo molto socievole che quando va ai giardinetti si diverte a scorazzare in lungo e in largo per il parco, correndo senza sosta da un gioco all'altro assieme ai suoi amichetti.

Che però continueranno a correre e a saltare anche in futuro, mentre questo bel bambino biondo dagli immensi occhi azzurri sta entrando nella fascia d'età - attorno ai quattro anni - in cui i muscoli delle sue gambe inizieranno a diventare sempre più deboli e lui si sentirà sempre più stanco.

Progressivamente perderà la capacità di camminare, e attorno ai 10-11 anni sarà costretto ad usare la sedia a rotelle, con un'aspettativa di vita che non supererà i 15-30 anni. Questa crudele condanna senz'appello si chiama distrofia muscolare di Duchenne, una malattia rara degenerativa che distrugge progressivamente le cellule dei muscoli, compresi quelli respiratori e del cuore. Inoltre, nel caso di Daniele, con l'aggravante di una particolare mutazione genetica, di cui non esistono precedenti nella letteratura medica.

Cinzia Lacalamita; a lato, bimbi in un parco giochi

Per Eliana e Fabio Amanti, una lotta contro il tempo tiranno aggrappati al filo della ricerca, l'unica speranza per cercare di combattere una malattia per la quale oggi non esistono cure. E che purtroppo, essendo rara, non solletica l'interesse della comunità scientifica, riluttante a investire risorse umane e finanziarie in progetti di ricerca mirati, visto lo scarso ritorno economico.

La giornalista e scrittrice triestina **Cinzia Lacalamita**, dopo aver conosciuto i genitori del bimbo e la sua drammatica situazione sul social network Facebook - in una pagina creata per sensibilizzare l'opinione pubblica e smuovere le poco movimentate acque della ricerca - ha deciso di raccontare il dramma della famiglia Amanti nel libro **"Daniele. Storia di un bimbo che spera"**, edito da Aliberti.

Una toccante testimonianza scritta con la ferma determinazione di riuscire a raccogliere i 250mila euro necessari per istituire un fondo di ricerca e dare uno spiraglio di speranza ai genitori dei bambini affetti da questa terribile malattia, che colpisce un bambino ogni 3.500 maschi (a causarla è un'alterazione di un gene nel cromosoma x).

«È stato un successo che é andato oltre alle più rosee previsioni. In sole due settimane il libro aveva già venduto 7mila copie, e difatti ora, a distanza di neanche un anno, sta per uscire la terza ristampa. Grazie ai diritti d'autore interamente devoluti al Fondo Daniele Amanti istituito al Parent Project Onlus che riunisce le famiglie dei malati di Duchenne, abbiamo raccolto ben 500mila euro per una ricerca mirata sulle mutazioni meno comuni, come quella di Daniele», spiega l'autrice, che ha vissuto sulla sua pelle la perdita di una bimba nata con una malattia rara.

Grazie al tam tam mediatico suscitato dal libro, i contatti sulla pagina del piccolo Daniele su Facebook si moltiplicano di giorno in giorno: sono già 21mila gli "amici" che fanno il tifo per lui ed esortano mamma e papà a non mollare. Nella pagina si trova anche il link al sito www.parentproject.org e al Fondo Daniele Amanti.

Patrizia Piccione

Un momento delle riprese del corto "L'ultima pagina"

"L'ultima pagina", mini-attori per un corto

Il film è frutto del lavoro dei partecipanti al laboratorio di cinema "Bobo e i suoi amici"

Verrà presentato il 21 luglio al cinema Ariston (Viale Gessi) il cortometraggio inedito "L'ultima pagina" dei registi Valentina Burolo e Andrea Andolina, con protagonisti undici giovanissimi aspiranti attori triestini, dai 7 ai 13 anni, usciti dal laboratorio di cinema organizzato dalla "Bobo e i suoi Amici" in collaborazione con il centro ricerche e sperimentazioni cinematografiche e audiovisive La Cappella Underground.

Il cortometraggio, della durata di sette minuti, è frutto del lavoro degli undici ragazzi che hanno partecipato alla seconda edizione del corso.

Il corto nasce da un soggetto della dodicenne Benedetta Milossi, una delle partecipanti al laboratorio, ed è stato poi sviluppato assieme a tutti i ragazzi. La regia è di Andrea Andolina e Valentina Burolo, la fotografia e le riprese di Ronnie Roselli, la registrazione delle voci fuori campo è a cura di Edoardo Milani.

Durante le lezioni i ragazzi hanno ricevuto la visita di illustri personaggi del mondo del cinema, come il regista Davide Del Degan, già vincitore del Globo d'oro 2004 e candidato anche nel 2010, l'illustratrice per ragazzi Febe Sillani, e Marta Maffucci, scenografa di "Caro diario" e "Aprile" di Nanni Moretti, "Terapia d'urgenza", "Lo smemorato di Collegno", "Rebecca la prima moglie" e altre importanti produzioni Rai e Mediaset.

Nel corso del laboratorio i ragazzi hanno visionato i classici del cinema in bianco e nero, acquisito i concetti di inquadratura, campo e controcampo, primo piano, piano americano, dettaglio, passo a uno, cartoni animati, sceneggiatura e storyboard.

Hanno anche assistito a una retrospettiva su Robert Zemeckis e sul cinema di Alfred Hitchcock, visionato corti di registi italiani come Davide Del Degan ed Elisabetta Bernardini.

Hanno inoltre visitato la cabina di proiezione del multiplex Cinecity, alle Torri d'Europa, scoprendo la differenza tra proiezione in digitale e in pellicola.

Per il secondo anno questa iniziativa permette ai partecipanti di vedere messi in pratica gli insegnamenti teorici acquisiti nel corso delle lezioni, attraverso la realizzazione di un vero film. Le lezioni si sono tenute presso la Cappella Underground, che ha messo a disposizione gli spazi della propria sede di via Economo 12/9 e la sua videoteca.

Il corto "L'ultima pagina", prodotto in sole due settimane e girato in esterna a Trieste, nel giardino di Viale Gessi e nella libreria antiquaria "Umberto Saba", vede la partecipazione straordinaria dell'attore e doppiatore Riccardo Peroni – voce nel film Disney "Ratatouille" e tra gli interpreti in questi giorni a Trieste del Festival dell'operetta – che nel film interpreta un nonno che narra ai ragazzi una fiaba.

La pellicola tratta in maniera giocosa e delicata, vicina alla sensibilità dei bambini, i temi della discriminazione e dell' amicizia. Una lettera misteriosa indirizza un gruppo di ragazzi in una libreria, alla ricerca di un libro magico che permetterà a ciascuno di loro di realizzare un proprio desiderio.

Tra questi c'è Marco, spesso isolato e ignorato dal gruppo che davanti alla lettura dei desideri superflui degli altri ragazzi manifesta, nell'ultima pagina rimasta, la sua bontà e la sua generosità. Il libro magico s'indignerà davanti alla superficialità degli altri ragazzi e all' atteggiamento ostile nei confronti di Marco e darà loro una lezione...

Per informazioni: Bobo e i suoi Amici, www.boboeisuoiamici.com, cell. 3358180366, tel /fax: 0403480949, mail: info@boboeisuoiamici.com

Alcune strutture dell'Area science park di Padriciano

INTERVENTO DELL'ASSESSORE KOSIC

Giornata della salute all'Area

Due eventi in calendario oggi all'Area Science Park. Il primo, organizzato da Apre per conto del ministero dell' Istruzione e Ricerca, in collaborazione con il Coordinamento degli enti di ricerca (Cer), il Comitato Apre Friuli Venezia Giulia e il Consorzio di biomedicina molecolare, è la Giornata nazionale della Salute dedicata al nuovo bando sul tema del settimo Programma quadro della Commissione europea.

La Giornata prevede un confronto tra vari attori della ricerca, nel corso del quale verranno presentate anche le nuove priorità scientifiche della Joint Technology Initiative sulla medicina innovativa. Seguirà un intervento dell' assessore regionale Vladimir Kosic sulle dimensioni internazionali della politica regionale sul tema della salute.

A conclusione della mattinata verrà inaugurata l'edizione 2010 della "Summer school on personalized medicine – Nutrition and health", organizzata dal Centro di biomedicina molecolare in collaborazione con Area Science Park e la Central European Initiative. Genetica, alimentazione e nutrizione saranno i temi di questa sesta edizione della Summer school, che durerà fino al 16 luglio.

IL VOLUME SCRITTO DAL TRIESTINO RUBEN CARIS E DALLO PSICHIATRA VENETO MATTEO RAMPIN

Fraudologia: meccanismi, psicologia e nuove frontiere della truffa

«Qual è la differenza tra un convinto e un ingannato? Nessuna, se è ben ingannato». Lo affermava Friedrich Nietzsche, lo confermano alcune cronache del momento, in grado di individuare la truffa come una sorta di articolato elaborato, fatto di tecnica, conoscenza della personalità e capacità interpretativa. Quasi una commedia.

Su questi temi esplora il libro "Fraudologia" (neologismo di scienza della frode) scritto da due studiosi di illusionismo, il triestino Ruben Caris, analyst bancario e uno dei fondatori del circuito Trieste Magica, e dallo psichiatra veneto Matteo Rampin.

Curato dalla casa editrice Palo Alto, il testo risulta dettagliato quanto corposo (oltre 430 pagine). E non poteva essere altrimenti. L'originale lavoro di Caris e Rampin, indaga a fondo "nell'arsenale del truffatore", svela i meccanismi, disegna le modalità, offre soprattutto una mappa delle trame psicologiche che corredano l'approccio e perfezionano il raggiro, sia quando si manifesta con i canali informatici ma soprattutto tramite l'antica chiave della destrezza manuale.

Cambiamo le epoche ma le basi, pare, restano le stesse. Su questo campo indaga lo psichiatra Matteo Rampin, corredando la prima parte di "Fraudologia" con i dettami della psicologia dell'influenzamento e il paradigma della persuasione, un "gioco" basato anche su processi neurobiologici, quelli che richiamano all'empatia, all'emozione.

L'autore triestino Ruben Caris sposta il raggio di analisi sulle moderne frontiere della truffa, facendo uscire il coniglio della frode dai cilindri di Internet o della telefonia, i teatri che hanno sostituito (in parte) i vicoli e le piazze.

L'adeguamento ai ritmi epocali è evidente soprattutto nel quinto capitolo del tomo, quando Ruben Caris spazia nella trama fraudolenta più tristemente in voga, quella del furto d'identità, aspetto che l'esperto triestino non esita a definire quale "vera piaga del futuro". Caris e Rampin, tanto per stare nel tema, non operano un "bluff" ma ricordano che il trucco c'è e si può semplicemente vedere, forse prevedere.

"Fraudologia" ha intanto raggiunto in breve la seconda ristampa, edizione questa corredata da ulteriori commenti, tra i quali quelli di Guido Rapetto, comandante del Gruppo anticrimine tecnologico della Guardia di Finanza, e di Marco Strano, direttore capo psicologo della Polizia di Stato. Tra chiose eccellenti ne spicca però una anonima, pervenuta all'editore: "Spero non abbiate successo o dovrò cercarmi un altro lavoro".

Francesco Cardella

La copertina del libro "Fraudologia"

● **IL SANTO**
San Camillo

● **IL GIORNO**
È il 195° giorno dell'anno, ne restano ancora 170

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.51

● **LA LUNA**
Si leva alle 8.44 e cala alle 22.15

● **IL PROVERBIO**
Chi parla semina, chi tace matura

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

14 LUGLIO 1960 *di R. Gruden*

● Posta ieri la prima pietra per il costruendo Laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia, che sorgerà in un'ampia area incolta compresa fra le vie Lamarmora e Veruda.

● Il Consiglio comunale di Ronchi dei Legionari, a maggioranza socialcomunista, ha negato l'autorizzazione, richiesta dalla Legione del Vittoriale, di erigere un monumento a Gabriele d'Annunzio.

● Il Commissario di governo dott. Palamara ha prorogato, per un altro anno, i provvedimenti a favore dell'apprendistato, già adottati durante il Gma e conservati dall'amministrazione italiana.

● Gli apprendisti promossi dei corsi serali per poligrafici hanno effettuato una gita premio, visitando una fabbrica di carta a Cordenons e una grande industria produttrice di elettrodomestici di Pordenone.

● Una madre di famiglia chiede che sia tolta la «cortina» fra maschi e femmine nei bagni comunali. Le sarebbe comodo la «Lanterna», ma per passare con figlio e marito la giornata è costretta ad andare fino a Barcola.

FARMACIE

■ **DAL 12 LUGLIO AL 17 LUGLIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Piave 2	tel. 040-361655
via Felluga 46	tel. 040-390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040-274998
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Piave 2	
via Felluga 46	
via Bernini 4 - angolo via del Bosco	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Bernini 4 - angolo via del Bosco tel. 040-309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	--
Via Carpineto	µg/m³	52,4
Via Svevo	µg/m³	63,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	--
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	41

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	--
Monte San Pantaleone	µg/m³	132

Estrazioni del LOTTO

13/07/2010

BARI	38	89	44	7	9
CAGLIARI	78	9	79	81	70
FIRENZE	76	74	19	12	60
GENOVA	29	64	46	32	55
MILANO	29	17	21	54	3
NAPOLI	57	76	71	53	18
PALERMO	15	77	82	2	50
ROMA	87	70	15	72	17
TORINO	42	77	3	64	46
VENEZIA	51	69	71	76	55
NAZIONALE	22	42	37	46	6

10eLOTTO

9	29	51	70	78
15	38	57	74	79
17	42	64	76	87
19	44	69	77	89

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
9	20	33	48	55	84	10	74

MONTEPREMI: 100.983.824,76 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	26.065,23 €
Jackpot:	99.000.000,00 €	Punti 4:	296,37 €
Punti 5+1:	660.318,95 €	Punti 3:	15,90 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.590,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	29.637,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

MALCHINA (dietro Sistiana), VILLETTA MOLTO CARINA!! 130 mq abitativi composti da: angolo cottura con il salone, 3 camere, bagno + soffittone (da sfruttare)+ box e + bellissimo GIARDINO di circa 1100 mq con alberi da frutto e orto!! Solo 5 anni di vita, alcune rifiniture vanno ultimate. Molto interessante. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Bellissimo alloggio vicino alle TORRI D'EUROPA!! Dedicato a chi vorrebbe "TUTTO PRONTO"! Perchè questi splendidi 80 mq rimangono quasi totalmente ARREDATI SU MISURA! (Anche molto bene). Grande cucina, grande soggiorno, matrimoniale, bagno e ripostiglio. + Cantina + posto macchina e posto moto condominiali. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA rifatta NUOVA da poco, stile RUSTICO!! A S.Giuseppe. Veramente UN GIOIELLINO! Zona cucina, salone con CAMINETTO, 2 camere, bagno e squisita TAVERNETTA (degustazione vini)!! Purtroppo non ci sono accessori ma bellissime rifiniture (travi a vista, cotto vero, pietra ecc.) Si vendono appartamenti allo stesso prezzo neanche lontanamente paragonabili... Ribassata!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA HERMET, in ottimo stabile con ascensore, **APPARTAMENTO** al terzo piano di ampia metratura, termoautonomo, in buone condizioni. Composto da atrio d'ingresso, ampio salone d'angolo, corridoio, 2 stanze matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina e soffitta. Terrazzo lungo tutto il perimetro dell'appartamento. Vista mare e in campo aperto. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI, prestigiosa villa d'epoca su tre livelli costruita nel 1901, accostata su di un lato, con ampio giardino e box. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

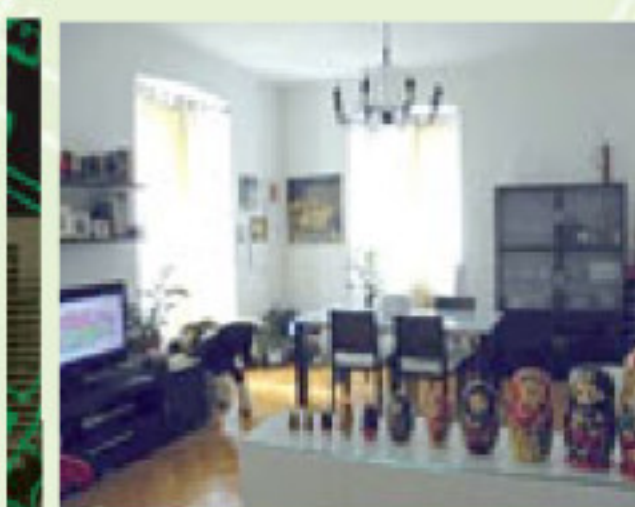
RARITÀ! Bellissima e particolare **VILLA D'EPOCA** su 3 livelli di ampia metratura, in Via Crispi, dopo il Teatro Rossetti, e secondo ingresso da Via del Fameto; costruzione risalente alla fine dell'800. Giardino di 150 mq. nella parte retrostante. Possibilità di frazionare la villa in 2 appartamenti indipendenti. **PREZZO INTERESSANTISSIMO. Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROIANO CON VISTA APERTA appartamento in ottime condizioni, composto da atrio, soggiorno con cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno completo con finestra, 2 ripostigli, piano alto, in ottimo stabile recente con ascensore, vendiamo € 145.000, tranquillo ed in zona servitissima. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

S. CROCE CASA CON GIARDINO, splendida, di ampia metratura su 2 livelli più ampia mansarda con terrazza a vasca, grande cantina, porticato, con bellissime rifiniture originali in pietra ed in legno tipiche del nostro Carso ben unite a rifiniture modernissime, NEL VERDE E NELLA TRANQUILLITÀ PIÙ COMPLETA, vendiamo € 580.000 trattabili: da vedere! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

LUMINOSO SALONCINO con cucina abitabile già ben arredata, 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc con finestra, riscaldamento autonomo, spese condominiali 30 € al mese!, molto tranquillo ed IN OTTIME CONDIZIONI, vendiamo in bella casa d'epoca in zona Ospedale, € 138.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 370.000 TRIESTE CENTRALE ATTICO PANORAMICISSIMO due livelli abitativi con doppia entrata, cucina, zona giorno con caminetto, tre stanze, tripli servizi, splendida terrazza di 30 mq, ampia cantina e posto auto di proprietà in garage. Termoautonomo con doppia caldaia. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 235.000 MUGGIA FRONTE MARE A schiera appartamento su due livelli abitativi, salotto/soggiorno, cucina, due stanze, bagno, tre poggioli, box doppio e parcheggio. Termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 120.000 TRIESTE VIA CIGOTTI (S.GIACOMO) Appartamento doppia entrata di ampia metratura,possibilità due appartamentini, da rimodernare,piano alto senza ascensore composto da cucina abitabile 5 stanze doppi servizi ripostigli termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

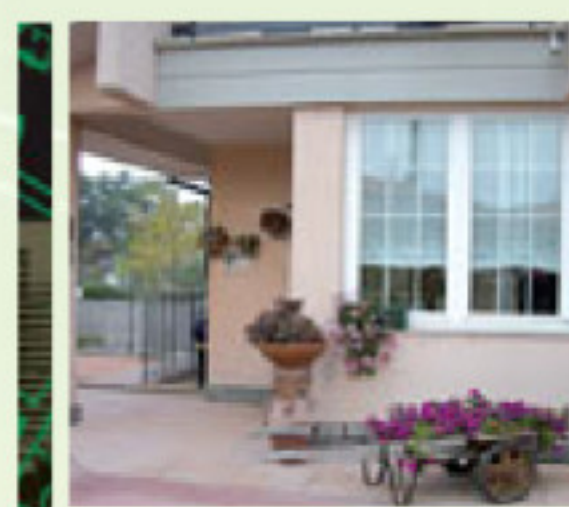
€ 430.000 TRIESTE VIA CATULLO ATTICO signorile ampia metratura panorama sulla città due livelli, cantina e box composto al piano inferiore tre stanze,stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, due verande/lavanderia; al piano superiore ampio salone con caminetto, cucina, bagno e tre poggioli. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PRIMINGRESSI VILLE BIFAMILIARI IN RESIDENCE di nuova costruzione con incantevole vista mare interni BILIVELLO con rifiniture di pregio ampia metratura salone cucina tre/quattro stanze doppi/tripli servizi terrazzi abitabili o giardino box auto e posto auto. **DIODICIBUS 040/363333**

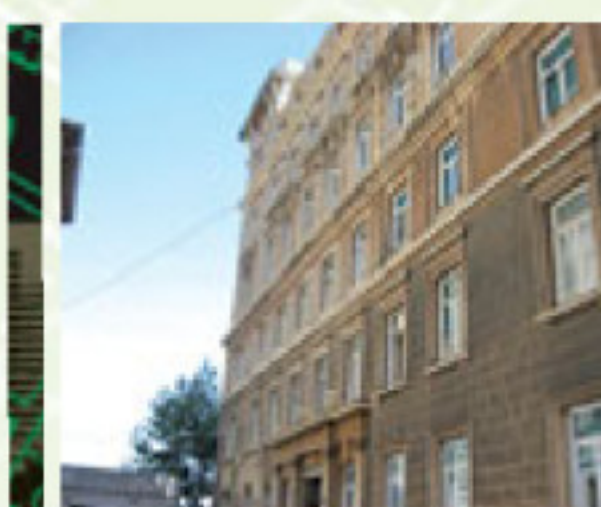
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN LUIGI appartamento primingresso in fase di edificazione atrio soggiorno con cucina open-space terrazzo abitabile due stanze doppi servizi posto macchina **€ 330.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MUGGIA LOCALITÀ FONTANELLA ottimo villino indipendente con vista mare disposto su due livelli più taverna e giardino **€ 395.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GRETTA VIA DEI BERLAM splendido appartamento disposto su due livelli con vista mare in villa bifamiliare atrio salone cucina abitabile doppi servizi tre stanze ampia taverna in stile rustico **€ 410.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DEI GIUSTINELLI (San Vito) nel più prestigioso e affascinante palazzo della zona, penultimo piano panoramico (vedi foto) con ascensore, oltre 170 mq, atrio, grande cucina abitabile, salone ad angolo, quattro stanze da letto matrimoniali, stanzino, due bagni, cantina, grande giardino condominiale. Riscaldamento autonomo, impianti tutti a norma. € 380.000 **Informazioni in agenzia su appuntamento. CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

AFFITTO D'AZIENDA - PROSECCO STORICA TRATTORIA con taverna, ampio giardino alberato e parcheggio, avviamento ultracentenario, specializzata in cucina a base di pesce, possibilità di realizzare un forno per pizze (sull'altipiano la pizzeria più vicina è a Opicina o ad Aurisina) affittasi a € 2.500 mensili. Informazioni in agenzia su appuntamento 040/632666 **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DELLA TESA (parallela di Viale D'Annunzio) interessante appartamento adatto a giovane coppia che desidera la doppia stanza da letto, buone condizioni, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con poggiolo, due camere da letto, bagno e soffitta. Riscaldamento autonomo. € 109.000 **CALCARA filiale di via Settefontane 6 Trieste 040/634690** foto su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

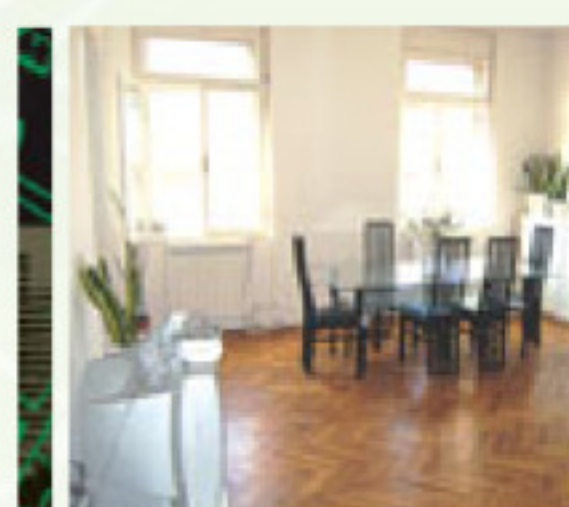
ADIACENZE SALITA DI ZUGNANO in condominio recente, appartamento veramente perfetto composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina, due stanze da letto, bagno, grande ripostiglio / guardaroba, terrazzo abitabile, soffitta e POSTO AUTO IN GARAGE. Veramente bello! Porta blindata, vasca idromassaggio, impianti tutti a norma. € 170.000 **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA CAMPANELLE - STRADA DI FIUME: soggiorno con cucinino, 2 stanze, bagno-wc, ripostiglio, terrazzino, 4° p. ascensore, buone condizioni, parcheggio condominiale **€ 114.000. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

130.000 zona COSTALUNGA - Campo Monteverdi: ultimo piano, ascensore: 90 mq. luminosissimo: grande cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza; recente, termoautonomo, clima; possibilità acquisto posto auto in garage **€ 10.000. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 150.000 zona Giardino Pubblico: ampio soggiorno, 2 stanze, stanzino, ampia cucina con arredo in muratura, bagno- w.c.; 98 mq. ambienti luminosi e soleggiati rimodernato recentemente, termoautonomo, 5° p. no ascensore. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

centroservizi

tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

tel. 040 632666

tel. 040 363333

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMANI AD AURISINA CAVE

Burattini senza confini 2010 in scena "Storie di un albero"

Domani, per il Festival di teatro di strada Burattini senza confini 2010 andrà in scena ad Aurisina Cave (piazza Municipio) lo spettacolo di Lucia Osellieri dell'associazione culturale "La casa degli gnomi". La rappresentazione, prevista per le 18, racconta le "Storie di un albero", attraverso burattini e cantastorie.

Lo scenario si presenta come un grande albero attorno al quale la cantastorie racconta il bosco e il susseguirsi delle stagioni. Con l'arrivo della primavera l'albero centenario si colora, si anima di suoni e piccoli abitanti prendono vita. L'albero ha tante storie da raccontare: sono storie di animali, gnomi, orchi e briganti, che si svolgono tra bastonate, furbizie e risate.

I testi della parte de l'"Orco ortolano" sono originali di Alessandro Gigli. Le altre sezioni sono liberamente adattate da Lucia Osellieri,

Lucia Osellieri

animatrice e interprete del testo, che avrà una durata di circa 50 minuti. I burattini e la scenografia sono di Massimo Galletti.

Lucia è una delle poche burattinaie soliste che lavorano in Italia. Ha partecipato più volte al festival del teatro di figure di Cervia "Arrivano dal mare", al festival di Lugano e di Ascona (1992) e nel 1993 lavora con la provincia di Cagliari.

In Sicilia ha partecipato a "Taormina-Arte" nella sezione del teatro di strada ed è stata più volte ospite alla Versiliana-Ragazzi, al festival di Perugina e a Muggia. Ha partecipato a due tournée con "l'Accordeon", compagnia di artisti di strada, in Cecoslovacchia, Polonia, Tunisia, Francia. Ha collaborato per alcuni anni come organizzatrice a "Mercantia" e a "La luna è azzurra" festival internazionale del Teatro di Figura a San Miniato.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 2010

MATTINO

● SPAZI URBANI IN GIOCO
Oggi appuntamento con Spazi Urbani in Gioco al Parco Farneto con «Biodiversità», dalle 9 alle 12, e con «Tra fiabe e... natura», dalle 17 alle 18; al giardino di via Frescobaldi con «Sorrisi magicamente comici» e «Burattinando», dalle 17.30 alle 19. Dalle 16.30 alle 18.30, nel giardino di Villa Cosulich «Street games - come si divertivano i nostri nonni con i giochi di strada».

● AMICI DEL CUORE
L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

● SABRINA GREGORI ALLA CANOTTIERI
Oggi alle 19 alla Canottieri Adria 1877 (pontile Istria 2), presentazione del libro «Tre innocui deliri», racconti di Sabrina Gregori. Intervengono: Tiziano Pizzamiglio critico, Biagio Terrano presidente Canottieri Adria, letture a cura di Ornella Serafini. Accompagnamento musicale a cura di Emanuele Romano; sarà presente l'autrice.

● CONFRONTO SUL PRG
I consiglieri comunali e i cittadini si confronteranno sui problemi del territorio di S. Giovanni in relazione al nuovo piano regolatore di Trieste oggi alle 18 nel piazzale dell'Oratorio di via S. Cilino.

● SAGRA A SAN LUIGI
Continua, con inizio alle 18.30, sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Intrattenimento con il Mago de Umago.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 18.30 presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● RIFONDAZIONE E CONTRATTO FIAT
Oggi alle 16.30 si terrà presso la sede del Prc di via Tarabocchia 3, un incontro pubblico con Vincenzo Chianese, delegato Fiom della Ergom, azienda dell'indotto Fiat di Pomigliano. Con questo appuntamento il circolo Prc-Se «Walter Lunardelli» vuole dare la possibilità di conoscere a fondo le ragioni degli operai che, in occasione del recente referendum, hanno rifiutato le condizioni contrattuali della Fiat.

ALDA D'EUSANIO ALLA MOSTRA SU RAFFAELLA CURIEL

«Una vetrina con tratti di pura arte»

Il fascino della moda e l'impatto della cultura musicale, tutto in un solo respiro. Quanto basta per indurre la giornalista e conduttrice Alda D'Eusanio a venire ieri Trieste per un'intensa giornata, in veste di madrina della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari) accanto al presidente Marina Maroncelli, alla presentatrice Maria Giovanna Elmi e al fratello Ezio, autore Rai.

Alda D'Eusanio alla mostra su Raffaella Curiel (Silvano)

Due le tappe dell'incursione della D'Eusanio: il concerto serale diretto da Muti e, in mattinata, la mostra "Raffaella Curiel - Arte e moda", ospitata sino al 18 luglio a Palazzo Costanzi sotto l'egida del Comune e della Fidapa.

Se avesse potuto gli avrebbe indossati tutti i modelli esposti. Si è accontentata di respirare a fondo i colori, la creatività, soprattutto i contenuti che fanno della moda un dipinto, forse insolito, di costume e società: «Trieste resta bellissima e la mostra deliziosa, vetrina che riporta alla luce tratti puramente artistici - ha sottolineato Alda D'Eusanio nel corso della visita -. Spero anzi che il tema della moda in Italia venga sfrondato dall'aspetto dell'effimero e che, al pari ad esempio della Francia, utilizzi gli scenari più fascinosi, collocandosi pienamente nel quadro della cultura autentica, quella in grado di porsi in qualità di specchio sociale, indicatrice di valori e contenuti».

Già, i contenuti. Una sorta di parola d'ordine per Alda D'Eusanio, stimolo per riscaldare i motori in vista di un imminente ritorno sugli schermi Rai.

Spunti e progetti appaiono al riguardo come i colori che corredano la mostra su Raffaella Curiel, molto variegati, ma Alda D'Eusanio parte da una certezza: «Ormai tutti hanno preso pienamente atto della importanza della "parola parlata" in televisione - ha affermato la conduttrice - soprattutto i politici. Per ora attendo di verificare proposte, fasce orarie e programmi, ma se potessi scegliere confesso che confezionerei un nuovo programma proprio a contatto con la classe politica, svelando i personaggi dal lato umano, facendo magari parlare genitori o figli. E' tuttavia al momento solo una idea».

E abituata a non mandarle a dire la D'Eusanio, e pare voglia proseguire su questo solco, convinta di un paio di dogmi da rispettare: «Mi piace la vita e non amo troppo guardarmi indietro - ha precisato convinta -. L'importante è inseguire contenuti veri, autentici, al pari di quelli che dovrebbero costantemente caratterizzare anche la buona televisione, sino a farne uno specchio sincero del momento».

Francesco Cardella

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Elda Borghesi ved. Franco nel X anniv. (14/7) dal figlio 50 pro Astad.
- In memoria di Luciano Devescovi nel XXV anniv. (14/7) dai suoi cari 20 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Sandra Ferin dal marito 100 pro Centro missionario diocesano Accri, 100 pro Domus Lucis.
- In memoria di Caterina e Francesco Menneri (14/7) da Franco e famiglia 25 pro Missione triestina nel Kenya.
- In memoria di Isabella Pacini nell'anniv. (14/7) da N.N. 50 pro ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Sergio Svetina nel XII anniv. (14/7) dalla moglie Dorina e dal figlio Fabio 15 pro Airc.
- In memoria di Maria e Mario Span per l'anniversario di matrimonio da Alida Span 20 pro Astad.
- In memoria di Oscar Borra dalle colleghe di lavoro di Fulvia 100 pro Enpa.
- In memoria di Caterina da Ugo Vicic 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Vittorio Gasparini dai condomini di via S. Marco n. 51 65 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Giordano Gombac dalla moglie Daniela Hrib e dai figli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

CAI: ALPINA DELLE GIULIE E XXX OTTOBRE

Domenica sulla Cima del Lago nel maestoso gruppo del Canin

Uno scorcio del lago del Predil

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, organizzano la prossima domenica un'escursione nelle Alpi Giulie con la salita della Cima del Lago (2125 m), dalla Val Rio del Lago (989 m) per la Sella del Lago (1718 m) e discesa in Val Coritenza per la Val Mogenza.

L'escursione si sviluppa nel Gruppo del Canin, sull'estrema sua ramificazione orientata verso il gruppo del Mangart, con i Monti Cergnala e Confine ed avendo come massima elevazione la Cima del Lago, prima di digradare sino al passo del Predil.

L'itinerario proposto sale lungo il versante nord, italiano, sino alla Sella del Lago per poi scendere lungo il versante sloveno in Val Mogenza, percorrendola fino alla Val Coritenza.

Dalla sella, per filo di cresta, si raggiunge la cima della Cima del Lago.

Escursione in ambiente poco frequentato, maestoso e selvaggio. Dalla cima si può godere di un vasto panorama delle Giulie, che spazia sul Mangart, sulle pareti di Bretto, sul Monte Rombon e sul gruppo dello Jof Fuart e più distanti Jalovec e Tricorno.

Pareti e boschi contrastano con lo specchio azzurro del lago del Predil che si ammira dall'alto.

Sono previsti itinerari alternativi meno faticosi, salendo al ricostruito Rifugio Brunner lungo il sentiero 625 (1432 m), oppure effettuando una passeggiata lungo le rive del lago del Predil, con anche la possibilità di ristoro.

Coordinatori: Ondina Benvenutti e Umberto Mikolic.

Info e prenotazioni da lunedì a venerdì: CAI SAG, via Donota 2, telefono 040 369067, dalle 18 alle 20 e CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, dalle 17.30 alle 19.30.

SERA

● CONCERTO AL TARTINI
Oggi alle 20.30 al Conservatorio Tartini, si esibirà in concerto la vincitrice del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza 2009», la coreana Hyun-Jee Moon. L'evento è organizzato dall'Istituto musicale triestino, dall'Università popolare e dalla famiglia Marizza, con il contributo della Regione. Inoltre grazie alla collaborazione con l'Unione italiana di Fiume e le comunità di italiani locali, domani replicherà alla Casa «Tartini» di Pirano e venerdì alla chiesa di S. Francesco di Rovigno, per la Rassegna di giovani talenti, con inizio alle 21. L'ingresso è libero, al Tartini, previa prenotazione.

● ROTARY CLUB MUGGIA
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'hotel Lido di Muggia per la relazione del presidente.

● DANZE GRECHE
La scuola di Danze greche della Comunità Greco-Orientale oggi dalle 20 alle 21, presso la sagra di San Luigi, darà una dimostrazione di alcune danze tradizionali. A seguire animazione e coinvolgimento del pubblico.

CERCASI

CERCASI PROPRIETARIO
■ Ricerco proprietario auto blu parcheggio p.zza Venezia lunedì di mezzogiorno. Sfiorato faro destro. Tel. 0041-793427702.

DOMANI

● VISITE A «TRIESTE E LA SUBLIME PORTA»
Domani l'Assessorato alla cultura e la direzione Area cultura del Comune informano che alle 11 e alle 17 sabato e martedì 21 luglio alle 11 nella sede del Museo petrarchesco piccolomineo, via Madonna del Mare 13, avranno luogo le visite guidate alla mostra «Trieste e la Sublime Porta da Pio II all'arciduca Massimiliano d'Asburgo» a cura di Alessandra Sirugo. L'Associazione di volontariato Cittaviva effettua anche su prenotazione le visite: in inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno, croato, russo. Info: 0406758184. e-mail: museopetrarchesco@comune.trieste.it.

VARIE

CARNEVALE A MUGGIA
■ Carnevale estivo: la compagnia «La Bora» vi aspetta oggi nel chiosco enogastronomico a Muggia, in piazza Caliterna. Serata animata dal groove dei Magazzino Commerciale.

PANTA RHEI
■ L'associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socioculturali organizza il 15 agosto una minicrociera lungo la costa istriana con pranzo a bordo. Per informazioni: 040632420, cell. 3356654597; e.mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

MOSTRA GRAFOS
■ La mostra personale dell'artista Graziella V. Rota, promossa dal laboratorio ArteVita di Gente Adriatica espone alla Galleria Minimal nell'hotel Continental, via S. Nicolò 25 ancora oggi.

MOSTRA «REPLAY»
■ Prosegue fino al 26 luglio, alla Sala del Giubileo in Riva 3 Novembre 9, la rassegna d'arte «Replay. Essere e apparire» di Bianca Di Jasio e Federico Fumolo, coorganizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e l'Ass. culturale CarpeArtem, in collaborazione con la Comunità Greco Orientale. La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 20. Gli artisti saranno presenti in sala. (carpeartemexibition.netau.net) info: cell. 3348228996.

CONCLUSO IL 44° SEMINARIO PER I DOCENTI DELLE SCUOLE IN SLOVENIA E CROAZIA

Insegnanti italiani nei luoghi del Risorgimento

Si è conclusa nei giorni scorsi la 44a edizione del Seminario itinerante di cultura italiana, articolata sui temi dei luoghi del Risorgimento e della regione del Garda, con soggiorno a Verona.

Realizzato nell'ambito della collaborazione tra il Consolato d'Italia a Capodistria e l'Istituto dell'educazione della Repubblica di Slovenia, l'Unione italiana di Slovenia e Croazia e l'Università popolare di Trieste, al seminario hanno partecipato 40 insegnanti delle scuole con lingua d'insegnamento italiana di Slovenia e Croazia.

L'annuale appuntamento rientra nelle iniziative di aggiornamento professionale dei docenti ed è stato predisposto dalla consulente pedagogica del Governo italiano presso il Consolato d'Italia a Capodistria, prof. Luisella Tenente in collaborazione con l'Istituto dell'educazione della Repubblica di Slovenia (prof. Lilia Peterzol), e con l'organizzazione logistica e la direzione in Italia a cura del Settore formazione scuola università dell'Upt (dott. Fabrizio Somma).

Importante la partecipazione, dall'inizio dell'organizzazione, del prof. Gian Paolo Marchi, preside della facoltà di Lingue e letterature straniere dell'ateneo veronese. Presenti al seminario anche le prof. Marisa Rogic, in rappresentanza del settore scuola e istruzione dell'Unione italiana di Fiume e la prof. Alica Princic Rohler Dirigente dell'Istituto dell'educazione della Repubblica di Slovenia, sezione di Capodistria.

L'inaugurazione del seminario si è svolta il 6 luglio all'Università di Verona presso il Chiostro di Santa Maria delle Vittorie. Il primo intervento è stato condotto dal prof. Erasmo Leso, ordinario di Storia della lingua italiana su: Lingue e Identità nazionale, la lingua italiana nel periodo preunitario e fattori di unificazione nel periodo postunitario. A seguire la lezione della prof. Maria Luisa Ferrari su: Il Lombardo Veneto e il Risorgimento. L'intervento conclusivo è stato tenuto dalla prof. Raffaella Bertazzoli, ordinario di Letterature comparate su: La vicenda Risorgimentale tra mito collettivo ed esperienza privata.

Mercoledì 7 luglio sono proseguiti gli interventi accademici, con il prof. Francesco Vecchiato, ordinario di Storia sontemporanea su: Il Veneto e la grande guerra. A seguire la lezione del prof. Gian Paolo Marchi, ordinario di Letteratura italiana su: D'Annunzio il poeta soldato. L'esperienza di Fiume e la carta del Carnaro. In conclusione una lezione del prof. Cesare Lasen, naturalista e geobotanico su le Aree protette, valori naturalistici e tutela della biodiversità nel Veneto.

Un momento del Seminario svoltosi all'Università di Verona

Nel pomeriggio il gruppo è partito per Gardone Riviera dove ha visitato il Vittoriale e la Prioria di Gabriele D'Annunzio. Il giorno successivo è stato interamente dedicato all'escursione al Parco della Lessinia. Nella serata il gruppo ha partecipato alla prima dell'Aida all'Arena.

Venerdì 9 luglio il gruppo ha raggiunto l'altipiano di Asiago e dopo un incontro nel consiglio comunale ha visitato il Sacrario militare del Leiten.

Il giorno successivo i partecipanti al seminario hanno raggiunto il Parco nazionale della Valcamonica per una visita archeologica al sito delle incisioni rupestri. L'ultima giornata del seminario è stata dedicata alla visita delle Grotte di Catullo a Sirmione.

AUGURI

FAUSTO Tantissimi auguri per i tuoi 60 anni dalla mamma, dalla moglie Daniela, dalla figlia Principessa col marito e la nipotina

I PERCORSI DELLA EFFE.PI

Le occupazioni più richieste sul sito degli enti di formazione

Crisi del lavoro? Eppure esistono professioni che non tramontano mai. Quali? Estetisti, acconciatori, operatori agricoli e agroalimentari, cuochi, camerieri, pasticceri, panettieri, contabili, addetti alle vendite, magazzinieri, operatori edili, grafici e tipografi, falegnami, operatori di macchine utensili, operatori CAD-CAM, operatori turistici, operatori montani.

Conoscerle da vicino ora è possibile attraverso videoclip che illustrano con un linguaggio accattivante i settori occupazionali necessari nell'attuale mercato: basta digitare www.effepi.fvg.it.

In questo sito si trovano i percorsi Effe.Pi, l'associazione che racchiude i tredici enti di formazione accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Proprio in questi giorni in tutta la regione circa 800 giovani, che frequentano 64 percorsi di formazione, hanno affrontato gli esami di qualifica professionale e si appresteranno quindi ad entrare nel mondo del lavoro.

Per chi ha un'età tra i 14 e i 18 anni e ancora non ha deciso che scuola frequentare a settembre, per quanti optano per un cambio di percorso o solo per conoscere i mestieri che difficilmente sentono la crisi, sono a disposizione on-line i chiarimenti per come si diventa professionisti di settori che difficilmente tramonteranno.

Le iscrizioni negli istituti professionali possono essere effettuate durante l'intero periodo estivo.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

PARCHEGGI DIFFICILI

«Moto importune negli stalli per disabili»

Sono particolarmente attenta ai problemi dei disabili in quanto mia madre purtroppo si trova in questa condizione.
Gli stalli riservati ai permessi arancione non sono mai abbastanza rispetto all'aumento continuo del numero di persone anziane che vengono trasportate in automobile con la carrozzina e che di conseguenza hanno bisogno di utilizzare i postegi in parola.
Sono rimasta molto perplessa nel constatare che in via Machiavelli, all'altezza numero civico 15, nel rifare un pezzo di asfalto, con un colpo di mano magistrale uno dei due stalli per disabili è stato sostituito con uno a pagamento.
In aggiunta quello rimasto disponibile è disagevole nelle manovre di carico e scarico disabile in quanto la portiera laterale destra non si può aprire in quanto impedita dalla palina di segnalazione e normalmente sullo spazio a strisce arancione destinato allo scarico della carrozzina si trova tranquillamente parcheggiato uno scooter.
Il malvezzo tutto triestino di posteggiare le due ruote in testa o in coda degli stalli per disabili nella parte ancora riservata, non viene mai sanzionato dai vigili urbani che passano accanto facendo finta di non vedere. Complimenti!
Non mi sembra questo il modo di aiutare le persone portatrici di handicap, bisognose di accompagnamento e di attenzioni proprio in una zona della città in cui si trovano numerose case di riposo per anziani.

Nadia Di Valentin

TRIESTINO

Difendere il dialetto

Ho molto apprezzato l'articolo sul dialetto triestino e le opinioni del dott. Zeper. A farla breve, non se ne può proprio più!
L'udito è martoriato senza requie da «rampigamuri» con frenesie di nobilitazione sociale che invece di usare il nostro bel dialetto, di esserne fieri e di insegnarlo ai loro figlioli si esibiscono in acrobazie lessicali, in insalate di congiuntivi e condizionali, pencolando tra il ridicolo e una testarda e saccente sciatteria. La lingua italiana la si insegni bene a scuola ma il nostro caro dialetto è la lingua del focolare e del cuore, degli affetti e della storia e va parlato in strada, in famiglia, sul lavoro, con gli amici e in ogni occasione che non necessiti di paludamenti «cruscanti».
Sicché, ora passiamo da un «La sciandi?» ad uso autobus invece che «La (di)smonta?» ad un orripilante «vedèr» invece di «véder».
Parafrasando la famosa frase di Grillparzer sul glorioso difensore dell'Impero, Radetzky: «Là, dov'è il tuo Campo, lì c'è l'Austria» possiamo ben dire che là dove c'è chi parla, studia e propaga il nostro dialetto, lì c'è un triestino conscio di se stesso, delle vicende di questa città e della necessità di amalgamare i nuovi triestini in un comune sentire nell'alveo di una storia che ha le sue origini nel Municipio romano e nel Comune italico.

Adriano Verani

L'ALBUM

I geometri della quinta B festeggiano 60 anni dalla maturità

Eccoli qui, a cena da Suban, sessant'anni dopo la loro matura, gli ex ragazzi della quinta B geometri del Da Vinci, anno scolastico 1949-50.
In piedi da sinistra Bruno Sartor, il capoclasse Sergio Astolfi, Valentino di Ragogna, Erminio Smrekar, Enrico Presti, Silvano Toffolutti. Seduti Ermanno Masotti, Vittorio Leschi, Nereo Malaman, la professoressa Orietta Cosolo in rappresentanza degli insegnanti, Romano Loche, Sergio Morosi, Bruno Quargnali.
Assente giustificato Enrico Revolt. Purtroppo non sono più tra loro Samuele Scieghi, Piero Vecchiet, Silvio Rubino, Marcello Prester, Silvano Tommasi, Pierpaolo Varotti.

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Una "ecocasa" triestina per energia e consumi

E' in via del Pucino la "casa modello" triestina sotto il profilo energetico. Una palazzina semplice e compatta, con un pianoterra e un primo piano per complessivi 160 metri quadrati, capace di ridurre al minimo i consumi e le emissioni inquinanti: coibentazioni e serramenti a norma, pannelli solari e fotovoltaici (e dunque niente caldaia), schermature solari, recupero dell'acqua piovana, sistemi di controllo avanzato secondo i dettami della domotica (ovvero la tecnologia applicata alle abitazioni). Il tutto capace anche di assicurare un ascensore interno, una piscina con vasca idromassaggio e il bagno turco.
Una casa di lusso, fuori portata per la gran parte dei cittadini? Non proprio: per realizzarla si è speso un 18 per cento in più rispetto a un'abitazione tradizionale, con ammortamento previsto in cinque anni appena. Per monitorarne ecoefficienza e consumi saranno ora necessari due anni di test secondo un progetto elaborato dal costruttore in collaborazione con l'Ateneo triestino.
In gergo tecnico, quella di via del Pucino è una "casa passiva", un edificio bioclimatico con bassissimo consumo per il riscaldamento invernale e il raffrescamento estivo, e a minimo fabbisogno energetico. Assolutamente in controtendenza rispetto alla gran parte del patrimonio abitativo italiano: nel nostro Paese è proprio l'edilizia (con il 46 per cento) a ritagliarsi la fetta più cospicua del consumo totale di energia, seguita da industria (29 p.c.) e trasporti (22 p.c.). Eppure - paradossalmente - l'Italia è anche tra le cinque nazioni più virtuose nella costruzione di "edifici passivi" dal punto di vista energetico, la prima nell'area mediterranea.
Di tutto ciò si è parlato in vista delle Dolomiti, a Sesto Val Pusteria, a beneficio di una ventina di laureandi e dottorandi in fisica e in ingegneria della nostra Università nell'ambito di una "scuola estiva" dedicata al tema "Energia per il domani" organizzata da Maurizio Fermeglia, ingegnere chimico e specialista di tecnologie dell'idrogeno, e da Renzo Rosei, fisico della materia passato a occuparsi di problemi energetici (e uno dei "padri" del sincrotrone Elettra). Una "full immersion" di cinque giorni assieme a docenti di Trieste, Padova, Trento, Milano, Bologna (tra i quali nomi di grande prestigio, come il chimico Vincenzo Balzani e il climatologo Franco Prodi) in cui si è discusso di edilizia sostenibile e della non facile transizione verso l'era dell'idrogeno, di geotermia e di energia dal sole, dal vento, dalle biomasse, sullo sfondo delle promesse offerte dalla nanotecnologia.
Già da molti anni, per iniziativa del Consorzio per la fisica dell'Università di Trieste, a Sesto si danno appuntamento in estate astrofisici e cosmologi. A loro, per la prima volta, si sono aggiunti stavolta gli scienziati dell'energia. È stato un eccellente esordio.

VIA PADUINA

Soste non multate

Che il Comune abbia concesso ad esercizi commerciali non residenti nella zona pedonale di via Paduina di insediarsi con propri tavoli, vista la mancanza di esercizi commerciali residenti nella zona pedonale (ma allora mi domando perché è stata fatta) è comprensibile; quello che non è comprensibile è che dopo aver tolto il parcheggio ai residenti si permette il parcheggio (e dico parcheggio e non sosta) a veicoli che espongono il contrassegno dei disabili, ma che il disabile lo vedono forse il giorno di Natale, ed a furgoni.
A questo proposito il giorno 5 giugno alle 11.30 circa facevo notare a due vigili urbani presenti in via Paduina il parcheggio continuo, feriale notturno e anche festivo nella zona pedonale, di due furgoni di un laboratorio di pasticceria; quello che doveva essere il capo mi rispondeva "Lei non si preoccupi, quelli di multe ne hanno già prese tante".
Dato che invece sono uno che si preoccupa dell'ordine pubblico notavo che quel giorno i furgoni in questione non avevano nessuna notifica di infrazione stradale come non l'avevano nei mesi precedenti e nemmeno sino ad oggi, ed allora mi chiedo se è stato adottato dal Comune un nuovo sistema di notifica delle infrazioni (forse via email?) o forse al raggiungimento di un certo numero di multe scatta il diritto di parcheggiare in zona pedonale gratis. In conclusione vorrei sapere chi può parcheggiare in zona pedonale (a rigor di logica io direi nessuno) perché anche i vigili urbani da me interpellati non avevano idee concordi.
Nel centro vengono tolti continuamente posteggi ai residenti (zone blu, gialle, e zone pedonali ed anche moto che parcheggiano ovunque) e il Comune incassa soldi dalla concessione di spazio nelle zone pedonali e zone blu, ma a concedere un posteggio ad una macchina a famiglia ai residenti (verificata la residenza e la proprietà della autovettura) non ci pensa.

Sergio Fabris

POLITICA

Sindaci di Muggia

In relazione all'articolo del 24/06 dal titolo " Nessun altro ha fatto tanto quanto Dipiazza e Gasperini", come cittadino muggesano mi preme rammentare al consigliere Grizon che Muggia non è nata con i sopra nominati sindaci, ma esisteva già da prima, non "grigia né in stato di abbandono", come definita nell'articolo. Forse questa situazione è stata proprio determinata dalle due amministrazioni di centrodestra, che hanno trascurato totalmente le periferie, costruendo "brutture urbanistiche" pagate a caro prezzo dai cittadini.
Il parcheggio di Caliterna serve, ma quanto è costato, se è vero che a tutt'oggi c'è ancora un mutuo da pagare?
Quanti soldi sono stati spesi per errate programmazioni e per pagare i danni subiti agli edifici circostanti? Perché il consigliere Grizon non racconta ai cittadini come mai l'amministrazione Gasperini abbia speso ben 1.800.000 euro per realizzare l'orribile biglietteria attigua al parcheggio dipinta nel tanto decantato "ruggine controllata" e il molo dove non attraccherà mai nessun traghetto? Per non parlare del Museo Carà costruito davanti alle mura storiche della città.
Dicendo che nessuna amministrazione negli ultimi 30 anni ha fatto meglio dei due sindaci del centrodestra, manca di rispetto a due grandi sindaci come Giordano Pacco e Gastone Millo, cittadini muggesani, che conoscevano le abitudini e le necessità della gente, non sindaci d'importazione imposti dalle segreterie provinciali dei partiti.
Mi pare giusto ricordare che i sindaci Pacco e Millo, con la collaborazione e il sostegno di tutti i cittadini, hanno ricostruito Muggia nel dopo guerra, hanno costruito scuole, asili, fognature, strade, impianti sportivi, la zona industriale e hanno ideato e valorizzato manifestazioni, divenute anche di interesse internazionale, come il Teatro Ragazzi, l'Estate Muggesana e il Carnevale, arrivato purtroppo al minimo storico, proprio sotto il centrodestra.
Invece di denigrare quanto fatto nel dopoguerra dalle amministrazioni di sinistra o l'attuale amministrazione del sindaco Nesladek, si confronti in un dibattito pubblico, magari con suoi ex colleghi di partito di allora, che sicuramente hanno vissuto l'opposizione in quegli anni molto più costruttivamente sulle cose fatte precedentemente al periodo del centrodestra e soprattutto sugli sviluppi futuri di Muggia. Faccia sapere, ad esempio, ai cittadini la sua posizione sul rigassificatore, sul quale, dopo il voto in Consiglio, non si è più espresso. Teme forse di essere contagiato dal "virus Rosolen"?

Igor Donadel

L'INTERVENTO

«Superporto Unicredit: i firmatari del patto devono dimostrare di crederci»

Cinque mesi fa, Trieste, e la regione tutta, è balzata agli onori delle cronache perché scelta dal gruppo Unicredit come base per rilanciare il sistema della portualità italiana, attraverso la presentazione di un progetto che la vede come snodo multimodale in cui porto, retroporto, infrastrutture ferroviarie servono, tutti insieme, a rimettere in moto i traffici oggi inesistenti. Successivamente anche la Regione e lo Stato hanno fatto la loro parte sedendosi allo stesso tavolo per l'elaborazione di norme eccezionali che consentano di accelerare le procedure per la realizzazione delle infrastrutture di supporto.
Addirittura la Regione ha immaginato una forma di governance unitaria della logistica del Friuli Venezia Giulia attraverso un'Authority molto innovativa e che potrebbe rappresentare un modello per lo stesso legislatore nazionale.
Ad oggi, però, non si è ancora assistito al rush finale, alla firma, cioè, dell'intesa tra Stato e Regione che si spera venga siglata prima delle ferie estive; così come non è dato vedere il progetto tecnico e specialmente industriale definitivo da parte di Unicredit. Tutti aspettano che il mitico, anelato "partner strategico" dica di sì, nella consapevolezza che senza l'impegno di un grande operatore internazionale il Mediterraneo italiano resterà minore e il porto di Trieste inesistente.
Ma così non va.
La domanda sorge spontanea: ma se il "partner strategico" fosse così convinto che l'alto Adriatico costituisce un'area in cui investire in traffici, a differenza di quanto accaduto sino ad oggi, avrebbe davvero bisogno di partner finanziari e locali? Non potrebbe provvedere direttamente alla costruzione di un terminal a Trieste o a Monfalcone o a Venezia avvalendosi di propri advisors finanziari internazionali? Ed ancora, perché Unicredit, Generali, Benetton ecc., ovviamente una volta che sia stata stipulata l'Intesa ed adottata la normativa conseguente, non iniziano ad attuare e realizzare il progetto industriale e infrastrutturale con l'obbiettivo di mettere sul mercato l'infrastruttura durante la fase della sua progettazione? Si tratterebbe, infatti, di un intervento non significativo per le dimensioni di queste imprese, che avrebbe, invece, il pregio di integrare da subito le infrastrutture della regione, consentendo di individuare successivamente il "partner strategico".
Probabilmente Maersk, Cosco, DB, non porteranno mai le loro navi a Trieste o a Monfalcone, né tantomeno a Venezia o a Ravenna, se non si dimostra loro che alle parole seguono i fatti. È specialmente se non si dimostra che i firmatari del "patto del 5 febbraio" ci credono, essendo pronti a rischiare. In buona sostanza, non vedremo nessuna nave transoceanica da 5.000 Teus sino a quando non sarà confezionato un bel pacchetto costituito, non solo da uno strumento normativo snello e di facile applicazione, ma anche da una infrastruttura integrata porto - retroporto - ferrovia che opera in regime di liberalizzazione e di assoluta efficienza. Tanto che per coordinare questi aspetti, molto delicati, si impone la designazione di un Autorevole Commissario governativo, di assoluta competenza professionale e di grande peso.
In Slovenia si porta a termine in un anno e mezzo il prolungamento del Molo III, si installano gru di ultima generazione e, in seguito a ciò, Maersk e Cma-Cgm, hanno invertito l'ordine delle toccate sbarcando prima a Capodistria e poi a Trieste.
Inoltre, mentre in Italia si "cincischia" (non parliamo di Trieste che pare vivere nella inconsapevolezza e nella tipica inerzia pre elettorale), in Slovenia si costruisce il Molo III strettamente integrato al collegamento Capodistria/Divaccia/Lubiana: una infrastruttura integrata che corre il rischio di diventare il vero collegamento strategico Nord Sud in presenza dei ritardi italiani sul Corridoio 24, sul Brennero e sul corridoio Adriatico Baltico. Ma, specialmente, i nostri più concreti vicini danno luogo ad una integrazione porto/ retroporto/ ferrovia costruendo un sistema e, cioè, un operatore integrato della logistica, che include Luka Koper, Ferrovia e Intereuropa (il c.d. Piano Medhorn) seguendo la logica che ha animato alcuni anni fa DB Cargo e che ne ha ispirato la crescita.

Sandra Primiceri
Università di Udine

MODIFICHE

Autobus e linee

Per risparmiare chilometraggio, per quanto riguarda le linee bus 11 e 25, la penultima fermata di via Mazzini per entrambi gli autobus potrebbe essere portata in via Roma, dove attualmente a richiesta, c'è la fermata del bus 18 e i capolinea gli stessi di corso Italia. Così si potrebbe agevolare chi viaggia sui bus 10 e 18 per andare verso il mare specialmente nel periodo estivo, fino ai capolinea autobus di fronte all'ex concessionaria Fiat a Sant'Andrea.

Walter De Santis

RINGRAZIAMENTI

■ Sono la nipote di un anziano ormai disabile ospite nella bellissima casa di riposo Itis. Sabato 26 giugno, alle 16.30 circa, dei volontari esterni hanno messo in scena lo spettacolo musicale Mary Poppins nella sala grande. Senza scenari o costumi sfarzosi, ma riuscito benissimo, diretto dalla brava signora Sonja, con la pianista Luigina, il fisarmonicista Dario Donato Nonis, il soprano Dorina Oliva e alcuni bambini. Grazie. Spero di vedervi ancora.

Vittoria Stabile Sancin

■ Con la presente, desidero ringraziare i medici e tutto il personale della clinica ortopedica di Cattinara, per le cure e l'assistenza, prestate con molta umanità alla nostra cara cugina Valeria Petronio.

Nives e Mario Biasiol

■ Vorrei ringraziare tutti i componenti dello staff del reparto di pneumologia e broncologia dell'ospedale di Cattinara diretto dal dottor Marco Confalonieri che in un momento, per me molto difficoltoso, sono stati non solo molto professionali nel compiere il loro mestiere, ma umanamente molto vicini. Li ringrazio con tutto il cuore.

Daniele Macuglia

■ Recentemente ho frequentato le strutture Sanitas dove sono stata assistita con gentilezza e bravura, perciò mi sento in dovere di segnalare le persone che mi hanno aiutato. La signorina Isabella di via Mascagni per la sua professionalità e disponibilità, il personale della Sanitas di via Rossetti, dove ho trovato i bravi Matteo, Stefano, Roberto, e la signorina Chiara (purtroppo non dipendente di questa struttura), tutti dei veri professionisti, gentili e disponibili. Inoltre aggiungo il personale addetto alle accettazioni e prenotazioni, la signora Lucia e il signor Riccardo, sempre pronti ad aiutare e venire incontro ai pazienti bisognosi di cure.

Loredana Possidel

■ Approfittando dello spazio messo a disposizione da questo giornale, desidero ringraziare tutti gli amici del Circolo Marina mercantile «Nazario Sauro» che mi sono stati vicini e mi hanno aiutato ad uscire da un baratro con la loro vicinanza e interessamento. Un grazie particolare a tutta la famiglia Buttazzoni. L'amicizia esiste davvero.

Loredana Possidel

■ Mia mamma, scomparsa recentemente, ha trascorso i suoi ultimi mesi di vita presso la Residenza Gregoretti dove è stata assistita con grande competenza, professionalità ed umanità. Desidero, pertanto, esprimere il mio più vivo ringraziamento al responsabile della Struttura rag. Eugenio Pilutti, al medico curante dottor Fabio Budicin, alla caposala signora Ariella Raunikar e a tutto il personale che opera al terzo piano della Residenza. Grazie ancora.

Fulvio Magazzin

■ Ringrazio il reparto di Oncologia in via Pietà, la dottoressa Dicorato per il mio delicato problema di cancro al polmone e pleura (amianto), la infermieristica e tutto il personale docente. Ringrazio il reparto di Radioterapia, la dottoressa Ionova con tutti i suoi collaboratori.

Alberto Carlo

PROMEMORIA

È morto a Roma il documentarista, regista e produttore Luigi Scattini. Padre dell'attrice Monica, era nato a Torino il 17 maggio 1927. Nel 1962 aveva presentato all'Oscar "La via del carbone", migliorr documentario italiano dell'anno. La sua prima regia cinematografica risale al 1963 con "Sexy Magico".

Benedetta Tobagi con "Come mi batte forte il tuo cuore" (Einaudi), Simonetta Agnello Hornby con "Vento scomposto" (Feltrinelli) e Bice Biagi con "In viaggio con mio padre" (Rizzoli) sono le finaliste del 22° Premio letterario "Racalmare - Leonardo Sciascia".

MOSTRA ALL'ISOLA DI SAN SERVOLO

La città sott'acqua reinventata sui taccuini Moleskine da alcune firme dell'architettura di tutto il mondo

Venezia circondata da grattacieli o pullulante di mongolfiere che tengono a galla le case. Sono alcuni dei progetti sul tema "Venezia con l'acqua alta nel 2060" realizzati da professionisti e da studenti e giovani talenti (su taccuini Moleskine) che saranno in mostra dal 26 agosto al 20 settembre all'isola di San Servolo

Come sopravviverà Venezia dopo l'arrivo della grande onda

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Giacca, cravatta, boccaglio, maschera e pinne. Se Venezia rischiasse davvero di finire sott'acqua nel 2060, la divisa da lavoro dei suoi attuali residenti sarebbe questa. E le due piscine comunali del centro storico triplicherebbero il loro fatturato con le lezioni di nuoto. Sì, perché sono tanti i veneziani a non sapere cosa sia una bracciata. Ma poco importa che la previsione non sia reale. E poco importa, anche, che nel 2014 le paratoie del Mose saranno pronte per difendere Venezia dall'alta marea: non c'è diga al mondo capace di frenare la fantasia.

Dal 26 agosto al 20 settembre, all'isola di San Servolo, ci si armerà di guanti di cotone per sfogliare le pagine di una Venezia affondata ma vivente: chiusa in una scatola, circondata da grattacieli o pullulante di rotonde mongolfiere che tengono a galla le case. Nella sede dell'università internazionale Viu, all'interno di teche trasparenti, ci saranno taccuini Moleskine ricchi di schizzi a matita e a colori fatti da grandi firme dell'architettura internazionale. Il tema è lo stesso per tutti: **"Venezia con l'acqua alta nel 2060"**.

È un'esposizione, curata da Raffaella Guidobono, che dimostra la più sana debolezza di internet: lasciare alla carta il primato di catturare l'immediatezza. Il fatto che venga organizzata in concomitanza con la Biennale di Architettura (29 agosto-21 novembre) fa vedere inoltre che nessun architetto al mondo, per quanto devoto ad AutoCad, rinuncerebbe a rivoluzionare una città con quattro schizzi di matita.

E poi bisogna dirlo: la moda dei taccuini Moleskine non tramonta mai. A tutti, anche nel 2010, piace sentirsi un po' Hemingway e un po' Vang Gogh, aprire quel rigido blocchetto dalla copertina nera per affidare disegni e pensieri a delle immortali paginette giallognole.

Ma andiamo con ordine. L'esposizione di San Servolo si divide in due parti. La prima è quella di Detour, progetto itinerante che presenta taccuini Moleskine d'autore in tutto il mondo, donati dai loro creatori alla fondazione non profit lettera27. Dopo aver toccato New York, Londra, Parigi, Berlino, Istanbul e Tokyo, con un'edizione speciale per la Biennale di Architettura, entra in scena Venezia. La seconda è invece myDetour, i cui 20 studenti della Viu, di accademie e università internazionali raccontano e schizzano Venezia ritraendone gli angoli che preferiscono per descrivere la vita della città.

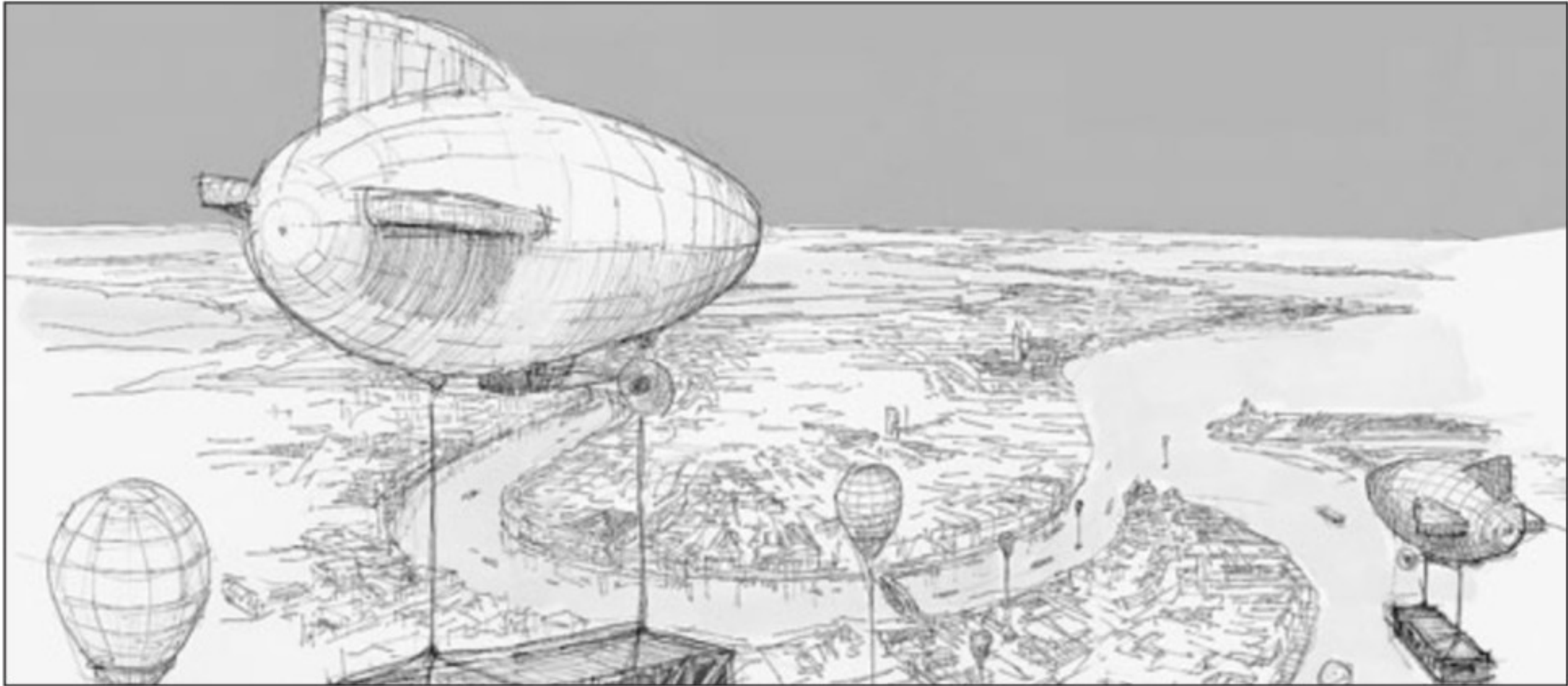
In Detour, Venezia diventa un luogo "mutante" pronto a farsi rovesciare e trasformare dall'estro di architetti che arrivano da Italia, Brasile,Francia, Germania, Spagna, Messico, Belgio, Stati Uniti, Ungheria e Burkina Faso. E i risultati sono stupefacenti. Fra le pagine dei taccuini Moleskine, i visionari olandesi Jds Architects circondano Venezia di grattacieli, per farla dialogare con le dolci e fiabesche mongolfiere degli Fgmf Arquitetos. Alterstudio Partners svela invece risorse autoctone, la provocazione di Franco La Cecla convive con i disegni di Giancarlo Carnevale, 5+1Aa replica alle sperimentazioni di Aranda\Lasch.

E poi ci sono le prospettive lungimiranti dei Rojkind Arquitectos e dello studio Asa/Flavio Albanese, oltre alle riflessioni ponderate di Francis D. Kéré e Yona Friedman, che schizzano "altane pubbliche" accanto alla palafitta moderna di Giuseppe Amato\Qanat.

Insomma, bisogna prepararsi a vederne delle belle e capire che l'immagine catastrofica di una Venezia che va sott'acqua, lontana millenni, accende l'arte e la creatività. I Moleskine, dal canto loro, contribuiscono a mettere al sicuro ogni idea per conservarla al meglio: non si sa mai che, fra qualche migliaio di anni, il Mose e la natura non vadano più d'accordo.

Gli autori della mostra affiancano al taccuino una concreta visione del disegno preparatorio, con maquette, foto e video. E la Venice International University ospita con orgoglio questa esposizione perché ha contribuito alla realizzazione del rapporto OCSE sull'area metropolitana di Venezia. L'elaborazione scientifica, durata due anni, ha messo a fuoco un territorio sempre più integrato dal punto di vista dei processi economici e della mobilità a cui non corrisponde, però, un immaginario aggiornato di riferimenti visivi e simbolici.

A questo proposito, uno dei problemi di cui soffre Venezia. e l'ateneo di architettura Iuav in modo particolare, è la scarsa collaborazione fra l'università e le scelte urbanistiche approvate dalle istituzioni. Anche per questo, nella sezione myDetour, gli studenti coinvolti lanciano degli stimoli originali per creare un immaginario condiviso della città contemporanea.

In laguna, questi ragazzi hanno raccolto sui loro taccuini idee e frammenti di esperienze vissute a Venezia e le hanno messe nero su bianco proprio come fecero i grandi creatori delle avanguardie artistiche del Novecento: usando i taccuini neri come agili supporti per scrivere e disegnare in situazioni estemporanee, nelle strade e i caffè delle grandi città europee. L'esito è un vivaio di idee provocatorie, ironiche e inconsuete, raccolte nei leggendari taccuini che il pubblico ha la possibilità di sfogliare.

PREMIO. LA STORIA IN UN ROMANZO

èStoria e Pordenonelegge incoronano Spiegelman il grande autore di "Maus"

PORDENONE Raccontare a fumetti un evento drammatico di portata storica come la Shoah, che a prima vista sembra l'esatta antitesi di un tema declinabile in "comic strips": è l'impresa compiuta da **Art Spiegelman**, che, consegnando alle stampe il suo "Maus" - storia di una famiglia ebraica tra gli anni del dopoguerra e il presente, fra la Germania nazista e gli Stati Uniti - ha firmato uno dei più clamorosi casi letterari della scena mondiale, accreditandosi come il più autorevole padre del "graphic novel", e al tempo stesso consacrandone ufficialmente il linguaggio e l'innovativa capacità di raccontare. "Maus", infatti, è un fumetto autobiografico la cui narrazione dialoga costantemente fra due piani storici: il racconto di Vladek Spiegelman, sopravvissuto ad Auschwitz che narra la vicenda della sua deportazione, e la quotidianità del figlio Art nella New York di fine anni Settanta. Un rapporto forte e tortuoso, che delinea una storia che fa male, ma che è bene leggere.

Proprio per l'accuratezza dell'affresco, in cui la memoria si fissa in modo indelebile anche grazie a una scelta grafica solo apparentemente semplice ma di grande complessità formale, e una narrazione priva di retorica eppure capace di colpire duro il cuore dei lettori, Art Spiegelman vince l'edizione 2010 del **Premio FriulAdria "La storia in un romanzo"**, promosso dal festival Pordenonelegge in sinergia con il festival èStoria di Gorizia, su impulso di Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole, che sostiene da tempo entrambe le manifestazioni, e ha deciso di legare il suo nome a un prezioso gemellaggio, testimoniando così ancora una volta la sua attenzione per i valori culturali espressi dal territorio.

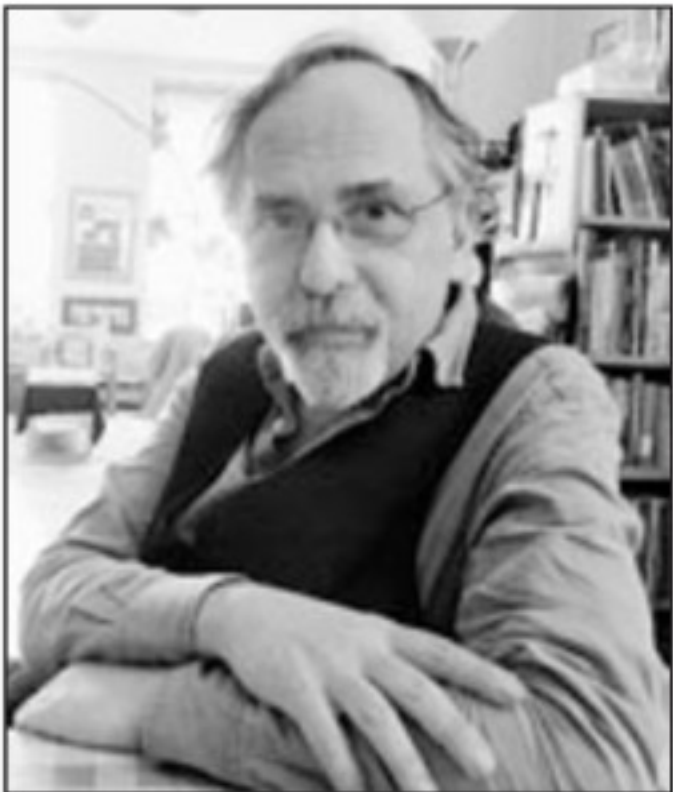
Il Premio FriulAdria "La storia in un romanzo", conferito nelle passate edizioni ad Arturo Pérez-Reverte e ad Abraham Yehoshua, si riverbera specularmente nel riconoscimento "Il romanzo della storia", che viene assegnato ogni anno dal festival goriziano.

Il disegnatore Art Spiegelman

Art Spiegelman sarà certamente uno dei protagonisti più attesi di **Pordenonelegge 2010**, in programma da mercoledì 15 a domenica 19 settembre. Sabato 18 settembre l'artista ritirerà il Premio FriulAdria "La storia in un romanzo", in occasione di un incontro con il pubblico del festival: un'occasione davvero imperdibile per ritrovare atmosfere a volte leggere, tenere, malinconiche, a volte soffocanti e crudeli di una storia familiare narrata sullo sfondo della più immane tragedia del Novecento.

Art Spiegelman è nato a Stoccolma nel 1948 da genitori ebrei polacchi rifugiati, che di lì a poco hanno deciso di trasferirsi negli Stati Uniti. Inizia a disegnare professionalmente all'età di 16 anni. Dopo aver studiato arte e filosofia all'Harpur College, inizia a collaborare con vari periodici come il New York Times, Playboy e il Village Voice con illustrazioni e cartoons. Nel 1980 fonda con la moglie Francoise Mouly la prestigiosa rivista Raw, dedicata ai fumetti e alla grafica di avanguardia. Sulle pagine di Raw pubblica la sua storia più famosa, **Maus**, in gran parte autobiografica e incentrata sui difficili rapporti tra un figlio autore di fumetti e il padre ebreo sopravvissuto all'Olocausto, con gli ebrei ritratti come topi e i nazisti come gatti. Tra i riconoscimenti avuti per Maus ci sono una borsa di studio Guggenheim, la candidatura al Nazional Book Critics Circle Award e, nel 1992, lo Special Award del premio Pulitzer.

Con L'Ombra delle Torri (In the Shadow of No Towers), fumetto ispirato alla tragedia dell'undici settembre, Spiegelman torna a disegnare dopo un decennio d'assenza durante il quale ha scritto saggi e ha realizzato copertine per il New Yorker. Attualmente insegna alla School of Visual Arts di New York.

Laura Strano

NARRATIVA. TRADOTTO DA ALESSANDRA MONTRUCCHIO PER EINAUDI

"Beautiful Malice", il gioiello oscuro della casalinga

Il romanzo di debutto dell'australiana Rebecca James ha conquistato la Fiera di Francoforte nel 2009

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

A raccontarla così sembra la classica storia-truffa da regalare ai giornali. Sì, perché prima di diventare una delle scrittrici più corteggiate del mondo, **Rebecca James** se la passava davvero male. La piccola azienda del marito stava per chiudere, travolta da problemi economici. E lei non era in grado di trovare un lavoro che le consentisse di racimolare abbastanza soldi per crescere i suoi quattro figli.

Così, rubacchiando tempo alle faccende domestiche, Rebecca James s'è messa a scrivere una storia. Quella che, poi, alla Fiera del libro di Francoforte 2009 si sono contesa i maggiori editori del mondo. Portando nelle tasche della neo scrittrice, e della sua famiglia, anticipi milionari. In Italia, il suo libro lo pubblica **Einaudi** nella collana Stile Libero. E la traduzione di **"Beautiful Malice" (pagg. 295, euro 17,50)** la firma una scrittrice non famosissima, eppure brava: Alessandra Montrucchio.

Ma cos'ha questo libro da riuscire a regalare brividi d'emozione a editori non certo digiuni di buone letture? Semplice: è un piccolo congegno a orologeria che sa catturare l'attenzione di lettori diversissimi. Intellettuali annoiati, ma anche diffidenti cronici nei confronti della narrativa. La storia è semplice, schematica: Katherine e Alice si scoprono amiche, ai tempi del liceo, anche se tra loro non ci sono troppe affinità. La prima si porta appresso una disgrazia di famiglia che l'ha marchiata a fuoco, la seconda nasconde accuratamente il proprio passato. Puntando soprattuto sul suo fascino dirompente, sulla capacità di manipolare le persone.

Tutto fila liscio fino a quando Katherine comincia a scoprire i lati peggiori della personalità di Alice. Assiste ai suoi clamorosi cambi di identità, alle sue bugie che non si sgonfiano nemmeno davanti all'evidenza, a quella capacità innata di impossessarsi della vita degli altri, per poi stravolgerla. E quando tra le due amiche si inserisce un ragazzo, il batterista Mick, Alice sembra perdere definitivamente il controllo di sé. Perché non ammette che qualcuno possa contare più di lei nella vita di Katherine.

Il romanzo si affida a un crescendo di tensione. Che si fa pesante quando Katherine è costretta a guardare negli occhi il proprio passato, a rivivere la morte della sorella adolescente. Rebecca James è bravissima a non forzare mai i toni, a lasciare che la sua storia esploda al rallentatore. E il finale spaventa, soprende. Picchia duro.

La scrittice australiana Rebecca James ha esordito con il romanzo "Beautiful Malice"

GIORNALISMO

Il 21 luglio la serata a Trieste

Tutti i vincitori del Premio Luchetta

Dai "piccoli schiavi" di Alfredo Macchi alla foto di Armando Dadi

di DANIELA GROSS

TRIESTE C'è la storia a lieto fine di Susaj Ray che da bimbo lavorava come schiavo in una fabbrica nello stato indiano del Tamil Nadu e oggi sostiene i diritti dei più piccoli e cerca di convincere i padroni a farli studiare. C'è la tragedia di Delara Darabi, diciassettenne iraniana che ingannata dal fidanzato si assume la colpa di un omicidio mai commesso ed è condannata a morte in spregio di ogni convenzione internazionale. E ci sono i quaranta milioni di bimbi che ufficialmente non esistono perché nessuno provvede a registrarne la nascita abbandonandoli così nelle mani dei trafficanti di minori.

A raccontarci, ancora una volta, la violenza e la sopraffazione che alle diverse latitudini del nostro mondo circondano l'infanzia è il **Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta** che mercoledì 21 luglio, alle 21.30, premierà i vincitori nella serata speciale **"I nostri Angeli"** che, come di consueto, avrà quale scenario piazza Unità e sarà trasmessa da Raiuno sabato 24 luglio. A condurre, il giornalista **Lamberto Sposini** che darà vita a una vera festa dell'informazione con personalità di spicco del mondo della cultura, dell'informazione e dello spettacolo. Sul palco i giornalisti che hanno meritato il riconoscimento dell'edizione 2010, annunciati ieri in un incontro cui ha preso parte il presidente della Regione Renzo Tondo; Mauro Mazza, direttore di Raiuno che da quest'anno presiede la giuria; il caporedattore della sede Rai regionale Giovanni Marzini ed Enzo Angiolini della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

Alfredo Macchi, vincitore del Premio Luchetta, sezione Tv

La foto di Armando Dadi vincitrice della sezione Hrovatin

Nina Lakhani, premio Dario D'Angelo per la stampa europea. A sinistra, Dorothée Ollieric, reporter di "France 2" e, a destra, la giornalista Viviana Mazza del "Corriere della Sera".

Ad aggiudicarsi il premio per la sezione servizi giornalistici trasmessi su un'emittente europea è quest'anno il reportage "Piccoli schiavi", dedicato allo sfruttamento del lavoro minorile nel Tamil Nadu e andato in onda su Retequattro nella trasmissione "Password", firmato da **Alfredo Macchi**. Il servizio narra l'attività di Susaj Raj, ex lavoratore bambino, che di fabbrica in fabbrica cerca di convincere i padroni a far uscire i bambini per andare a scuola o a far entrare i maestri. Un impegno quasi eroico in un paese che vanta uno dei più alti tassi di sfruttamento del lavoro minorile. Nella sezione quotidiani e periodici vince invece **Viviana Mazza**, del "Corriere della sera", con l'articolo "Delara, la ragazzina – pittrice che l'Iran manda al patibolo": una cronaca della feroce condanna a morte in Iran di una giovanissima dichiaratasi colpevole per proteggere il fidanzato.

A **Nina Lakhani**, che sull'Independent on Sunday ha raccontato la straordinaria campagna umanitaria per censire le nascite dei bambini nei paesi in via di sviluppo che ha trovato 40 milioni di bimbi fino allora privi di esistenza ufficiale, va il premio Dario D'Angelo per la stampa europea. **Roberto Carulli**, di Raisport, si aggiudica il premio Alessandro Ota per le immagini televisive del servizio "Angola 2010, un calcio al passato" che alla vigilia dei Mondiali ha fotografato l'entusiasmo dei giovani africani per il calcio. Ed è un'immagine di grande tenerezza a ottenere il premio Miran Hrovatin per la migliore fotografia pubblicata su un periodico o quotidiano: un nonno che consola i nipoti fra le macerie del terremoto dell'Aquila. Lo scatto è opera di **Armando Dadi** ed è stato pubblicato sul "Corriere della sera".

Il premio speciale Luchetta va infine alle immagini di un altro disastro naturale, quello di Haiti. Il riconoscimento è stato assegnato al reportage di **Dorothée Ollieric** di France 2 per "Les enfants esclaves en Haiti", un servizio che documenta le terribili condizioni di vita dei bambini haitiani all'indomani del terremoto che ha devastato l'isola.

Tutti i giornalisti premiati dialogheranno con il pubblico nell'**Antepremio** che si terrà mercoledì prossimo, alle 18, al Ridotto del "Verdi", prima della serata in piazza Unità.

Per la giuria non dev'essere stato semplice compiere una scelta nella gran mole di materiali pervenuta quest'anno al premio realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia, del Comune e della Camera di commercio di Trieste in collaborazione con Generali e Banca Friuladria Credit Agricole. Sono ben 120 corrispondenze da una quarantina di Paesi: servizi televisivi, articoli e reportage fotografici realizzati per le più autorevoli testate italiane ed europee che ritraggono i bambini alle prese con una realtà spesso incredibile di conflitti, emarginazione e povertà. «Un monito importante - ha sottolineato il presidente Tondo – ad analizzare il presente e a guardare avanti».

LIRICA. DAL 9 AL 22 AGOSTO

"Sigismondo" e "Demetrio e Polibio" al Rossini Opera Festival di Pesaro

ROMA Con il misterioso "Sigismondo", l'adolescenziale "Demetrio e Polibio" e un'opera popolarissima come "La Cenerentola", il **Rossini Opera Festival** torna a raccontare al grande pubblico il genio del "divino maestro" con la sua XXXI edizione, in programma a Pesaro dal 9 al 22 agosto.

«Esserci ancora, di questi tempi, è già una notizia - rileva il sovrintendente Gianfranco Mariotti -. Il fatto che Comune e Regione non ci abbiano abbandonati significa che siamo credibili. D'altronde restituiamo allo Stato molto più di quel che riceviamo, con un indotto sul territorio che l'università di Bologna, qualche anno fa, stimò in 23 miliardi di lire, circa 14 milioni di euro. Lo dico anche se in realtà ci piacerebbe molto vivere in un Paese in cui le opere di Rossini non vengono lasciate sottoterra a prescindere dalla ricchezza prodotta».

Manifestazione tanto apprezzata internazionalmente da avere, unico caso in Italia, due terzi di spettatori stranieri, anche con i tagli subiti il Festival annuncia un programma «che non ha comunque ceduto di un centimetro sulla qualità», caratterizzato da una forte impronta musicologica.

Due sono le nuove edizioni critiche della Fondazione Rossini: il **"Sigismondo"** da versione autografa del 1814, rinviato causa tagli al Fus dalla scorsa a questa edizione, con la regia di Damiano Michieletto e diretta dal giovane Michele Mariotti; e il **"Demetrio e Polibio"** da revisione delle fonti, con la regia di Davide Livermore, la direzione di Corrado Rovaris e scene e costumi dell'Accademia di Belle Arti di Urbino. Ai due titoli si aggiunge **"La Cenerentola"**, che torna a Pesaro nell'applauditissima messa in scena di Luca Ronconi, con un cast tutto rinnovato e la guida del maestro Yves Abel.

Non mancheranno poi i consueti Concerti di Belcanto, lo Stabat Mater di Pergolesi nel trecentesimo anniversario della morte e popolari cantate come "La morte" di Didone, "Le nozze di Teti e Pelo", lo Stabat Mater rossiniano (tutti diretti dal thailandese Trisdee Na Patalung e dal giapponese Ryuichiro Sonoda) e il tradizionale **"Viaggio a Reims"** dell'Accademia Rossini, diretta dal giovane Andrea Battistoni. La restituzione completa del catalogo rossiniano sui palcoscenici pesaresi appare dunque vicina. «Ma c'è ancora tutto il materiale delle opere francesi da rivedere - precisa il direttore artistico Alberto Zedda».

Intanto, già in cantiere per il prossimo anno l'**"Adelaide di Borgogna"** con la regia di Pier'Alli, il ritorno a Pesaro del "Mosè in Egitto" e del "Barbiere di Siviglia" con la direzione dello stesso Zedda. Il 2012 celebrerà il bicentenario del debutto dell'**"Aureliano in Palmira"** e il 2013 il recupero del "Ciro in Babilonia".

Andrea Battistoni sul podio a Pesaro

È morta Olga Guillot la "regina del bolero"

CITTÀ DEL MESSICO È morta a 87 anni Olga Guillot, l'interprete cubana considerata la «regina del bolero». Nata a Santiago de Cuba, aveva iniziato la carriera cantando con alla sorella. All'Avana, divenne famosa negli anni '50, ma dopo la "Revolucion" del 1959 lasciò l'isola e si stabilì in Messico, dove dove lavorò anche nel cinema.

TEATRO. DOMANI SERA IN SCENA SUL COLLE DEL CASTELLO

Marco Paolini a Udine con la macchina del capo

L'attore proporrà racconti dal 1964 all'84 accompagnato dal chitarrista Monguzzi

UDINE Dopo lo spettacolo di Ugo Chiti, la serata-performance di Tiziana Pers e il concerto di Cristiano De André, **UdinEstate 2010** si accinge ad ospitare un altro dei nomi di punta del teatro italiano. Domani, alle 21.30, sul colle del castello (in caso di maltempo Teatro Nuovo), infatti, a calcare il palcoscenico della ricca rassegna di eventi estivi cittadini sarà **Marco Paolini** con il suo "La macchina del capo".

Dopo il debutto in diretta televisiva su La7 la notte di Capodanno, il popolare attore, accompagnato dal chitarrista Lorenzo Monguzzi, torna dunque ancora una volta in regione, stavolta a Udine, con la pièce che prende vita dagli "Album", i racconti teatrali costruiti lungo un arco temporale che va dal 1964 al 1984, nei quali lo stesso gruppo di personaggi cresce passando da uno spettacolo all'altro in una sorta di romanzo popolare di iniziazione.

Non è un diario, non è un pezzo nostalgico, e nemmeno una memoria d'altri tempi. **"La macchina del capo"** è un lavoro sull'infanzia e sulla primissima adolescenza, tra la famiglia, la colonia e le avventure nel campetto di pallone. È un viaggio che parte dalla casa, micro-universo dal quale osservare il mondo, per avanzare alla scoperta del macro-mondo (del mare, dei compagni di giochi, del sesso visto con gli occhi di un bambino). È il ritratto di un'Italia di periferia, vista su scala ridotta, tra la Pedemontana e il mare. È un lavoro sul desiderio e sulla scoperta, vicino alle atmosfere di Monicelli. I ragazzi protagonisti del racconto sono quasi gli "Amici miei", ma ragazzini. E le zingarate sono forse più innocenti, ma lo spettacolo si permette di giocarci con altrettanta ironia.

Le prevendite dei biglietti, grazie all'Ert Fvg, continuano in questi giorni al PuntoInforma in via Savorgnana 12 (0432-414717/718) ogni giorno dalle 16 alle 18.30 e, il giorno stesso dello spettacolo, anche a partire da due ore prima dell'inizio nella biglietteria allestita sul terrapieno di piazza Libertà (o al Teatro Nuovo Giovanni da Udine in caso di maltempo).

L'attore Marco Paolini domani protagonista a "UdinEstate"

Pomeriggi noir con Veit Heinichen al via oggi per "Misteri a NordEst"

UDINE Sulla scia del successo riscosso lo scorso anno, torna a "Udine in giallo. Misteri a NordEst", la rassegna curata dallo scrittore tedesco, ma triestino d'adozione, Veit Heinichen, il quale oggi, alle 18, in corte Morpurgo sarà protagonista del primo incontro all'insegna del noir conversando con l'assessore alla Cultura, Luigi Reitani, sulle ragioni e sul significato della grande fortuna che questo genere letterario sta godendo da un paio d'anni a questa parte. I prossimi appuntamenti con il giallo sono in programma, sempre in corte Morpurgo il 21 e il 28 luglio e il 5 agosto. Info 0432-414717.

MUSICA. FESTIVAL FINO A SETTEMBRE

I grandi del jazz in Veneto dai Gotan Project alla Jones

MILANO Da Piazza San Marco a Venezia, alle mura medievali di Cittadella, a insoliti palchi posti nelle centrali idroelettriche. I luoghi più suggestivi e talvolta anche meno conosciuti del Veneto sono pronti ad ospitare i tre mesi di programmazione di Veneto Jazz Festival. Alla manifestazione regionale, che è iniziata in giugno e andrà avanti fino a settembre con un centinaio di eventi sparsi sul territorio, si affianca la terza edizione di Venezia Jazz Festival, concentrata nella città lagunare dal 23 luglio al 1° agosto. I grandi nomi in cartellone partono dai pionieri del tango elettronico Gotan Project che saranno a Marostica (Vicenza) il 29 giugno. Seguono, su varie location, artisti leader della scena mondiale come Sarah Jane Morris, Kurt Elling, Brad Mehldau, Stanley Clarke o Julian Lage. Due concerti d'eccezione, quello del Pat Metheny Group (23 luglio) e di Norah Jones (24 luglio) si svolgeranno in Piazza San Marco a Venezia.

La cantante Norah Jones il 24 luglio si esibirà in piazza San Marco a Venezia

CINEMA. PROTESTA ALL'ISCHIA GLOBAL FEST

Purgatori: «Il governo vuole solo commedie»

ISCHIA «Questo governo detesta il cinema italiano, vuole decidere quali film fare, possibilmente commedie in cui stanno tutti bene, c'è una volontà precisa di controllo di ciò che viene prodotto al cinema e in tv ma noi combatteremo con tutte le forze contro questa politica che vuole uccidere il cinema con la scusa che è solo in cerca di assistenzialismo. Noi al contrario vogliamo le stesse opportunità di mercato della Francia, del resto d'Europa». È un fiume in piena lo sceneggiatore Andrea Purgatori, impegnato con il movimento 100 Autori (che proprio in questi giorni festeggia i due anni di attività), a Ischia Global Fest all'incontro Sos Cinema cui partecipano tra gli altri Bille August, Bobby Moresco, Ivan Cotroneo.

«C'è in Italia - dice all'Ansa - una situazione di estrema difficoltà, abbiamo un ministro come Bondi che pensa di fare il selezionatore di Cannes e non va al festival perchè si risente di "Draquila", di "Gomorra" è stato detto che infangava l'Italia, "Il Divo" di Paolo Sorrentino è stato boicottato in tv che non hanno mai acquistato i diritti eppure il regista sta per lavorare con Sean Penn, dunque non mi sembra proprio robetta. Mi chiedo quale cinema questo governo vuole: buoni sentimenti? Non si ricorda che una gloria della nostra storia cinematografica è il film di impegno civile, mi viene in mente l'Oscar nel '70 ad un film come "Indagine al di sopra di ogni sospetto" di Elio Petri».

Per il giornalista del "Corriere della Sera" e sceneggiatore il modello per il cinema è quello francese: «chiediamo da anni una tassa di scopo, ossia una quota percentuale sui fatturati - proprio per non dover avere elemosine di stato, pietire fondi di garanzia. Ma poichè la tassa di scopo la dovrebbero pagare le tv e sappiamo di chi sono, ecco che la situazione non cambia».

Purgatori aggiunge anche che «sarà un anno di lotte dure. Siamo decisi con 100 autori e registi tv a impegnarci in un braccio di ferro con i network per far valere i nostri diritti sul possesso delle nostre opere.». Si preparano azioni clamorose a Venezia? «Non ne abbiamo ancora parlato», ammette Purgatori, anche dopo il mezzo flop dell'anno scorso quando sembrava che davanti al Palazzo del cinema dovesse scoppiare la rivoluzione e poi non accadde nulla...

Il giornalista e sceneggiatore Andrea Purgatori

"LIBRI E AUTORI"

Walter Veltroni con Bruno Pizzul domani a Grado

GRADO Sarà il mondo del calcio, con le sue follie, il fulcro dell'incontro in programma domani, alle 18, nel giardino del Gazebo della spiaggia di Grado, per la rassegna "Libri e Autori a Grado". Protagonista sarà Walter Veltroni con il suo libro "Quando cade l'acrobata entrano i clown" edito da Einaudi, che racconta la tragedia allo stadio Heysel di Bruxelles per la finale della Coppa Campioni tra la Juve ed il Liverpool, nel drammatico pomeriggio del 29 maggio 1985. Veltroni dialogherà con il telecronista della Rai Bruno Pizzul, che quel giorno allo stadio era presente.

il Giornale della Spiaggia

A CURA DI A. MANZONI & C. S.p.A.

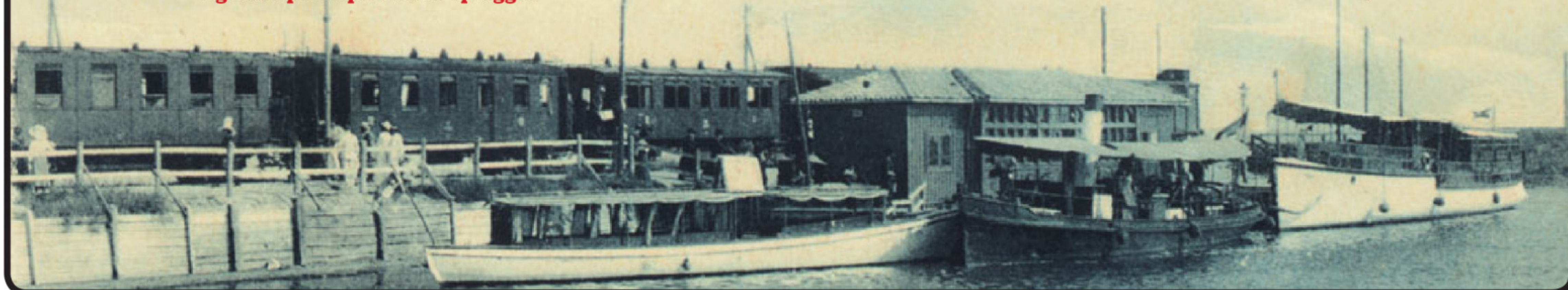
Con il contributo di:
CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Crescono pure le attività ricreative, sportive e salutistiche

La cultura rilancia la spiaggia di Grado

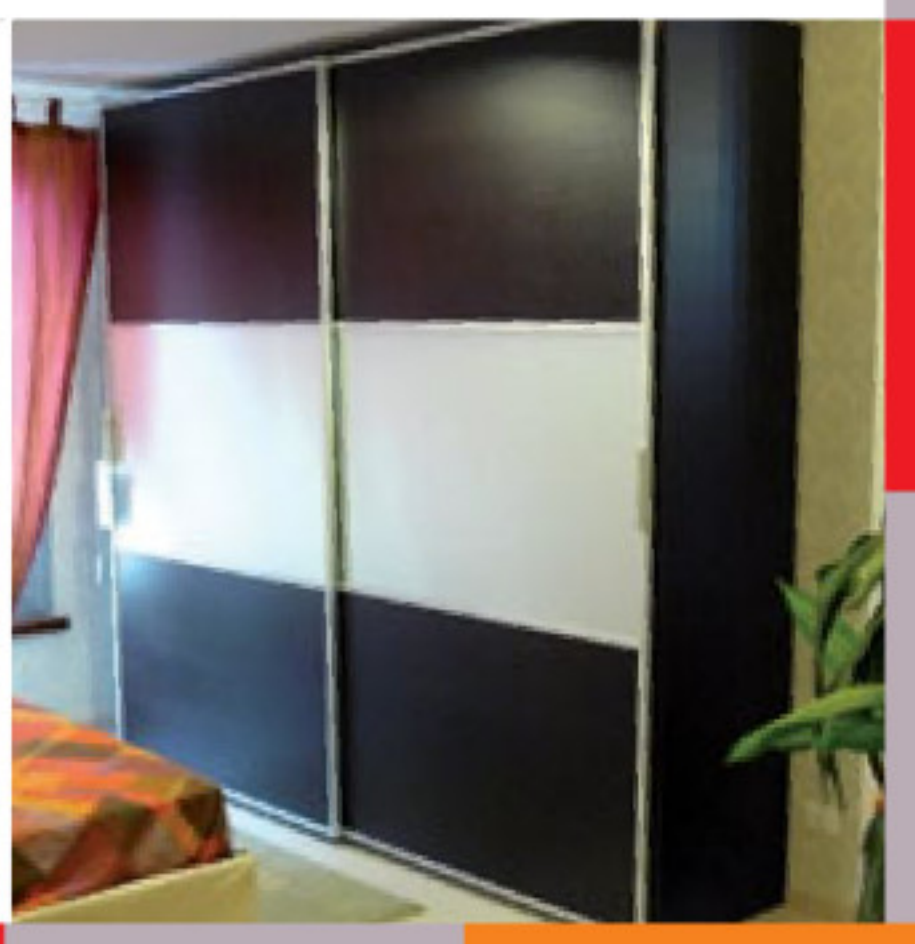
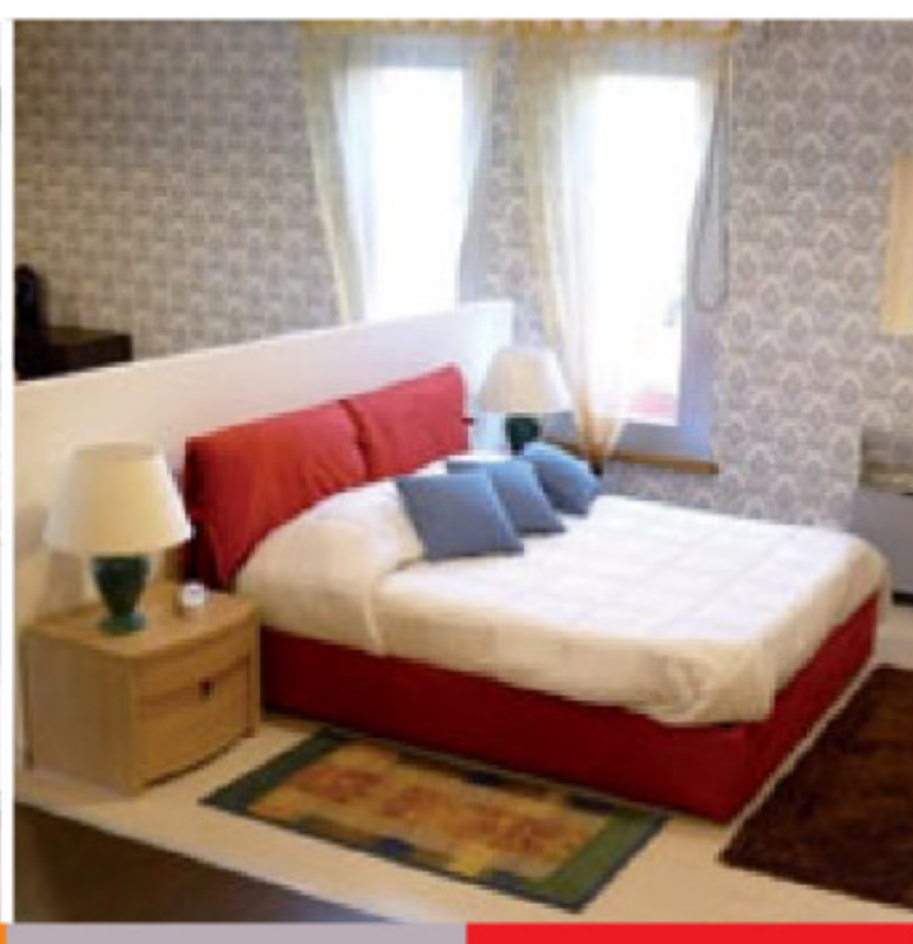
Riscuote notevoli consensi l'area di lettura all'aperto ove ogni utente della spiaggia, seduto in comode poltroncine, ha gratuitamente a disposizione, con oltre venti testate, i principali quotidiani italiani, tedeschi e inglesi e un servizio informazioni poliglotta.

Bagni di Grado
L'arrivo del treno a Belvedere

Giovedì 15 luglio, alle 21.30, inaugurazione in notturna della mostra *1910: arrivo in treno a Grado. Il centenario della ferrovia Cervignano – Belvedere*, a cura di Marina Bressan e di Alessandro Puhali; testi di Marina Bressan, Paolo Sluga, Josef Sabor, Ruggero Marocco e Matteo Marchesan.

Erika e Simona Fabjan, campionesse slovene di Beach Volley.

Quella attorno al “Giardino del gazebo” è diventata un'area verde attrezzata per la cultura e la ricreazione che si insinua direttamente all'interno del Parco delle Rose.

È ripreso con successo il ciclo di incontri “Libri e autori a Grado” che proseguirà intensamente sino alla fine di luglio. Nella foto, l'affollato incontro con Natalia Titova, nota ballerina russa.

Uno scorcio dall'esterno di “Grado Sport Village”, il centro sportivo con Beach Arena da poco aperto sull'arenile principale. Sabato 24 luglio vi si terrà la finale del campionato italiano di Beach Rugby.

Continuaz. dalla 9.a pagina

ZONA Moreri (Sottomonte) euro 290.000 alloggio a schiera vista mare perfette condizioni disposto su due livelli soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, terrazza, veranda, cantina e posto macchina coperto. Tirabora Immobiliare 040634112.
(A00)

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, condizionamento, rifiniture di pregio, euro 170.000. 0403476466 oppure 3397838352.
www.novaspa.to

305.000 San Luigi casetta con giardino vista mare, salotto, cucina abitabile, bagno, tre camere, ampia cantina, veranda esterna e posti macchina. Buone condizioni. Tirabora Immobiliare 040634112.
(A00)

ALTIPIANO, cercasi appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o terrazzo abitabile, clienti selezionati! Futura Immobiliare 040393417.

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 urgente nostro cliente cerca casetta oppure villetta a schiera zone semicentrali rapidissima definizione pagamento per contanti.
(A00)

SE dovete vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Rivolgetevi a Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTIAMO in zona Ponterosso 2 nuovi appartamenti entrambi arredati cucina saloncino 1/2 camere bagno da euro 650 mensili (possibilità box) ideali per foresterie o periodo transitorio. Tel. 3381023535.
(A00)

ALLOGGI-MONOVANI vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.
(A00)

GALLERY appartamento arredato soggiorno cottura matrimoniale bagno ripostiglio posto auto euro 850. Rif. A203/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno balcone 600/mese. Cod. COD/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Romagna prestigioso monolocale primingresso arredato videocitofono ascensore autometano euro 420 mensili. Cod. T104/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Severo appartamento arredato con cucina soggiorno camera bagno balcone. Cod. T207/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento arredato composto da ingresso cucina camera bagno euro 350 + spese. Cod. A106/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento arredato cucina camera bagno euro 400 mensili + spese. Cod. T1012/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

P.ZZA Garibaldi ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato Baiamonti al piano alto appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzini.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili non arredato D'Annunzio appartamento recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 da euro 480 mensili arredati centro città appartamenti di cucinotto saloncino camera bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 da euro 650 mensili arredati Mazzini appartamenti come nuovi di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Sonnino appartamento di cucina saloncino stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Matteotti appartamento di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Severo appartamento recente di cucinotto soggiorno stanza matrimoniale bagno terrazzino.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili non arredato Foraggi appartamento recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Stadio (zona) in palazzina signorile appartamento di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina appartamento su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo.
(A00)

VIA Ressaman ottimo vuoto soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. terrazza. 420. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALPHOUSE, case prefabbricate in laterizio, cerca Agente di Commercio anche plurimandatario per la zona di Trieste. Tel. 0472767111 e-mail:
info@alphouse.it
(Fil 69)

CALL Center seleziona operatori telefonici per periodo estivo, orario 17-21. No vendita. Richiesta conoscenza pc. Per candidatura: 0409869860.
(A00)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.
(A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.6 16v 3 porte distinctive, grigio metallizzato, interno in pelle, full opzional, anno 2002, garanzia, euro 6.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, anno 2004, 42.000 km, clima, abs, a. bag, azzurro met, garanzia, euro 7.300,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, anno 2007, aziendale, 58.000 km, colore rosso Alfa, interni alcantara, clima, abs, a. bag, r. lega 17", radio cd, perfetta, garanzia, permuta usato, euro 13.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062- 040637484.
(B00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd, anno 2006, colore grigio metallizzato, km 49.000, aziendale, garanzia, permuta usato, euro 15.400,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 166 2.4 Jtd Distinctive, anno 2000, grigio metallizzato, full optional, navigatore satel.litare, km 52.000, perfette condizioni, garanzia, permuta usato, euro 5.900,00 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

CITROEN C 3 1.6 Hdi Xtr 5 porte, anno 2006, grigio metallizzato, 30.000 km, clima, abs, a. bag, condizioni perfette, garanzia, euro 7.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040 571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.1 Van, immatricolato autocarro, anno 2005, colore bianco, clima, abs, a. bag, km 68.000, garanzia, euro 3.500,00 con Iva, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dinamic, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia 12 mesi, permuta usato, euro 6.000,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 porte, anno 2004, cima, abs, a. bag, radio cd, grigio metallizzato, euro 6.400,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A Nova Gorica massaggi classico, rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 0038670250725.
(Fil47)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3279377620 (non rispondo numeri nascosti).
(C00)

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683 3922241138.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014.
(Fil 1)

LUISA Serra Immobiliare cedesi salone parrucchiera ottimo avviamento unico in zona locale ristrutturato in locazione. Euro 40.000 040638310
www.luisaserra.com

A.ANTIQUARIO DOTT. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A3333)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari e libri tel. 040412201 3404267494.

FESTIVAL TRIESTE

Appassionato recital del popolare artista nella sala del Trono del Castello di Miramare

Pandolfi dal Cavallino a Scugnizza una vita al servizio dell'operetta

di RINO ALESSI

Elio Pandolfi nella Sala del Trono del Castello di Miramare con il pianista Marco Scolastra

Elio Pandolfi, 84 anni portati con disinvoltura (foto Parenzan)

TRIESTE Dopo Daniela Mazzucato, è toccato a Elio Pandolfi presentarsi al pubblico del Festival dell'Operetta nella cornice, insuperabile, della Sala del Trono del Castello di Miramare. **"Operetta mon amour"**, lo spettacolo che Pandolfi sta portando in giro per l'Italia, in teatri grandi e piccoli, da una decina d'anni è stata l'occasione per ritrovare a Trieste, città molto amata dall'artista romano, uno dei beniamini del Festival, partner di tutti i grandi dello spettacolo "made in Italy", memoria e voce storica del cinema, del teatro, della televisione di casa nostra. Ad accoglierlo un pubblico affezionato, c'è pure un gruppo proveniente da Roma che abbina la serata operettistica alla visita del parco e del Castello di Miramare, pronto ad applaudirlo, sostenerlo, stimolarlo.

Ma **Elio Pandolfi**, 84 anni portati con la disinvoltura dei grandi, non ha bisogno di troppo sostegno. Gli basta la presenza, al suo fianco, del pianista Marco Scolastra, un eccellente musicista che, provenendo dalla musica colta, è stato, dall'inesauribile Elio, "traviato" al genere operettistico, un applauso d'incoraggiamento e, nonostante il caldo soffocante, si comincia.

Un'ora abbondante di musica che, rileva una volta di più il mattatore, è "il sostegno della mia anima" e via con i ricordi. Che sono tanti, e svariano dalle memorie di palcoscenico ai momenti di tenerezze familiari, un papà che lo voleva ragioniere, una mamma che amava l'opera e una nonna che preferiva l'operetta e che, assieme a lui, trascorreva i pomeriggi al cinema, ed erano anni in cui a Roma ogni proiezione era abbinata a una rappresentazione d'avanspettacolo in cui non era difficile poter ammirare Totò o Titina De Filippo, Macario o Anna Magnani. E poi le prime esperienze in operetta, infantili, da allievo dei padri filippini che trovarono scandalosa la canzone di Sigismondo di **"Al Cavallino bianco"**, ma che, su insistenza di Elio, finorono per accettarla nel programma di un saggio di allievi. Così, per non smentire la sua fama di "cantattore", Pandolfi avvia la serata con quella canzone che esegue con due voci, "quella del bambino che ero allora e quella del vegliardo che sono oggi".

"Al Cavallino bianco" Elio l'ha interpretato più volte ma, curiosamente mai nel ruolo di Sigismondo. Nel 1975, anni caldi di Festival dell'Operetta, fu il cameriere Leopoldo, "che è un ruolo duro per un attore, c'è tanto da cantare" al Politeama Rossetti. Più recentemente a Gubbio ha fatto l'Arciduca, deus ex machina della vicenda, quello che ricorda alla protagonista che nella vita, "meglio val sorridere".

Il programma della serata svaria da **"Madama di Tebe"** a **"Scugnizza"**, **"Paese dei campanelli"** e **"Cin-ci-là"**. Il fox della luna è l'occasione per ricordare Carlo Campanini che gli suggerì, nel memorizzare ogni parte in operetta, di abbinare alla parola un gesto. Il refrain dedicato alla protagonista è il momento dedicato a una celebre "Cin-ci-là" del passato, Lauretta Masiero. E poi scorrono i nomi di Enrico Viarisio, del gruppo di allievi che tra il 1945 e il 1948 frequentarono assieme a lui l'Accademia: la Falk, Buazzelli, Panelli, Manfredi... Bice Valori fu quella che più lo sostenne "devo tutta la mia carriera a lei", anche il debutto come mimo ballerino classico. Quando dal teatro classico, "che dava esperienza ma soldi pochi" Pandolfi passò alla prima televisione in bianco e nero, i partner furono Nuto Navarrini ed Edda Vincenzi, Sandra Ballinari e Luciano Alberici, dirigeva il maestro Cesare Gallino e regista era Vito Molinari. Il titolo d'operetta era **"Vittoria e il suo Ussaro"** con cui la compagnia andò in onda in diretta, fra mille peripezie. Il debutto teatrale, a Napoli, lo vide partner di Sandra Mondaini in **"La principessa delle czárdás"** quando il sovrintendente Di Costanzo, vedendolo in costume pronto a interpretare il conte Boni, lo apostrofò con un "siete 'nu babà". Il capitolo **"Vedova allegra"**, 250 recite di Njegus dal 1985 è ancora aperto, quello dedicato a Orlofsky nel **"Pipistrello"** chiuso prima ancora di essere affrontato "non lo potei fare". E poi imitazioni, di animali – la gallina evocata nei "couplets de la poule" dalla **"Geneviève de Brabant"** di Offenbach e colleghi – Tina Lattanzi in primis. E ancora ricordi, battute, piccole chicche cinematografiche. Alla fine Pandolfi è esausto, e il pubblico gli si fa intorno perché della sua vitalità non ci si stanca mai.

Lo spettacolo si replica a Muggia, venerdì 16, a Duino, domenica 18, e a San Dorligo della Valle, giovedì 22 luglio. Chi può, non lo manchi.

Concerti e incontri a Gorizia

GORIZIA In attesa del 49° Concorso di musica corale Seghizzi, oggi, alle 11, al Centro Bratuz di Gorizia si terrà un incontro con il direttore di coro svedese Bengt Ollen. Alle 15 e alle 18 due concerti proposti dal Conservatorio di musica Frescobaldi di Ferrara. Alle 16.30 l'incontro con la musicista portoricana Carmen Acevedo Lucio. Anche la serata sarà dedicata alla musica strumentale; alle 21 si esibiranno prima il Duo Favretti-Miottto (pianoforte-clarinetto) e poi il pianista Vincenzo Delli Noci.

MUSICA

Brand New Art venerdì per Mtv

VENEZIA Venerdì, dalle 19, il Museo Guggenheim di Venezia ospiterà una serata Brand New Art di Mtv. In programma un live set di Jahcoozi, band composta dalla cantautrice/ rapper Sasha Perera (Londra/Sri Lanka), dal produttore Robot Koch (Germania) e dal bassista Oren Gerlitz (Tel Aviv): musicalmente e culturalmente, un mash up di influenze dall'urgenza dell'hip hop, alla forza del dubstep e della drum and bass.

La serata continuerà, fino alle 23, con il dj set di Scuola Furano. Il duo Goriziano (che ha esordito nel 2004 e inciso per l'etichetta friulana Riotmaker) è rappresentato ora dal solo Borut Viola, che ha appena realizzato un nuovo ep intitolato "Tribute".

Scuola Furano al "Guggenheim"

Live set del goriziano Borut Viola e della band Jahcoozi

Borut Viola del duo goriziano Scuola Furano e, a destra, la band Jahcoozi, venerdì sera al Museo Guggenheim

Scuola Furano è nato come un progetto condiviso con Marco Busolini, come mai è uscito dal duo?

«La porta è sempre aperta! - commenta Borut Viola, che prosegue: Marco è ancora quello che ascolta per primo i pezzi e mi da un parere. Non c'è stata rottura, semplicemente lui si è laureato da poco e sta seguendo la sua carriera post accademica. Non è escluso che in futuro si ritorni a fare le cose assieme».

Il nuovo ep è in streaming anche sul sito di Rolling Stone, sta avendo un'ottima visibilità...

«"Tribute" si trova in digitale su Beatport, iTunes e gli altri principali portali su cui si può trovare la musica. In questo momento sono in un periodo confuso ma molto costruttivo. L'etichetta che ha rilasciato il mio nuovo ep, la Valigetta di Cremona, è gestita da due bravi ragazzi che mi hanno sempre lasciato carta bianca su tutto e hanno avuto molta pazienza».

È una specie di concept?

«Sì è un tributo ad artisti che mi hanno influenzato, che hanno lavorato con la musica house soprattutto in un contesto di campioni disco tagliati e messi in loop, ad esempio i Daft Punk ma anche Jess and Crabbe, un duo francese (cito spudoratamente la loro "To hell and back"). Poi dj Sneak, Armand Van Helden, i progetti solitari dei Daft Punk».

Come vede la scena elettronica italiana?

«La scena elettronica in Italia si sta muovendo molto bene a livello di produzione. A livello di suono però non riesco a trovare qualcosa nelle mie corde, difficilmente suono produzioni altrui. Mi rifaccio ad una concezione house 2000, non sicuramente 2010. In ogni caso c'è un ottimo rapporto con tutti gli italiani: Crookers, Bloody Beetroots, i corregionali Fare Soldi...».

Quando uscirà un suo nuovo album completo?

«Sto lavorando con un ragazzo di Brooklyn che vive a Bologna, vorrei buttare fuori un altro ep a fine autunno e un disco intero per il prossimo anno».

Elisa Russo

LIRICA. L'OPERA ANDRÀ IN SCENA DA VENERDÌ A DOMENICA

"Attila" di Verdi in piazza Capitolo ad Aquileia

AQUILEIA Da venerdì a domenica in piazza Capitolo ad Aquileia andrà in scena l'opera di Giuseppe Verdi "Attila", per la prima volta rappresentata nel suo scenario naturale, secondo l'ambientazione descritta nel prologo del libretto originale.

Il regista Dino Gentili e la scenografa Chiara Barichello hanno integrato il fondale naturale composto dal Battistero, dalla Basilica e dal campanile con la prospettiva scenografica su cui si muoveranno i cantanti. Durante le prove di questi giorni, i dialoghi tra il basso Alessandro Svab (Attila), la soprano Francesca Scaini (Odabella), il tenore Giorgio Casciarri (Foresto), il baritono Andrea Zese (Ezio) attirano molti curiosi e spettatori "improvvisati" che ogni sera seguono con passione i preparativi per la prima di venerdì.

Le prove proseguono assieme al Coro Quodlibet di Mogliano Veneto, ai cantanti comprimari dell'Accademia Lirica Internazionale Santa Croce di Trieste e all'Orchestra Opera Europa, diretti dal maestro concertatore, Manlio Benzi. Le coreografie sono firmate da Anna Redi. Un ricco calendario di iniziative culturali e turistiche che va sotto il nome di "Attila in Aquileia" sta accompagnando l'opera lungo tutto il mese di luglio con mostre, convegni, eventi enograstronomici.

Prevendita dei biglietti presso la tabaccheria ricevitoria di via Julia Augusta ad Aquileia, all'Angolo della Musica di Udine, e sul circuito online www.vivaticket.it.

Prove dell'opera "Attila" davanti alla Basilica di Aquileia

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

TOY STORY 3 in 3D 16.15, 18.00, 20.00, 21.50

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

VEDI ESTIVI.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PREDATORS 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Adrien Brody.

SOLOMON KANE 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dal creatore di «Conan il barbaro».

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA
(in digitale 3D) 16.10, 17.15, 18.35, 19.45, 21.20, 22.00
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA
(in pellicola) 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
dai creatori di Nemo e Up!

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE
(in digitale) 16.00, 17.10, 18.30, 20.00, 21.15, 22.20
con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

ABOUT ELLY 16.45, 21.00
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino, migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival.

IL CONCERTO 18.45
Il capolavoro di Radu Mihaileanu, con A. Guskov, M. Laurent.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

UN MICROFONO PER DUE 17.00. 18.45, 20.30, 22.15
Divertentissimo con Ben Stiller e Anna Kendrick (Eclipse).

IL PADRE DEI MIEI FIGLI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Mia Hansen-Love, con Chiara Caselli. Un film di grande intelligenza, che commuove fino alle lacrime.

FRATELLANZA-BROTHERHOOD 17.00, 20.20, 22.00
Vincitore del Marc'Aurelio d'oro, miglior film al Festival di Roma. V.m. 14.

CHE FINE HA FATTO OSAMA BIN LADEN? 18.40
di Morgan Spurlock («Super Size Me»).

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

TOY STORY 3 in digitale 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Ingresso 7 €, ridotti 5 €.

SOLOMON KANE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal creatore di «Conan il barbaro».

PREDATORS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Adrien Brody, Alice Braga, Laurence Fishburne.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

LUANA SESSO IN AMORE 16.00 ult. 22.00
Domani: MASTURBATION.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

BASTA CHE FUNZIONI 21.15
di Woody Allen. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ **GIARDINO PUBBLICO** www.aractrieste.org

PARNASSUS. L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 21.15
Spettacolare, grandioso diretto da Terry Gilliam con Heat Ledger, Johnny Depp e Colin Farrell.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE: 17.40, 20.00, 22.10

TOY STORY 3 16.30, 18.40, 20.50
Proiezione in digital 3D.

PREDATORS 17.45, 20.00, 22.00

SOLOMON KANE 18.00, 20.10, 22.00

UN MICROFONO PER DUE 17.30, 20.15, 22.10

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GRADO

■ **CRISTALLO**

IL RICCIO 20.30, 22.30

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

TOY STORY 3 16.30, 18.40, 20.50

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 17.30, 19.50, 22.00

BRIGHT STAR 17.40, 19.50, 22.00
Oggi ingresso unico 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00. Biglietteria della Sala de Banfield Tripcovich aperta dalle 19.30; biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Trieste, Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night). Biglietti last minute (sconto 50% per tutti gli spettacoli un'ora prima dell'inizio).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Trieste, Teatro Verdi, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

TRIESTE OPERETTA. SISSI NEI LUOGHI DELLA STORIA. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, oggi ore 20.30. repliche: 16, 17, 21, 23 luglio ore 20.30.

TRIESTE OPERETTA. OSCAR NIGHT. Trieste, Teatro Verdi, 24 luglio ore 20.30. Direttore Robert Purvis, Sarah Fox soprano; Ian Virgo tenore; Sal Viviano baritono. Con Ilaria Zanetti. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Trieste, Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

Attenti a Pupo, imperversa fra tv, concerti e doppiaggi

ROMA Eclettico Pupo sempre sulla cresta dell'onda tra tv, reality, concerti e cinema. È sua infatti la voce del cane protagonista del film "Sansone", che uscirà nelle sale italiane dal 13 agosto.

Ma Pupo è soprattutto tv. Ha già fatto una puntata pilota di un nuovo format per Raiuno da collocare molto probabilmente in access-prime time dal titolo "Divided": «tre concorrenti che non si sono mai visti prima alle prese con un patrimonio da spartire», spiega il cantante-conduttore, che in autunno tornerà anche su Radiouno con "Attenti a Pupo", mentre a gennaio sarà impegnato nella nuova edizione, in otto-nove puntate, dei "Raccomandati" su Raiuno.

Pupo

Della televisione, confessa, non gli piacciono affatto i reality «me li hanno proposti più volte specie quando la mia carriera era in ombra, ma li ho sempre trovati squallidi. Mi sono poi ritrovato a condurne uno quando il povero Pietro Taricone rifiutò all'ultimo di fare il corrispondente de 'La fattoria in Brasile». Subito dopo, aggiunge scherzando Pupo che ha un contratto con la Rai che scade nel 2012, «Del Noce mi propose di fare "Il malloppo" con Elisabetta Gregoraci. Ebbene sì ho anche questa macchia, aver reso famosa la Gregoraci».

Per quanto riguarda la musica, l'artista si ripromette di fare una decina di concerti in agosto «una cosa che in realtà non ho mai smesso di fare all'estero con il mio vecchio repertorio, ma che ho ripreso a fare in Italia dopo le mie recenti partecipazione a Sanremo».

Al principe Emanuele Filiberto, con cui ha condiviso la conduzione di "I raccomandati" e il palco del festival, mostra tutta la sua amicizia, mentre parlando del film "Sansone" si intuisce chiaramente una cosa. Il fatto che non ami particolarmente i cani, colpa forse della sua compagna Patricia (che affianca da anni nei suoi affetti la moglie ufficiale Anna, ndr): «Patricia - dice Pupo - ha un cane di nome Teo rispetto al quale sono sempre secondo. Insomma non ho una grande passione verso gli animali anche se li rispetto molto».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.45
RITORNA CASTROCARO

Oggi e domani vanno in onda le due anteprime della 53.esima edizione del Festival di Castrocaro Terme 2010. Venerdì, invece, la Finalissima della manifestazione canora verrà trasmessa in diretta alle 21.20 su Rai1 dal Palco di Castrocaro e sarà presentata da Fabrizio Frizzi.

LA 7 ORE 24.00
L'ALTRA METÀ DEL CRIMINE

La cronaca del delitto secondo le prove accertate, le ipotesi di reato secondo i giudici, le tesi degli avvocati, le testimonianze: l'ultimo appuntamento con «L'altra metà del crimine», ricostruisce i passaggi dell'omicidio di Marco Biagi attraverso le figure delle tre donne che facevano parte del nucleo delle nuove Brigate Rosse.

RETE 4 ORE 21.10
I SEGRETI DELLA NATURA

L'estate di Retequattro si addentra nei segreti della natura e degli animali, con l'anteprima italiana di "Life", serie documentaristica dall'enorme sforzo produttivo e tecnologico, realizzata dalla "Natural history unit" della Bbc. In prima serata per cinque mercoledì, a partire da oggi.

RAITRE ORE 10.50
PICCOLI NEGOZI ADDIO

Piccoli negozi addio? È il titolo della puntata di «Cominciamo bene estate». In studio l'architetto Giuseppe Pasquali, il responsabile del Centro Studi della Confcommercio Mariano Bella, Primo Mastrantoni presidente dell'Aduc, la psicologa Chiara Simonelli.

I FILM DI OGGI

NEMICO PUBBLICO
di Tony Scott con Jon Voight, Gene Hackman, Jason Robards, Will Smith
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)
RAIUNO 21.20

Giovane avvocato di colore entra in possesso, per caso e senza saperlo, di una videocassetta che incrimina come mandante di un omicidio politico un alto dirigente della Nsa (National Security Agency), più potente, segreta e costosa della Cia (Central Intelligence Agency).

BLACK KNIGHT
di Gil Junger con Martin Lawrence, Vincent Regan, Tom Wilkinson
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2001)
ITALIA 1 21.10

Un giovane operaio di colore, un po' svitato e dall'aria "sfigata", si ritrova, dopo una botta in testa, nell'Inghilterra medievale.

NEW YORK TAXI
di Tim Story con Queen Latifah, Jimmy Fallon, Henry Simmons, Jennifer Esposito
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)
ITALIA 1 23.10

Belle Williams (Queen Latifah) è un vero e proprio asso del volante. Guidando a rotta di collo per le strade di New York nel suo taxi truccato, si è guadagnata la fama di tassista più veloce di tutta la città. Sulla sua strada trova però un poliziotto senza patente che è sulle tracce di una gang di bellissime rapinatrici brasiliane.

IL SERPENTE
di Henri Verneuil con Henry Fonda, Virna Lisi, Yul Brynner, Philippe Noiret
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1973)
LA 7 14.05

Lotta spietata tra i servizi segreti Usa, europei e sovietici per un colonnello russo che, sbarcato a Parigi, chiede asilo politico.

GENITORI DELL'ALTRO MONDO
di Danny Deprez con David Geclowicz, Fran Michiels, Jurre Baguet
GENERE: FANTASCIENZA (Ger, 2002)
CANALE 5 9.11

Andreas ha nove anni ed è appena arrivato in una nuova scuola dopo aver girato il mondo con i suoi genitori, due importanti scienziati. La sua nuova amica Vero trova però che i genitori di Andreas, sempre presi dal loro lavoro, abbiano qualcosa di strano e suggerisce di spiarli.

SISSIGNORE
di Ugo Tognazzi con Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi, Maria Grazia Buccella
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1969)
RETE 4 16.35

Autista di un ricco industriale detto "l'Avvocato" accetta tutte le responsabilità del padrone: finisce anche in prigione al suo posto.

RAIUNO

06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 TG1 - Flash
09.35 Linea verde meteo verde
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 3.
15.05 Famiglia in giallo
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod
17.55 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Da,da,da.

21.20 FILM
> **Nemico pubblico**
Con Will Smith
Un giovane avvocato afroamericano entra in possesso di uno scottante documento...

23.40 Tg 1
23.45 Obiettivo Castrocaro
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce.
02.15 Magazzini Einstein
02.50 Rainotte
03.20 La terribile storia di Haeckel. Film (horror '06). Con Derek Cecil

RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
09.55 Tutti odiano Chris
10.15 Rai Educational - Crash - files
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg 2 E... state con Costume
11.00 Medicina 33
11.15 Ti ricordiamo così, Karol
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Ghost Whisperer.
15.00 Question Time
15.40 Squadra speciale Colonia
16.20 La Signora del West
17.10 Las Vegas
17.50 Tom & Jerry Tales
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 A come Avventura.
19.30 The Love Boat. Con Gavinn McLeod, Bernie Kopell
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Ghost Whisperer**
Con J. Love Hewitt.
Melinda spera che suo marito Jim, riesca a ricordare quello che lei era stata per lui...

22.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia. Con Calista Flockhart, Balthazar Getty, Rachel Griffiths.
23.25 TG 2
23.40 Supernatural. Con Jensen Ackles, Jared Padalecki.
01.10 Tg Parlamento
01.20 Reparto Corse
01.55 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino...
08.00 Rai educational
09.00 Chimera. Film (sentimentale '68). Di Ettore M. Fizzarotti. Con Gianni Morandi
10.50 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Tour de France 10a tappa: Chambery - Gap
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
15.00 La tv dei ragazzi
15.30 Rai Sport
15.31 Tour de France 10a tappa: Chambery - Gap
17.50 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Amore criminale**
Con C. Raznovich
Un viaggio attraverso le storie tormentate di donne che hanno subito violenza...

23.10 Tg regione
23.15 Tg 3 Linea notte estate
23.45 Doc 3. Con Alessandro Robecchi.
00.40 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 T.J. Hooker
09.10 Balko
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.35 Sissignore. Film (commedia '69). Di Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM
> **Life**
Con Tessa Gelisio
Tessa Gelisio che ci accompagnerà alla scoperta di luoghi incontaminati...

23.15 24
01.05 Tg4 - Rassegna stampa
01.28 Clip Parade 23
02.07 Cattivi pensieri. Film (commedia '76). Di Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando.
03.54 Media shopping
04.11 Law & Order: Unità speciale
04.52 Genitori in diretta

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5
08.40 Il supermercato
09.11 Genitori dell'altro mondo. Film Tv (avventura '02). Di Danny Deprez. Con David Geclowicz
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa
15.41 La forza dell'amore. Film Tv (commedia '05). Di Ryan Little. Con Shiri Appleby
17.40 Tg5 - 5 minuti
17.45 Insieme appassionatamente.
18.50 Uno contro 100.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **I Cesaroni 3**
Con C. Amendola
Continuano le simpatiche vicende della famiglia allargata Cesaroni.

00.31 Tg5
01.00 Meteo 5
01.01 Velone. Con Enzo Iacchetti.
01.33 Tg5
02.03 Meteo 5
02.04 Squadra emergenza
03.11 Tg5
03.41 Meteo 5
03.42 Squadra emergenza
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.00 I Robinson
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.25 Summer crush
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 MotoGp - Quiz
13.40 Camera cafè. Con Luca E Paolo.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 H20
15.30 Champs 12
16.30 Blue water high
17.00 Chante!
17.30 Capogiro Junior
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 FILM
> **Black Knight**
Con M. Lawrence
Mentre sta pulendo il fossato del parco giochi, Jamal, entra in un'altra dimensione...

23.10 New York Taxi. Film (commedia '04). Di Tim Story. Con Queen Latifah, Jimmy Fallon, Henry Simmons.
01.05 Buffy, l'ammazza vampiri
01.55 Studio aperto - La giornata
02.10 Buffy, l'ammazza vampiri
02.50 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPiroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Hardcastle & McCormick
14.05 Il serpente. Film (spionaggio '73). Di Henri Verneuil. Con Yul Brynner, Henry Fonda, Dirk Bogarde.
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 TELEFILM
> **Crossing Jordan**
Gli studenti a bordo di uno scuolabus sono stati presi in ostaggio e il mezzo è scomparso nel nulla.

00.00 L'altra metà del crimine. Con Luciano Garofano.
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Emigrantes - Gli emigrati. Film (drammatico '48). Di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Adolfo Celi.
03.35 In onda (R).

SKY 1

08.20 X - Men - Le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman
10.15 The Longshots - Una squadra molto speciale. Film (commedia '08). Con Ice Cube K. Palmer.
11.55 Dragonball: Evolution. Film (azione '09). Con J. Chatwin J. Park.
13.50 Sea Wolf - Lupo di mare. Parte 1. Con S. Koch
15.30 Moonacre - I segreti dell'ultima Luna. Film (fantastico '08). Con D.B. Richards
17.20 New in Town - Una single in carriera. Film (commedia '09). Con R. Zellweger
19.05 X - Men - Le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman

21.00 MINISERIE
> **Sea Wolf - Lupo di mare**
Con S. Koch.
Tratto dall'omonimo romanzo di Jack London. Parte 2

22.40 Dragonball: Evolution. Film (azione '09). Con J. Chatwin J. Park.
00.15 Soul Men. Film (commedia '08). Con S.L. Jackson
02.00 Toy Boy - Un ragazzo in vendita. Film (commedia '09). Con A. Kutcher
03.45 Il destino dei Kissels. Film (drammatico '08). Con J. Stamos

SKY 3

13.25 Son of Rambow - Il figlio di Rambow. Film (commedia '07). Con Z. Brooks
15.05 La matassa. Film (commedia '09).
16.50 A prima vista. Film (drammatico '99). Con V. Kilmer
19.00 Sky Cine News
19.15 Quel genio di Bickford. Film (commedia '06). Con P. Fugit O. Wilde.
20.40 Baaria - Speciale
21.00 La figlia del mio capo. Film (commedia '03). Con A. Kutcher T. Reid.
22.35 Il dottor Dolittle 2. Film (commedia '01). Con E. Murphy J. Jones.
00.05 Amici di... letti. Film (commedia '02). Con C. Theron

SKY MAX

14.30 Ring of Death. Film (azione '08). Con J. Bethancourt
16.05 Radio Killer 2 - Fine della corsa. Film (thriller '08). Con N. Aycox N. Zano.
17.40 Solo. Film (azione '96). Con M. Van Peebles
19.20 Lies and Illusions - Intrighi e bugie. Film (azione '09). Con C. Slater
21.00 Il nome del mio assassino. Film (thriller '07). Con L. Lohan J. Ormond.
22.55 La prigione maledetta. Film (horror '07). Con M. Paré
00.30 Radio Killer 2 - Fine della corsa. Film (thriller '08).

SKY SPORT

12.00 Magazine
12.30 Beach Soccer: Una partita
13.30 Speciale calciomercato
14.30 Magazine
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 I Signori del Calcio
19.00 FIFA World Cup
19.30 Beach Soccer: Una partita
20.30 UEFA Champions League
22.30 Magazine
23.00 Speciale calciomercato (live)
00.00 Beach Soccer: Una partita
00.30 Calcio: Una partita

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
08.00 Chart Blast
09.00 Brooke Knowe Best
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Teen Mom
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 Rolling Stones
22.00 Jersey Shore
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing Deejay
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 Deejay Music Club
22.00 Senza palla
22.30 Via Massena
23.00 The Lift
01.00 The Flow
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.05 Storie tra le righe
08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell'Arizona.
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Super sea
13.00 Expo Mittel School
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Hard Trek
16.00 Tg 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Rotocalco Adnkronos
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Incontri al caffè de la Versiliana
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 La Grande Storia
00.30 Vip Sciò

■ Capodistria

14.00 TV transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Istria e dintorni
15.00 Viaggio Istriano
15.15 Biker Explorer
15.45 Tuttoggi Scuola
16.15 "Q" - L'attualità giovane
17.00 L' appuntamento
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Itinerari
20.15 Gioca e vinci
20.25 Calcio: campionati mondiali 2010
20.30 Stazione di Topolò 2009.
21.15 Mi gioco la tv
22.15 Tuttoggi
22.30 Mappamondo
23.00 Spezzoni d' archivio
23.45 Artevisione Magazine
00.15 Tuttoggi
00.20 TV transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: Suoni d'estate; 13.35: AvVentura Mondiale; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.38: Baobab. L' albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.03: Speciale Tour de France; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Il ComuniCattivo; 17.51: Suoni d'estate; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La belezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La Via di Olaf; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Brave ragazze; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlo Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Acqua; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti - estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti - estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studo D estate: Le nuove frontiere della comunicazione, Europa in tour; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (27.a pt); 18: Carl Loewe; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - summer; 7.00: Il Caffé della mattina; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Vibe; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay chiama Estate; 7.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (everyday); 16.00: Federico e Marisa; 18.00: Pinocchio; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Vic e Domenico Nesci; 23.00: Deejay chiama Estate; 1.00: Collezione Solare; 2.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 4.00: Pinocchio.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Biossido di titanio "drogato" per produrre idrogeno e un'energia pulita e sicura

L'Ateneo di Trieste coordina il network italiano che studia nuovi processi tecnologici sostenibili

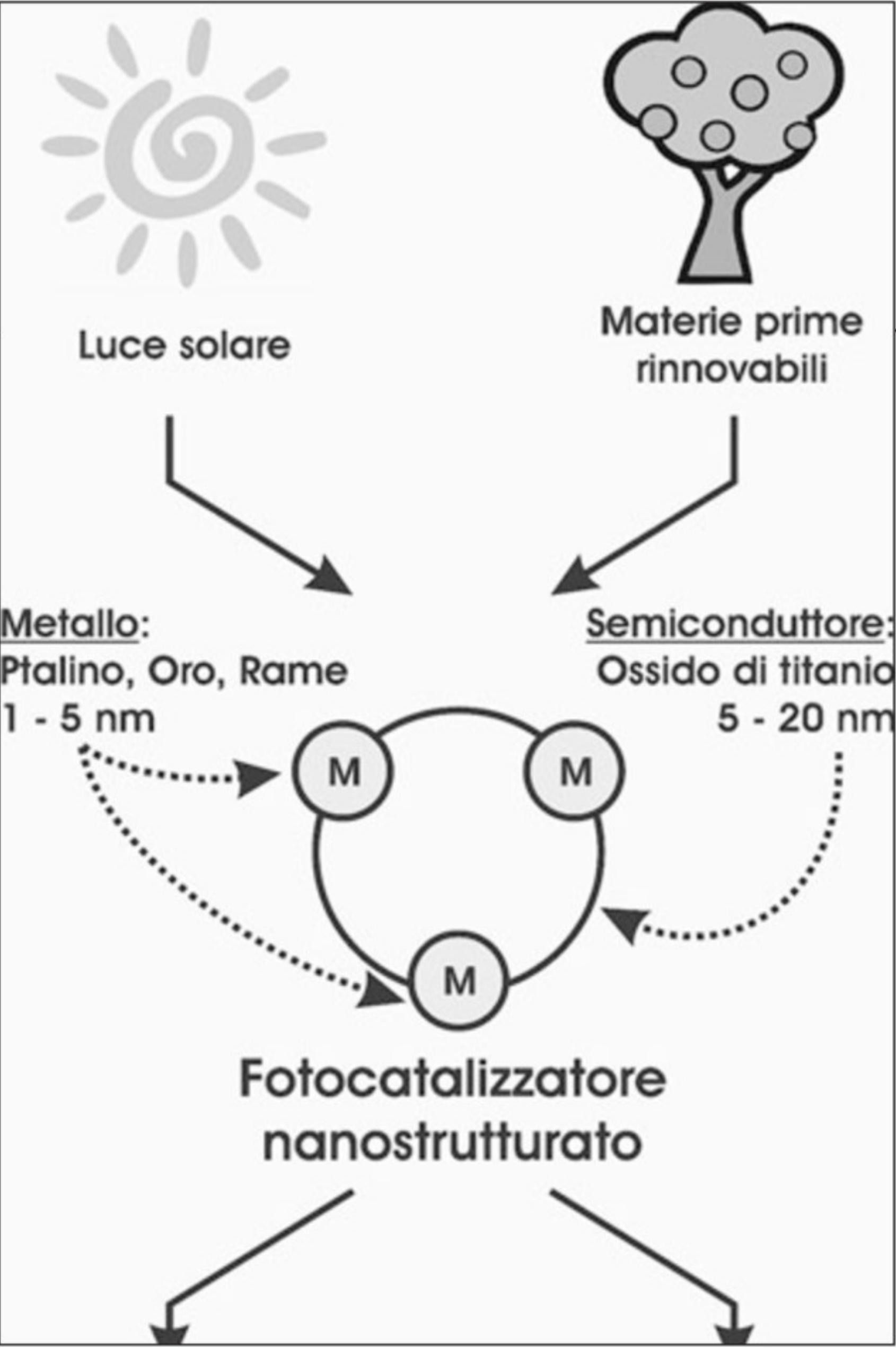
di CRISTINA SERRA

Scienziati ed economisti immaginano il futuro come l'era dell'economia a idrogeno, fonte di energia pulita e sicura. Eliminare la dipendenza dai combustibili fossili, però, è difficile e nell'impresa si stanno cimentando migliaia di ricercatori, molti dei quali anche a Trieste. Per far sì che questa nuova economia possa svilupparsi bisognerà sciogliere i molteplici nodi che ne impediscono l'applicazione su larga scala: non è solo questione di costi o di rese di reazione, che pure hanno il loro peso. Il problema riguarda anche il modo con cui produrre l'idrogeno. Oggi, infatti, l'idrogeno è prodotto principalmente con una complessa tecnologia chiamata *steam reforming* a partire da combustibili fossili.

«Da un paio d'anni – spiega Paolo Fornasiero, responsabile del gruppo materiali, ambiente ed energia e docente di chimica all'Università di Trieste – ci stiamo impegnando nella messa a punto di materiali innovativi in grado di fotocatalizzare la produzione di idrogeno, cioè di produrre questo elemento a partire da scarti della lavorazione del legno, glicerolo (uno scarto del biodiesel) o bioetanolo non di derivazione alimentare, e sfruttando l'energia del sole. Così abbiamo realizzato nuove e particolari nanostrutture inorganiche che stanno dimostrano la loro validità».

Grazie ai finanziamenti del Miur e a un cofinanziamento messo a disposizione dalla Fondazione CRTrieste, il progetto è giunto a un primo giro di boa, quello dal quale sarà possibile partire per una seconda fase di rifinitura dei nanocompositi. Buona parte del lavoro triestino è stata realizzata dai giovani collaboratori di Fornasiero – Tiziano Montini, Valentina Gombac, Barbara Lorenzut e Matteo Cargnello - per i quali il finanziamento della CRTrieste ha anche rappresentato un'occasione di ulteriore sviluppo scientifico personale. Non vanno però dimenticate le collaborazioni nazionali con l'Istituto di Scienza e Tecnologie Molecolari del Cnr di Milano e Padova, le Università dell'Insubria, di Padova, Firenze e Messina. «Ogni contributo è stato essenziale – sottolinea Fornasiero, che è il coordinatore nazionale del network denominato *Processi sostenibili di II generazione per la produzione di idrogeno* – perché quando si tratta di aprire una nuova via non bastano le competenze di un singolo».

Che faccia hanno, concretamente, queste nanoarchitetture? Lo spiega ancora il docente triestino: «Difficile descriverle. Sono strutture di dimensioni nanometriche (un nanometro corrisponde a un miliardesimo di metro) con curiose forme. Sono formate da uno strato di materiale de supporto, per esempio biossido di titanio, *drogato*, cioè messo in condizione di legare sulla superficie piccole quantità di atomi o aggregati di oro, palladio o altri materiali. Quando vengono messi a contatto con la materia prima da trasformare – per esempio una pasta cellulosica proveniente dalla lavorazione del legno – e irradiati con luce artificiale (ma con lunghezze d'onda simili a quelle emesse dal sole) i nostri dispositivi assorbono energia, trasformano il substrato e liberano anche idrogeno molecolare». Certo la resa dell'intero processo non fa gridare al miracolo, e servono ancora miglioramenti. Ma non c'è dubbio che una finestra sul futuro è stata aperta.

«L'idea di base – conclude Fornasiero – che poi è anche una speranza, è di poter mettere a punto il processo fotocatalitico di produzione di idrogeno a partire da soluzioni acquose derivanti da biomasse. Ciò consentirà di passare, un giorno o l'altro, alla scissione dell'acqua nei suoi componenti: ossigeno e, appunto, idrogeno». I risultati di questa ricerca saranno presentati nella giornata inaugurale del convegno della Società Chimica Americana a Boston il prossimo agosto. All'importante manifestazione, sono attesi migliaia di delegati provenienti principalmente dagli Stati Uniti, ma con un significativo contributo di ricercatori da tutto il mondo.

Un particolare dello schema sintetico della reazione di fotocatalisi con cui si produce idrogeno

NUOVE MAPPE SISMOLOGICHE

I geologi Usa bussano all'Ogs

La Società sismologia americana (Ssa) attraversa l'oceano e chiede un parere a ricercatori italiani prima di pubblicare la nuova versione delle famose mappe "ShakeMap" con cui il Servizio geologico degli Usa informa subito tutto il mondo sull'estensione del disastro provocato da qualsiasi terremoto (http://earthquake.usgs.gov/earthquakes/shakemap/). La Ssa ha sottoposto il lavoro alla valutazione scientifica di 3 esperti internazionali: tra essi Livio Sirovich, sismologo dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale Ogs.

«Un tempo – spiega Sirovich – per dare un'idea del disastro in mappa si disegnavano cerchi concentrici di danno. Oggi, in pochi secondi il Servizio geologico degli Usa produce una fotografia approssimativa dell'accaduto. Oltre alle registrazioni degli strumenti, la nuova versione del codice legge e interpreta istantaneamente le decine di migliaia di segnalazioni in arrivo via Internet. Sono mappe molto usate. Purtroppo, qualche volta la stampa, ma anche istituzioni e servizi di protezione civile, nutrono una fiducia acritica nelle "mappe americane" finendo per credere che le perdite siano concentrate solo dove lo suggerisce il calcolo"» Aggiunge Sirovich: «ShakeMap serve per individuare le zone colpite e dimensionare l'entità dei soccorsi necessari. La revisione analitica che la Ssa ci chiede testimonia il credito internazionale che Ogs gode in un settore delicato e attuale come l'informazione immediata sulle conseguenze di una catastrofe».

ATTIVO IL SERVIZIO "TABA"

Arriva da un prelievo la diagnosi di malattie neuro-autoimmuni

L'esame consente di definire in modo preciso patologie rare relative al sistema nervoso

Quando scienziati e medici lavorano assieme i primi a beneficiarne sono i pazienti che ottengono diagnosi più precise e terapie mirate. È quel che è successo con l'attivazione del servizio Taba (Trieste autoimmune brain atlas), nato dalla sinergia tra le ricerche effettuate nel Laboratorio di neuroanatomia cellulare e molecolare diretto da Enrico Tongiorgi presso il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste, e l'assistenza ai pazienti fornita dalla Clinica neurologica dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste diretta da Gilberto Pizzolato.

Scopo del servizio è diagnosticare patologie del sistema nervoso per le quali si ha un coinvolgimento del sistema immunitario. Le malattie hanno dunque un'origine autoimmune, perché l'organismo aggredisce se stesso producendo anticorpi *troppo zelanti*.

«Abbiamo avviato questo servizio un anno e mezzo fa – spiega Pizzolato – e finora abbiamo esaminato oltre cento pazienti. Nel 40% dei casi l'esame Taba ci ha consentito di definire in modo preciso la diagnosi e di impostare una terapia conseguente. Questo non era possibile con gli esami tradizionali». Le malattie per cui viene offerta la diagnosi sono patologie rare che interessano il sistema nervoso - come alcune forme di demenza collegate a tumori – o le cosiddette polineuropatie, processi degenerativi dei nervi ma con un'origine autoimmune.

Un prelievo di sangue a Cattinara

«I tumori – spiega Pizzolato - producono particolari proteine simili a quelle fisiologiche: lo fanno per mimetizzarsi. Così l'organismo si inganna e produce anticorpi sia contro le cellule tumorali che contro i tessuti sani. Qualcosa di simile accade anche con le polineuropatie, definizione che ieri includeva molte forme patologiche diverse per le quali oggi siamo in grado di porre una diagnosi differenziale scegliendo una terapia appropriata».

> Quando scienziati e medici lavorano assieme, i primi a beneficiarne sono i pazienti

L'analisi è semplice: presso la clinica neurologica di Cattinara si effettua un prelievo di sangue il quale viene poi analizzato all'Università mediante test semiautomatici per individuare la presenza di anticorpi diretti contro il sistema nervoso. «L'attuale dotazione del nostro laboratorio – sottolinea Tongiorgi – ci è stata donata dalla Fondazione Kathleen Foreman Casali, che ha offerto il robot per l'analisi, e dalla Fondazione CRTrieste, che ha donato un microscopio. L'esperienza maturata finora ci ha permesso di diventare un punto di riferimento per questo genere di analisi: alcune aziende produttrici di kit hanno chiesto la nostra consulenza per migliorare i loro prodotti, mentre i pazienti provengono da tutta Italia e alcuni anche dall'estero».

Cristina Serra

IL LAVORO DEL MATECH POINT FRIULI VENEZIA GIULIA

Materiali innovativi per tutti gli usi

Partnership tra Area Science Park e Parco Galileo di Padova

di NICOLA COMELLI

Aiutare le imprese a individuare i materiali migliori per i loro prodotti, anche (e soprattutto) attraverso una ricerca trasversale di quanto offre il mercato. Perché il più delle volte i materiali capaci di assicurare le giuste performance ci sono, ma fanno riferimento a settori "lontani" da quello operativo dell'azienda in questione. E così imprese della nautica hanno scoperto che superfici pensate per il comparto aerospaziale avevano le corrette caratteristiche per quello specifico articolo, così come alcune realtà del legno-arredo hanno scoperto che materiali concepiti per il mondo dell'automobile erano in grado di garantire quella qualità in più di cui c'era bisogno per rilanciare i loro cataloghi.

Il canale che permette di concretizzare questo trasferimento tecnologico è il **Matech Point Friuli Venezia Giulia**, una struttura nata da una partnership tra Area Science Park e **Parco scientifico-tecnologico Galileo** di Padova, dove il Matech è nato e ha la sua sede principale. «Siamo attivi dal 2006 – racconta l'ingegner Martina Terconi, che coordina il lavoro del Matech Point Fvg -. Da allora, oltre ad essere entrati in contatto con centinaia di imprese, abbiamo seguito più di trenta progetti».

Un momento della presentazione dei materiali sviluppati da Matech Point, struttura dell'Area di ricerca, in collaborazione con il parco tecnologico "Galileo Galilei" di Padova

Oggi, in regione, ci sono due esposizioni permanenti di materiali per permettere agli operatori specializzati di entrare in contatto con la realtà Matech e con le opportunità che questo ufficio offre: si trovano a Trieste e a Pordenone. Qui è possibile ottenere indicazioni su 1600 materiali innovativi e altri 100mila il cui uso è già ampiamente consolidato e che sono potenzialmente trasferibili in nuove applicazioni. «Il nostro lavoro consiste nell'ascoltare esigenze e problemi dell'impresa e studiare assieme ad essa le soluzioni più adatte – aggiunge Terconi -. Poi, proponiamo uno studio di prefattibilità, il cui costo è interamente a nostro carico, accompagnato da un'offerta economica».

L'obiettivo è assicurare ciò di cui le imprese, specie oggi, hanno maggiore bisogno: l'innovazione tecnologica a breve termine. Ossia, quell'innovazione in grado di assicurare in tempi rapidi un salto di qualità al prodotto, subito (o quasi) spendibile commercialmente. Traguardo che, il più delle volte, almeno sotto il profilo dei materiali, può essere low cost, dal momento che il lavoro di Matech, come detto, prende in considerazione una gran quantità di materiali presenti sul mercato, e quindi immediatamente disponibili.

«Il valore economico dei progetti che abbiamo sviluppato in questi anni è molto diverso, anche perché le nostre proposte sono tagliate su misura sull'esigenza dell'azienda», continua la responsabile della struttura di ricerca. Poi, andrebbe calcolato il valore aggiunto che l'innovazione ha permesso all'impresa di cogliere. Ma fare delle stime precise su quest'ultimo versante è impegnativo.

L'esperienza maturata dal Matech Fvg è notevole: tra i materiali compositi di maggiore interesse sui quali gli esperti dell'Area e del parco Galileo (la collaborazione tra le due strutture è continua) hanno lavorato si contano compositi termoplastici realizzati a partire da preimpregnati a fibra continua, pensati per assicurare grande resistenza a urti, danneggiamenti e sforzi di fatica, e compositi "green", in cui la fibra di rinforzo è di origine naturale, come il bambù, la canapa e soprattutto il lino. Questi ultimi, rispetto alle classiche fibre tecniche hanno il vantaggio di essere ottenute con minori emissioni di anidride carbonica, di non produrre irritazioni al contatto con il corpo umano e di essere riciclabili e compostabili. «Il loro utilizzo – spiegano dal Matech Point Fvg, – sta iniziando a interessare da vicino il mondo dello sport e delle attrezzature sportive, visto che cominciano ad essere inseriti nella produzione di racchette da tennis, sci e biciclette».

CICLO DI CONFERENZE

Chimico triestino in tour da Trieste fino in Corea

Maurizio Prato, docente di chimica organica all'Università di Trieste è stato invitato in Corea per tenere un ciclo di tre conferenze sulle sue ricerche che riguardano l'interazione tra cellule nervose e nanotubi di carbonio. Le conferenze rientrano in un accordo fra la Società chimica italiana e la sua omonima coreana, siglato per commemorare due chimici eccellenti: Giulio Natta e Taikyue Ree.

Prato svolge ricerche di frontiera insieme alla collega Laura Ballerini: «Colleghiamo tra loro nanotubi di carbonio e cellule nervose – dice - creando una rete ibrida in cui le informazioni viaggiano più rapidamente e i neuroni sono più attivi». Molti gli sviluppi ipotizzabili: ricollegare due zone del sistema nervoso che non comunicano più perché lesionate, o realizzare nano-elettrodi per lo sviluppo di interfacce neuronali con cui stimolare il cervello in modo localizzato e preciso e aiutare, per esempio, pazienti con disturbi neurologici come i malati di Parkinson.

Lo sport in tv

11.30	Eurosport	Calcio: Camp. del Mondo f. U20 (Inghilterra - Nigeria Fase a gironi)
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
13.10	Rai Tre	Ciclismo: Tour de France (10a tappa: Chambery - Gap)
13.30	Eurosport	Ciclismo: Tour de France (10a tappa: Chambery - Gap)
15.31	Rai Tre	Tour de France (10a tappa: Chambery - Gap)
18.00	Eurosport	Calcio: Camp. del Mondo f. U20 (Usa - Ghana Fase a gironi)
18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web
23.00	Sport Italia	Rubrica: Solocalcio

L'EX TECNICO DEL FROSINONE HA GIÀ DATO LA PROPRIA DISPONIBILITÀ AL PRESIDENTE FANTINEL

Unione, Moriero il favorito per la panchina

Ezio Rossi e Acori le uniche vere alternative: la decisione attesa entro la fine della settimana

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Si stringono i tempi in casa alabardata per scegliere il nuovo tecnico a cui affidare la panchina dell'Unione. Lunedì il presidente Stefano Fantinel vorrebbe portare la squadra in ritiro (i giocatori non mancano, visto che sono oltre quindici quelli ancora sotto contratto), quindi è ovvio che la guida tecnica, nonostante la perdurante incertezza sulla categoria, va trovata al più presto. E nelle ultime ore pare che sotto questo aspetto soprattutto un nome si sia fatto decisamente strada: è quello di Francesco Moriero, che al momento appare sicuramente in pole position.

Moriero si sarebbe infatti già incontrato con Fantinel e il colloquio sembra sia stato positivo: pare che l'allenatore ne sia rimasto entusiasta e abbia già dato la sua piena disponibilità ad allenare la Triestina. Sembra anche che non ci sia un problema di categoria: meglio per tutti, ovviamente, se alla fine sarà davvero serie B, ma il tecnico non avrebbe problemi a venire a Trieste anche in caso di Lega Pro. Un fattore questo che potrebbe rivelarsi decisivo, visto che l'identikit fatto da Fantinel comprendeva un particolare importante: il presidente infatti cercava qualcuno che fosse disponibile a convivere per qualche settimana con l'incertezza della categoria e fosse pronto a qualsiasi evenienza. Moriero, insomma, sarebbe davvero disposto al matrimonio con l'Unione.

Adesso, però, la palla passa alla società alabardata, che a queste dovrà decidersi. Moriero non è l'unico allenatore che Fantinel ha incontrato in questi giorni. Il presidente deve considerare tutta una serie di questioni sul piatto, dall'aspetto economico alla squadra che si andrà a costruire. Ha sondato il campo, ha sempre detto di avere sei o sette nomi da contattare e anche di non voler sbagliare per troppa fretta, ma adesso è giunta l'ora di tirare le somme per ricominciare a parlare di calcio e dare una guida tecnica alla squadra, prima di rituffarsi poi nella lotta per il ripescaggio in serie B. Ma visto che le varianti in ballo sono parecchie, non è escluso che il presidente tiri fuori dal cilindro qualche altra sorpresa dell'ultima ora. Magari un nome al momento rimasto ancora sotto traccia.

Francesco Moriero sulla panchina del Frosinone: c'è Trieste nel suo futuro?

Intanto si continuano a fare, ma sempre più flebilmente, i nomi di Acori e Di Ezio Rossi, mentre sarebbero decisamente in picchiata le chances di Gregucci, Michele Serena, Melotti e Cevoli.

Moriero, 41 anni, leccese, dopo un'ottima carriera da calciatore che lo ha visto militare nelle file di Lecce, Cagliari, Roma, Inter e Napoli (ci sono anche otto presenze con la nazionale italiana), ha iniziato ad allenare nel campionato ivoriano, sulla panchina dell'Africa Sports. Rientrato in Italia, dopo un'esperienza con il Lanciano approda nel 2008 al Crotone in serie C, dove ottiene subito la promozione in B. Ma poi divorzia dalla società calabrese per andare ad allenare il Frosinone. Firma un biennale, come tutti ricorderanno inizia alla grande il campionato, poi i ciociari precipitano in classifica. A fine aprile dopo la batosta con l'Albinoleffe, Moriero viene esonerato per far posto a Carboni, che porterà il Frosinone alla salvezza. Il tecnico leccese è quindi ancora sotto contratto con la società del presidente Stirpe (grande amico di Fantinel), ma ovviamente si libererebbe in caso di approdo a Trieste. Nei prossimi giorni (od ore) la scelta: ma è anche naturale che Fantinel ci pensi bene prima di fare un passo così importante. Uno dei tanti insegnamenti della disgraziata stagione passata, è quello di ponderare bene la scelta iniziale. Un'annata pazzesca nella quale l'avvicendarsi di tre tecnici (Gotti, Somma e Arrigoni) non è servita a salvare l'Unione, basta e avanza.

L'Ancona non ha i fondi necessari il sindaco chiede la C2

TRIESTE L'Ancona non è riuscita a rispettare nemmeno la scadenza che si era fissata da sola lo scorso sabato.

Il 10 luglio (termine ultimo, lo ricordiamo, per la Covisoc), non erano state presentate né la fideiussione né il pagamento dei contributi pregressi, ma l'ad della Brainspark Villa aveva promesso che per ieri tutto sarebbe stato comunque a posto. E, forte di questo, avrebbe poi presentato ricorso al Coni dopo l'ormai certa bocciatura di venerdì prossimo da parte del Consiglio federale. Ma ieri è stata solamente sottoscritta la fideiussione da 800mila euro, perché pare sia arrivata l'attesa firma da parte della Ubi Banca. Ma non c'è ancora traccia dell'F24 con cui il club dorico doveva mettersi in regola per quanto riguarda i contributi pregressi: in tutto, 2,3 milioni di euro. Insomma, i famosi titoli presentati dalla Brainspark non sono stati tramutati in liquidità. Ecco allora Villa e il presidente Mais abbiano chiesto un prestito ponte all'imprenditore dorico Virgili per far fronte al pagamento. Ma anche su questo fronte non si è sbloccato nulla e lo stesso Virgili se ne è tirato fuori. Insomma l'Ancona è totalmente fuori regola, anche se si parla ancora di un eventuale ricorso all'arbitrato del Coni e di speranze che tutto si risolva in penalizzazioni e grosse multe. Il segnale che però qualcuno si è già rassegnato, è che parallelamente si sta lavorando a una soluzione per ripartire dalla C2: il sindaco Gramillano starebbe appunto approntando una cordata di emergenza in caso di mancata iscrizione in serie B. *(a.r.)*

Il Milan sta perdendo Ronaldinho, tentato dal ritorno in Brasile

MILANO Appuntamento lunedì per il Milan di Massimiliano Allegri, l'ultima squadra a radunarsi e anche la più restia a muoversi sul mercato. Anche perchè a questo punto tutte le operazioni rossonere sembrano legate al destino di **Ronaldinho**, tentato da **Flamengo** e **Los Angeles Galaxy**. La sua cessione porterebbe le risorse per arrivare a **Luis Fabiano** o al colpo più suggestivo, **Zlatan Ibrahimovic**. In Brasile, in realtà, vanno oltre e si dice che il club di Rio de Janeiro avrebbe già trovato un accordo con il giocatore sull'ingaggio, di circa 5 milioni di euro a stagione. Per quel che riguarda Luis Fabiano, però, c'è anche il **Tottenham** in corsa oltre al **Manchester United**.

Intanto, l'**Inter**, dove ha vinto lo scudetto Primavera nel 2007, ha riscoperto **Ludovic Jonathan Biabiany**, parigino di 22 anni che per Benitez «è il giocatore con qualità e mentalità offensiva che ci serve». In pratica, Biabiany rimpiazza Quaresma e ha già entusiasmato i tifosi che hanno assistito al primo allenamento stagionale. «Sono felice di essere tornato, di potermi allenare con tanti campioni e imparare», sorride l'attaccante originario della Guadalupa che tre anni fa si allenò una decina di giorni con José Mourinho prima di andare a fare esperienza al Chievo e poi al Modena in serie B, quindi al Parma.

Parlando di mercato, **Obinna** non rientra nei piani di Benitez: lo sbocco potrebbe essere l'inglese **Stoke City** ma l'attaccante nigeriano interessa anche a **Brescia**, **Lazio** e **Aek Atene**. E il **Bologna** ha ingaggiato ingaggiato il portiere **Cristiano Lupatelli**.

Il giovane portiere Andrea Seculin in allenamento con la Fiorentina

PARLA IL GIOVANE PORTIERE AZZURRO CHE POTREBBE GIUNGERE IN ALABARDATO

Seculin: sono pronto anche per la B

«Spetta a me conquistare il posto in squadra ma solo giocando si cresce»

TRIESTE Andrea Seculin compie proprio oggi 20 anni: difficile che immagini un passaggio dalla Fiorentina alla Triestina come un vero regalo di compleanno, ma se la prospettiva è quella di poter giocare di più e di con seguenza avere la possibilità di crescere – aspetto fondamentale per un portiere così giovane – allora l'eventuale passaggio in alabardato potrebbe davvero essere un bel dono.

Al momento però si deve ancora usare il condizionale, perché un po' tutti danno il prestito del promettente portierino (già 4 presenze con l'under 21 azzurra, di cui 2 da titolare) per probabile, ma la sicurezza ancora non c'è e anche il diretto interessato frena: «Per quello che leggo dovrei venire a Trieste – afferma Seculin - ma io al momento di sicuro non so niente. Però ammetto che sarebbe una soluzione che mi piacerebbe, credo che potrei giocare di più e in un ruolo come il mio solo giocando si acquisisce sicurezza ed esperienza».

Però il futuro della Triestina è ancora in bilico fra serie B e Lega Pro. Anzi, pare che proprio questa sia una delle cause della momentanea fase di impasse. Ma Seculin chiarisce di essere pronto anche a un eventuale sbarco fra i cadetti: «Certo, mi sento pronto per qualsiasi cosa, anche a giocare in serie B. E poi ripeto, in un ruolo come il mio è proprio giocando che si cresce e si impara sempre di più. Poi è ovvio che spetta a me meritare il posto e conquistarlo».

Seculin è nato a Gorizia e vive a Corona, una frazione di Mariano di Friuli. E vien fin troppo facile pensare che lì è nato un certo Dino Zoff. Poi la trafila delle giovanili, prima con l'Itala San Marco e poi con la Pro Romans. Quindi l'approdo al SudTirol Alto Adige, dove ha giocato per due anni fra gli allievi e sei mesi in prima squadra, prima di esser chiamato alla corte della Fiorentina. Qui gioca nella formazione Primavera e nell'ultimo anno diventa il terzo portiere della prima squadra alle spalle di Frey e Avramov. «Diciamo che ad allenarmi con Frey qualcosa di buono l'ho imparato», afferma Seculin, che poi passa ad elencare le sue caratteristiche: «Sono un portiere rapido, agile, abbastanza esplosivo sul piano della reattività. I miei modelli? Dire Buffon è logico ma un po' banale. Mi piacciono le caratteristiche di vari portieri».

Sarà il nuovo Agazzi della Triestina? Visto che anche il procuratore è lo stesso, Patrick Bastianelli, le premesse ci sono tutte. *(a.r.)*

» IN BREVE

UFFICIALIZZATA LA CANDIDATURA

Il Sudafrica vuole le Olimpiadi

JOHANNESBURG Il Sudafrica ha annunciato che presenterà formalmente la sua candidatura per le Olimpiadi del 2020. L'annuncio è stato fatto dal responsabile del Sascoc, il Comitato olimpico sudafricano, Tubby Reddy. La decisione arriva sull'onda del successo oltre le previsioni ottenuto nell'organizzazione dei Mondiali di calcio conclusisi domenica scorsa.

IL PENSIERO DI PRANDELLI

«Sì alla moviola in campo»

MILANO «Gli oriundi in azzurro? Chiamiamoli nuovi italiani». Così il neo ct azzurro Cesare Prandelli parla degli oriundi dopo aver già dichiarato nel giorno della presentazione di non aver alcuna preclusione alla convocazione di questi calciatori. Il nuovo ct degli azzurri sogna poi «il tempo effettivo come nel basket, due tempi di 30'. E la moviola in campo».

Tour, il crollo di Basso mentre Schleck veste il giallo

Il tappone alpino vinto dal francese Casar con Cunego che deve accontentarsi del terzo posto

SAINT JEAN DE MAURIENNE Le lacrime di Cadel Evans; la gioia di Andy Schleck in maglia gialla, con Contador in agguato e pronto a strappargliela; l'amarezza di Cunego beffato a 30 mt dal traguardo; la crisi di Ivan Basso.

È la fotografia della nona tappa del Tour de France, da Morzine-Avoriaz a Saint Jean de Maurienne, lunga 204,5 km e che ha visto la carovana superare il Col de la Colombiere, a quota 1618 mt, il Col des Aravis (1305) e il Col de la Madeleine, 2000 metri. Grande tappa in montagna per Damiano Cunego ma sul traguardo per lui arriva la beffa: ha infatti vinto il francese Sandy Casar, mentre secondo è stato Luis Leon Sanchez e Cunego terzo. Proprio sull'ultima salita, lunga 25 km e con pendenza media del 7% ma con punte del 10, è crollata la maglia gialla Cadel Evans sotto l'incalzare delle pedalate di Contador e di Schleck, un attacco che ha portato il lussemburghese della Saxo Bank a essere il nuovo leader della Grande Boucle, seguito dallo spagnolo dell'Astana. I due costituiscono la coppia di re di questo Tour e sembra che saranno proprio loro a decidersi il trionfo finale.

Da segnalare la buona prova di Armstrong che ieri, a differenza di due giorni fa a Morzine-Avoriaz, dove era arrivato attardato di 12' dicendo quindi addio ai sogni di gloria, ha tenuto bene in salita e chiuso con un ritardo di 2'50". Lo stesso ritardo accusato da Ivan Basso, dal quale ci si attendeva una risposta diversa all'attacco di Schleck e di Contador che con Sanchez sono andati a riprendere un quartetto in fuga e del quale faceva parte Cunego, che poteva anche sperare in uno sprint vincente. Ma per il veronese della Lampre-Farnese la beffa è arrivata in prossimità del traguardo, dove c'era una curva e l'italiano vi è arrivato con un rapporto troppo duro che gli ha "spezzato" il ritmo. Colpisce l'arrivo in lacrime di Cadel Evans, con un ritardo di circa 8', provato dalle conseguenze di una caduta e dalla crisi che ha patito quanto mancavano 9 km al Col de la Madeleine: lacrime di dolore ma anche di frustrazione per la crisi e per aver perso dopo una soa gornata la maglia gialla.

In classifica generale Schleck ha un vantaggio di 41" su Contador e ora si guarda ai Pirenei. Oggi, decima tappa, da Champbery a Gap, di 179 km, considerata di media montagna nonostante ci sia da superare il Col du Noyer a quota 1664 mt a una trentina di chilometri dall'arrivo.

Sandy Casar brucia lo spagnolo Luis Leon Sanchez sul traguardo

INAUGURATO A TRIESTE UN INFOPOINT PER PREPARARE L'EVENTO DI SETTEMBRE

Dal Mondiale la spinta per una squadra in A

L'augurio del presidente del Coni Felluga mentre i vertici Fipav esaltano la forza dei vivai

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Ormai è febbre mondiale. Trieste aspetta l'appuntamento di fine settembre, quando nei giorni 24, 25 e 26 si giocheranno le sei partite (due al giorno, la prima alle 16, la seconda alle 20) del girone eliminatorio con la partecipazione di Serbia, Polonia, Germania e Canada che si sfideranno sul parquet del PalaTrieste, e intanto apre un punto informazioni al centro commerciale Il Giulia dove gli appassionati troveranno tutte le notizie utili sulla manifestazione e dove sarà anche possibile acquistare i biglietti ancora disponibili (un migliaio per ciascuna giornata di gare: gli altri sono già stati venduti tutti) e anche avere informazioni per poter entrare nella squadra di volontari che lavorerà per l'evento: un centinaio sono già stati selezionati, ne serviranno altri cinquanta circa.

Intanto, Trieste è stata visitata un paio di giorni fa dalla commissione nazionale che presiede all'organizzazione dell'evento. Promossi tutti gli impianti sportivi, dal PalaTrieste - sede delle partite - alle palestre che dovranno ospitare gli allenamenti delle squadre, che giungeranno a Trieste il giorno 21. Qualche piccolo appunto sarebbe stato mosso solo a una delle sistemazioni alberghiere previste, ma il presidente del comitato provinciale della Federazione Giorgio Tirel impegnato in prima persona nell'organizzazione locale, attende di vedere la relazione dei commissari che sarà resa nota nei prossimi giorni. Intanto, oggi sarà a Roma per un'altra riunione operativa.

Il nazionale polacco Gruszka quando vestiva la maglia dell'Adria volley

«Il nostro augurio - ha detto ieri all'inaugurazione del centro informazioni al Giulia il presidente regionale del Coni Emilio Felluga - è che dall'organizzazione di questo evento il mondo della pallavolo di casa nostra trovi la forza per dare vita a una squadra che possa tornare a calcare i parquet della massima serie». «Peraltro - gli ha risposto Tirel - il nostro movimento è già oggi estremamente ricco e vitale nei suoi vivai». Ma la sfida in vista del Mondiale di settembre («che abbiamo ottenuto grazie alle nostre capacità organizzative dimostrate negli anni» come ha ricordato Felluga) guarda anche più in là, al 2014, quando in Italia si giocherà il Mondiale femminile, come ha ricordato il presidente regionale della Fipav Duilio Bunello.

> Gli impianti sportivi promossi in blocco dalla commissione tecnica

Al battesimo dell'infopoint mondiale era poi presente anche l'assessore regionale Elio De Anna che ha ricordato come i grandi eventi sportivi rappresentino una straordinaria occasione di unità per tutta la regione, capaci come sono di superare le contrapposizioni tra Venezia Giulia e Friuli: «Compito della Regione - ha poi aggiunto - è sostenere il mondo sportivo nel suo complesso, non aiutare le società professionistiche che devono invece essere capaci di camminare con le proprie gambe».

L'infopoint del Giulia nelle prossime settimane ospiterà anche una serie di eventi collaterali al girone mondiale, tra le quali la presentazione del libro dedicato ai settant'anni di storia del volley in regione alla promozione dei concerti che saranno tenuti in tutti i capoluoghi regionali e dell'incontro tra vecchie glorie delle nazionali ospiti di Trieste che anticiperà di qualche giorno il girone mondiale.

Coccoluto d'assalto per tornare verso il podio

VELA. MONDIALI ISAF

Coccoluto, in salita la corsa al titolo

Dopo la giornataccia di lunedì è costretto a regatare all'attacco

TRIESTE Dovrà essere la giornata della riscossa, oggi a Istanbul, per Giovanni Coccoluto, che dopo una prima giornata in testa al mondiale giovanile Isaf ieri l'altro è precipitato per effetto di una regata con vento instabile in decima posizione nella graduatoria Laser Radial. Dal 21° al 24° posto sono passati invece, sempre nella bonaccia, Cunial-Inchiostri della Svbg in 420 maschile, mentre i fratelli Alessandro e Andrea Savio sono al momento sedicesimi nei 49er.

Ieri giornata di riposo ai mondiali giovanili, e nonostante lunedì si fosse regatato in una sola prova, il comitato di regata non ha voluto mettere in atto il recupero. Oggi però si torna in mare, sperando in un meteo di vento almeno costante. «La prova di lunedì - ha fatto sapere Coccoluto - è stata terribile, abbiamo aspettato a terra per molto tempo, quindi abbiamo regatato al tramonto e in condizioni di vento molto instabile. Sono partito male, poi ho recuperato fino alla sesta posizione, per precipitare poi in un buco di vento che ha reso il risultato negativo».

GIROVELA Nulla di fatto ieri nemmeno al Girovela: la flotta, infatti, non è partita nella prova che da Tropea doveva arrivare a Sorrento, ma ha effettuato un trasferimento a causa della bolla di alta pressione che sta bloccando anche i venti termici.

Ieri mattina gli organizzatori hanno deciso di desistere. Si tratta della seconda regata consecutiva annullata dopo il bastone di Tropea. Domani è in programma un altro bastone a Sant'Agnello-Piano di Sorrento.

CONVOCAZIONI Le triestine Francesca Clapcich (Laser Radial)e Giovanna Micol (470 femminile) sono state convocate dalla Fiv per l'evento internazionale che si terrà dal 1 al 15 agosto a Weymouth, nel Regno Unito, Sail for Gold.

IL CASO

NEI 108 ANNI DI STORIA DI MONTEBELLO

Tre cavalli ex aequo È la seconda volta che accade a Trieste

L'arrivo eccezionale del Premio Camogli di lunedì sera

TRIESTE Tre cavalli che arrivano perfettamente allineati al traguardo. Neppure Nostradamus, nell'estemporanea veste di scommettitore, sarebbe stato in grado di indovinare un risultato del genere. Eppure è accaduto. L'altra sera, all'ippodromo di Montebello, si è verificato un evento che, nella più che centenaria storia della pista triestina, inaugurata il 4 settembre del lontanissimo 1892, rappresenta una rarità. Nella terza corsa, il premio Camogli, tre cavalli, Merico, Misterix e Medusa De Mura, si sono classificati al terzo posto. A dividerli neppure una narice. Un evento unico, probabilmente irripetibile, che premia quanti hanno sfidato il caldo torrido di questo luglio che fa respirare a fatica, pur di essere presenti alle corse, l'altra sera. Quando si racconterà dell'episodio, nei prossimi anni, potranno dire «io c'ero».

In realtà un precedente esiste: era la sera del 28 agosto 1969. Tre mesi prima il Milan di Rivera aveva battuto l'Ajax nella finalissima della Coppa dei Campioni. La corsa era una periziata da 300mila lire per il primo arrivato. Si classificarono ex aequo, ma in quell'occasione al primo posto, Meco, guidato da Edy Fatur, Felsco, con Claudio Cadalbert in sulky e Frampul. A pilotare quest'ultimo c'era l'unico dei tre driver ancora in attività: Nicky Esposito. «Ricordo ancora quel giorno - racconta il popolare guidatore - al punto che da qualche parte, in soffitta, devo avere una copia del fotofinish». Tanto per individuare il momento storico, in quell'anno «per la prima volta - come ricorda un grande appassionato e cronista di trotto, Giuliano Comici - la televisione di Stato trasmise in diretta il Gran Premio Lotteria di Napoli. A Montebello Barbablù aveva vinto il Città di Trieste e Tibrizio il Memorial Jegher».

Per rendere l'idea della rarità dell'evento, l'altra sera i tecnici che curano la trasmissione delle quote del totalizzatore sui canali televisivi specializzati, hanno dovuto inventarsi una grafica nuova. Normalmente ci sono una casella per la quota del vincente, due o tre per i cavalli piazzati, a seconda del numero dei partenti, una per l'accoppiata e una per la trio, la scommessa che chiede si indovinino i primi tre classificati. Essendo arrivati alla pari Merico, Misterix e Medusa De Mura al terzo posto, ci sono stati tre gruppi di vincitori, cioè tutti quelli che hanno azzeccato il primo arrivato, Muster, il secondo, Monte Fato, e uno ciascuno dei tre al terzo posto. Lavoro in più anche per gli addetti ai computer del totalizzatore: la somma da assegnare ai vincitori della trio è stata necessariamente divisa in tre quote. L'ippodromo di Montebello finora poteva fregiarsi di un titolo: quello dell'impianto per il trotto più vecchio d'Italia. Adesso ne aggiunge un altro, quello della pista delle rarità.

Ugo Salvini

BASKET. IN ATTESA DI FUCKA NON SI FERMA IL MERCATO BIANCOROSSO

Vidani e Moruzzi a un passo dall'Acegas

Nel giro di un paio di giorni potrebbero arrivare. E si trattano due lunghi

di MATTEO CONTESSA

Marco Contento affiancherà Lenardon in regia

Federico Vidani, guardia tiratrice di gran talento

TRIESTE Visto che Gregor Fucka si è messo in stand-by da solo e che però l'Acegas ha bisogno di completare un organico competitivo in tempi più brevi di quelli ai quali la costringerebbe l'airone di Kranj, la suggestiva ipotesi di un suo ritorno a Trieste lascia spazio, per il momento, a una meno affascinante ma più pragmatica ricerca di due lunghi di categoria e di buona qualità da affiancare a Benfatto e Colli e sui quali poter contare con certezza. «Sono due discorsi avviati, ma i più in là da venire - conferma coach Dalmasson, che sta conducendo in prima persona le trattative di mercato, lasciando a Matteo Boniciolli l'onere degli ingaggi -. Uno dei giocatori individuati è un ragazzo di proprietà di un club di serie A (classe '87, spot 4-5, *ndr*), che può essere l'alternativa a Benfatto; l'altro è un esperto della categoria, può giocare da tre o da quattro e può garantirmi anche soluzioni tattiche diverse».

Due trattative che non entreranno nel vivo prima della prossima settimana e che non escludono l'arrivo di Fucka: se Gregor ad agosto si rendesse disponibile a tornare, sarebbe accolto a braccia aperte, compatibilmente con il budget disponibile. Ma intanto l'Acegas si attrezza con una squadra completa e di buona qualità nella quale eventualmente Fucka verrebbe a portare valore aggiunto. Anche perchè, e stavolta l'obiettivo è fissato senza giri di parole, l'Acegas punta a conquistare sul campo l'accesso al campionato di sviluppo, senza passare dalle wild card. E per questo obiettivo serve una squadra forte, magari anche con 11 titolari invece di 10.

Squadra che, peraltro, da qui a domenica potrebbe già essere completata per almeno otto decimi. Ci sono infatti 4 trattative in caldo che nel giro di pochi giorni (in un paio di casi addirittura di poche, pochissime ore) dovrebbero essere chiuse positivamente. Per Contento e Raspino è già quasi tutto pronto, si tratta solo di definire gli accordi con Snaidero e Biella.

Tra oggi e domani, invece, potrebbero arrivare gli ingaggi degli esterni per i due spot ancora vuoti. Si tratta di Alfredo Moruzzi, un ritorno gradito alla piazza il cui nome gira già da qualche tempo tra i tifosi biancorossi e Federico Vidani, ventenne guardia tiratrice goriziana che è uno dei talenti più promettenti in regione. Quest'ultimo si è messo in luce nelle ultime due stagioni nella Falconstar Monfalcone, già l'estate scorsa si era vociferato di un interessamento dell'Acegas, ma poi non se ne fece nulla. Quest'anno, invece, la cosa si sta per fare. È svincolato, è della zona, può essere un tassello importante per l'Acegas anche in chiave futura.

Con questi due ingaggi la batteria degli esterni sarebbe completa: Lenardon e Contento in cabina di regia (ma anche lo stesso Vidani potrebbe prestarsi, all'occorrenza), Bocchini, Raspino, Moruzzi e appunto Vidani sul perimetro, senza ruoli predefiniti, come sottolinea Dalmasson. Sotto canestro Benfatto, Colli, i due lunghi di cui abbiamo parlato all'inizio: 10 titolari più Fucka, se verrà. La dicono lunga su come l'Acegas parta quest'anno con qualche ambizioncella.

BASEBALL. SUCCESSO NETTO DEI TRIESTINI NEL TORNEO DI SERIE C

La Junior Alpina strapazza i Dragons

TRIESTE La Junior Alpina ha sbancato Cervignano del Friuli nella dodicesima giornata della serie C1 di baseball. In campo neutro i padroni di casa dei Dragons di San Giorgio di Nogaro si sono arresi per 1-11 (parziali: 0-0, 0-3, 1-0, 0-0, 0-1, 0-1, 0-0, 0-5, 0-1).

Il successo ha confermato i triestini al secondo posto, alle spalle dei Ducks Staranzano, a 3 turni dalla fine della regular season (in cui i giuliani saranno sempre in trasferta: a San Lorenzo Isontino, a Staranzano e a Buttrio). Al termine di una gara sempre tenuta in pugna, la Junior Alpina ha messo sul piatto della bilancia 11 valide e 2 soli errori, che hanno confermato la crescita della difesa nelle ultime uscite.

Assente Sardoc per motivi di lavoro, si sono messi in luce Diaz (un difensore da categoria superiore), il determinato Sossi (autore tra l'altro di 3 valide), i battitori Luca Ainger (un triplo e un singolo) e Ugrin (un triplo e due singoli) e soprattutto i giovani lanciatori De Conti e Marusig. Questi ultimi due non hanno fatto vedere palla agli avversari: hanno concesso solamente 4 basi su ball e incassato 2 valide oltre a realizzare 13 strike out (7 De Conti e 6 Marusig). I punti alabardati sono stati firmati nell'ordine da Ugrin, Valic, De Conti, Ainger (su valida di Ugrin), Valic (su doppio di Catto), Diaz, Ainger, Sossi, Ugrin, Claudio e Diaz su triplo di Ainger.

La rappresentativa regionale giovanile di softball, invece, ha vinto il torneo di Cairo Montenotte, battendo l'Emilia Romagna per 3-0 e si è qualificata alle World Series di Junior League Softball (dal 15 al 21 agosto a Kirkland negli States).

In rosa anche sei atlete della Junior Alpina, il cui presidente Fabrizio Cernecca è l'allenatore della selezione Fvg: Larissa Gerzelj, Sara Malalan, Ilaria De Conti, Teresa Cernecca, Kate Ainger e Silvia Trapa.

Massimo Laudani

Il lanciatore Thomas Marusig

MOTORI. LA GARA DI MISANO

Nel trofeo monomarca Yamaha Emili sale in quarta posizione

MISANO Mitja Emili conclude in quarta posizione la gara di Misano nella quarta gara del trofeo monomarca Yamaha R series.

Un risultato agrodolce in quanto il centauro è stato condizionato da una sbandata alla terza curva che ha fatto scendere nelle retrovie. Partito con il quinto tempo (i piloti dal terzo al sesto erano racchiusi in appena 40 millesimi) ha concluso il primo giro in undicesima posizione: poi, Emili è riuscito a risalire con grinta e determinazione fino alla quarta.

Emili recupera una posizione e sale al quarto posto anche in classifica generale: nelle ultime due gare dovrà assolutamente puntare alla vittoria.

Mitja Emili in sella alla sua Yamaha

OGGI IN ITALIA

NORD: tempo instabile sulle regioni alpine con nuvolosità consistente e locali rovesci anche temporaleschi, in attenuazione dopo il tramonto. Cielo sereno o poco nuvoloso sul resto del nord. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo stabile e soleggiato con temporanei addensamenti pomeridiani sui rilievi ma con fenomeni associati scarsi o del tutto assenti. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o velato.

DOMANI IN ITALIA

NORD: eccetto debole instabilità sulle regioni alpine con locali rovesci, il tempo rimarrà stabile e soleggiato ovunque. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** cielo sgombro da nubi significative.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,0	29,0
Umidità		75%
Vento (velocità max)		20 km/h da NW
Pressione	in diminuzione	1013,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	22,8	30,3
Umidità		69%
Vento (velocità max)		18 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,7	31,6
Umidità		52%
Vento (velocità max)		24 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	24,3	28,9
Umidità		76%
Vento (velocità max)		14 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	20,3	30,9
Umidità		49%
Vento (velocità max)		17 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	20,6	30,8
Umidità		53%
Vento (velocità max)		24 km/h da S

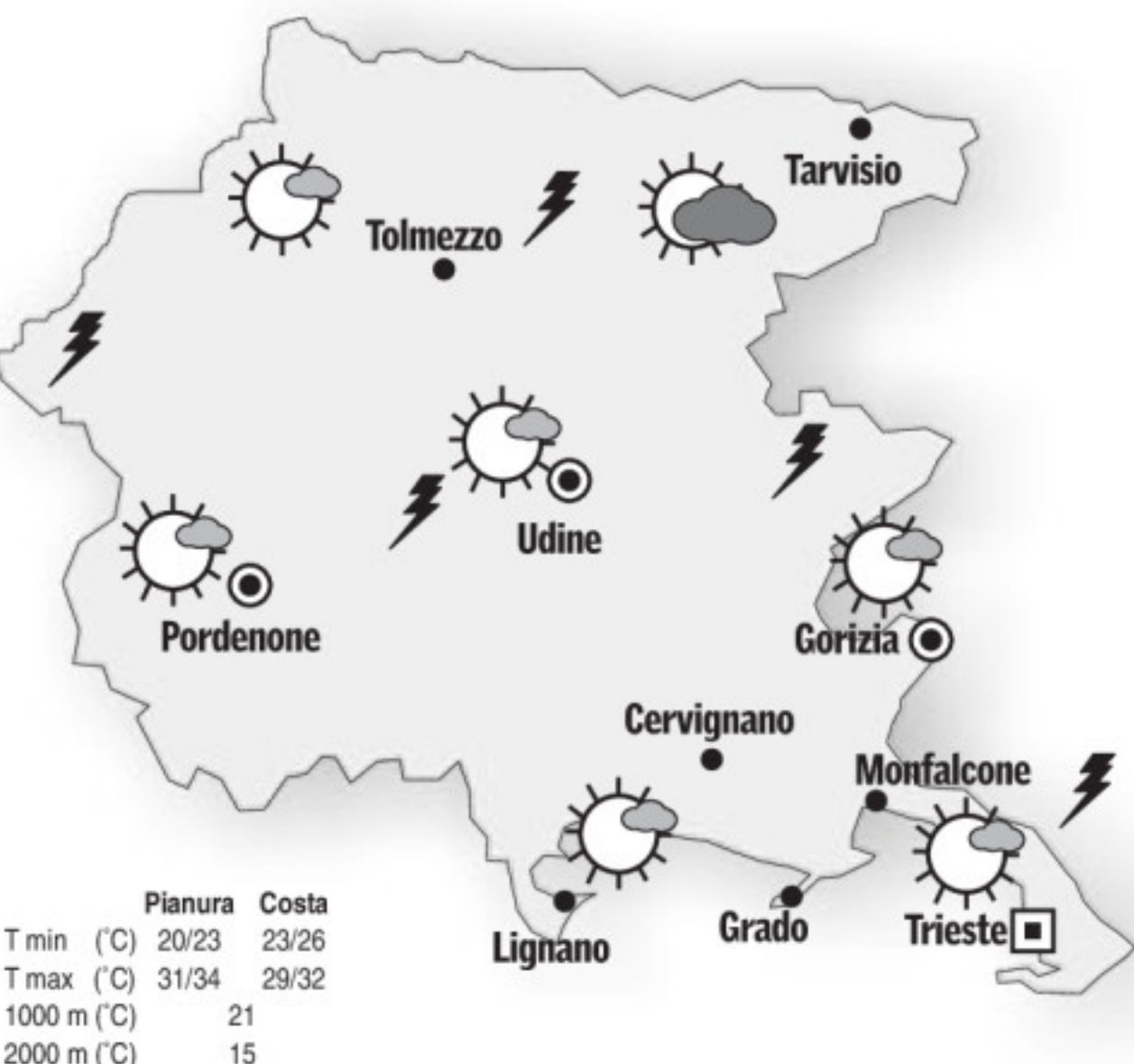
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	21,9	31,4
Umidità		60%
Vento (velocità max)		18 km/h da S

■ IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	18	35
ANCONA	23	30
AOSTA	14	26
BARI	21	30
BERGAMO	22	30
BOLOGNA	22	32
BOLZANO	20	33
BRESCIA	22	32
CAGLIARI	21	29
CAMPOBASSO	20	31
CATANIA	21	32
FIRENZE	21	32
GENOVA	25	29
IMPERIA	24	28
L'AQUILA	16	29
MESSINA	25	30
MILANO	22	31
NAPOLI	23	30
PALERMO	22	27
PERUGIA	19	31
PESCARA	19	32
PISA	20	30
R. CALABRIA	22	33
ROMA	21	32
TARANTO	21	27
TORINO	21	29
TREVISO	24	32
VENEZIA	22	30
VERONA	23	33

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	20/23	23/26
T max (°C)	31/34	29/32
1000 m (°C)	21	
2000 m (°C)	15	

OGGI. Su tutta la regione poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità di primo mattino. In giornata sui monti si formeranno annuvolamenti con probabili locali temporali, anche forti, che potranno interessare anche alcune zone di pianura. Su bassa pianura e costa basso rischio di temporali, e soffieranno le brezze. Ovunque avremo caldo afoso.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	20/23	24/27
T max (°C)	32/35	30/33
1000 m (°C)	21	
2000 m (°C)	15	

DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo ancora afoso; in giornata locali annuvolamenti sulle Prealpi. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, localmente variabile in giornata e dal pomeriggio sarà possibile qualche temporale. Brezza sulla costa.
TENDENZA. Venerdì sereno e molto caldo, sulla costa soffierà Borino.

OGGI IN EUROPA

Continua l'afflusso di aria molto calda sub-tropicale verso tutta l'Europa, associata ad una fascia di alta pressione estesa dalle Azzorre e dal Nord Africa fino al nord della Russia e alla Finlandia. In quest'area le temperature restano molto al di sopra della norma; caldo eccezionale intorno al Baltico con temperature oltre i 30 gradi. Instabilità sull'Atlantico, nel sud della Norvegia e sull'Ucraina.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	27,0	5 nodi W-SW	12.32 +48	5.50 -66
MONFALCONE	calmo	26,6	2 nodi W-SW	12.37 +48	5.55 -66
GRADO	calmo	26,7	2 nodi S-SW	12.57 +43	6.15 -59
PIRANO	quasi calmo	27,2	3 nodi W-SW	12.27 +48	5.45 -66

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	19	29	LUBIANA	18	32
AMSTERDAM	15	25	MADRID	16	36
ATENE	23	33	MALTA	22	30
BARCELLONA	23	30	MONACO	18	32
BELGRADO	22	31	MOSCA	19	30
BERLINO	21	37	NEW YORK	24	29
BONN	16	33	NIZZA	24	31
BRUXELLES	14	26	OSLO	14	23
BUCAREST	18	32	PARIGI	18	28
COPENHAGEN	20	29	PRAGA	19	34
FRANCOFORTE	18	36	SALISBURGO	18	29
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	15	29
HELSINKI	19	32	STOCCOLMA	19	30
IL CAIRO	23	34	TUNISI	25	36
ISTANBUL	21	30	VARSAVIA	19	32
KLAGENFURT	18	32	VIENNA	21	33
LISBONA	19	26	ZAGABRIA	19	33
LONDRA	14	24	ZURIGO	16	32

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non inseritevi con insistenza nel lavoro dei collaboratori e non intralciate tanto spesso la loro attività. Abbiate maggiore rispetto per le loro capacità. Amore.

TORO 21/4 - 20/5

Per mettere a tacere le chiacchiere sulla linea di condotta che avete adottato nel lavoro, fornirete una spiegazione esauriente che possa soddisfare la curiosità dei colleghi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi da tempo.

LEONE 23/7 - 22/8

Con l'aiuto delle stelle riuscirete a mettere un po' di ordine nella vostra vita professionale e privata. Non agite però frettolosamente, bisogna saper aspettare il momento giusto.

VERGINE 23/8 - 22/9

Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Piccole contrarietà, specialmente nelle prime ore del mattino. Non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento. Serata in casa.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dovrete uscire da una situazione piuttosto imbarazzante che vi darà un attimo di perplessità con un'idea brillante, che vi verrà all'improvviso. Diplomazia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non sempre si può parlare dei propri progetti, ma soprattutto non con tutti. Reazioni impreviste nel campo degli affetti. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Siate sicuri di voi stessi e delle vostre doti diplomatiche. Il compito che vi siete assunti per oggi non è dei più facili, ma ci potrete riuscire abbastanza agevolmente.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Cercate di riprendere nel giro di poco tempo alcuni contatti utili per il vostro lavoro. Uno sguardo particolare meritano le finanze. Non fidatevi troppo di certe promesse.

PESCI 19/2 - 20/3

Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino con la precisione di un calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere. Un invito inaspettato.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Ha il ruolo più importante - **12** Il botteghino del totocalcio - **13** Fra queste vi è l'«Iris» - **14** Sono cose da non credere - **15** Et cetera in breve - **16** Segue Bi - **17** Gravosa per il portafoglio - **19** Alvei alla fine - **20** Venne ucciso da Procne - **22** Ispira pessime azioni - **23** Può causarlo l'invidia - **25** La provincia di Lentini (sigla) - **26** Coda di leopardi - **28** Sol precede - **29** Angosciosa, assillante - **33** Le hanno topi e leoni - **34** Diede i natali a papa Sarto - **35** Vero per metà - **36** Passeggiata fuori città - **37** Il complemento oggetto di «io» - **38** L'Italia di una volta - **41** Gli dei adorati da Sigfrido - **43** Scuri, atri - **44** Collaboratore attivo.

VERTICALI: 1 I componenti della grande orchestra - **2** Recuperare le forze - **3** Animaletto da pelliccia - **4** Famosa cantante campana - **5** Saluto dell'antichità - **6** Molti lo portano sotto la giacca - **7** Colpisce le orecchie - **8** Diede i natali a San Benedetto - **9** Istituto per la Ricostruzione Industriale - **10** Danneggia le coltivazioni - **11** Isola polinesiana - **18** Liquore dolce aromatico - **21** Le isole con Corfù - **24** Porto della Tunisia - **27** Piccoli torrenti - **30** Li lasciano le percosse - **31** Se ne sentono nel poligono di tiro - **32** Ai lati del viso - **33** Punto del crepuscolo - **37** Uomo anglosassone - **38** Un po' d'euforia - **39** Giunte... dopo la prima - **40** Asti - **42** Le vocali in lite.

INDOVINELLO
Tolto un dente, un altro mi preoccupa
Or ch'è appena levato, a nuova vita
è chiaro che rinascere mi pare;
però già penso a quello «del giudizio»:
chissà che pena, se dovrà spuntare!

Marin Faliero

ANAGRAMMA (5/4=2/7)
I figli dei vicini
Se spesso son noiosi e lamentosi,
talora invece mettono allegria;
ma c'è purtroppo chi, con far pungente,
si spinge a dare un calcio assai efficiente.

Tiburto

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL FUMO*

Indovinello: *IL CERO*